IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 144
MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Pesce Povero» € 7,90; «Dvd Gaber» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

DECRETO SICUREZZA, BATTAGLIA IN SENATO

Giustizia, scontro Berlusconi-Veltroni

Il premier ricusa i giudici, toghe in trincea. Il leader Pd: ha scelto di rompere il dialogo

ROMA Torna lo scontro sulla giustizia. Attaccando le toghe "di sinistra", come annunciato Berlusconi ha ricusato il giudice chiamato a decidere del processo che lo vede - assieme al suo legale inglese Mills - accusato di concorso in corruzione. Insorgono i magistrati: «Chi governa il Paese non può denigrare e delegittimare l'istituzione giudiziaria quando è in discussione la sua posizione personale». «Berlusconi ha strappato la tela del dialogo» afferma duro Veltroni. Ormai è scontro aperto.

● A pagina 2

NORMA SALVA-CAVALIERE

LA LEGGE NON È UGUALE PER TUTTI

di FRANCESCO MOROSINI

Il disegno di legge sulla sicurezza ed il relativo "pasticcio intercettazioni" è il contrario di una forte politica di ordine pubblico. E riemergono i sospetti di un presidente del Consiglio volto ad avere norme *ad personam* per i "suoi" processi. In realtà, tuttavia, è sciocco meravigliarsi che Berlusconi sia ipergarantista: è il suo *leit motiv*. In fondo, è uno dei Padri del recente indulto. L'ovvia conseguenza di ciò, al di là che il premier guardi con favore qualche particolare norma *pro domo sua*, è che il disegno di legge sulla sicurezza del Berlusconi IV privilegi le garanzie processuali della difesa ai poteri dell'accusa. Stupirsene sarebbe veramente assurdo. Per di più, su alcune tesi governative meriterebbe ragionarci sopra. Però il metodo adottato dall'esecutivo è irricevibile perché quasi dimentico dell'esistenza della Legge Fondamentale. Basti pensare al kitch giuridico di un governo che fa il calendario dei processi. O che, arbitrariamente, decide politicamente (nostalgie del diritto e della procedura penale di Stalin dei molti ex comunisti ora a Destra?) quelli di "allarme sociale" cui dare precedenza. E stoppando, invece, quelli per reati con pena inferiore ai 10 anni. Che poi tra i sospesi ce ne sia uno che riguarda il premier è, in fondo, la cosa meno importante. Il guaio è che così si arenano i dibattimenti per i reati predatori (scippi, furti, rapine) che più allarmano l'opinione pubblica.

Qui il pasticcio è enorme. Perché si viene a toccare l'equilibrio dei poteri tra giudici, legislativo e governo ledendo in malo modo politico l'equilibrio disegnato dalla Costituzione. E le stesse considerazioni valgono per questo modo assurdo, a gamba tesa e scarponi chiodati, di mettere mano alla questione dell'obbligo dell'azione penale (dinnanzi a notizia di reato il magistrato "deve" intervenire senza scalette di priorità). Il che nulla toglie al fatto che, comunque, il tema meriterebbe attenzione e, probabilmente, riforme. Certo, essa fu pensata dal costituente a garentiglia dell'uguaglianza del cittadino, seppure reo, davanti alla legge. Tuttavia, già oggi è disapplicata. Difatti, inevitabilmente, gli uffici giudiziari, schiacciati dall'entità dei reati, stabiliscono delle priorità nei dibattimenti: cioè fanno dell'oggettiva discrezionalità nell'esercizio dell'azione penale medesima. Insomma, qui il Re è nudo.

● Segue a pagina 2

L'Italia batte 2-0 la Francia e conquista i quarti di finale

Reti di Pirlo su rigore e di De Rossi. Domenica c'è la Spagna. 2-0 dell'Olanda alla Romania

È il 62', esulta Daniele De Rossi: su punizione ha appena messo a segno il gol che ha chiuso la partita

DOPO LE CRITICHE A DONADONI

LA RIVINCITA DEL CT

di BRUNO LUBIS

Sudando freddo, toccando amuleti più o meno naturali, il popolo d'Italia - quello del calcio - finalmente può essere soddisfatto. L'Italia ha battuto la Francia e l'Olanda ha messo sotto la Romania. Olanda e Italia, le due nazionali che hanno mostrato qualcosa più delle altre (l'Olanda con maggiori meriti, ovviamente) vanno ai quarti in un Europeo che ha fatto vedere sprazzi di bel gioco. Congratulazioni al ct Donadoni che così può sorridere a chi gli ricorda l'ingombrante predecessore, il fortunato Lippi.

● Segue nello Sport

TATTICHE POLITICHE

PD IN CRISI D'IDENTITÀ

di PIER GIORGIO GABASSI

Nei discorsi dei politici sembrano riemergere i problemi identitari, soprattutto all'interno del Pd, parte perdente alla recente sfida elettorale, e particolarmente all'interno dell'area dalemiana. dove sembra più acuta la frustrazione della sconfitta.

● Segue a pagina 4

IN VIGORE DAL PRIMO LUGLIO

Autostrade slovene: disaccordo sul bollino più caro d'Europa

Artigiani preoccupati. Ma per Paoletti «sarà un freno all'esodo dei consumi»

TRIESTE Trieste, di fronte all'introduzione del bollino per circolare sulle autostrade slovene, si divide tra l'ottimismo di chi come il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti intravvede la possibilità di «un freno alla corsa dei consumi al di là del vecchio confine da parte dei concittadini», e la preoccupazione di chi invece come il numero uno della Confartigianato Dario Bruni considera il provvedimentio sloveno «un nuovo balzello, un nuovo segno di chiusura rispetto al principio della concorrenza d'impresa comunitaria a pari condizioni». Il costo minimo è di 35 euro. Il più alto d'Europa.

● **Rauber** *a pagina 17*

INAUGURATO IL NUOVO CAPANNONE

Il gruppo Artoni: su Trieste continueremo a investire

TRIESTE Un nuovo capannone da più di 2000 metri quadrati, e la disponibilità ad investire ancora su Trieste. La Arto ni trasporti rilancia sul capoluogo giuliano. Una posizione strategica, quella di Trieste e del magazzino in particolare, perchè vicino al porto e in regime di punto franco con indubbi vantaggi soprattutto per i prodotti in arrivo dall'estero e destinati all'estero. Da metà luglio le strutture per lo stoccaggio della merce potranno usufruire anche della nuova banchina.

● **Coretti** *a pagina 6*

Cultura

Aveva 86 anni, lutto nel mondo della letteratura

Addio Rigoni Stern, narratore di tutti che ha raccontato la ritirata di Russia

di FERDINANDO CAMON

Era il più grande scrittore italiano di questi decenni, se c'è uno in Italia che meritava il Nobel era lui. Grande scrittore e grande uomo. Gran camminatore, finché la salute l'ha retto. Era un alpino nato. Era un sergente nato. Un sergente che per i suoi soldati contava più degli ufficiali. Rigoni Stern è il narratore di un evento grandissimo, la ritirata dalla Russia (nell'immortale libro «Il sergente nella neve»), ma la ritirata, che è una faccia della sconfitta, ha una obiettiva, indelebile grandezza, e la grandezza è una faccia della bellezza.

La luce che illumina la ritirata del «sergente nella neve» è un disastro epocale.

● Segue a pagina 11

LA POLEMICA IN REGIONE

Immigrati: Tondo apre ma la Lega non ci sta

Il presidente: in futuro potreste avere la delega. La replica: una presa in giro

Manuela Dal Lago

UDINE Ancora tensione tra il presidente della Regione, Renzo Tondo, e la Lega Nord. Tondo apre al Carroccio: «La delega all'immigrazione? Potrebbe anche andare a un leghista, vedremo».Ma i padani, l'immigrazione, la pretendono. E il commissario Manuela Dal Lago, senza giri di parole, afferma: «Affidarci la sicurezza ma non l'immigrazione è una presa in giro».

● A pagina 9

IL RILANCIO DI TRIESTE

UN'INTESA PER IL PORTO

di GABRIELE PASTRELLO

Ma Trieste vuole davvero il rilancio del porto? Per più di cinquant'anni questo è stato, più che un progetto, un miraggio. Ne ostacolavano la realizzazione, innanzitutto, le condizioni geopolitiche. Poi, la rivoluzione dei trasporti mondiali aveva deviato il traffico verso i porti del Nord. I porti italiani, appesantiti dalle rigidità, avevano perso terreno, e Trieste più degli altri. E, come si è visto nell'ultimo decennio, non basta ridurre il costo del lavoro per far tornare i traffici.

● Segue a pagina 5

Rogo a Barcola, si cerca un ragazzo

La testimone agli inquirenti: ho visto fuggire un ventenne. Sarà interrogata ancora

TRIESTE È un ragazzo di circa vent'anni, l'attentatore che sabato mattina ha appiccato l'incendio alla «Voce della Luna» di Barcola. Gli investigatori della Squadra mobile e dei carabinieri ne hanno la certezza perché il piromane è stato visto scappare velocemente da una donna che a quell'ora stava passeggiando con il cane. A piccoli passi il cerchio sul responsabile del rogo si sta dunque chiudendo e le indagini, coordinate dal pm Lucia Baldovin, stanno puntando proprio in questa direzione. La testimone potrebbe aver focalizzato nuovi elementi e forse particolari decisivi. Come il colore del giubbotto o il fatto se il piromane indossava jeans o un altro tipo di pantaloni.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 20*

INDICE

Il personaggio

L'imprenditore aveva 90 anni

Il mondo del caffè in lutto: è morto Alberto Hesse

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE A tre soli mesi dalla scomparsa di Ernesto Illy il mondo imprenditoriale triestino del caffè perde un altro suo grande rappresentante. L'altra mattina all'età di 90 anni si è spento Alberto Hesse, dal 1958 titolare della omonima ditta, attiva a livello internazionale nel commercio del caffè. Affabile e signorile nella vita privata ma molto esigente nel lavoro che non lesinava prima di tutto a se stesso, da sempre appassionatissimo di caccia, e fedele alle lunghe basette, Alberto Hesse negli anni '60 aveva fondato a Trieste assieme a Primo Rovis l'Ibc, il primo deposito di caffè brasiliano.

● A pagina 21

GOVERNO
SFIDA ALLE TOGHE

Depositata la ricusazione: contestata l'inimicizia grave alla Gandus, il giudice che presiede il processo Mills

Berlusconi-Veltroni, sulla giustizia è scontro

Il segretario del Pd: strappata la tela del confronto. I giudici: chi governa non può denigrarci

MILANO Succede tutto in pochi minuti. In aula, al Senato, il presidente Schifani legge la lettera che Berlusconi gli ha consegnato la sera prima. In due paginette il premier spiega perché i processi per reati fino al 2002 devono essere sospesi, almeno per un anno. A Milano, intanto, i legali del Cavaliere salgono le scale per arrivare alla cancelleria della Corte d'Appello. In mano hanno un'altra lettera, quella con la quale l'imputato Berlusconi ricusa Nicoletta Gandus, presidente del collegio del processo Mills. E Berlusconi, in quei minuti, che cosa fa? Fa shopping per i negozi di Roma, vicino a via del Plebiscito. E, ai giornalisti che lo circondano, risponde: «Non parlerò, nemmeno sotto tortura». Con un'abile regia, il capo del governo ha previsto tutto: gli emendamenti in Parlamento per bloccare il suo processo e la ricusazione del giudice. Passano pochi minuti e si scatena il finimondo. Politica a parte, saltano sulle barricate i magistrati e interviene il procuratore di Milano, Manlio Minale. Il Csm apre una pratica a tutela dei magistrati del processo Mills. Lo rende noto un comunicato di Palazzo dei Marescialli.

Ricusato il giudice A Milano è in corso dal marzo 2007 un processo per presunti fondi neri. Berlusconi è accusato di corruzione in atti giudiziari per aver fatto inviare 600 mila dollari all'avvocato inglese David Mills quale ricompensa per non aver rivelato, come testimone in due processi, le informazioni su due società offshore usate da Mediaset. Il processo è alle fasi conclusive (deve essere ascoltato un solo teste che, dal Brasile, manda certificati medici). Adesso, per il premier, questo processo deve essere spostato perché il giudice Gandus (che presiede il collegio giudicante) avrebbe rilasciato dichiarazioni che attesterebbero una «inimicizia grave» nei confronti dell'imputato. Usando il linguaggio dei tribunali, i legali del Cavaliere accusano il giudice Gandus di aver firmato un documento, intitolato «Appello per la giustizia» che contestava alcuni provvedimenti dell'ex governo Berlusconi, come la legge sulla depenalizzazione del falso in bilancio e la legge cosidetta ex Cirielli. «Il giudice - scrivono gli avvocati Longo e Ghedini (quest'ultimo anche deputato del Pdl) - si trova in stato di inimicizia nei confronti della persona che dovrebbe giudicare. E anche se non lo fosse, certamente lo appare».

La lettera al presidente del Senato Berlusconi parla del suo processo anche nella lettera al presidente del Senato Schifani. «Ho potuto constatare - dice - che si tratta dell'ennesimo stupefacente tentativo di un sostituto procuratore milanese di utilizzare la giustizia a fini mediatici e politici, in ciò supportato da un tribunale anch'esso politicizzato e supinamente adagiato sulla tesi accusatoria».

«Non denigrare» Pochi minuti ed entra in campo l'Anm, l'associazione nazionale magistrati. «Chi governa il Paese non può denigrare e delegittimare i giudici e l'istituzione giudiziaria quando è in discussione la sua posizione personale». Il presidente Luca Palamara e il segretario Giuseppe Cascini dicono che «le invettive di Berlusconi sono veementi e ingiustificate». «Questi comportamenti - afferma il sindacato delle toghe - rischiano di minare alla radice la credibilità delle istituzioni». Tornando all'emendamento sulla sospensione dei processi, il vicepresidente dell'Anm, Gioacchino Natoli, giudice a Palermo, parla di «cataclisma che determinerà per la giustizia penale un dissesto inimmaginabile».

La procura di Milano Il procuratore di Milano, Minale, interviene per respingere gli attacchi del premier al magistrato che, nel processo, rappresenta l'accusa. «Il processo - spiega Minale - nasce dalle dichiarazioni dello stesso Mills, rilasciate il 18 luglio 2004 nel corso di un interrogatorio alla presenza del suo difensore».

Processi G8 Anche due dei più importanti processi per i fatti del G8 del luglio 2001 a Genova (Diaz e Bolzaneto) potrebbero venire sospesi per un anno se venisse approvato l'emendamento al decreto sicurezza. Lo hanno confermato ambienti della Procura di Genova.

Veltroni: il dialogo salta «Le conclusioni le ha tratte Berlusconi che ha strappato la tela del dialogo possibile», certifica Walter Veltroni dalle telecamere del Tg3. «Il Pd ha cercato in questi mesi di portare l'Italia fuori dal passato, ma evidentemente c'è chi vuole tenere questo Paese inchiodato al passato e noi, in Parlamento, siamo stati costretti in un mese a discutere due questioni che riguardano gli interessi personali del presidente del Consiglio». Per tutta risposta il portavoce del Cavaliere, Paolo Bonaiuti, ironizza: «Ma Veltroni crede di essere Penelope? Dice di aver tessuta la tela del dialogo invece è lui che l'ha strappata non appena è cresciuta l'opposizione di sinistra».

«Il premier è quello di sette anni fa, altro che Berlusconi statista» è il giudizio tagliente del presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro. «E necessario - spiega in una nota - riflettere bene su ciò che sta avvenendo».

Il decreto sicurezza, quello in cui è stata infilato in extremis l'emendamento salva-Berlusconi, ha cominciato ieri il suo iter al Senato fra le proteste e l'ostruzionismo dell'opposizione. I senatori dell'Idv espongono cartelli con su scritto «Siamo tutti Nicoletta Gandus» e «Impunità per il premier tolleranza zero per gli altri». Di Pietro sottolinea come il reato imputato a Berlusconi, corruzione in atti giudiziari, sia «un reato gravissimo: non c'è reato più grave per un premier».

Il premier Berlusconi ieri non ha parlato. Sopra Veltroni, segretario del Pd, che ha invece dichiarato: «Berlusconi ha strappato la tela del confronto»

Anna Finocchiaro

FINOCCHIARO

È sempre quello di sette anni fa, altro che Cavaliere statista

Antonio Di Pietro

DI PIETRO

Corruzione in atti giudiziari, è il reato più grave per un capo dell'esecutivo

IN LINGUA ITALIANA

Al Qaeda minaccia il Cavaliere e Allam con messaggi in rete

ROMA Il premier Silvio Berlusconi e il vicedirettore del Corriere della Sera, Magdi Allam, nel mirino dei siti islamici che si rifanno all'organizzazione terroristica Al Qaeda. Nuove minacce sono state rivolte nei loro confronti in uno dei forum islamici sul web più famosi e frequentati. A differenza del passato, i messaggi sono stati scritti direttamente in italiano.

L'autore è un nuovo membro dei siti, che si fa chiamare Muhajir Allah Wada'a Ahlahu. Pur usando un nome arabo, l'autore sembra scrivere bene nella nostra lingua. Nel testo dal titolo «Berlusconi e Magdi Allam», si legge: «Sono due morti che camminano... proprio come si autodefiniva Falcone.. messaggio in codice? Forse!». Leggendo queste ultime parole, e confrontando il linguaggio con quello dei comunicati delle varie cellule arabe di Al Qaeda, sembra più una provocazione che un messaggio in codice da inviare a una cellula dormiente.

I messaggi riconosciuti tali dagli esperti, e di solito presenti nei discorsi del numero due di Al Qaeda, Ayman al Zawahiri, hanno infatti riferimenti temporali o geografici che servono a far capire ai suoi uomini come e quando muoversi.

Il presidente della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici, ha espresso solidarietà al premier e al vicedirettore del Corriere della Sera, «per le reiterate minacce da parte di Al Qaida». Pacifici, in una nota, ha rinnovato «l'amicizia e la stima a Berlusconi e Allam» e sottolineato «l'importante lavoro che entrambi svolgono in diversi ambiti in difesa dei valori di libertà, democrazia e pace».

ANNUNCIO DI SCAJOLA

Slitta la «class action» Il Codacons protesta

ROMA Il governo frena sulla «class action» e rimanda al primo gennaio 2009 l'entrata in vigore del testo di legge perché bisognoso di qualche modifica e limatura. La possibilità di intraprendere un'azione legale collettiva da parte di quei cittadini che vogliano avere giustizia per comuni torti subiti o per chiedere risarcimenti di gruppo, dovrà attendere almeno altri sei mesi. Con il disappunto delle associazioni dei consumatori. La conferma del rinvio arriva direttamente dal ministro per le Attività produttive, Claudio Scajola, che, ribadendo l'assoluto consenso dell'esecutivo al provvedimento, sottolinea come questo necessiti di un «percorso di revisione con le parti interessate». Il ministro infatti riconosce l'importanza di avere nel nostro Paese una normativa sulla «class action» ma precisa che la legge va ritoccata perché «abbiamo il sospetto - spiega Scajola che così com'è porterebbe a vagoni di ricorsi senza giovare ai consumatori», mentre l'obiettivo deve essere «dare giustizia a chi si sente danneggiato». L'approvazione del provvedimento sull'azione collettiva previsto per il 29 giugno è dunque saltato e il capo del dicastero dello Sviluppo economico ha anche convocato per oggi il Consiglio nazionale dei consumatori per «discutere insieme alle parti coinvolte i ritocchi al progetto di legge». Ma questo stop della normativa non va giù al Codacons.

«Siamo assolutamente contrari a qualsiasi rinvio - sostiene Carlo Rienzi, presidente dell'associazione - e ci opporremo a proroghe che appaiono palesemente ordinate dalle grandi imprese italiane guidate da Confindustria, il cui intento chiaro è quello di affossare i diritti dei consumatori».

Il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, a proposito del freno sulla «class action» dichiara: «Non mi piace che alcuni governi scrivano le norme e quelli dopo le cancellino. Questa è un'altalena che non fa bene al Paese».

COMUNI

Marcia trionfale nei piccoli centri

Totò Cuffaro dell'Udc

DOPO L'8-0 NELLE PROVINCE

Sicilia, il centrodestra vince tutto

Conquistate 3 città capoluogo: Catania, Messina e Siracusa

CUFFARO

Risultato importante per l'Udc che supera il 20%

PALERMO In Sicilia il centrodestra stravince le amministrative, conquista tutte le otto Province dove si è votato, (ne aveva già cinque, oltre a Ragusa dove non si è votato, alle quali aggiunge le roccaforti «rosse» di Enna, Caltanissetta e Siracusa) e, quando manca ancora lo spoglio di una ventina di sezioni nella città dello Stretto, vince nei tre capoluoghi Catania, Messina e Siracusa. Al voto sono andati 147 comuni, 40 dei quali con oltre 10 mila abitanti e di questi 26 vanno al ballottaggio del 29 e 30 giugno mentre 11 (oltre ai tre comuni capoluogo) se li è aggiudicati al primo turno il centrodestra (a Taormina il neo sindaco Mauro Passalacqua era sostenuto da sette liste civiche) che conquista anche Comiso «la rossa».

Sia alle provinciali che alle comunali nei capoluoghi balza agli occhi la forte avanzata del Movimento per l'autonomia del neo presidente della Regione Raffaele Lombardo, che in alcuni casi raddoppia i voti e supera lo stesso Pdl, l'aumento delle preferenze dell' Udc che però proprio ad Agrigento, città del vicesegretario del partito, senatore ed ex presidente della Regione, Totò Cuffaro, perde passando dal 21,92% al 15,29.

Nella corsa per il sindaco di Catania vince Raffaele Stancanelli (Pdl-An e altre liste) ma il secondo candidato più votato è Nello Musumeci, esponente de La Destra che raccoglie circa il 25% dei consensi contro il 18% del candidato del centrosinistra Giovanni Burtone. A Messina, su 230 sezioni scrutinate su 254 la posizione di Giuseppe Buzzanca sembra ormai assestata intorno al 51%. Nel 2003, da sindaco, Buzzanca fu costretto a dimettersi dopo il rinvio a giudizio (poi la condanna) per peculato d'uso, con l'accusa di avere usato l'auto blu per un viaggio privato. A Siracusa il nuovo sindaco è Roberto Visentin del centrodestra.

Le elezioni provinciali a Palermo, dove ha vinto il candidato del centrodestra Giovanni Avanti, segnano una debacle del Pd che registra il 16,9% rispetto alle scorse amministrative dove Dl e Ds avevano il 21,18%; un leggero avanzamento del Pdl col 32,45 mentre Fi e An avevano il 31,92; un 2,03% de La Destra che conquista un seggio e l'affermazione del Mpa di Raffaele Lombardo che conquista 5 seggi col 12,1% (non era presente alle scorse elezioni provinciali). E così è per tutte le province, dove l'Mpa spesso diventa primo partito come ad Agrigento.

Alle provinciali hanno vinto i candidati del Pdl-Mpa-Udc: Nanni Ricevuto (Messina), Giuseppe Castiglione (Catania), Mimmo Turano (Trapani) Eugenio D'Orsi (Agrigento), Nicola Bono (Siracusa) Giuseppe Monaco (Enna), Giuseppe Federico (Caltanissetta).

Nonostante i risultati agrigentini Cuffaro gioisce: «I dati delle consultazioni sanciscono un risultato importante per l'Udc che si attesta in Sicilia oltre il 20% e si conferma forza determinante per il centrodestra nell'isola». E anche Francesco Storace, leader de La Destra, che porta a casa alcuni consiglieri comunali e provinciali oltre al successo di Musumeci, non nasconde la propria soddisfazione per «un risultato molto bello».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 giugno 2008 è stata di 46.250 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

La legge non è uguale per tutti

Ma la strategia governativa dello "spintone legislativo" più che alle riforme ci porta diritta sul precipizio della crisi istituzionale. Anche perché è semplicemente assurdo che una maggioranza politica provi a bypassare i vincoli, ovviamente stringenti in materia penale, ritoccandoli per via di atti normativi ordinari: cioè senza il ricorso alle procedure aggravate richieste in tali casi. Questo vuol dire radicalizzare lo scontro politico e metterci in mezzo la Corte costituzionale. Con tutta probabilità costretta a sentenze riparatorie della legalità costituzionale che, inevitabilmente, verranno accusate di essere "schierate", a tutto danno della sua legittimità. Difficile che pure per il governo tutto ciò valga veramente la pena, seppure per chiudere con un processo in cui è chiamato in aula il premier.

Tirando le somme la maggioranza di Destra ci presenta un disegno di legge che, oltre agli schiaffi alla Costituzione, finge la "faccia feroce" allo scopo di dare un'immagine di forza all'azione dello Stato quando, viceversa, è il contrario. Ovvero, una chiara riduzione garantista dei poteri d'indagine. D'altronde è difficile che si inizi una rinnovata e forte azione anticrimine dichiarando guerra alla magistratura. Oppure tagliando le intercettazioni ai reati, dai predatori a quelli contro la Pubblica amministrazione, che tanto indignano l'opinione pubblica. Mentre, assurdamente, si vorrebbe penalizzare, imitando anche qui la Russia sovietica, i media che l'informano. Alla radice di tutto, però, c'è una precisa concezione penalistica della Destra. Che vede la pericolosità sociale "solo" nella marginalità mentre sottovaluta i reati - finanza e denaro - dei colletti bianchi. Ed è su questo, invece che semplicemente sul "caso Berlusconi", che si dovrebbe ragionare.

Francesco Morosini

Fnsi, mobilitazione e sciopero contro il ddl sulle intercettazioni

ROMA Subito mobilitazione, anche d'intesa con la Federazione degli editori, e poi sciopero, se necessario anche per più giorni: sono le iniziative decise ieri dalla giunta della Federazione nazionale della stampa, riunita in via straordinaria in segno di protesta contro il disegno di legge sulle intercettazioni.

«Giornalisti uniti per contrastare il ddl che impedisce le informazioni sulle indagini e quindi sui fatti che contano per la vita delle persone: per questo - annuncia il segretario della Fnsi, Franco Siddi - è stato deciso che si arriverà anche allo sciopero, anche per più giorni, tutti insieme, consapevoli che la vicenda avrà una conclusione non immediata. Prima dello sciopero scatterà una serie di iniziative, anche d'intesa con la Fieg, per avviare una campagna di collegamento con i cittadini e di informazione pulita sull'argomento».

All'inizio della prossima settimana, continua Siddi, «sono stati invitati a un incontro, con i vertici di Fnsi, Ordine dei giornalisti e Unione cronisti, i direttori delle testate italiane. A seguire ci saranno altri incontri con importanti voci del diritto e con i gruppi parlamentari».

GIUSTIZIA E MAFIA

Processi ritardati, accordo tra boss e massoni

Otto arresti in Sicilia. Anche tangenti per rallentare l'iter giudiziario in Cassazione contro i clan

ROMA Si erano messi insieme, mafiosi e massoni, per ritardare i processi in Cassazione in cui erano imputati alcuni affiliati alle cosche di Trapani e Agrigento. Boss importanti e di «altissimo livello»: se è vero, come confermano il capo della procura di Palermo, Francesco Messineo, e il procuratore aggiunto Roberto Scarpinato, che alcuni degli indagati erano «molto preoccupati» di un eventuale fallimento perché dovevano riferire a «quelli di Castelvetrano». Cioè, agli uomini del boss dei boss, Matteo Messina Denaro.

A scoprire il sistema i carabinieri e la Dda di Palermo che ieri mattina hanno arrestato otto persone in svariate città d'Italia: alcuni imprenditori legati ad ambienti mafiosi, un medico già condannato per violenza sessuale, un faccendiere in contatto con alcuni senatori e deputati, un impiegato del ministero della Giustizia addetto alla cancelleria della II sezione della Cassazione (pm e carabinieri hanno perquisito anche alcuni uffici) e una poliziotta in servizio alla Direzione anticrimine centrale (accusata di aver effettuato un accesso alla banca dati per controllare la posizione di un coimputato: la sua posizione è stata stralciata e gli atti inviati a Roma).

Matteo Messina Denaro, il boss dei boss

Nel provvedimento firmato dal gip del tribunale di Palermo, Roberto Conti, gli arrestati sono accusati, a vario titolo, di concorso esterno in associazione mafiosa, corruzione in atti giudiziari, peculato, accesso abusivo in sistemi giudiziari e rivelazione di segreti d'ufficio. E proprio il faccendiere, Rodolfo Grancini, è ritenuto la figura centrale dell'inchiesta che è partita da una serie di accertamenti svolti sulle famiglie mafiose di Mazara del Vallo e Castelvetrano per poi subire un'accelerazione grazie ad alcune intercettazioni di Michele Accomando, soggetto massone e mafioso, finito in carcere nel 2007 per una vicenda di appalti pilotati e condannato per mafia a nove anni e quattro mesi. Era lui che, avvalendosi della collaborazione di personaggi prezzolati all'interno della Cassazione, aveva messo su il sistema riuscendo a ottenere, dietro pagamento, notizie riservate sullo stato dei procedimenti riguardanti i mafiosi e, di conseguenza, anche a pilotare la trattazione dei ricorsi proposti alla Suprema corte dai suoi «clienti».

L'organizzazione non si premurava di incidere sul merito dei ricorsi per distorcere la decisione finale, ma si concentrava su alcuni aspetti burocratici, in modo da ritardare l'iter processuale e arrivare così alla prescrizione. Un sistema di cui si sono avvalsi anche alcuni professionisti, come il ginecologo palermitano Renato Gioacchino Giovanni De Gregorio, condannato anche in appello per violenza sessuale.

La Suprema corte ha rigettato il ricorso di un mafioso ma il dispositivo, che per legge dovrebbe essere trasmesso entro 48 ore, è arrivato a Palermo solo un mese dopo su sollecitazione della procura palermitana che stava già indagando sulla vicenda. «Abbiamo scoperto la punta di un iceberg perché il sistema era molto ben rodato» dice Messineo. Al momento resta solo indagato il gran maestro Stefano De Carolis (esponente di spicco della Serenissima gran loggia unita d'Italia) che, secondo l'accusa, era a conoscenza (grazie ad Accomando) del piano per pilotare il procedimento in Cassazione riguardante il boss Giovambattista Agate, fratello del capomafia di Trapani, Mariano. Ma anche il gesuita padre Ferruccio Romanin, rettore della chiesa di Sant'Ignazio a Roma. Al sacerdote, secondo l'accusa, sarebbero state fatte scrivere lettere dal faccendiere Rodolfo Grancini per «raccomandare alcuni imputati di mafia». Il procuratore capo Messineo ha invece escluso per il momento il coinvolgimento di politici in qualche modo legati a Grancini.

I RITARDI

Nei procedimenti erano imputati affiliati alle cosche di Trapani e di Agrigento

LE ACCUSE

Il gip addebita i reati di corruzione, associazione mafiosa, peculato e rivelazione di segreti d'ufficio

Il magistrato Edi Pinatto

RADIATO DALL'ORDINE

Laureato a Trieste il «giudice lumaca»

Un compagno di studi: «Persona preparata e genio giuridico»

TRIESTE «Una persona estremamente preparata sul piano giuridico. Sarei onorato di accoglierlo nel mio studio. Lo conosco da quando abbiamo frequentato assieme l'Università di Trieste dove ci siamo laureati nei primi anni 90». Con queste parole controcorrente, l'avvocato Antonio Regazzo parla di Edi Pinatto, il magistrato che il Csm ha radiato dall'Ordine giudiziario per la lentezza con cui ha scritto alcune sentenze. Otto anni sono stati necessari per motivare una serie di pesanti condanne a un gruppo di mafiosi che nel frattempo hanno dovuto essere liberati per decorrenza dei termini.

Rare le voci dissonanti. «Abbiamo lavorato assieme come praticanti nello studio dell'avvocato Carmelo Tonon. All'epoca abitava in via Ruggero Manna» ricorda l'avvocato Regazzo. «Pinatto al primo tentativo ha superato l'esame con voti altissimi ed è diventato avvocato. Poi ha partecipato al concorso per entrare in magistratura e anche in questo caso la promozione è arrivata al primo tentativo ed è diventato giudice il 30 maggio 1996. A livello giuridico mi sento di definirlo un genio, una persona preparatissima e molto rigida, specie con se stesso. Quando era giudice a Gela, faceva la spesa a 100 chilometri per poter pagare ai commercianti quanto gli serviva. Lì è usuale ricevere regali, ma lui non li voleva. All'Università di Trieste aveva interrotto una prova di esame perché il professore che lo stava interrogando era rimasto solo e la legge prevede la presenza di due docenti. Inoltre in Sicilia aveva presentato un esposto contro un magistrato che usava l'auto di servizio a fini privati. E' stato trasferito a Milano ma negli ultimi anni ha passato tutte le ferie proprio a Gela per scrivere quella sentenza tanto importante. Il fascicolo era lì, in quel Tribunale e senza il fascicolo del dibattimento la sentenza non può essere redatta. Nessuna appartenenza politica, nessuna militanza sindacale. Un magistrato che lavorava in solitudine: non un giudice lumaca».

'Ndrangheta e appalti, politici indagati

A Reggio Calabria le mani delle cosche sulle grandi opere pubbliche

REGGIO CALABRIA Due consiglieri comunali fermati ma insistenti voci anche su mandati di comparizione a politici di livello ben più importante. La nuova indagine della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria ieri ha portato all'esecuzione 31 fermi sui 33 emessi ed ha aperto un nuovo capitolo.

Questa volta nel mirino sono finiti appalti e subappalti legati alle grandi opere pubbliche nella zona ionica reggina, tra Bova e Africo, dove svariate cosche avevano creato un cartello in grado di regolare, anche con collusioni politico-istituzionali, la spartizione delle attività imprenditoriali sulle principali opere pubbliche. Giungendo anche a svolgere un summit tra i più autorevoli rappresentanti delle cosche per evitare scontri.

Tra i fermati figurano due consiglieri comunali di maggioranza: uno, Sebastiano Altomonte (54 anni, sindacalista) a Bova Marina; l'altro, Giuseppe Natale Strati (48, imprenditore), a Samo. Ad Altomonte e ai suoi rapporti con l'ex consigliere regionale Mimmo Crea, detenuto nell'ambito di un'inchiesta sui rapporti tra mafia e politica nel settore della sanità e dimessosi dopo l'arresto, i magistrati della Dda hanno dedicato un capitolo del provvedimento intitolandolo «collusioni politiche e istituzionali». È in questa parte che sono riportati i nomi di numerosi politici, non necessariamente indagati.

Carabinieri del Ros in azione per arrestare un boss della 'ndrangheta in un covo sotterraneo

A fare i nomi è lo stesso Altomonte, accusato di essere legato alla cosca Vadalà di Bova Marina, in colloqui con altri indagati o anche con persone estranee all'inchiesta. Altomonte parla dei suoi rapporti con politici per alcuni dei quali mostra scarsa considerazione o li considera negativamente. Dal riserbo imposto su questa parte dell'inchiesta è filtrato solo che alcuni politici sarebbero indagati.

Per quanto riguarda invece le persone sottoposte a fermo, sono accusate di associazione di tipo mafioso e armata, finalizzata alla spartizione e gestione di pubblici appalti, all'infiltrazione in pubbliche amministrazioni, locali e regionali, al procacciamento di voti ed altro. Secondo l'accusa, sono legate alle principali cosche del versante ionico reggino: Morabito-Bruzzaniti-Palamara, Maisano, Vadalà e Talia.

I fermi segnano un'altra tappa dell'inchiesta che in febbraio portò al sequestro di sette cantieri e degli uffici delle imprese che vi lavoravano, allestiti per la realizzazione di una variante alla statale 106, per la cui realizzazione era stato usato del calcestruzzo che si sbriciolava con le mani.

» IN BREVE

IMMIGRAZIONE

Naufragi e maltempo non fermano gli sbarchi

PALERMO I continui naufragi nel Canale di Sicilia, l'ultimo dei quali avrebbe causato 40 morti e un centinaio di dispersi, non fermano l'ondata di sbarchi verso le coste italiane. E tutto ciò nonostante il peggioramento delle condizioni meteo con forte vento di scirocco e mare forza 4 in aumento che rischiano di causare nuove tragedie. A largo di Lampedusa ieri sono stati soccorsi altri due barconi. Il primo (72 clandestini con sette donne e tre bambini) è stato intercettato da una motovedetta della Guardia costiera. La seconda «carretta» con 52 immigrati è stata invece raggiunta da una nave della Marina militare mentre «arrancava» rischiando di capovolgersi. Gli immigrati sono stati accompagnati nel Centro di prima accoglienza e soccorso dell'isola: ha superato le 800 presenze ed è nuovamente al collasso.

INVESTIMENTO A ROMA

Anziano ciclista ucciso, il pirata era una donna

ROMA È una donna (Virna Forti, tossicodipendente 39enne) la conducente dell'auto pirata che ieri ha investito e ucciso un anziano ciclista (Cesare Mastei, 70 anni) in via dei Romanisti. L'auto è una Fiat Panda Van dell'Acea di Roma e l'autista ne aveva denunciato il furto. La polizia municipale ha collegato le circostanze e ha appreso che l'autovettura era stata in realtà prestata alla fidanzata. La donna, dopo un primo tentativo di reticenza, ha confessato indicando il luogo dove aveva parcheggiato l'autovettura 300 metri dopo l'incidente. Il veicolo ha segni evidenti dell'incidente: la responsabile è stata portata nel commissariato Tuscolano. Contro il fidanzato (D.F., 44 anni) è scattata l'accusa di simulazione di reato e favoreggiamento.

A LIGNANO

Autista Saf aggredito, denunciati tre giovani

LIGNANO Tre giovani, due dei quali minorenni, sono stati denunciati per ingiurie e lesioni dopo aver aggredito in pieno centro di Lignano un autista della Saf. L'episodio è avvenuto lunedì sera all'incrocio tra via Latisana e via Miramare. L'autista, poco prima, in veste di controllore aveva invitato i tre a scendere dall'autobus su cui viaggiavano senza biglietto. Poi è stato aggredito mentre era alla guida di un'auto di servizio. La Polizia ha identificato i giovani (due ragazzi e una ragazza) tutti di Udine e ben noti alle forze dell'ordine.

FINANZIARIA
TAGLI IN VISTA

Oggi in Consiglio dei ministri la legge 2009 attestata a 13,1 miliardi
Deficit al 2,4% e conti italiani in pareggio nel 2011. Vertice al Colle

Manovra, 3 miliardi in meno a regioni e enti locali

Nel 2010 aumenteranno a 5. Domenici presidente dell'Anci: peso eccessivo sui Comuni

ROMA Una manovra con un impatto da 13,1 miliardi nel 2009, un decreto a valere sul 2008 da circa 2,5 miliardi per riportare il deficit al 2,4% e diversi provvedimenti di delega. Più il Dpef: piatto ricchissimo oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri che si appresta a varare complessivamente un intervento triennale da circa 34 miliardi, dall'anno prossimo al 2011, per riportare i conti italiani al pareggio. Molte le novità che interesseranno dalle fasce più deboli della popolazione (tipo lo sconto automatico sul prezzo dei carburanti o il piano per l'edilizia popolare) ai grandi capitoli ancora aperti come quello delle privatizzazioni (si parte con Tirrenia), le liberalizzazioni (i servizi pubblici locali). Ma ci saranno anche molti tagli. Novità anche per imprese e lavoro (per le prime si eliminano, ad esempio, la tenuta del registro fornitori e clienti) e le pensioni (salta, probabilmente con il decreto, il divieto di cumulo tra redditi da pensione e lavoro).

Tagli agli enti locali. Sono gli enti locali che devono fornire la polpa delle risorse della manovra che il governo si appresta a varare oggi: 3,4 miliardi nel 2009. E nel 2010 i soldi che dovranno venire da regioni, comuni e province sono anche di più, 5 miliardi e passa. In cambio, all'orizzonte, c'è il federalismo fiscale, quello di cui si parlerà in una sezione di bilancio ad hoc che il governo vuole mettere in pratica a settembre. Per ora è la battaglia delle amministrazioni locali contro lo Stato, una lotta per la sopravvivenza.

Reazioni «È improprio che i comuni partecipino al ripiano del disavanzo, e comunque se ciò deve avvenire deve essere in modo compatibile con le proprie capacità e, soprattutto, con i servizi da erogare». Chi parla non è un sindaco «rosso», ma Letizia Moratti, primo cittadino di Milano. «Il peso della manovra sui Comuni - dice Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci - è eccessivo e non basato su criteri condivisibili». E c'è dell'altro: «Servono risposte più precise sulla nascita delle città metropolitane, sull'ipotesi di abolizione delle Comunità montane, sull'intervento a sostegno di Roma. Il ministro Fitto ci ha detto che ne sta discutendo in queste ore».

Il ministro degli Affari regionali, Raffaele Fitto, è il grande mediatore. Stamani ci sarà un nuovo incontro fra regioni, enti locali e governo. «Avremo una posizione più chiara - dice il ministro - e la condivideremo con regioni e autonomie». Nessun atto di forza, promette l'ex presidente della Puglia. «Credo che non si possa fare bricolage istituzionale», dice Mercedes Bresso, presidente del Piemonte. «Il piano prospettato dal governo - dice Errani, presidente dei presidenti di Regione - è inaccettabile».

Quasi accorato l'appello che viene dal presidente dell'Unione delle comunità montane, enti che la Finanziaria 2009 cancellerà completamente. «Il governo ci consenta di continuare un'opera prevista dall'articolo 44 della Costituzione - dice Enrico Borghi, presidente Uncem - prendiamo atto che il problema rappresenta uno dei nodi politici ancora aperti nel governo». Un filo di speranza c'è, dunque. Altrimenti si andrà avanti con il passaggio di personale e mezzi delle comunità montane ai comuni e alle regioni. Che le cose siano critiche lo dice anche il sindacato. «Se la manovra è quella che riportano i giornali - dice Michele Gentile, Cgil - saremo di fronte a qualcosa di inaudito, a qualcosa che stravolge l'assetto dei servizi pubblici».

Oggi incontro fra parti sociali e governo, il ministro del Welfare, Sacconi, è ottimista: «Se non ci sono pregiudizi, condividere la manovra sarà agevole».

Ieri Berlusconi e Tremonti sono andati a illustrare la Finanziaria al Presidente della Repubblica, come vuole la prassi istituzionale. Qualche polemica è in arrivo sui tempi che il governo prevede di dedicare al corpo della manovra: tre-quattro settimane al massimo, con approvazione entro luglio.

Fannulloni e finti malati Novità dell'ultima ora sono le misure sui dipendenti pubblici (disegno di legge). Si va dall'intensificazione delle visite fiscali, al taglio dello stipendio, prima, e al licenziamento, poi, per chi manda un falso certificato medico. I fannulloni, gli assenteisti, quelli che timbrano il cartellino ed escono, saranno stangati: licenziamento dopo l'indagine disciplinare (rapida). In arrivo anche una maggiore mobilità (licenziamento per chi rifiuta il trasferimento), la definizione manageriale dei dirigenti (maggiore autonomia, ma anche valutazione da parte dell'amministrazione), la stretta sulla contrattazione con rigido rispetto dei vincoli di bilancio.

La manovra di correzione da 13 miliardi e 100 milioni, serve per proseguire il percorso di avvicinamento al pareggio di bilancio che l'Italia si è impegnata a centrare nel 2011. Il deficit di quest'anno, annuncia intanto il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, sarà al 2,4%, in linea con le previsioni. Nove dei tredici miliardi verranno da tagli di spesa. Quattro, invece, i miliardi previsti da nuove entrate. Qui c'è un grande ritorno: l'una tantum. Sarà una misura valida solo per quest'anno, per esempio, la Robin Tax su compagnie petrolifere, assicurazioni e banche. Per i petrolieri si agirà tassando le plusvalenze sulle riserve (passare dal sistema Lifo al sistema Fifo darà 800 milioni dei 1300 che la Robin Tax può produrre), per le assicurazioni e le banche si agirà sugli interessi passivi con tasse da pagare sul 3-5% (700 milioni di gettito).

A sinistra il ministro Tremonti, sopra il presidente dell'Anci Domenici.

> In un disegno di legge le misure sui dipendenti pubblici: guerra a fannulloni e finti malati

IL DECRETO TORNA IN AULA

Rifiuti, verso un'intesa sul prestito alla Campania

La proposta è del Carroccio: la Regione rifonda allo Stato i soldi spesi per l'emergenza

ROMA Tornerà oggi in aula alla Camera il decreto sull'emergenza rifiuti in Campania, dopo essere stato integrato, in commissione, con il nuovo dl varato dal governo venerdì scorso che specifica, tra l'altro, il ruolo dell'esercito nel presidio degli impianti. Ma è probabile che dopo lo «stop and go» di ieri, con il rinvio in commissione per l'integrazione con il nuovo decreto, il testo definitivo abbia l'ok dell'aula di Montecitorio solo la prossima settimana.

Nel frattempo la maggioranza potrà limare l'accordo, già in parte raggiunto, sulla richiesta del Carroccio che sia la regione Campania a rifondere allo Stato, in vent'anni, i soldi spesi per risolvere l'emergenza. «Secondo me l'accordo c'è», dice fiducioso il presidente della commissione Ambiente, il leghista Angelo Alessandri.

«Noi - aggiunge il presidente dei deputati del Carroccio, Roberto Cota - ne facciamo una questione politica ma siamo sicuri che si raggiungerà un'intesa che di fatto c'è già».

E anche il relatore del provvedimento, Agostino Ghiglia (Pdl) fa sapere che si metterà a punto una riformulazione che coinvolga tutti i Comuni inadempienti e che potrà avere un parere favorevole. Perchè per la Lega, come spiega ancora Cota, «occorre dare un segnale forte: chi non fa la raccolta differenziata deve essere commissariato e chi percepisce tasse sullo smaltimento dei rifiuti, ma non smaltisce, deve restituirle».

> «Il presidente dei deputati leghisti Roberto Cota: «Chi non fa raccolta differenziata deve essere commissariato»»

Intanto è braccio di ferro su una modifica all'articolo 7 del decreto, voluta dal governo che prevede l'istituzione di una nuova «maxi-agenzia» del ministero dell'Ambiente, l'Irpa (Istituto per la ricerca e la protezione ambientale) che nasce dall'accorpamento di Apat, Infs e Icram.

Pd e Udc in aula a Montecitorio sollevano una questione metodologica su questa modifica, che ha inserito nel decreto una materia «non omogenea» al provvedimento.

Un tipo di procedura, attaccano Antonello Soro e Pier Ferdinando Casini rivolgendosi direttamente al presidente Gianfranco Fini e al ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito, che sta diventando una «pericolosa consuetudine» per il governo. E il pensiero è di certo al decreto sicurezza.

Da Vito arrivano rassicurazioni, e con tutta probabilità la modifica «incriminata» verrà stralciata. Una decisione che il governo demanda alla commissione, anche se il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, preferirebbe il testo restasse invariato. «Spero che lo stralcio non ci sia - osserva la Prestigiacomo - perchè ne va dell'operatività del ministero dell'Ambiente. Spero che ci sia comprensione da parte di chi ha sollecitato l'estraneità della materia. Non è estranea: questo accorpamento è necessario, perchè quegli istituti hanno dei problemi e uno è addirittura commissariato. In commissione non avevo registrato questo clima».

Infine a gravare sul decreto ci sono i punti interrogativi che l'Ue aveva espresso nei giorni scorsi a proposito di alcune deroghe a direttive europee, in particolare sui rifiuti tossici.

Un punto sul quale i radicali, con Elisabetta Zamparutti, chiedono che il governo riferisca.

DOCUMENTO PER MIGLIORARE I SERVIZI

Sull'energia scende in campo l'Authority: più tutela ai consumatori per luce e gas

ROMA Più efficace e veloce gestione dei reclami; maggiore tempestività nei controlli e nelle rettifiche degli errori di fatturazione, con particolari indennizzi nei casi di doppia fatturazione; tempi più stretti per soddisfare le richieste di intervento anche con l'ausilio di nuovi rimborsi automatici; pubblicità comparativa degli standard di qualità dei venditori. Sono alcune delle novità per migliorare la qualità dei servizi commerciali di vendita di energia elettrica e gas contenute in un documento di consultazione dell'Autorità per l'energia, presieduta da Alessandro Ortis.

Il documento, informa una nota, è aperto alle indicazioni di operatori e consumatori e sarà alla base di un Testo integrato della regolazione della qualità del servizio di vendita, con regole comuni per i mercati dell'energia elettrica e del gas, nel quale confluirà anche l'attuale regolazione della qualità dei call center commerciali dei venditori.

Nel testo si stabilisce un indennizzo automatico di 30 euro a carico del venditore se le risposte ai reclami supereranno il tempo limite di 20 giorni, che potrà essere dato non più di due volte l'anno allo stesso utente.

E' previsto poi un indennizzo automatico di 15 euro a favore dei clienti in caso di mancata tempestività nella comunicazione delle richieste (ad esempio in caso di richieste di preventivi, esecuzioni di lavori semplici e complessi, spostamenti di impianti, o nel settore elettrico aumenti di potenza, verifiche tecniche) che il venditore è tenuto a comunicare al distributore, per velocizzare la comunicazione e soddisfare meglio la richiesta di intervento del cliente finale.

L'indennizzo a carico del venditore potrà aggiungersi a quello già fissato in caso di mancato rispetto degli obblighi di tempestività da parte del distributore, prevedendo così un doppio indennizzo a favore del cliente finale.

Si fissano anche regole più stringenti per migliorare il trattamento dei reclami e maggiore tempestività viene richiesta nelle verifiche di fatturazione con l'introduzione di uno standard generale che garantisca una risposta motivata alle richieste di verifica e un termine massimo di 60 giorni per la rettifica di fatturazione quando dovuta. In caso di mancato rispetto di questo termine, scatta un indennizzo automatico di 30 euro.

Per promuovere, infine, una scelta più consapevole del fornitore di energia elettrica o di gas, viene proposta la pubblicazione comparativa dei dati di qualità dei servizi dei venditori.

Il presidente dell'Autorità per l'energia, Alessandro Ortis

Il ministro alle Attività produttive, Claudio Scajola

Intanto per le famiglie si profila una nuova stangata, legata al caro-petrolio. Mentre il ministro alle Attività produttive Claudio Scajola annuncia interventi per ridurre il prezzo della benzina che sarà venduta anche nei supermercati, secondo le stime di Nomisma Energia e del Rie di Bologna per il trimestre luglio-settembre le bollette sono a rischio di una nuova impennata, con aumenti del 4,6% per il gas e tra 2,2% e il 2,5% per la luce.

Se le stime troveranno conferma nell'aggiornamento atteso a fine giugno dall'Authority per l'energia, della luce e del gas, per le famiglie si profilerebbe quindi un nuovo salasso tra i 56,7 (secondo Nomisma Energia) e i 58 euro (secondo il Rie) su base annua.

DALLA PRIMA

Pd in crisi d'identità

Non è irrilevante chiedersi: ma identità è anche necessariamente partecipazione? Se ciò fosse vero, allora si potrebbe inferire che al diminuire dei processi identitari non può che corrispondere una diminuzione dei processi partecipativi. Inoltre sembra che l'identità dell'opposizione si stia sciogliendo alle tiepide giornate di una piovosa primavera, giornate che scandiscono il tempo meteorologico dell'incipiente nuovo governo.

Nuovo governo o governo nuovo? Più nuovo governo che governo nuovo, ma in parte anche disseminato da qualche volto nuovo, quasi a ingentilire (!?) uno sfondo già visto. Si sa, la politica, anzi i politici, sono così, non mollano mai: largo a quelli di sempre, dell'una e dell'altra sponda. Dunque la tiepida opposizione non è giustificabile nemmeno sulla base di attese fisiologiche sulle prime decisioni, o primi atti, di un governo che appare molto determinato. Ma l'identità non deriva certo solo dal modo di opporsi (modus opponendi), deriva anche dalla capacità di elaborazione propositiva, alternativa e coerente con un pensiero politico condiviso un tanto all'interno dell'opposizione stessa.

Questi fattori evidentemente sembrano essere scemati nel dopo elezioni, al punto che un'inerzia sembra pervadere il pensiero di chi deve trovare la forza per ripartire, inventandosi soluzioni a problemi più volte dibattuti e affrontati, ma ancora insoluti, e come tali, arma di successo per il governo in carica, forte di una maggioranza che appare decisionisticamente improntata in linea certamente con le attese di un elettorato che mal sopporta l'esiziale parcheggio derivato dall'endemica conflittualità interna. Questa stagione autunnale per gli uscenti sconfitti di primavera, ancorché piovosa per gli entranti, crea rafforzamenti identitari diversi e contrapposti: rafforza la distanza della gente dal partito dei perdenti, rafforza la partecipazione al processo di governo dei vincenti: certo è più facile identificarsi con chi ha vinto, ma chi ha perso deve elaborare una nuova strategia di recupero di processi di identità, che poi determinano processi partecipativi.

Se quella che prima delle elezioni veniva chiamata "fusione fredda" tra Ds e Margherita, non fosse stata tale, oggi all'interno del Pd non si assisterebbe a un processo di ripolarizzazione sulle due anime, mai fuse, semmai solo confuse in un sogno unitario, possibile nella prassi politica ma distante in alcuni valori di fondo.

L'identità sulle cose da fare è solo transitoria e, anche se tatticamente possibile, è labile sul piano del processo di integrazione politica. Laddove il collante ideale, certamente non più macro-ideologico come un tempo, cede il passo alla logica del fare, si assiste ad una fluidità identitaria che può essere vista positivamente sul piano della mera prassi, ma poco produttiva su quello della capacità aggregativa e di tenuta politica sul medio-lungo termine. La mappa diviene dunque variegata, fortemente flessibile a volte ondivaga, certamente nuova in quanto priva di cornice strategica.

Dunque una politica leggera, frutto di un pensiero politico debole, generatore di una tattica intensa, più che forte, legata al particolare più che al generale. Manca un'attenzione alle logiche e ai processi di sistema, prevale una spinta alla semplificazione perché è indubbio che è più facile mettere una toppa che andare alle origini del problema: sul breve termine, questa modalità di interpretare l'azione amministrativa paga politicamente, perché appaga aspettative di breve termine o di breve respiro. Non si costruiscono identità forti, semmai si producono applicazioni "pro-tempore" che incrementeranno un endemico senso di incertezza per gli anni a venire divenendo facile preda della spinta "destruens" dell'antipolitica. Anche la politica come esperienza soggettiva e di gruppo, diventa consumo, e la dinamica dei consumi è volatile proprio perché volubile per definizione.

Pier Giorgio Gabassi

ANNUNCIO DI SARKOZY

Nato, Parigi rientra nel comando integrato dopo oltre 40 anni

Il presidente: la dissuasione nucleare resterà nazionale, come contributo alla sicurezza dell'Ue

PARIGI Parigi rientra pienamente nel comando militare integrato della Nato, a più di 40 anni di distanza da quando - era il 1966 - il generale Charles de Gaulle lasciò l'Alleanza atlantica per affermare «la sovranità» del paese e decidere, da solo, l'uso del suo esercito e della sua «force de frappe» nucleare.

L' annuncio del presidente, Nicolas Sarkozy, inserito nell' ambito di una nuova dottrina della difesa della Francia, è stato salutato con soddisfazione al quartier generale della Nato, a Bruxelles e alla Casa Bianca.

Il segretario generale dell'Alleanza, Jaap de Hoop Sheffer, ha detto che «la Nato non vede l' ora di potere lavorare pienamente con la Francia». Cosa che avverrà, probabilmente, secondo il quotidiano Le Monde, in occasione del vertice per il 60° anniversario della Nato, in programma il 3 e 4 aprile 2009 a Kehl (Germania) e a Strasburgo (Francia), le due città che si fronteggiano sulle sponde del Reno.

> Soddisfazione a Bruxelles e Washington. Il vertice del 2009 per il 60° dell'Alleanza occasione per il via al lavoro in comune

Sarkozy ha precisato ieri che «la dissuasione nucleare francese resterà strettamente nazionale, e che la sua stessa esistenza è un contributo alla sicurezza di tutta l'Europa».

Il presidente ha inoltre promesso un «rilancio» dell' Europa della difesa durante il suo semestre di presidenza dell' Ue, al di là del «futuro del trattato di Lisbona», dopo il no di Dublino.

«Niente si oppone alla nostra partecipazione alle strutture militari della Nato - ha dichiarato Sarkozy - la Francia è un alleato indipendente, un partner libero. I principi posti a suo tempo dal generale De Gaulle li faccio miei: la Francia manterrà in ogni circostanza una libertà di valutazione totale sull'invio delle proprie truppe in operazioni esterne».

L'annuncio del ritorno nel comando militare integrato dell' Alleanza atlantica fatto ieri da Sarkozy, pur anticipato al vertice Nato di Bucarest dell' aprile scorso, è un passo simbolicamente molto importante. In realtà, infatti, la Francia è già uno dei principali contributi al budget e alle operazioni dell'Alleanza, della quale è stata membro fondatore dopo la Seconda guerra mondiale.

Secondo Le Monde, la decisione del presidente è «evidentemente» - scrive in un editoriale - non solo la fine della «singolarità francese imposta dal generale de Gaulle», ma anche l'abbandono, «al di là delle belle dichiarazioni di principio», dell' ambizione di Francois Mitterrand e Jacques Chirac di fare dell' Europa della difesa un «protagonista importante e autonomo».

Ma Sarkozy è impegnato soprattutto a spiegare - e a giustificare - la forte riduzione del numero dei militari - 54.000 su un totale di 320.000 - in nome della necessaria modernizzazione della difesa nazionale e delle economie di bilancio.

La Francia riorienta la sua difesa, rafforzando l' intelligence e tagliando sul personale amministrativo e logistico. Una scelta che sta suscitando molte proteste in città che ospitano strutture dell' esercito, destinate al ridimensionamento o alla scomparsa, che rappresentano importanti occasioni economiche per il territorio.

Il presidente francese Nicolas Sarkozy all'Eliseo

RICERCATO

Il nazista Asner fra i tifosi croati

E' stato sorpreso da un cronista del «Sun» in centro a Klagenfurt

VIENNA È noto da tempo alle autorità austriache che Milivoj Asner abita a Klagenfurt. La sua passione per il calcio l'ha però tradito. Il cronista Brian Flynn del tabloid inglese «The Sun» l'ha scoperto nei giorni scorsi e ampiamente fotografato e filmato, mentre seguiva il campionato europeo di calcio, nel centro del capoluogo carinziano in compagnia della moglie.

Indicato dal Wiesenthal Center al quarto posto dell'elenco dei più efferati criminali nazisti ancora a piede libero, Asner si era stabilito una prima volta in Carinzia nel 1946, in fuga dalla natia Croazia. Con la caduta del regime comunista, aveva fatto ritorno in patria. Quando però le autorità croate avevano avviato indagini per appurare le sue responsabilità come capo della polizia di Pozega tra il 1941 e il 1942, nell'ambito delle deportazioni di ebrei, serbi e Sinti, Asner era nuovamente fuggito, stabilendosi ancora a Klagenfurt col nome Georg Aschner.

L'oggi 95enne era riuscito finora a resistere con successo alle pressanti richieste di Zagabria per un'estradizione, dapprima rifiutata da Vienna perché nel dopoguerra Asner aveva acquisito la nazionalità austriaca, quindi, dopo che era stato appurato che negli anni '90 aveva riassunto la cittadinanza croata, con un no motivato da diverse perizie psichiatriche gli avevano attestato un elevato grado di «demenza senile» che lo rendeva incapace di comparire in un'aula giudiziaria e subire interrogatori.

In seguito agli articoli pubblicati da «The Sun» la magistratura carinziana pare intenzionata a riaprire il caso.

Flavia Foradini

IN BREVE

BRUXELLES

Croazia nell'Ue, nuovi dossier

BRUXELLES I ministri degli Esteri della Ue hanno dato il via libera all' apertura di altri due capitoli del trattato di adesione della Croazia all'Unione, portando così a 20 il numero dei dossier aperti da Bruxelles e in attesa di essere chiusi non appena Zagabria avrà soddisfatto tutte le condizioni poste dalla Ue. Movimento dei lavoratori e politiche sociali ed occupazione le voci che la Ue ha iniziato ad esaminare. La Croazia dovrà ora dotarsi di un sistema di sicurezza sociale compatibile con gli standard europei.

BAGHDAD

Autobomba: 51 morti e 75 feriti

BAGHDAD Un'autobomba ha ucciso ieri 51 persone e ne ha ferite altre 75 in un'affollata stazione di autobus in un sobborgo a predominanza sciita nel nord-ovest di Baghdad. «L'autobomba ha avuto come obiettivo una folla di civili a una fermata di autobus nel quartiere periferico di al Hurriya. Ha ucciso 51 persone», ha detto una fonte della polizia che ha chiesto l'anonimato.

TRE ESECUZIONI

Tokyo, impiccato il killer cannibale

TOKYO Il boia torna a colpire in Giappone e, con le tre esecuzioni di ieri, fa salire il macabro bilancio delle impiccagioni a quota dieci da inizio anno. Mentre il premier Yasuo Fukuda spiega che «non c'è ragione per cambiare» le regole sulla pena di morte, a finire sul patibolo sono stati tre uomini, tra cui figura il tristemente famoso Tsutomu Miyazaki, il serial killer cannibale che alla fine degli anni Ottanta seviziò e uccise quattro bambine nell'area della capitale nipponica. Miyazaki, 45 anni, era stato condannato a morte in primo grado nell'aprile 1997, otto anni dopo il suo arresto avvenuto nel luglio 1989 mentre stava cercando di aggredire una ragazzina, sua potenziale quinta vittima. La sentenza era poi stata confermata in appello e infine dalla Corte suprema, che nel 2006 aveva dato il via libera definitivo all'esecuzione. Nel corso del lungo processo a carico del 'mostro' erano emerse terribili atrocità: l'uomo, tra il 1988 e il 1989, strangolò quattro bambine tra i quattro e i sette anni, le mutilò, le violentò e in alcuni casi bevve il loro sangue.

PROGRAMMA

Il senatore dell'Illinois guarda all'innovazione

Barack Obama durante una manifestazione a Detroit

LE ELEZIONI DI NOVEMBRE

Voto Usa, sfida sull'energia

Obama: eolico e solare. McCain: più petrolio

WASHINGTON Su un punto sono d'accordo: l' energia sarà tra i temi decisivi nel voto di novembre. Ma sulle ricette per far fronte alla fame di petrolio dell'America, Barack Obama e John McCain si stanno dando battaglia a distanza, in un assaggio di uno scontro che sarà tra i più accesi nei prossimi mesi. Più trivelle nel Golfo del Messico e spazio al nucleare sono tra i capisaldi di McCain, mentre Obama propone un megapiano di investimenti pubblici sull'energia alternativa.

In discorsi a Houston e Dallas, nel cuore del Texas dei petrolieri, il senatore repubblicano ha attaccato l'idea del rivale di aumentare il peso fiscale sull'industria petrolifera.

E ha preso di mira i progetti di Obama di varare un programma da 150 miliardi di dollari di spesa pubblica, in 10 anni, per favorire investimenti e ricerca in settori come l'energia eolica e solare, ma anche nel nucleare «sicuro» e nel carbone «pulito».

«Se sono idee che suonano familiari - è il giudizio di McCain - è perchè sono le stesse che il presidente Carter aveva negli anni '70. Io sono a favore del riciclaggio, ma solo per carta e plastica, non per le idee politiche fallite».

Il senatore dell'Arizona, pur prendendo le distanze dalla politica energetica dell'amministrazione Bush per porre l'accento su conservazione delle risorse e limiti alle emissioni, ha promesso che rimuoverà i limiti alla proliferazione delle trivelle nel Golfo del Messico, per realizzare più piattaforme. «Le risorse le abbiamo e abbiamo una scelta da fare», ha sostenuto McCain, che è pronto a dare anche forti incentivi alle centrali nucleari per ridurre la dipendenza americana dal petrolio arabo.

Ma Obama, raccogliendo la sfida sul terreno dell'energia, è passato subito al contrattacco. «McCain ha detto ai petrolieri di Houston quello che volevano sentirsi dire», ha affermato il candidato dei democratici, respingendo l'idea di aumentare le trivellazioni nel Golfo. «È la solita, vecchia politica di Washington - ha incalzato - che ci ha impedito per decenni di poter raggiungere un'indipendenza energetica».

Il bisogno di petrolio dell'America, in un momento di prezzi del barile fuori controllo, rende il tema dell'energia uno di quelli su cui la diversità di approccio di Obama e McCain è più chiara e la scelta quindi più netta per gli americani. Il senatore dell' Illinois propone un gigantesco programma governativo nel settore, una sorta di maxi fondo di «venture capital» che dovrebbe stimolare l'innovazione.

Per finanziare il programma, Obama punta a usare i guadagni dalla vendita dei «crediti di carbonio» (un'idea appoggiata anche da McCain, su questo distante da Bush) e soprattutto sulla maggiore pressione fiscale che il senatore dell'Illinois intende esercitare sulle multinazionali del petrolio.

A Obama che lo accusa, sul tema dell'energia come su altri, di voler dar vita a «un terzo mandato di Bush», il senatore dell'Arizona replica che le sue idee creerebbero «un secondo mandato di Carter» (il presidente degli anni '70, tormentato dalla crisi petrolifera, fu sconfitto da Ronald Reagan quando tentò di restare altri quattro anni alla Casa Bianca).

Gaza: tregua fra Hamas e Israele

TEL AVIV Scatta oggi alle 6 locali (le 5 in Italia) l'ora x della tregua fra Israele e il movimento radicale palestinese di Hamas, al potere ormai da un anno nella Striscia di Gaza. L'annuncio - preceduto da una repentina accelerazione dei negoziati indiretti, condotti attraverso la mediazione egiziana - è rimbalzato ieri dal Cairo, a dispetto delle tensioni di una giornata segnata ancora da raid aerei israeliani contro gruppi di miliziani islamici e da un bilancio di almeno sei morti sul terreno.

Un annuncio che Hamas ha subito confermato, indicandone la durata in «sei mesi». E che Israele ha accolto invece ufficialmente con cautela, definendone prematura la diffusione, pur senza smentirne la sostanza.

DALLA PRIMA

Un'intesa per il Porto

Così si innestò, in Porto vecchio, un circolo vizioso tra diseconomicità, abbandoni e degrado. Ciò aveva fatto sorgere l'idea di un recupero urbano dell'area di Portovecchio, già prima che progetti simili fossero attuati altrove. L'esempio di Londra mostra, però, quale condizione sia necessaria per una ristrutturazione integrale. Ci vuole una fonte di produzione di reddito consistente e dinamica, che permetta l'acquisto e l'affitto dell'insieme degli immobili ristrutturati. La ristrutturazione fioriva nell'ex-porto di Londra quando la Borsa fioriva, e viceversa. A Trieste non c'è una fonte simile. L'Expo avrebbe potuto esserla, ma non è arrivata. Ogni progetto urbanistico in Portovecchio deve fare i conti con questo limite di finanziamento ultimo.

Quest'idea era stata energicamente contrastata dai fautori del rilancio portuale integrale di Portovecchio. Ma anche quel recupero dell'area incontrava, allora, molti limiti. Alcuni, generali, sono stati già menzionati. Lo stesso asserito vantaggio competitivo del regime di Punti franchi era in realtà più aleatorio di quanto si sostenesse, come dimostra il fatto che solo adesso una prima intesa tra Autorità portuale e Dogane apre la strada ad una sua regolamentazione, a disposizione degli operatori. Inoltre, se gli investimenti di recupero urbanistico sono ingenti, lo sarebbero stati anche quelli per il recupero portuale e, nei decenni passati, è arduo sostenere che ci fosse una folla di investitori con progetti seri, e mezzi pronti.

Poi è successo il miracolo del ritorno delle rondini. I traffici sono tornati nel Mediterraneo perché lo sviluppo nel Lontano Oriente è esploso, perché i porti del Nord si sono intasati, e perché Europa dell'Est e Russia si sono rimesse in moto, e possono assorbire merci, e venderci beni ed energia. Si è aperta una storia nuova, anche se le discussioni sembrano quelle vecchie. È parso che la città ne prendesse atto, e volesse cogliere questa opportunità. Ma, come capita in questi casi, l'avvicinarsi della realizzazione fa venire i nodi al pettine. I nodi sono il rapporto, competitivo o cooperativo, con Capodistria, la scelta tra usi alternativi di Portovecchio e il, connesso, stato giuridico dei Punti franchi.

Il sindaco Dipiazza prima, il neo-presidente della Regione Tondo poi, sono andati a Lubiana. Questo dà il segno del cambiamento da quando un primo tentativo di cooperazione con Luka Koper si interruppe, anni fa. Oggi, imprese italiane lavorano a Capodistria, e imprese slovene a Monfalcone. La Slovenia ha accettato di entrare nell'Euroregione, spingendo per la realizzazione della cruciale ferrovia Trieste-Capodistria, che prima frenava. È vero che ci sono preoccupazioni per l'intraprendenza slovena. Ma la risposta, in un campo come quello dei traffici, mondiale, dovrebbe essere innalzare la propria efficienza. Il rischio che si corre, alla lunga, è di essere comunque condannati alla marginalità.

La prospettiva della cooperazione è alla base anche dell'idea di trasformare l'autoporto di Fernetti in retroporto integrato, insieme a quello di Sesana, di ambedue i porti. Il progetto è collegato con gli altri due nodi: l'uso di Porto vecchio e il suo stato giuridico. Il trasferimento di parte del Punto franco dal Porto vecchio, infatti, dovrebbe coordinarsi con i diversi usi dell'area previsti nella Variante al piano regolatore di Porto vecchio, approvata dalle istituzioni competenti. Resta un problema: come dare agli investitori nel retroporto l'assicurazione di una stabilità di lungo periodo delle decisioni. Una proposta, osteggiata da membri dell'attuale proprietà, è il trasferimento di parte della proprietà dell'autoporto all'Autorità portuale. Resta comunque vero che, se ci sarà la volontà di dare quella garanzia, una soluzione giuridica si troverà.

Analogamente si può dire della discussione sull'uso, o riuso, di Porto vecchio. La variante menzionata delinea un compromesso. Ovviamente le difficoltà giuridiche ci sono, e notevoli, anche se voci autorevoli hanno suggerito possibilità di superamento. Finora, però, non si è riusciti a imboccare il percorso nazionale di soluzione. Ma alla fin fine, non credo possa sfuggire ai difensori dell'esclusività portuale di Porto vecchio che le difficoltà giuridiche sono solo uno schermo, e che il vero problema sono la volontà e la possibilità di giungere ad un'intesa. Un maggior accordo in città forse accelererebbe anche il superamento di ostacoli romani. Altrimenti, la storia rischia di finire non con un maggiore, bensì con nessun rilancio del porto, e della città.

Ognuno ha le sue buone ragioni per opporsi a questo o a quell'aspetto del faticoso processo di rilancio. Alcune di queste vanno, certo, ascoltate per apportare le correzioni possibili. Ma, dev'essere chiara una cosa: che le buone ragioni di ognuno rischiano di finire inevitabilmente nel torto di tutti, se non si riuscirà a temperarle con le ragioni degli altri.

Il miracolo del ritorno dei traffici nel Mediterraneo non aspetterà il nostro tormentato processo decisionale. Se questo processo si ferma oggi, non ci sarà tempo per una ripartenza, chissà quando. C'è bisogno di dare, non domani ma ieri, un quadro certo agli investitori per decisioni di indirizzamento di traffico, e di impegni finanziari. Altrimenti, gli operatori mondiali si orienteranno, domani e non dopodomani, sul Tirreno, sulla Grecia o sul Mar Nero. E a Trieste non rimarrà che rimpiangere, oltre al grande passato, anche il futuro dietro le spalle.

Gabriele Pastrello

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
SEA GIANT	da Chioggia a cava Sistiana	ore 07.00
SAFFET ULUSOY	da Istanbul a orm. 31	ore 09.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 16.00
SIDER LARK	da Brindisi a Af Servola	ore 16.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
MAERSK PEARL	da Siot 1 per ordini	ore 09.00
SEA GIANT	da cava Sistiana per Venezia	ore 12.00
VANINÒ	da Sc. legnami B per ordini	ore 13.00
UND EGÈ	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
SARPEN NAVE	da SIOT 2 per ordini	ore 19.00
VOLGA 35	da Sc. Legnami A per porto Nogaro	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00

Il Gruppo Artoni: pronti a investire ancora su Trieste

Inaugurato il capannone da 2000 mq
A luglio sarà pronta la banchina allungata

TRIESTE Un nuovo capannone da più di 2000 metri quadrati, un programma di espansione in Slovenia e la disponibilità ad investire ancora su Trieste.

Con queste premesse non poteva essere che una festa - iniziata con il taglio del nastro in via Parlotti nei pressi del canale navigabile di Zaule – quella che ieri mattina ha dato il via «all'attività vera» della Artoni Trasporti sul territorio triestino. Il gruppo emiliano è presente infatti dal 2002 nelle aree portuali dello scalo triestino con la Frigomar, ma è operativo dal 2005 attraverso accordi con la Ferrero per lo smistamento di nocciole (17mila tonnellate nel 2007) verso i mercati del Nord Europa per la produzione di Nutella, e con la Wartsila Italia per la spedizione degli enormi motori navali (178 durante lo scorso anno) prodotti nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra.

Una posizione strategica, quella di Trieste e del magazzino in particolare, perchè vicino al porto e in regime di punto franco con indubbi vantaggi soprattutto per i prodotti in arrivo dall'estero e destinati all'estero.

Da metà luglio le strutture per lo stoccaggio della merce potranno usufruire anche della nuova banchina «allungata» dalla Frigomar per raggiungere i 173 metri di lunghezza con un fondale di circa 9 metri, risultato dei dragaggi commissionati dalla stessa Frigomar.

«Sono sempre stato convinto di questo investimento, abbiamo sofferto ma alla fine l'abbiamo realizzato e spero adesso di trovare una situazione sempre migliore. Io ho sempre creduto a Trieste e siamo disponibili anche ad accogliere nuove opportunità». Risponde così Luigi Artoni, presidente dell'omonimo gruppo che ieri ha partecipato con la figlia Anna Maria (vicepresidente e direttore generale) all'inaugurazione, alla richiesta di un commento in merito alle difficoltà che la società ha dovuto affrontare per la costruzione del capannone.

Poco più di un anno fa lo stesso Artoni si era lamentato delle lentezze burocratiche, dicendosi poco soddisfatto del ritorno ottenuto dalla società dopo gli investimenti a Trieste. Ieri il clima era ben diverso, segno del compiacimento per aver messo un altro importante tassello nel lancio del gruppo verso la Slovenia e quindi verso l'Est Europa. Luigi Artoni, 74 anni, è stato recentemente insignito dell'onorificenza a Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, una riconoscimento che premia un impegno di imprenditoria familiare cresciuta fino alla concorrenza con altre grandi realtà del trasporto e della logistica europee.

Luigi Artoni (Foto Marino Sterle)

> Il presidente: abbiamo sofferto ma alla fine ci siamo riusciti. Già fissato il programma di espansione anche in Slovenia Fatturato a 207 milioni nel 2007

Qual è il segreto per mantenere tanto entusiasmo dopo sessant'anni di attività? «Bisogna sempre credere nel futuro e cercare di portare avanti iniziative che abbiano qualcosa di innovativo. Coraggio e voglia di fare. Se ci sono quelle – spiega Luigi Artoni – io credo che le cose possano diventare più facili».

L'investimento di Trieste, come ha ricordato durante il suo intervento l'assessore comunale all'Economia Paolo Rovis, non è stato certo dei più semplici. «Alla Artoni va il merito di aver superato tutte le difficoltà – ha ricordato Rovis dopo i saluti di rito – connesse al fatto di essere collocata sul sito inquinato di interesse nazionale».

Caratterizzazioni ed eventuali bonifiche dei terreni sono infatti per la maggior parte a carico delle aziende che desiderano realizzare nuove strutture. Stando alle dichiarazioni del presidente non è detto che il Gruppo Artoni non pensi di riprovarci proprio a Trieste, attaccando quei mercati che proprio la posizione strategica del capoluogo regionale rende appetibili.

Il gruppo, che ha recentemente festeggiato i 75 anni di attività, è attivo in numerosi settori: dai trasporti nazionali senza limiti di peso e ingombro a quelli con spedizioni urgenti, dal servizio espresso al servizio europeo per spedizioni senza limiti nei principali Paesi del continente. Nel 2007 il fatturato di Artoni Trasporti è stato di poco superiore ai 207 milioni di euro, anche grazie agli oltre 4000 tra dipendenti e collaboratori che agiscono attraverso 67 centri operativi.

Per Frigomar, invece, che opera su circa 17mila metri quadrati a ridosso del canale navigabile, il fatturato 2007 è stato di 2,4 milioni di euro per un totale di 34mila tonnellate movimentate via mare.

Riccardo Coretti

A sinistra Anna Maria Artoni, sopra la famiglia che taglia il nastro all'inaugurazione dello stabilimento (Foto Sterle)

IL DIRETTORE GENERALE ANNA MARIA ARTONI

«Città strategica per i trasporti»

207.542.932
i milioni di euro di fatturato 2007 del gruppo Artoni Trasporti

6.350.530
i milioni di spedizioni effettuate lo scorso anno

490
i dipendenti

TRIESTE «L'attività vera della Artoni trasporti a Trieste inizia con questa struttura. Spero che per noi sia l'inizio di qualcosa di nuovo». Le parole pronunciate ieri da Anna Maria Artoni subito dopo il taglio del nastro al magazzino di via Parlotti ben testimoniano l'importanza dell'investimento. Ex presidente dei giovani di Confindustria e oggi alla guida degli industriali dell'Emilia Romagna, la figlia di Luigi Artoni è direttore generale del gruppo che punta ad espandere i propri orizzonti nella vicina Slovenia, dove opera già nell'area di Capodistria.

Con quali prospettive si inaugura la nuova la sede di Trieste?

Stiamo crescendo molto come azienda nel settore dei trasporti e la presenza capillare sul territorio è per noi fondamentale. Trieste è strategica per il posizionamento.

Quale sarà la strategia per la crescita in Slovenia?

Noi mettiamo in atto una politica dei piccoli passi attraverso i rapporti con i clienti, al momento stiamo agendo così, ma in prospettiva potremmo intervenire direttamente.

Sono diversi anni che l'azienda è a Trieste, gli inizi non sembrano essere stati facili se ancora l'anno scorso esprimevate poca soddisfazione e lamentele per l'eccesso di burocrazia. Com'è la situazione attuale?

Questo tipo di rapporti sono gestiti soprattutto da mio padre ma devo dire che la burocrazia non è certo un problema solo di Trieste. Ad ogni modo un conto è aprire un'attività, un altro è gestire qualcosa di già esistente, ragion per cui qualche difficoltà in più era prevedibile. Alla fine però ce l'abbiamo fatta e ci auguriamo che i rapporti con istituzioni ed enti pubblici migliorino ancora. *(r.c.)*

Navalinnovation, progetto dell'Enfap
Oggi a Monfalcone il punto con le aziende e con Fincantieri

MONFALCONE «Navalinnovation», il progetto promosso dall'Enfap fvg, rivolto ad aziende e persone, che si occupa di accrescere innovazione e competitività delle imprese del settore nautico e della navalmeccanica, si è concluso e oggi, dalle 17 alle 19, nella sala convegni Marina Lepanto a Monfalcone, si farà il punto della situazione. Il progetto ha visto una prima fase di individuazione delle aziende; una seconda di convegni e incontri e una finale di inserimento di 13 borsisti laureati, con competenze del settore navalmeccanico e nautico, nelle aziende. La seconda fase è servita per approfondire quattro tematiche: strategia aziendale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, gestione della qualità e delle risorse umane.

RESTERA' PER 6 MESI

Bcc, Italo Del Negro riconfermato al vertice

UDINE Ha accettato di restare alla guida della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia ancora per sei mesi Italo Del Negro che, dopo ben quattro mandati aveva manifestato l'intenzione di non ricandidarsi «perché dopo 15 anni di impegno non solo a livello regionale, ma anche nazionale, è venuto il momento di passare il testimone». Riconfermato globalmente anche l'intero consiglio direttivo della banca.

NON CESSA LA POLEMICA SU SCALO LEGNAMI E FERNETTI

Porto, Capodistria vuole collaborare

«Nessuna offensiva, ottimi rapporti commerciali». Godina contesta Paoletti

Un'immagine presa dall'alto del Porto Nuovo di Trieste con il Molo Settimo

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE «Non esiste alcuna ipotesi o alcuna richiesta per aprire un ufficio di Luka Koper all'interno della Stazione marittima di Trieste». La società che gestisce il porto di Capodistria, tramite il suo portavoce Sebastjan Sik, ha smentito ieri un'illazione in questo senso fatta da Maurizio Bucci segretario della Commissione trasporti del Consiglio regionale. L'ufficio dentro la Stazione marittima, la cui apertura veniva data per sicura da Bucci nel prossimo settembre sembrava essere il terzo tassello di una manovra a tenaglia che Luka Koper starebbe attuando su Trieste e che coinvolgerebbe lo Scalo Legnami e gli autoporti di Fernetti e Sesana.

Per denunciare una eccessiva sinergìa favorita dall'Autorità portuale con Capodistria che finirebbe per danneggiare Trieste sono scesi in campo prima della Regione, la Camera di commercio, gli spedizionieri e i terminalisti triestini. «Riguardo alle accuse mosse in alcuni ambienti triestini - rileva una nota emessa ieri da Luka Koper - che parlano in gergo militare di offensiva del porto di Capodistria, siamo sorpresi che nell'epoca attuale, in un'Europa aperta e senza frontiere, si guardi alla cooperazione imprenditoriale come a una minaccia. I progetti della nostra controllata Adria Terminali (in collaborazione con imprenditori triestini) per lo Scalo Legnami di Trieste - prosegue Luka Koper - sono di carattere puramente commerciale e sono in perfetta intesa con l'atmosfera politica in ambedue i Paesi dove si auspica una collaborazione più intensa tra i due porti. I rapporti tra le dirigenze dei porti di Trieste e di Capodistria sono ottimi e ci dispiace che emergano ancora scetticismi che appartengono al passato».

I termini per la richiesta di concessione dello Scalo Legnami scadono oggi. Hanno fatto domanda la General cargo terminal spa costituita al 48 per cento da Adria Terminali cioè Luka Koper, al 34 per cento da Pacorini srl e al 18 per cento da Ocean srl, e l'Agentimar costituita da agenti marittimi triestini.

L'assemblea dei soci per la nomina del consiglio di amministrazione del Terminal di Fernetti è stata invece confermata per il 10 luglio. Ieri Walter Godina, vicepresidente della Provincia ha considerato in qualche modo irricevibile la proposta alternativa fatta dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che prevedeva la possibilità di affidare l'ex autoporto in concessione all'Autorità portuale, mantenendo inalterate le quote. «Se devo portare nuovi traffici a Fernetti non vado certo a trattare con chi ha solo il 6 per cento delle quote come attualmente l'Authority», ha spiegato Godina che ha anche contrattaccato: «Proprio chi difende rendite di posizione (è il caso di chi si oppone alla cessione di quote) anziché programmare lo sviluppo rischia di trovarsi poi gli sloveni in casa». Se quote saranno messe in vendita per favorire il porto Paoletti ha preannunciato che eserciterà il diritto di prelazione. «Il Comune invece potrebbe desistere», ha detto il vicesindaco Gilberto Paris Lippi. Ma ieri è stato rimbeccato da Fabio Dominicini, terminalista e consigliere comunale di Forza Italia: «Deve decidere il Consiglio comunale».

IN VISTA DELLA GIORNATA DEL 4 LUGLIO

Le imprese alla Regione: pressing sul governo per tagliare la burocrazia

Faleschini: «Le pmi bruciano 11 miliardi all'anno in carte»
Valduga: «Tondo decentri il personale sul territorio»

UDINE Questa volta, ammettono, la Regione non può fare molto. Ma, aggiungono, visto che il colore politico della giunta Tondo è lo stesso del governo Berlusconi, «Trieste faccia pressing su Roma perché la burocrazia sia un peso un po' più lieve». Gli imprenditori non ne possono più di carte, pratiche e marche da bollo. E allora, anche senza aspettarsi miracoli, promuovono la proposta di Renzo Tondo: il 4 luglio ci sarà la giornata della sburocratizzazione.

Quel giorno il presidente della Regione incontrerà i rappresentanti delle categorie per chiedere loro quali sono gli elementi legislativi che rallentano il lavoro e lo sviluppo delle imprese. «Non voglio risposte generiche e mi aspetto forte collaborazione», dice Tondo.

Ma quali sono, concretamente, i problemi? «Il primo sta nell'appesantimento della macchina istituzionale – osserva Adalberto Valduga, leader di Confindustria regionale –. Da tempo chiediamo una Regione snella, che legiferi lasciando al territorio l'operatività. Il primo segnale di novità potrebbe arrivare proprio dal decentramento, oltre che di risorse e competenze, anche di personale. Il tutto accompagnato da un processo di delegificazione». Che cosa diranno gli industriali a Tondo? «Che c'è molto da fare sul fronte della spesa pubblica improduttiva – sostiene Valduga –, che va razionalizzata, fermo restando che sanità e sociale non vanno penalizzati in una regione che, virtuosamente, è riuscita a darsi alti standard in questi due settori. L'intervento andrà invece pensato sul pubblico impiego, dalla Regione alle Province fino ai Comuni, ridistribuendo i compiti per un sistema più snello e produttivo».

Adalberto Valduga

Quanto ai problemi concreti, secondo Maurizio Cini, presidente di Unindustria di Pordenone, «il vincolo maggiore riguarda tempi, modi e costi per la creazione di nuove imprese, la zavorra che più ci differenzia dal mondo anglosassone. Davanti agli ostacoli ripetuti, non sorprende che molti aspiranti imprenditori rinuncino al loro progetto. Serve dunque qualche iniziativa che renda le operazioni più agevoli e tolga l'ansia da impresa. Sappiamo che non dipende da Tondo, ma contiamo su un pressing sul governo centrale».

Pure Alberto Marchiori, presidente di Confcommercio regionale, rimarca che «la burocrazia è una questione di natura soprattutto nazionale», ma aggiunge che «la Regione può comunque semplificare qualcosa, dalle procedure legate al mondo della formazione alla programmazione in edilizia, fino al dualismo tra commercio e urbanistica: è inaccettabile che non si sia ancora arrivati a unificare le pratiche. Così come si può intervenire nel rendere comuni principi e criteri della raccolta rifiuti». Carlo Faleschini, presidente di Confartigianato Udine, plaude a sua volta all'iniziativa di Tondo auspicando che «sia un segnale di attenzione per le pmi». La burocrazia? «Ci mette in ginocchio. Le più penalizzate sono le imprese fino a 9 addetti che vedono andare in fumo nei rapporti con la pubblica amministrazione 11,3 miliardi di euro all'anno. Per avere le prestazioni pubbliche paghiamo subito, ma dobbiamo aspettare a lungo: ad esempio 260 giorni per una licenza di costruzione, che nel resto d'Europa arriva tre mesi e mezzo prima. E quando un artigiano è fornitore di un pubblico ufficio deve aspettare in media 138 giorni per essere pagato, il doppio che negli altri paesi. Pure l'ambiente paga il suo prezzo: per produrre la carta che cittadini e imprese devono consegnare alla pubblica amministrazione servono cinquanta milioni di alberi all'anno». *(m.b.)*

Un saldatore della Danieli al lavoro

NUOVI PREZZI AI DISTRIBUTORI PER I CARBURANTI

Slovenia: il gasolio frena, la verde aumenta

A Trieste, nonostante lo sconto regionale, differenza per un pieno fino a 5,5 euro

TRIESTE La Slovenia ritocca al ribasso il prezzo del gasolio e il risparmio per gli automobilisti che viaggiano a diesel torna ad essere consistente. Il nuovo prezzo definito ieri da Lubiana è di 1,294 euro al litro e si riduce di 4 millesimi di euro rispetto al precedente limite indicato due settimane or sono.

In Italia non è così e anche in Friuli Venezia Giulia, nonostante la scorsa settimana la Giunta abbia aumentato lo sconto regionale da 0,147 a 0,170 euro al litro, l'aumento del prezzo è notevole. Nonostante la riduzione di prezzo, a Trieste e Gorizia non si scende mai sotto la soglia di 1,3 euro per ogni litro di gasolio con picchi che vanno oltre 1,4 euro. Un dato che rende più sensibile la differenza di prezzo con il carburante per motori diesel sloveno, soprattutto a Trieste. Se infatti nell'isontino, in particolare a Monfalcone, si trovano distributori che applicano un prezzo in grado di concorrere con quello della vicina Repubblica (il risparmio minimo andando in Slovenia è di poco superiore a mezzo euro per un pieno da 50 litri), nel capoluogo regionale le cose vanno peggio.

TRIESTE (euro/l.)	min	max
Benzina	1,242	1,294
Gasolio	1,348	1,405
GORIZIA (euro/l.)	min	max
Benzina	1,196	1,287
Gasolio	1,305	1,398

GLI SCONTI REGIONALI DI 1.A FASCIA

Benzina 0,281 euro/l. - Gasolio 0,170 euro/l.

PREZZO SLOVENO

Benzina 1,247 euro/l. (Super Plus 98) - 1,298 (Euro Super 95)
Gasolio (1,294 euro/l.)

DIFFERENZA PER UN PIENO (50 LITRI)

TRIESTE	min	max
Benzina (Super Plus 98)	-0,25	2,35
Benzina (Euro Super 95)	1,80	4,40
Gasolio	2,70	5,55
GORIZIA	min	max
Benzina (Super Plus 98)	-2,55	2,00
Benzina (Euro Super 95)	-0,50	4,05
Gasolio	0,55	5,20

Nelle pompe di carburante più care il prezzo del gasolio arriva ad essere di oltre 5,5 euro più caro rispetto alla Slovenia (5,2 euro al pieno la differenza massima che si riscontra a Gorizia) ma anche in quelle più economiche la differenza torna a farsi sensibile, raggiungendo i 2,70 euro per un pieno. Tanto per fare un confronto, due settimane fa, quando Lubiana aumentò il prezzo del gasolio, lo stesso calcolo portava ad un differenziale di 1,80; vale a dire che in 15 giorni, e nonostante lo sconto regionale sia stato aumentato di 0,023 euro al litro, il risparmio per chi va a fare il pieno di gasolio oltre confine è salito del 50%.

Era da aprile che la Slovenia non imponeva una frenata al prezzo del gasolio che, da quel momento fino ad oggi, è comunque salito del 17%. Continua invece a salire anche nella vicina Repubblica il prezzo della benzina che per la prima volta supera la soglia di 1,2 euro al litro. Particolarmente sostanzioso l'aumento imposto alla verde a 98 ottani che ora costa 1,247 euro al litro contro il precedente limite che era stato fissato a 1,198, mentre è più contenuto il rincaro della Euro Super 95 il cui prezzo ora è di 1,206 euro al litro contro 1,187 indicato due settimane fa. Cresce in maniera più netta il prezzo nei distributori triestini anche se le differenze rimangono più contenute per un pieno di benzina rispetto al gasolio. La verde a 95 ottani arriva a costare fino a 4,4 euro in più nel capoluogo giuliano rispetto alla stessa varietà di benzina in Slovenia ma selezionando i distributori meno cari il risparmio, andando dall'altra parte del confine, si riduce a 1,8 euro. Ancora meno marcato, naturalmente, il risparmio se il confronto lo si fa con la Super Plus 98: in questo caso il massimo differenziale è di 2,35 euro ma è anche possibile trovare benzina a Trieste più conveniente rispetto alla verde a 98 ottani slovena.

Per gli automobilisti isontini il risparmio massimo può arrivare a superare i 4 euro ma si trovano ancora dei casi in cui il prezzo, con l'applicazione dello sconto regionale di 0,281 euro al litro, risulta inferiore rispetto al pieno fatto in Slovenia, anche se si tratta però di una situazione solo teorica visto che, con il nuovo regolamento entrato recentemente in vigore, il software contenuto nei 'pos' dei benzinai non consente di scendere sotto al prezzo sloveno. *(r.u.)*

FOLLA ALLA MARITTIMA ALL'EVENTO DI ASSINDUSTRIA

Information tecnology, le imprese cambiano e gli uffici si spostano su pc e palmari mobili

TRIESTE Il futuro sta nel palmo di una mano: è questo uno degli ormai sempre più marcati orientamenti della ricerca e dello sviluppo nel settore dell'information technology, questo uno dei tanti concetti emersi dal Personal computing, mobiliy & communication, l'incontro organizzato ieri dall'Associazione Industriali alla Marittima. Un appuntamento il cui scopo è stato l'illustrazione delle ultimissime evoluzioni dei personal computer da tavolo, dei portatili, degli ultraslim e (una prima a Trieste) dell'iPhone 3G di Apple, presentando le opportunità ed i vantaggi che si possono ottenere in campo lavorativo grazie all'utilizzo delle moderne piattaforme informatiche, della tecnologia multimediale e delle telecomunicazioni.

Edizione numero zero «alla quale seguirà un aggiornamento periodico» ha annunciato Claudio Furlan, presidente della sezione Informatica e Reti di Assindustria, aprendo ufficialmente l'incontro e cedendo poi la parola a Marino Attini, esperto in multimedialità e sistemi audio-video, a cui è spettato il compito di condurre l'intera mattinata.

Una mattinata dalla quale è emerso come le trasformazioni in atto nei prossimi tre anni saranno una grande svolta per tutti, e non solo dal punto di vista tecnico, ma anche per gli stessi fruitori: dispositivi sempre più potenti e a bassissimo consumo, microprocessori che si collegano direttamente a una memoria sempre più capace, la completa sostituzione del silicio con l'afnio per la realizzazione del cuore dei processori, ma anche trionfo del touch screen, dove l'utente può intervenire direttamente sullo schermo abbandonando una volta per tutte mouse e tastiera. Tutto con lo scopo di creare delle piattaforme informatiche capaci di offrire gli stessi servizi di un computer occupando al tempo stesso il ristretto spazio di una tasca. A testimoniare l'importanza acquisita dal mobile e dalle ICT in questi ultimi anni, non solo il fatto che ora che tali novità vengono presentate sul mercato prima rispetto a quelle concernenti i desktop, mentre prima avveniva io contrario, ma anche che solo in Italia, nel periodo 2007-2013, per lo sviluppo di prodotti, servizi e processi di nuova generazione sono disponibili oltre 1000 programmi di finanziamento europei, nazionali e regionali per oltre 85 miliardi di euro.

Un'immagine dell'evento di Assindustria (Foto Sterle)

Fantascienza che diventa realtà, i cui prodotti sono capaci di offrire sistemi di fruibilità sempre più nuovi e completi, con enormi risparmi di energie, risorse, tempo e denaro per i singoli e per le imprese: dall'automazione dei punti vendita, con sistemi di codificazione dei prodotti, a quelli per le videoconferenze per la sala operatoria, da quelli destinati alla domotica a quelli per la videosicurezza, con la creazione di telecamere capaci di captare autonomamente anomalie nell'area controllata senza dover interagire con un dispositivo centrale. Tecnologie che sfiorano l'assurdo, come i portatili resistenti all'acqua anche quando sono accesi, ma che oggi devono confrontarsi pure con l'impatto ambientale, come i computer riciclabili al 90% e alimentati da batterie a energia solare. Tra le grandi novità che faranno la loro comparsa sul mercato entro il 2010, il processore più piccolo e potente al mondo per il mobile, la sostituzione definitiva dell'hd-dvd con il Blu Ray disk, la cui capacità di 200 GB supera di gran lunga i dvd tradizionali, e avanzatissimi sistemi operativi che, oltre a una migliore gestione dei file compressi e una ancor più rapida esecuzione di tutte le operazioni, offriranno una piattaforma di applicazioni e driver aumentati esponenzialmente

Corinna Opara

†

Il 16 giugno si è serenamente spenta

Delia Piffer in Molinari

Commendatore al Merito della Repubblica Italiana; Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana; Socio Perpetuo della Croce Rossa Italiana-Comitato Provinciale di Torino; già Presidente della Sezione Femminile del Cimitato Provinciale della Croce Rossa di Gorizia; già Presidente della Sezione Femminile del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste; Diploma di benemerenza CRI del Presidente Generale della Croce Rossa Italiana; Medaglia di Ia classe del Presidente Generale della Croce Rossa Italiana per la sua infaticabile opera di conseguimento dei nobili fini della CRI.

Durante la guerra prestò, come crocerossina, servizio volontario presso l'Ospedale Maggiore nel reparto militare e quindi presso L'Ospedale Militare allestito in emergenza nella Scuola di via Donadoni per accogliere i nostri militari feriti reduci dal fronte greco, collaborando con la dirigente LETIZIA FONDA SAVIO alla prima organizzazione dell'Ospedale medesimo.

Dopo una vita di 60 anni insieme, il marito VINCENZO MOLINARI addolorato ne dà il triste annuncio agli amici che apprezzarono le Sue doti intellettuali e morali.

La salma sarà inumata nella tomba di famiglia.

Trieste, 18 giugno 2008

Ciao

Delia

maestra di vita.
Non ti dimenticherò mai.
- EMMA JURMAN.

Trieste, 18 giugno 2008

A

Delia

per ricordare una cara amica.
- LICIA, GIANNI e figlie.

Trieste, 18 giugno 2008

†

Ci ha lasciati per raggiungere la sua MADILLA

Silvio Iaderca

Lo annunciano i familiari.
Buon viaggio, ci mancherai immensamente BARBARA, TOMMASO, MICHELE.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. PUPPIS, alle infermiere dell'ambulatorio di chemioterapia BOSCHI, BRADASCHIA, DI VENANZIO, MARZOCCHINI ed al dott. DEL CONTE.
I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2008

Silvio

ti ricordano gli amici di sempre:
- LILI e TONI
- LILLI

Trieste, 18 giugno 2008

Vi siamo vicini:
- ELIANA, STEFANO, LUCREZIA, MARIUCCIA, SERGIO

Trieste, 18 giugno 2008

†

La nostra cara mamma e nonna intelligente e buona ci ha lasciato

Maria Vivoda ved. Filippon

Le esequie avranno luogo giovedì 19 giugno, alle ore 10, in via Costalunga.

Tutti i tuoi cari

Trieste, 18 giugno 2008

Ciao

Mameta

Trieste, 18 giugno 2008

La bontà e l'amore sono i tuoi doni che porteremo sempre nel nostro cuore.
Ciao

Nonna

- MARCO e RAFFY
- PAOLA

Trieste, 18 giugno 2008

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Luigi Sandrin

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia NADIA, la nipote BARBARA con ALBERTO, CAMILLA e TOMMASO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2008

Partecipano al dolore di NADIA:
- famiglie SALVI

Trieste, 18 giugno 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Patrizia Penko in Marrocco

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Visogliano.

Trieste, 18 giugno 2008

Un bacio:
-ANTONIO
-CRISTIANA
-NOVELLA con GABRIELE, ALESSIA, ILARIA e ELENA
-CHIARA con SIVLIO
-ETTORE con PINA
-DARIA con DANIELE

Trieste, 18 giugno 2008

Ci ha lasciati improvvisamente

Mario Pranzoni

Ne danno il triste annuncio il fratello LUIGI, le nipoti AURORA, LIA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della CdR "Ginestre".

Lo saluteremo venerdì 20, alle 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2008

ANGELOTTI FRANCO e LIBERO con le famiglie partecipano al dolore di ELENA, MASSIMO e CRISTINA per la perdita dell'amico

Ezio Medelin

Villaggio del Pescatore, 18 giugno 2008

Il Terminal di Fernetti e i colleghi si stringono al dolore della famiglia per la perdita di

Walter Gleria Sossi

Trieste, 18 giugno 2008

XV ANNIVERSARIO

Claudia Meriggioli

Sempre nel cuore.
ILEANA e Papà

Duino, 18 giugno 2008

PROMEMORIA

Si tiene oggi alle 11, nella sede del consiglio regionale, in piazza Oberdan 5, la conferenza stampa «Conciliazione e Videoconferenza», in cui il Corecom (Comitato regionale delle comunicazioni) del Friuli Venezia Giulia illustrerà l'attività di risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di telefonia.

Oggi, alle 10, sarà illustrata in consiglio regionale la proposta di legge su «Ordinamento della polizia locale e disposizioni in materia di politiche di sicurezza», presentata da Pd, Sinistra Arcobaleno, Italia dei valori-Cittadini.

ANCORA TENSIONE NELLA MAGGIORANZA PER LE COMPETENZE IN GIUNTA

Tondo apre sugli immigrati. La Lega: non basta

Il governatore: «In futuro non escludo la delega al Carroccio». La Dal Lago: «È una presa in giro»

Renzo Tondo con un gruppo di consiglieri regionali del Pdl

Da sinistra: Follegot, Fontanini, Dal Lago e Pittoni

UDINE Isidoro Gottardo minimizza e assicura che un incontro, entro venerdì, ci sarà. Ma il caso Lega non si sgonfia. Tutt'altro. Nonostante a Udine Renzo Tondo apra al Carroccio: «La delega all'immigrazione? Potrebbe anche andare a un leghista, vedremo». E nonostante Pdl e Udc si affrettino a spegnere i fuochi. Ma i padani, l'immigrazione, la pretendono. E il commissario Manuela Dal Lago, senza giri di parole, afferma: «Affidarci la sicurezza ma non l'immigrazione è una presa in giro».

IL CASO C'è imbarazzo a centrodestra dopo il vertice di lunedì che la Lega ha disertato per quella delega rimasta nelle mani dell'Udc, ma anche per altre questione non chiarite, in primis le nomine, posti che i leghisti avrebbero voluto e vorrebbero e che invece, sostengono a microfoni spenti, premiano pidiellini non eletti.

I POMPIERI Tondo, a Udine, ai margini del Consiglio delle autonomie, non pare preoccupato: «Sull'assenza della Lega non ho nulla da verificare». Ma quella delega? «Nell'attuale organizzazione appartiene all'assessore Molinaro, ma in futuro potrebbe essere mia. A un leghista? Perché no, ma è l'ultima delle urgenze che ho in testa». Angelo Compagnon, il segretario centrista, rassicura: «La politica affronterà il caso con equilibrio». E, pure lui, apre: «Non sempre è necessario ma è comunque non impossibile cambiare le deleghe».

L'ATTRITO Ma la Dal Lago, mentre Gottardo parla di un «incontro chiarificatore» già ieri mattina a Roma e di uno nelle prossime ore, non pare per nulla soddisfatta: «Con Gottardo ho scambiato un "ciao" all'ora di pranzo ma ho anche aggiunto che è bene che la questione si chiarisca: sicurezza e immigrazione vanno unite, perché altrimenti...». Altrimenti? «Ci penserò. Per me, in questo momento, non c'è alcun incontro in agenda».

LE TENSIONI E gli altri leghisti? «Lunedì ero a casa coi bambini», ironizza Federica Seganti. «Chiedete alla Dal Lago», dice Claudio Violino. Ma Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, non dribbla: «Abbiamo ricevuto dagli elettori il mandato di avere una posizione un po' dura nei confronti degli immigrati. L'Udc non è in maggioranza con noi a Roma e non è forse il partito che può rappresentare questa linea su questo tema». Ma, ammette Fontanini, non c'è solo l'immigrazione a creare tensioni: «Anche sul friulano avremo una posizione coerente: la legge approvata nella precedente legislatura va difesa».

Marco Ballico

«Polizia locale più forte e videosorveglianza»

Il centrosinistra presenta la legge sulla sicurezza

TRIESTE La maggioranza preme sul tema della sicurezza, l'opposizione risponde. Oggi i gruppi del centrosinistra in Consiglio regionale presenteranno una proposta di legge sull'ordinamento della polizia locale e la sicurezza, a firma dell'ex assessore competente Franco Iacop e dei capigruppo di opposizione Gianfranco Moretton (Partito Democratico), Pietro Colussi (Italia dei Valori-Cittadini) e Igor Kocijancic (Sinistra Arcobaleno). Il testo della proposta di legge riprende quello presentato dalla giunta regionale di centrosinistra nella scorsa legislatura ma che poi non riuscì ad essere esaminato prima delle dimissioni del presidente Riccardo Illy e dello scioglimento del Consiglio. «Lo scopo è promuovere una politica integrata sul tema della sicurezza - affermano i firmatari - Un obiettivo perseguibile solo con il coinvolgimento diretto di chi amministra le città e, in generale, di tutte le istituzioni pubbliche presenti sul territorio, valorizzando le forze di polizia locale e con la Regione quale organo di raccordo». La proposta di legge prevede la possibilità per gli enti locali di gestire in forma associata i corpi di polizia municipale o anche solo alcuni servizi attraverso apposite convenzioni di almeno sei anni e mantenendo i requisiti di operatività richiesti (che indicano un minimo di un operatore ogni mille residenti). Il testo proposto in maniera compatta dall'opposizione prevede anche una serie di interventi della Regione a favore degli enti locali che vanno da una parte a finanziare direttamente le dotazioni delle polizie locali (parco vetture, collegamenti telematici, adeguamenti delle sale operative), dall'altra a incentivare progetti che migliorino la sicurezza nelle città anche attraverso apparecchi di videosorveglianza, di riqualificazione urbana, di prevenzione e reiserimento sociale. La proposta di legge contempla anche la possibilità di sottoscrivere i cosiddetti «Patti locali di sicurezza urbana», sottoscritti dai sindaci con gli organi periferici dello Stato e con altri enti ed associazioni locali per l'analisi dei problemi legati alla sicurezza e i programmi di interventi e azioni da realizzare per ripristinarle. In questo contesto sono previsti anche investimenti da parte della Regione per attuare il protocollo sulla sicurezza firmato nel marzo del 2007 da Giuliano Amato e Illy, allora rispettivamente ministro degli Interni e presidente della Regione. Il protocollo indicava una serie di progetti che vanno dalla prevenzione attraverso gli interventi sociali alla formazione e aggiornamento professionale degli operatori delle forze dell'ordine. Il documento indicava anche l'obiettivo di un sistema informativo comune nel quale far confluire tutti i dati e le informazioni su eventi delittuosi verificatisi nel territorio del Friuli Venezia Giulia ed a cui far accedere le forze dell'ordine statali e locali. In questo senso era previsto anche l'interconnessione tra le sale operative dei diversi corpi che garantiscono la sicurezza sul territorio. *(r.u.)*

CONSIGLIO AUTONOMIE, BOLZONELLO ATTACCA: E' INUTILE

«Uffici comunali aperti anche il sabato»

Il governatore: il comparto unico ci è costato 100 milioni, ora chiediamo più servizi

UDINE «La riforma c'è, ne prendo atto. Ma va giustificata». Nel giorno in cui, a Udine, incontra sindaci e presidenti di Provincia riuniti in Consiglio delle Autonomie, Renzo Tondo insiste sul contenimento dei costi del «contrattone». E provoca: «Si deve passare all'incasso in termini di servizi al cittadino. Come? Per esempio tenendo aperti i Comuni il sabato per alcuni servizi».

PIÙ SERVIZI Tondo parte dalla cifre: «Abbiamo preso 100 milioni di euro e li abbiamo messi sugli stipendi dei dipendenti pubblici. Ma adesso dobbiamo pretendere che quelle risorse si traducano in migliori servizi per la comunità. Nello spirito della riforma avviata dieci anni fa». L'apertura dei municipi il sabato è un'ipotesi. Più in generale, aggiunge il presidente, «dobbiamo dare ai cittadini delle risposte, giustificando con fatti concreti quei costi».

Una protesta dei comunali per il comparto unico

L'INCONTRO È una fase in cui i sindacati attendono la convocazione dell'Areran per il rinnovo del contratto. Proprio ieri l'assessore De Anna ha incontrato le categorie per illustrare le linee guida: chiusura della vertenza sulla polizia locale, definizione del contratto dei dirigenti e stesura di un testo unico sul personale. Il primo nodo, in vista della riapertura della trattativa, sarà convincere Cgil, Cisl, Uil e Ugl a «digerire» la Cisal (che ieri ha chiesto le dimissioni di Magda Uliana dall'Areran) sullo stesso tavolo.

IL CONFRONTO A Udine intanto Tondo incontrava le autonomie. Cancellando la parola «concertazione» e promuovendo il «confronto». Assicurando disponibilità ad ascoltare e, se necessario, a cambiare idea: «L'ultima parola l'avro io, ma non c'è dubbio che in Consiglio non arriveranno scelte già fatte». Garantendo, «al contrario di Illy», presenza. Chiedendo a sindaci e presidenti di Provincia disponibilità a collaborare su urbanistica, sicurezza, sanità, trasferimento di competenze. E rimandando interventi sugli Aster: «Vanno modificati, ma studieremo assieme l'alternativa».

IL CASO Il Consiglio delle Autonomie continuerà con Mario Pezzetta presidente: non è un problema di Tondo e il diretto interessato si dice disponibile. E, voto di ieri, con Pietro Fontanini vice. Ma Sergio Bolzonello osserva che da tempo l'organismo «non funziona». «O ci rimettiamo in gioco – dice il sindaco di Pordenone – o è meglio chiudere». Gianfranco Pizzolitto e Enrico Gherghetta non condividono ma Bolzonello insiste, vorrebbe un'assemblea più incisiva e, fosse così, forse ritroverebbe al suo fianco Roberto Dipiazza e Ettore Romoli, assenti non per caso. Il primo banco di prova il 24 giugno: il Consiglio sarà chiamato al parere sulle variazioni di bilancio. Gherghetta già chiede risorse per abbattere il debito degli enti locali: «Perché lo dovrebbe fare solo la Regione?». *(m.b.)*

EMERGENZA IN CORSIA

Il Pd: più fondi per gli infermieri

Lupieri: «La manovra stanzi risorse per le assunzioni»

TRIESTE «Le variazioni di bilancio di fine luglio devono destinare risorse importanti all'assunzione di personale infermieristico e delle altre figure del comparto sanitario, oggi assolutamente carenti». Lo afferma Sergio Lupieri, consigliere regionale del Partito democratico, raccogliendo l'appello di sindacati e operatori. Lupieri aggiunge che è «un'amara soddisfazione» il fatto che il Friuli Venezia Giulia, secondo l'Istituto di studi e analisi economica, sia la seconda regione in Italia quanto ad equilibrio dei conti sanitari: «Avere un comportamento virtuoso, ma avere pure una riconosciuta emergenza sanitaria dovuta alla carenza di infermieri nelle strutture ospedaliere e sanitarie, e destinare alla copertura del debito la gran parte dei 151 milioni di euro di avanzo risulta francamente non comprensibile». Non basta: il consigliere del Pd ricorda che la Regione, «grazie ai nostri bilanci virtuosi», avanza dallo Stato almeno 80 milioni di euro: «Risulta fondamentale riuscire ad ottenere queste risorse fresche da poter impiegare almeno in parte sul fronte infermieri».

» IN BREVE

MINORANZE

I friulanisti al Quirinale: «Vedremo Napolitano»

UDINE Il tema delle minoranze linguistiche, insieme a quello della specialità, è stato illustrato a Roma da Arnaldo Baraccetti del Comitato per l'autonomia del Friuli, durante un incontro tecnico con l'Ufficio di segreteria del Quirinale. «Abbiamo avuto rassicurazioni che in occasione di una nuova visita in regione di Napolitano - afferma Baraccetti - sarà accolta la proposta di un incontro con le rappresentanze friulane». Sulla data non è stata fornita nessuna indicazione dal Quirinale. Tra gli argomenti che il Comitato intende portare all'attenzione di Napolitano spicca l'applicazione della legge di tutela delle minoranze linguistiche.

ENERGIA

Ballaman: «Il nucleare va sviluppato subito»

UDINE «Bisogna pensare di sviluppare subito il nucleare che ha bisogno di tempi di realizzazione che impongono una programmazione intelligente». Lo ha detto il presidente del Consiglio Edouard Ballaman, incontrando a palazzo Torriani il presidente dell'Associazione degli industriali di Udine Adriano Luci, accompagnato dal vicepresidente vicario Cristina Papparotto. Ballaman ha inoltre sostenuto la necessità «di concentrare in un unico ente locale, che potrebbe essere la Provincia, tutte le competenze che servono per far nascere e gestire un'impresa, in modo da rendere veloce ogni iter autorizzativo».

SEI CONSIGLIERI D'OPPOSIZIONE CHIEDONO CHIAREZZA SUL WELFARE

Il Pd: «Reddito minimo, giunta immatura»

Chiesta l'audizione di Kosic in commissione: «L'idea di disfare tutto danneggia i cittadini»

TRIESTE «Un grave passo indietro che ci riporta ad uno stadio in cui il sociale era sinonimo di assistenzialismo». Renzo Tondo, dopo il vertice di maggioranza, conferma il superamento del reddito di cittadinanza. E ne annuncia lo sdoppiamento ovvero la separazione della parte che riguarda il lavoro da quella che attiene all'assegno mensile. Ma il Partito democratico non approva. E, mentre chiede formalmente l'audizione dell'assessore alla Salute e alla Protezione sociale Valdimiro Kosic in commissione, lamenta il ritorno al passato.

«Il reddito di cittadinanza è composto da un contributo al reddito per chi è in età da lavoro e dall'impegno del beneficiario a riqualificarsi per trovare una nuova occupazione» scrivono i consiglieri del Pd Annamaria Menosso, Gianfranco Moretton, Nevio Alzetta, Sergio Lupieri, Paolo Menis e Franco Codega. E ancora: «Tra amministrazione e beneficiario viene sottoscritto un patto che, se violato, fa decadere la misura di contributo al reddito».

Nessun assistenzialismo, insomma, insiste il Pd, difendendo il reddito di cittadinanza. E accusando la giunta di «latitare» in materia di sanità e welfare: «Nel migliore dei casi è più impegnata a dire che disferà anziché a lavorare per costruire» affermano i sei consiglieri. «A tutt'oggi - continuano - non si conoscono gli orientamenti strategici e programmatici su questi importanti settori e, per questo motivo, il Pd ha richiesto un'audizione dell'assessore in terza commissione. Le sole informazioni che si hanno riguardano grandi cambiamenti su singole misure, come il reddito di base e la carta famiglia, con toni da campagna elettorale».

Menosso, Moretton e colleghi auspicano, invece, che si inizi ad entrare nel merito «con un atteggiamento complessivo di normalità politica e alternanza»: «La precedente giunta - rivendicano - ha riordinato l'eterogeneo settore sociale dando vita al welfare regionale e rafforzando l'intera organizzazione del sociale, ad esempio con i piani di zona, e prevedendo al fianco delle prestazioni e dei servizi storicamente erogati ai cittadini, alcune ulteriori misure come appunto il reddito di base e la carta famiglia». Non manca la stoccata finale alla nuova giunta: «In questi settori i cittadini hanno bisogno di certezze e continuità sulle prestazioni. L'idea di disfare e ricominciare da capo è perdente perché chi perde è il cittadino. Ed è prova di immaturità politica e scarso pragmatismo».

SÌ ANCHE ALL'ITER SEPARATO PER LA TERZA CORSIA

«La Tav passi per Gorizia, non Trieste»

Razzini: il tracciato va deviato per evitare di devastare il Carso

TRIESTE I percorsi burocratici di autostrada e ferrovia, all'interno del Corridoio V, vanno separati. Ma questo, per la Lega Nord, deve servire anche a ripensare tutto il tracciato, Ronchi - Trieste compresa. «Siamo favorevoli alla separazione dell' iter della terza corsia da quello della linea ferroviaria ad alta capacità. E ancor più a una revisione complessiva del tracciato della ferrovia» precisa il consigliere regionale Federico Razzini. «Disgiungere i due iter e possibilmente i due tracciati è una fortuna per il Friuli Venezia Giulia - spiega Razzini -. Continueremo a insistere su una revisione dell'intero tracciato perché il progetto di realizzare 30 chilometri di galleria sul Carso, senza sapere quelle che potrebbero essere le conseguenze geologiche e con il rischio di devastare un territorio unico, è una follia progettuale». La posizione della Lega è semplice: da un lato eliminare tutti gli impedimenti che rallentano la realizzazione della terza corsia, dall'altra realizzare una linea ferroviaria ad alta capacità che passi per Gorizia invece che per Trieste. «I triestini - conclude - non hanno alcun interesse a veder deturpato il loro territorio. Far passare il corridoio V per Gorizia da un lato darebbe al progetto un baricentro friulano che oggi non ha e dall'altro consentirebbe comunque un progetto di valorizzazione del polo intermodale di Ronchi».

Croazia, i deputati delle minoranze: Sanader ha promesso il doppio voto

La marcia indietro del premier ritenuta una violazione dell'accordo

ZAGABRIA Pace virtuale tra gli otto deputati minoritari del Sabor croato (il parlamento di Zagabria) e il premier Ivo Sanader dopo le tensioni dei giorni scorsi, causate dalle dichiarazioni del primo ministro che aveva asserito di non poter concedere alle minoranze nazionali il diritto al doppio voto: etnico e politico.

Il premier croato Ivo Sanader

Una sorta di dichiarazione di guerra nei confronti dei parlamentari delle minoranze che, all'inizio dell'anno dopo le politiche di fine novembre, avevano firmato gli accordi di sostegno al governo di centrodestra in cambio di aiuti e benefici in favore delle comunità. Intese che, già al primo punto, contemplano la disamina (e l'eventuale entrata in vigore) della scottante questione del doppio voto fra Sanader e il connazionale Furio Radin con i suoi colleghi. Alcune settimane fa ma anche l'altro giorno, il capo del governo ha ribadito il suo «no» al voto aggiuntivo, affermando che «tutti i cittadini croati sono uguali davanti alla legge e, pertanto, non si può concedere a nessuno il diritto al suffragio aggiuntivo». Gli aventi diritto dei gruppi etnici minoritari - tra i quali gli italiani di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia - devono scegliere se votare per il candidato al seggio garantito al Sabor o cerchiare il nome di un qualche partito politico. Un atteggiamento discriminatorio che vede il parlamentare istriano impegnato da anni per ottenere un diritto contemplato dalla Costituzione croata ma non dalla legge in materia.

Ieri, a riunirsi, sono stati prima gli otto deputati delle minoranze. Poi hanno espresso un profondo malcontento per le affermazioni di Sanader, considerate uno strappo dei documenti d'intesa e perciò possibile rottura della coalizione fra il gruppo minoritario e l'esecutivo. Nel corso della seduta è stato inoltre auspicato un incontro con il capo del governo. Stando al portavoce della compagine ministeriale, Zlatko Mehun, le due parti si sono accordate per l'apertura di un pubblico dibattito sulla questione del doppio voto, da aversi in autunno. «Il premier e i parlamentari delle minoranze - ha aggiunto Mehun - hanno superato le incomprensioni e concluso che vada migliorata la comunicazione tra governo e minoranze».

Una tregua, insomma, in attesa del decisivo confronto che avverrà tra quattro-cinque mesi. I rappresentanti dei serbi (tre seggi garantiti al Sabor) hanno ribadito ieri che non chiedono il diritto al doppio voto, ma di poter contare anche in futuro su tre deputati. Hanno fatto presente che - se il premier non concederà tale diritto alle altre minoranze - si schiereranno dalla loro parte.

Dopo la firma delle intese postelettorali, era stato spiegato che il voto aggiuntivo sarebbe stato concesso alle minoranze il cui numero non supera l'1,5 per cento della popolazione complessiva in Croazia. Tra queste comunità nazionali vi è pure quella italiana, che ha diritto a un seggio specifico dal 1992. Da allora i connazionali - tramite Radin e l'Unione italiana - chiedono al governo di Zagabria di poter contare sul doppio voto, forma di discriminazione positiva che Bruxelles vedrebbe sicuramente di buon occhio.

Andrea Marsanich

L'AGENDA

L'incontro decisivo tra le parti è fissato tra 4-5 mesi. Il deputato Radin rappresenta l'Ui

Furio Radin, presidente dell'Ui e deputato al Sabor croato

FIUME

Mazzette in corsia, processo nel vivo

FIUME È proseguito ieri al Tribunale conteale di Fiume il processo a carico del cardiochirurgo del centro clinico-ospedaliero fiumano, Ognjen Šimic. Il professionista è accusato di 18 casi di concussione nonché di occultamento di guadagno illecito. Un mese fa i tre avvocati del medico avevano deciso di rimettere il mandato. Da qui la decisione della corte di sospendere il processo, dando così tempo a Simic per ingaggiare un nuovo difensore (Goran Marjanovic). A comparire davanti alla corte, presieduta dal giudice Ika Šaric, sono stati già alcuni pazienti e i familiari che avevano consegnato mazzette a Šimic per essere sottoposti a interventi chirurgici senza rispettare la lista d'attesa. Il medico ha respinto categoricamente le accuse dichiarando che di essere stato scambiato per un altro medico. Grande attesa per domani quando sarà la volta di Ljerka Krajnovic che, nel 2006, aveva permesso agli inquirenti di inchiodare Šimic. Ma sarà ascoltata in aula anche una registrazione audio sulla consegna della mazzetta di 5mila euro da parte della Krajnovic al cardiochirurgo. *(v.b.)*

Festival di Pola, edizione da record

Rassegna cinematografica al via il 19 luglio. Pronta la sala «Alida Valli»

ZAGABRIA La 55.a edizione del «Festival del cinema» di Pola supererà certamente quelle precedenti (limitatamente al periodo durante il quale la rassegna, da jugoslava, è diventata croata) sia in qualità che in quantità. Lo hanno annunciato nel Museo dell'Arte la direttrice Zdenka Viskovic Vukic e il direttore artistico Zlatko Vidackovic, anticipando anche la presenza di sette pellicole di produzione nazionale nel concorso ufficiale. Negli anni passati, invece, tale numero era di cinque o sei al massimo. Sono stati fatti anche i nomi dei registi Zrinko Ogresta, Fadil Hadzic, Anton Ostojic, Vinko Bresan, Dalibor Matanic e Goran Rusinovic.

Una fase della presentazione nel Museo dell'Arte

Sarà la pellicola «Buick riviera» di Goran Rusinovic ad aprire la rassegna all'Arena il 19 luglio. Alla serata inaugurale, inoltre, anche quest'anno è annunciata la presenza del capo dello Stato, Stipe Mesic. Il festival 2008, inoltre, sarà ricordato per l'inaugurazione del «Cinema Valli», ricavato dalla ristrutturazione del vecchio «Cine Zagreb». Tra le numerose proposte pervenute al relativo concorso, una commissione (nominata dall'amministrazione municipale) ha deciso di intitolare la sala all'attrice Alida Valli, originaria proprio di Pola. Sul suo schermo saranno proiettati film internazionali fuori concorso, come pure alla Comunità degli italiani (ritrovo notturno degli addetti ai lavori).

Tra gli ospiti dell'evento attesi il preselettore di Cannes, Joel Chapron, la manager del Panorama berlinale, Paz Lazaro, e la preselettrice del Festival di Venezia, Aliona Shumakova. Presenti anche i critici di riviste internazionali come Alissa Simon di «Variety» e Dan Fainaru di «Screen international». I proiettori del festival si spegneranno il 26 luglio con la cerimonia di consegna dei premi, tra i quali la «Grande arena d'oro» per il miglior film.

(p.r.)

ZAGABRIA DECRETA PENE PIÙ SEVERE

Nuovo codice al via, maximulte a chi supera i limiti di velocità

FIUME È entrato in vigore sulle strade croate il nuovo codice che consente nuovamente ai guidatori di mettersi al volante con un tasso di alcol nel sangue fino allo 0,5 per mille. Negli ultimi quattro anni, invece, la legge prevedeva la cosiddetta «tolleranza zero» che proibiva agli automobilisti di guidare dopo aver consumato il benché minimo quantitativo di bevanda alcolica. La norma era stata bombardata dalle critiche dell'opinione pubblica ma anche delle singole categorie come produttori di alcolici, ristoratori, albergatori e titolari di bar.

Quasi un lustro di polemiche e proteste fino a quando il premier Ivo Sanader e il suo governo non sono stati costretti a tornare all'antico sia perché gli esiti della tolleranza zero non avevano sortito risultati positivi (aumento progressivo degli incidenti stradali mortali provocati da conducenti ubriachi, ndr), sia perché i partner della coalizione di centrodestra al potere spingevano in favore del vecchio limite di tasso alcolemico.

Controllo di polizia in Croazia

D'ora in avanti, insomma, sarà possibile pasteggiare in Istria, Quarnero e Dalmazia a scampi e carne d'agnello bevendo anche un bicchiere di vino, senza temere i controlli della polstrada. Ma attenzione: coloro che commetteranno un'infrazione e avranno un tasso di alcol nel sangue fino allo 0,5 per mille, saranno puniti sia per l'errore, sia per il citato bicchiere di vino in più. La nuova legge, infatti, è sicuramente molto più rigorosa di quella precedente e contempla megamulte ma anche pene fino a due mesi di carcere. Poliziotti e giudici picchieranno particolarmente duro quando i conducenti saranno colti in fallo per eccesso di velocità, guida in stato di ubriachezza o senza patente.

Un paio di esempi. Se nei centri abitati si supererà il limite di velocità per più di 50 chilometri all'ora si dovranno pagare 15mila kune (circa 2mila e 500 euro), multa commutabile in due mesi di carcere. Se l'automobilista avrà invece un tasso alcolemico oltre l'1,5 per mille o se sotto gli effetti di sostanze stupefacenti, si andrà da 5 a 15mila kune di ammenda (da 680 ai citati 2050 euro). Identiche le sanzioni anche per coloro che guideranno sprovvisti di patente, perché ritirata o per non aver ancora sostenuto l'esame di guida.

La cosiddetta tolleranza zero, inoltre, continuerà a riguardare i conducenti professionisti, come pure i guidatori dai 16 ai 24 anni. Sempre in riferimento alle pene pecuniarie, da rilevare che dovranno pagare da 3 a 7mila kune (da 410 a 958 euro) i conducenti che fuggiranno dal luogo di incidente stradale con danni alle persone, come pure coloro che non si fermeranno al segnale di stop intimato da agenti di polizia. Secondo gli esperti, e tenendo conto del tenore di vita della popolazione croata, non saranno pochi quelli che preferiranno un soggiorno in gattabuia. Si prevedono, insomma, penitenziari affollati in Croazia. *(a.m.)*

Continua in 14.a pagina

PROMEMORIA

Il manoscritto della canzone di John Lennon «Give Peace a Chance», inno dei pacifisti del mondo, sarà messo all'asta il 10 luglio a Londra. Insieme al testo della canzone, la casa d'aste Christie's offrirà altri oggetti di culto appartenenti ad alcuni musicisti rock e pop, tra cui un paio di occhiali da sole dello stesso Lennon.

Una mostra per ricordare i Divisionisti italiani, che mescolarono avanguardia tecnica della pittura con una forte coscienza sociale negli anni in cui l'Italia era segnata da forti diseguaglianze: è quella che apre oggi alla National Gallery di Londra.

LUTTO NEL MONDO DELLA LETTERATURA

Lo scrittore aveva 86 anni ed era malato da tempo
Ieri al funerale ad Asiago c'erano solo i familiari

Morto Mario Rigoni Stern il sergente che amava la pace

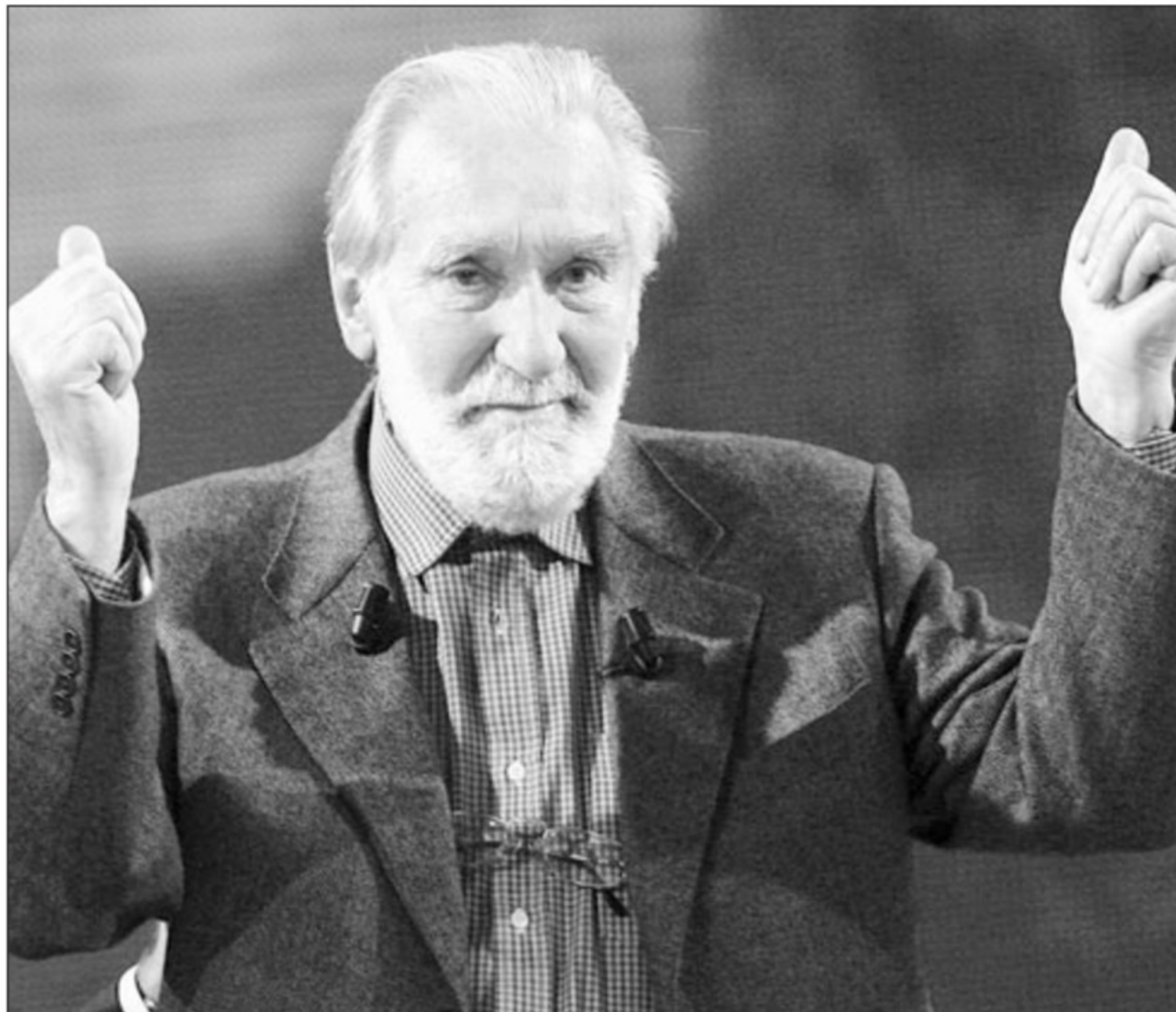
di ALESSANDRO MEZZENA LONA

ASIAGO Mario Rigoni Stern è morto ad Asiago, aveva 86 anni. Malato da tempo, lo scrittore si è spento lunedì sera, ma i familiari sono rimasti in silenzio fino ai funerali, celebrati ieri pomeriggio, in forma strettamente privata, nella chiesetta del cimitero di Asiago. C'erano solo la moglie Anna, i tre figli con i nipoti e il fratello Aldo dietro la bara.

«Che Mario Rigoni Stern esista, ha qualcosa di miracoloso». Era con stupita ammirazione che Primo Levi, l'autore di «Se questo è un uomo», il sopravvissuto ad Auschwitz, aveva scritto queste parole. Seminandole tra le pagine della sua antologia personale intitolata «La ricerca delle radici». Dove allineava, quasi dovesse mettere assieme un personalissimo altarino laico, le figure di Omero e Lucrezio, di Mann e Conrad. E di «Tönle l'invernatore».

Mario Rigoni Stern, appunto, lo scrittore che era «riuscito a conservarsi autentico e schivo in quest'epoca di inurbamento suicida e di confusione dei valori». L'uomo «costretto dalla sorte a fare tutte le guerre del suo tempo», a «uscire incorrotto dai fronti francese, albanese e russo e dal Lager nazista». La medaglia d'argento al valor militare che era ritornato a vivere lassù, tra le sue montagne, in mezzo ai boschi. Che sapeva parlare con gli alberi e i caprioli. Che riusciva a dare voce al silenzio, che colorava le pagine dei suoi libri con il candore abbagliante di un passaggio di pernici bianche sulla neve fresca.

Niente poteva cambiare il ritmo delle giornate di Rigoni Stern, nella sua casa di Asiago. Non certo il pellegrinaggio di giornalisti, di ammiratori, che provavano a stanarlo, a farlo parlare. Per raccogliere il suo commento su questo o quel fatto di attualità. Non certo la consapevolezza che lui, per primo tra gli scrittori italiani viventi, era entrato a far parte della prestigiosa collana dei Meridiani Mondadori Un volume di quasi duemila pagine, curato da Eraldo Affinati, in cui era racchiuso un bel tratto di quel percorso letterario iniziato nel 1953. Con «Il sergente nella neve», racconto autobiografico della drammatica ritirata degli Alpini dalla Russia durante la seconda guerra mondiale. Un libro che era stato pubblicato da Giulio Einaudi su indicazione di Elio Vittorini.

E sull'Altipiano, quello di Asiago, Rigoni Stern era nato il primo novembre del 1921. Da Giovanni Battista e Annetta Visconti, terzo di otto tra fratelli e sorelle. Trascorrendo l'infanzia tra i pastori e la gente di montagna. Frequentando la scuola fino alla terza avviamento, per aiutare poi i familiari nel commercio con i grandi centri della pianura veneta dei prodotti delle malghe alpine, di pezze di lino, lana e manufatti in legno realizzati dagli artigiani delle sue montagne.

Ma non erano tempi tranquilli, quelli. Le rauche minacce abbaiate da Adolf Hitler contro l'Europa si stavano trasformando, ormai, in un incubo reale. In un bagno di sangue. In un'interminabile teoria di Paesi attaccati, piegati, occupati. Il rombo sordo della guerra, l'ombra minacciosa della morte in massa si stagliavano sul fondale di quel frammento di Novecento. Nel 1938, Rigoni Stern si era arruolato volontario alla scuola militare d'alpinismo di Aosta. E lì, molto presto, lo aveva raggiunto l'ordine di preparare lo zaino, di partire. Intruppato nella divisione Tridentina, nel battaglione Vestone, il sergente era stato spedito a combattere prima al confine con la Francia. Poi in Albania, in Grecia, infine in Russia. Fatto prigioniero dai tedeschi, proprio mentre l'Italia firmava l'armistizio l'8 settembre del 1943, era finito in un lager nella Prussia orientale. Dove sarebbe rimasto rinchiuso per due lunghi anni.

A casa ci era tornato a piedi, il 5 maggio del 1945. Più simile a uno dei tanti fantasmi calzati e vestiti, dispersi per le strade d'Europa, che a un uomo.

Non le mandava certo a dire, Mario Rigoni Stern. E se «Il sergente nella neve» era apparso subito alla critica, ai lettori, un monumento immenso costruito con le parole per chi era morto nell'assurda campagna di Russia, e contro chi nulla aveva fatto per fermare il massacro annunciato, molti anni più tardi, nel 2002 per l'esattezza, «L'ultima partita a carte» avrebbe riaperto una ferita mai rimarginata. «Con noi la patria è stata davvero matrigna - spiegava lo scrittore -. Tutti quei soldati, quegli alpini rimasti sulla terra di Russia, senza vita, non sono serviti a raddrizzare le sorti della guerra. La responsabilità morale di quei morti ricade, senza ombra di dubbio, su chi ha condotto la guerra commettendo errori imperdonabili».

Voleva essere un testimone vivente di quell'orrore, che era stato camuffato da eroica resistenza. Di quella carneficina trasformata dalla retorica militarista e patriottarda in un sacrificio necessario per l'Italia. «Forse abbiamo dimenticato troppo in fretta quanto spaventosa sia la guerra», sussurrava Rigoni Stern con quella sua dolcissima inflessione veneta. E alludendo al baratro verso cui il mondo oggi sembra correre senza accorgersene, alzava la voce in una domanda intrisa d'ansia: «Ma tutto quello che sta accadendo non fa proprio paura a nessuno?».

Molti libri sono seguiti al «Sergente nella neve». Dal «Bosco degli urogalli» a «Ritorno sul Don», dalla splendida «Storia di Tönle», premiata con il Campiello e il Bagutta, a «Uomini, boschi, api», «Amore di confine», «Arboreto selvatico». E poi, «Le stagioni di Giacomo», Premio Grinzane Cavour, «Sentieri sotto la neve», «Stagioni». Nell'ottobre dell'anno scorso, l'attore Marco Paolini aveva riaperto la ferita del «Sergente nella neve», aveva riportato l'attenzione dell'Italia televisiva su quel primo, doloroso libro dello scrittore di Asiago. Realizzando una versione per il piccolo schermo del capolavoro, in onda in diretta su La7 dalla cava Arcari di Zovencedo, in provincia di Vicenza.

Dall'Altipiano di Asiago, Rigoni Stern ha guardato dritto negli occhi il Ventesimo secolo. E se, in una prima fase della sua produzione letteraria, ha sentito l'urgenza, il dovere morale di ricordare i compagni rimasti senza vita là, nel gelo dell'inverno russo, poi, piano piano, il suo sguardo sul mondo è cambiato. Si è trasformato in un'osservazione dei ritmi della Natura. In un provare a capire il senso della presenza dell'uomo su questo pianeta disperso nell'infinito. Guardando il ritmo delle stagioni, ascoltando il richiamo degli animali in amore, osservando il frenetico lavorio degli insetti. Imparando i richiami degli uccelli, divertendosi a riconoscere la difformità del soffiare dei venti tra le fronde degli alberi.

Non era un ritirarsi dal mondo, quello di Rigoni Stern, ma un voler leggere la realtà guardandola dalla parte delle radici. Da un osservatorio apparentemente lontanissimo, eppure così vicino al cuore delle cose. In fondo, scriveva questo grande testimone del nostro tempo, «gli alberi raccontano ai cieli i segreti della terra». E lui, quei segreti, ha provato a raccontarli a noi. In libri che sembrano finestre spalancate sul mistero dell'esistenza.

Mario Rigoni Stern era nato ad Asiago nel 1921

UN GRANDE VUOTO

Narratore di tutti che ha raccontato eventi grandissimi

Segue dalla prima

di FERDINANDO CAMON

Un disastro in cui la disfatta è memorabile e grandiosa, come e più di una vittoria.

Rigoni soldato comincia da molto in basso, caporale, e arriva dove può arrivare uno che comincia così, a sergente maggiore, «sergentmagiù». Da lì vede la guerra bassa, la guerra della truppa. La sua truppa è composta di alpini. Gli alpini fanno la guerra senza disciplina, senza crudeltà, senza odio, ma con metodo, con obbedienza, come un lavoro. Da là sotto il sergentmagiù non vede i quadri, le direttive, le decisioni tattiche o strategiche, che infatti nei suoi libri non ci sono; vede il combattimento delle squadre, al massimo dei plotoni. L'assalto, le bombe a mano, «le pesanti» (sottinteso mitragliatrici), i mortai, le bajonette, le trincee. La morte dei proprii soldati e dei nemici. La morte negli occhi. Le isbe, i contadini, le contadine, la solidarietà, il pianto, la pietà.

È una guerra da volontario, ma combattuta perché altri vogliono. C'è una spietatezza nella vita militare, che si traduce nell'espressione «l'è dura». La durezza merita pietà, per sé e per i nemici. E' una condizione fatale, voluta dal destino. Mussolini sta in un altro orizzonte, oggetto di qualche breve sberleffo. Hitler non esiste. Il fascismo, mai nominato. I fascisti qualche volta, sotto forma di soldati inefficienti, bravi solo a cantare «Pugnal fra i denti». Da là sotto (il livello della truppa) le grandi svolte arrivano incomprensibili. In «Quota Albania», «i francesi hanno chiesto l'armistizio, l'ho sentito alla radio». In Grecia, i greci si ritirano mentre ci tenevano inchiodati, perché sono attaccati dai tedeschi dalla parte della Tracia. In Russia, improvvisamente «corre voce che siamo circondati», ma quando e come non si sa. In Francia, in Albania, in Grecia, in Russia, la guerra di Rigoni Stern è una condizione esistenziale, non storica. Il soldato migliore di tutti è quello che sopporta più di tutti. La sopportazione va al di là della sopportabilità, tocca limiti nei quali non si sentono più i nervi, le ossa, le gambe, le mani, l'unità del proprio corpo: il corpo diventa due, uno sei il tu che conosci e l'altro sei un tu che non conosci. Un tenente impazzito bussa all'isba di notte, è convinto che l'isba sia una tipografia, viene a chieder che gli stampino l'articolo.

Dalla Russia alla Grecia ha saputo gettare uno sguardo nell'inferno di una condizione esistenziale comune cercando sempre la pietà

La grandezza sta nel varcare i limiti oltre i quali non si è, fermarsi nel nuovo mondo, e poi tornare indietro. La grandezza sta nel gettare uno sguardo sull'Inferno. La ritirata dal Don è una risalita dall'Inferno, i superstiti sono dannati redivivi. Nel mondo dei vivi, i dannati non possono raccontarsi, perché non vengono creduti. Allora si cercano tra di loro, per credersi e confermarsi.

La scrittura di Rigoni Stern è un racconto collettivo, a nome di tutti, per dare esistenza scritta a qualcosa che fatica ad avere un'esistenza orale. Perché ciò che lui racconta sia accettabile per tutti, Rigoni lo svuota di ogni giudizio etico, lo carica soltanto di un valore esistenziale: perciò i suoi diari militari sono epici, grandiosi, ammalianti, duraturi. Non si poteva (non potevo) salire all'Altopiano senza pensare (inconsciamente) che Rigoni era lì. L'Altopiano era pieno di lui. Adesso è vuoto.

Absolute poetry: nel 2009 Johnson e Avion Travel

MONFALCONE Linton Kwesi Johnson, leader inglese della musica reggae, e la Piccola orchestra Avion Travel: sono questi alcuni dei nomi su cui Lello Voce, direttore artistico di Absolute poetry, pone il sigillo con la promessa di rivedersi l'anno venturo, per la quarta edizione del Festival internazionale di poesia.

Spenti i riflettori sul palco monfalconese, il bilancio della manifestazione patrocinata dal Comune e dalla Regione, ha registrato la soddisfazione dell'amministrazione Pizzolitto, che per bocca dell'assessore alla Cultura Gianluca Trivigno ha confermato l'intenzione di proseguire sul solco tracciato in questi anni. E, quindi, di iniziare a progettare fin da subito l'edizione 2009 della kermesse.

Le novità su cui lavorare, peraltro, non sono poche. A partire dalla creazione di un Absolute poetry young, interamente dedicato al target giovanile, e di un Salotto poetico, ovvero una sorta di villaggio - con tanto di stand e palco - da posizionare in piazza della Repubblica. Obiettivo: promuovere la poesia di giorno portando gli autori direttamente a contatto col pubblico. Se il tema dell'appena conclusa iniziativa è stato quello del lavoro - in occasione del centenario dei cantieri navali monfalconesi -, il prossimo anno, a essere protagoniste di Absolute 4, saranno le lingue minoritarie: quindi il basco, l'occitano, il creolo, ma anche lo slang delle metropoli, il dialetto.

Linton Kwesi Johnson potrebbe partecipare a Absolute 4

Insomma, il microcosmo di idiomi che ha saputo dare al mondo artisti importanti. Lo ha annunciato Voce: «L'obiettivo del Festival è sempre stato quello di partire da una piccola realtà per proiettarla su un più un vasto orizzonte, facendola conoscere alle persone. Per questo motivo non mi dispiacerebbe, data l'assenza sul panorama nazionale, realizzare a Monfalcone una rassegna di libri specificatamente dedicata alla poesia».

Il direttore artistico del Festival non ha mancato di sottolineare «l'ottima riuscita di un evento che continua a rivelare un volto della città ospitale, appassionato, partecipe e attento alle novità». Per cinque giorni, infatti, il territorio è diventato un'officina creativa, un luogo di sperimentazione artistica, una fucina aperta alle provenienze e agli influssi più variegati. «Per noi – ha aggiunto l'assessore alla Cultura Trivigno – è una grande soddisfazione esser riusciti a ritagliare un ruolo di specializzazione lirica per consegnarlo a Monfalcone: questo festival costituisce un veicolo importantissimo di iniziative di cui non tutti hanno, nella vita quotidiana, l'opportunità di fruire. Anche per questo, mi complimento per l'operato di Lello Voce e dell'assistente alla direzione Luigi Nacci. Il mio desiderio è quello di sostenere il prosieguo della manifestazione e riportare, per la prossima edizione, un grande cantautore a Monfalcone, esattamente come era avvenuto nel 2007».

Tra le performance più apprezzate quest'anno, quella dei Wordsong, ma anche la raffinatezza dello spettacolo dedicato a Patrizia Vicinelli e «Miserere», ideato e interpretato da Canio Loguercio.

Tiziana Carpinelli

PROTAGONISTI DELLA RASSEGNA

Da sinistra, alcuni protagonisti di Mittelfest 2008: Moni Ovadia, direttore artistico nonché anima e mente della manifestazione, ormai per il quarto anno consecutivo; Mikhail Baryshnikov, uno dei più grandi ballerini viventi e Emsa Redzepova, la regina dei Rom candidata al Premio Nobel per la Pace e grande interprete della musica gipsy

FESTIVAL. PRESENTATO IL PROGRAMMA

Mittelfest gioca sul tempo tra maratone teatrali, musica e cantacronache del futuro

Nove giorni di teatro, danza, arti visive e marionette da 19 al 27 luglio sotto la direzione di Moni Ovadia

Una suggestiva immagine dello spettacolo «Test», in programma a Mittelfest

MILANO Il tempo, come percezione fondamentale nella costruzione della vita. E il «tempo come fattore cruciale e strategico, senza il cui apporto la società rimarrebbe un grembo sterile: dove nulla si sviluppa, cresce e finisce». Parola di Moni Ovadia, il direttore artistico uscente di Mittelfest che ieri davanti alla platea milanese ha presentato il tema conduttore e il ricco cartellone, della nove giorni di teatro, musica, danza, arti visive e marionette in programma tra Cividale del Friuli e Udine dal 19 al 27 luglio. «Dal 2004, l'anno in cui ho assunto la direzione, ho sempre cercato di stimolare la riflessione e il confronto: perché soltanto attraverso la conoscenza si possono evitare i pregiudizi». La vetrina teatrale 2008 rappresentativa delle realtà artistiche più stimolanti dell'area mitteleuropea, convergerà quest'anno attorno a un tema di stringente attualità, quello del futuro: il titolo sarà appunto «Costruire il tempo». E a simboleggiare questa 17.a edizione, non poteva che esserci una scimmia di kubrickiana memoria, vero trait d'union tra passato e futuro. E nel nome del tempo, il 18 luglio, alla vigilia dell'inaugurazione ufficiale, il teatro Ristori di Cividale ospiterà una maratona teatrale lunga più di 18 ore. Un progetto coraggioso, «Non essere - Hamlet's portrait» con cui Antonio Latella metterà in scena una serie di ritratti di Amleto, un'esposizione di quadri, di primissimi piani di attori e personaggi che mostrano alcune sequenze della tragedia di Shakespeare.

L'inaugurazione ufficiale, sabato 19 luglio, vedrà il ritorno del «Quartetto Borodin», questa volta affiancato dal violoncello di Mario Brunello, ma anche il momento d'incontro con il pubblico nel rinnovato spazio di Foro Giulio Cesare, dove andrà in scena il concerto poetico di Barbara Della Polla, Caterina Goriup e Fabio Cascioli, «E Oriente, da Budapest al Mar Nero» tratto dal testo di Paolo Rumiz. Evento musicale e a suo modo monumentale nella cornice della Cava di Tarpezzo, mercoledì 23 luglio, il «Progetto cantacronache» voluto proprio per evidenziare l'importanza di una memoria che può diventare stimolo per costruire un futuro. Sul palco accanto al padrone di casa Moni Ovadia, Enzo Jannacci, Gualtiero Bertelli, Caparezza, la Banda osiris, Ginevra Di Marco, Grazia Di Michele, Yo Yo Mundi, Kosovni Odpadki, Alessio Lega e Giovanna Marini, una delle più grandi artiste italiane e coltissima ricercatrice musicale, presente a Cividale, nella Chiesa di San Francesco già la sera prima con la cantata «Ritorno ad Aquileia». Evento imperdibile di quest'edizione 2008, una star senza eguali nella danza odierna. Mikhail Baryshnikov, uno dei più grandi ballerini viventi, si esibirà nel balletto «Three duets», lunedì 21 luglio. Altra chicca assoluta, la presenza, venerdì 25 luglio, di Emsa Redzepova, la regina dei Rom, candidata al Nobel per la Pace e impareggiabile interprete della musica gipsy che porta con sé il fascino multietnico dei balcani.

Ambasciatore di pace da un altro teatro di guerra, Ramzi Aburedwan, giovane virtuoso palestinese, noto ai più come «il comandante delle pietre», diventato il simbolo della prima Intifada. Giovedì 24 luglio sarà a Cividale con la formazione palestinese dall'Ouna. Forte la presenza di teatri dell'Est europeo. Mise en scene e coreografie made in Serbia, Repubblica Ceca, Romania, Croazia, Slovenia, ma anche Italia. In omaggio ai 30 anni della Legge 180 e in ricordo di Franco Basaglia, il 22 luglio ci sarà l'incontro con Massimo Cirri e Beppe dell'Acqua, ma anche la prima assoluta di «Lina», di Massimo Salvianti. Presente anche il Teatro Sloveno di Trieste con «La figlia dell'aria», per la regia di Janusz Kica. Ma presente soprattutto uno dei registi più innovativi e visionari della scena europea. Sabato 26 luglio sarà a Mittelfest lo sloveno Tomaz Pandur e il suo spettacolo «Caligula». Significativa la sezione intitolata «Fragili futuri», con sette eventi realizzati da artisti under trenta. Dalla loro parte l'apporto di linguaggi tecnologici e musicali, tipici delle nuove generazioni. In questo senso verranno rivisitati anche gli scritti di un grande, Mario Rigoni Stern, scomparso ieri, la cui prosa, intervallata da musica e immagini rappresenta l'asse portante di «A cento metri comincia il bosco» di Giancarlo Schiaffini e Silvia Schiavoni. La chiusura, domenica 27 sarà anche l'occasione per ritornare al tema dominante di questa edizione con la riflessione di Claudio Magris intorno al Capitalismo e al Tempo. Il titolo? «Times is no money».

Ivana Godnik

RASSEGNA

Sul palco Muti con la Banda

Costellato da appuntamenti importanti, il Festival di Ravenna proporrà fra l'altro e fino al 18 luglio le Orchestre di Pietroburgo con Temirkanov, del Maggio Fiorentino con Muti, la Cherubini con Lonquich, la Nationale de France con Masur, i Balletti di Tokio, di Riga, il Kirov, ma anche Juliette Gréco, Jordi Savall, il giovanile Berlioz con Depardieu recitante, i contemporanei Scelsi e Sollima.

All'inaugurale «Traviata» il Festival ha ospitato la Banda di Delianuova, piccola località della Calabria. È stato lo stesso Riccardo Muti a promuoverla e a volerla dirigere. Ha affermato in pubblico: «Fra le tante disattenzioni che il nostro Paese riserva alla cultura ed all'arte, rischiamo di perdere l'intero patrimonio, la ricchezza unica ed insostituibile delle bande. Spesso usiamo sbagliando il termine bandistico come sinonimo di qualità inferiore».

Riccardo Muti

L'incontro fra il complesso di Delianuova e Muti è avvenuto per caso, mentre il maestro era in tournée nel Sud. Promossa sul campo, la Banda di Delianuova, ottanta giovanissimi, molte le ragazze, è stata protagonista del concerto in un gremito Palazzo de André e ha destato grande ammirazione per bravura, intonazione e amalgama. Lo stesso Muti ha aperto e chiuso il programma con le Sinfonie dalla Norma e dal Nabucco, lasciando al centro per brillanti pagine del repertorio i maestri stabili della banda, Maurizio Malagò e Gaetano Pisano.

Claudio Gherbitz

IN PIAZZA SAN MARCO IL 22 LUGLIO

Baez, Capossela e Rudd a Venezia in un concerto per Emergency

VENEZIA Joan Baez, Vinicio Capossela e il polistrumentista australiano Xavier Rudd saranno il 22 luglio in Piazza San Marco a Venezia per un concerto a sostegno di Emergency. La folksinger americana da sempre impegnata in cause sociali e politiche, condividerà il palco con Capossela, uno degli artisti italiani più originali in circolazione.

Accanto a loro uno dei talenti australiani di maggior spicco degli ultimi anni, Xavier Rudd, fereo sostenitore della non-violenza e delle cause a tutela dei popoli aborigeni. La voce di Xavier, unita alla sua maestria nel suonare diversi strumenti da lui stesso costruiti, tra cui chitarra, percussioni e didgeridoo, aprirà la serata prima di lasciare il palco agli altri due protagonisti dell'evento.

Ad accompagnare la Baez ci sarà la band con cui ha suonato anche nella tournee appena conclusa negli Stati Uniti, ovvero Erik Della Penna alla chitarra, Dean Sharenow alla batteria e alle percussioni, Michael Duclos al basso.

Capossela, che quest'estate sarà protagonista di pochissimi e selezionati appuntamenti «live», fra i quali questo a Venezia, sarà affiancato da Vincenzo Vasi al theremin e percussioni, Alessandro Stefana alla chitarra, Zeno De Rossi alla batteria e Glauco Zuppiroli al contrabbasso.

Tutti e tre saranno uniti in concerto anche e soprattutto per contribuire al sostegno del centro Salam di cardiochirurgia di Khartoum, in Sudan, a cui verranno devoluti gli incassi della serata, patrocinata dal Comune di Venezia.

IN BREVE

ARRIVA «GO GO TALES»

Asia Argento: ecco il film dove ho baciato un cane

ROMA Questa sera anteprima ufficiale per «Go Go Tales», di Abel Ferrara, già presentato fuori concorso al Festival di Cannes 2007 (sezione Midnight) e nelle sale italiane da venerdì distribuito da Mediafilm.

Attesi anche in sala, oltre il regista, parte del cast: Willem Dafoe, Stefania Rocca, Riccardo Scamarcio, Bianca Balti e Justine Mattera. Il film, girato interamente a Roma negli Studi di Cinecittà è ambientato in un «go go» cabaret a Downtown Manhattan: il club Paradise, una fabbrica di sogni per giovani ballerine. Una curiosità. A Cannes nel 2007 non si parlò d'altro di una scena di bacio tra un rottweiler e la provocatoria Asia Argento. «Sia io che Ferrara abbiamo il terrore dei cani, ma a un certo punto il rottweiler è comparso sulla scena - ha spiegato l'attrice - ho cercato così di diventare sua amica. E poi, non so come, quand'è arrivato il momento della scena, l'ho baciato».

AVEVA 62 ANNI

Morto Winston, mago degli effetti speciali

WASHINGTON È morto a Los Angeles uno dei maghi degli effetti speciali di Hollywood, Stan Winston. Aveva 62 anni. In carriera aveva vinto 3 Premi Oscar per gli effetti speciali di «Aliens» (1986), «Terminator 2« (1992) e »Jurassic Park« (1993).

Nel corso della sua carriera Winston aveva lavorato con alcuni dei più celebrati registi e produttori di Hollywood, da Steven Spielberg («Jurassic Park») a James Cameron («Aliens»).

Si deve alla fantasia creativa di Winston la realizzazione, voluta da Spielberg, dei dinosauri di «Jurassic Park» (compreso il suo sequel «The World: Jurassic Park».

OGGETTI LITURGICI

A S. Giovanni Decollato è di scena l'arte sacra

TRIESTE Ricucire una comunità, inglobandone tutte le diversità e sfaccettature che ne costituiscono la vera ricchezza. È l'obiettivo dei curatori della mostra che s'inaugura oggi a San Giovanni Decollato, ideata in occasione del 150° anniversario della consacrazione della chiesa: un doppio percorso, storico-etnografico e di oggetti liturgici, che si snoda in una doppia sede, tra la cappella della chiesa parrocchiale e la Marjin Dom di via Brandesia.

Lo ribadiscono spesso, i curatori Maria Grazia Greblo, Maria Trebiciani, Fabio Saffi e Bogomila Krados: niente scientifiche pretese storicoartistiche, si invece a una sorta di «tuffo nel passato» nella vita e nella fede dei guardiellesi, realizzato con palpabile affetto e significativo perché riunisce per la prima volta insieme 2 tra le associazioni più attive del rione, il Centro italiano femminile e la Marij Kogoj. L'inaugurazione, alle 18, vedrà il benvenuto del parroco Fabio Gollinucci, tra i più entusiasti sostenitori dell'iniziativa.

I curatori sono andati a rovistare nella soffitta del campanile tentando anche una catalogazione con l'ausilio dello storico dell'arte Giovanni Lucca. Tra i pezzi più pregiati per la prima volta esposti al pubblico, un calice d'argento dorato con pietre preziose donato alla parrocchia dal barone Revoltella, un ostensorio neogotico, calici decorati a sbalzo e un reliquiario a raggiera con lo stemma dei Bonomo, nobile famiglia triestina. E ancora, tra un centinaio di pezzi, messali, aspersori, stampi per ostie, candelieri e un pregevole standardo. La mostra sarà visitabile fino al 29 giugno, le domeniche dalle 11.30 alle 13 e negli altri giorni dalle 17 alle 19.

Federica Gregori

NEL SUO NUOVO DISCO

Malinconica Carla Bruni

Una canzone dedicata al fratello scomparso

ROMA «Mia figlia mi ha fatto ascoltare la canzone scritta per suo fratello scomparso, "Le Marrer", e mi ha molto commosso». È quanto afferma Maria Bruni Tedeschi, mamma di Carla Bruni ai microfoni dell'«Alfonso Signorini Show» (in onda dal lunedì al venerdì su Radio Monte Carlo) anticipando le novità dell'album della figlia in uscita a luglio.

Continua dalla 10.a pagina

STARANZANO elegante complesso residenziale primingresso bicamere soggiorno cottura 2 camere bagno ripostiglio terrazzo e giardino garage. Da 137.000 euro. Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO elegante complesso residenziale primingresso mini: soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno terrazzo o giardino garage. Da 112.000 euro. Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO elegante complesso residenziale primingresso tricamere bilivello: soggiorno cottura 2 camere bagno mansarda 2 terrazze garage. Da 180.000 euro. Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

UNIVERSITÀ alta nuova realizzazione ultime disponibilità appartamento su due livelli soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazze vista mare box cantina Casaimmedia 0405705709. (A00)

VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione due appartamenti con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi terrazza e/o cantina. Posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Puccini perfette condizioni interne d'ingresso soggiornetto zona cucina poggiolo due camere bagno e cantina. Termoautonomo area condominiale per parcheggio euro 120.000. Tirabora Vip 040634112. (A00)

VIA Rossetti Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento luminoso composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, euro 75.000. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

VIA Rossetti palazzina nel verde secondo piano (ultimo) soggiorno cucina abitabile due matrimoniali grande bagno ripostiglio due balconi cantina termoautonomo 190.000. Agenzia Vr 040765454. (A00)

VIA San Francesco mansarda con altezze interne notevoli in buono stato di ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno soffitta. Termoautonomo stabile con asc. euro 135.000. Attico Immobiliare 040766984.

VIA Torrebianca mansarda con ascensore zona nottegiorno cucina bagno. Termoautonomo e aria condizionata. Affittata con contratto a termine. 105.000. Cheni & Tutta 040767021.

VSV Immobiliare vicolo Osp. Militare palazzina recente con ascensore, terzo piano di circa 110 mq accuratamente ristrutturati, due poggioli, cantina, posto auto in locazione. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare Pestalozzi splendido appartamento mansardato pari primo ingresso completamente arredato ed accessoriato con finiture di pregio. Termoautonomo, dual split con inverter, ascensore. Euro 170.000. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)

VSV Immobiliare via dei Falchi appartamento ristrutturato di 90 mq circa: salone, cucina abitabile arredata, stanza, due bagni completi, ripostiglio. Euro 150.000. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

VSV Immobiliare via Hermet prestigioso appartamento di ampia metratura in palazzo signorile con ascensore. Decimo e ultimo piano. Poggiolo e terrazzo con splendida vista mare. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 **2**

A.A. CERCHIAMO appartamento con giardino, soggiorno, 3 stanze, cucina, balcone, posto auto, massimo 350 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 220.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo posto auto massimo 220.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

IN acquisto cerchiamo per ns. cliente casetta o villino con giardino zona Eremo/Scaglioni spendibili max euro 650.000. Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 in acquisto cerca alloggi - casette - ville a prezzi di mercato possibilità definizioni rapide con pagamento immediato Spaziocasa 040369950.

AGENZIA Sit Gretta straordinaria vista particolare alloggio arredato palazzo signorile atrio ampio soggiorno cucina matrimoniale con soppalco guardaroba bagno ripostiglio. Posto macchina. 040636618.

AGENZIA Sit Rosmini scorcio mare piano alto ascensore atrio cucinino sala pranzo 2 poggioli saloncino 3 stanze bagno wc ripostiglio. Arredato. 040636828.

CERVIGNANO elegante rifinitissimo mini primoingresso in residence 1.o piano non arredato posto auto euro 400 mensili. Cod. 113/G Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

F. Severo traversale ottimo arredato soggiorno tre camere (5 posti letto) cucina ab. bagno balconi. Cheni & Tutta 040767270.

GALLERY Barcola appartamento arredato vista aperta. Salone ampio terrazze cucina due stanze posto auto euro 1.100. Cod. 119/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale affittasi ufficio in ottime condizioni con sala d'attesa 2 stanze servizio euro 520. Cod. 61/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro zona tribunale locale ca 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banca minimarket ristorazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY posto auto zona Stazione in garage con doppio cancello automatizzato affittasi euro 140. Cod. 507/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare affittasi uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna affittasi ottimo appartamento: salone cucina tricamere servizi. Posto auto. Euro 1600 cod. 510/P 0407600250.

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca. 25 mq l'uno euro 350. Cod. 793/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GRETTA nel verde arredato di atrio cucina ab soggiorno matrimoniale 2 bagni rip terrazzo ab posto auto euro 520/mese + spese. Attico Immobiliare 040766984.

IN affitto cerchiamo alloggi - casette - villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale - nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.

MUGGIA nel verde a due passi dal centro ottimo alloggio arredato di atrio cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno rip. cantina posto auto condominiale euro 550/mese spese incluse. Attico Immobiliare 040766984.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale in palazzina recente monolocale di cucinotto soggiorno / letto bagno adatto per single / foresteria.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili arredato Amicis in palazzina recente alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredato b.go Teresiano in palazzina epoca pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità box auto.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 340 mensili arredato Battisti in palazzo d'epoca mansardina di cucina saloncino stanzetta bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Belpoggio (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Università in palazzina signorile alloggio come nuovo di cottura saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.

VIA dell'Università arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno. Per studenti. Cheni & Tutta 040767270.

VIA della Geppa, appartamento arredato composto da ingresso, cucina, 3 camere, bagno, wc e balcone. Anche per studenti. euro 650/mese Gabetti 040763325 trieste@linea80.eu

VIA Felice Venezian, appartamento arredato composto da cucinino, soggiorno, 1 camera, ripostiglio e bagno. Ristrutturato. Euro 530/mese Gabetti 040763325 trieste@linea80.eu

VIA Picciola, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, wc, ripostiglio e 2 balconi. Euro 800/mese Gabetti 040763325 trieste@linea80.eu

VIA Tigor ottimo soggiorno matrimoniale arredata due camere cucina ab. arredata doppi servizi rip. Due terrazze. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767021. (A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AFFERMATA società telefonia mobile seleziona agenti vendita, fino 130 euro per Usim, fisso mensile o auto aziendale. 3486449361, 0434646042. (Fil84)

ASSUMIAMO apprendista cameriere/a. Per appuntamento chiamare Ristorante Campiello 0432757910. Posto di lavoro San Giovanni al Natisone (Udine).

ATTENZIONE! Gruppo Sopranciodue Spa, leader settore sicurezza sul lavoro (Legge 626), seleziona 2 consulenti addetti alle vendite, anche prima esperienza. Offresi: training iniziale con interessante trattamento economico. No perditempo. Per colloquio telefonare allo 0438940020 (zona Pn Ud Go e provincia).

CASA di spedizioni internazionali con sede Trieste cerca addetto-a spedizioni paesi Est Europa preferibile conoscenza lingua russa. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AJ7676002. (A3891)

DIPLOMATO/LAUREATO ricerchiamo per percorso formazione, sviluppo professionale ambito previdenziale assicurativo e finanziario con inserimento nel registro unico intermediari. Inviare curriculum info@agenziabin.it oppure Allianz via Martiri Libertà 8 Trieste.

STUDIO commercialista cerca esperta contabile tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale CI 1403279AA. (A3801)

ALFA 147 1.9 JTD 120cv 5 porte, 2005, clima, ABS, a. bag, radio cd, 50.000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 155 1.8 Ts 16v sport, clima, ABS, rosso Alfa, anno 1997, ottime condizioni, revisionato con garanzia, euro 3.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2000, colore nero, clima, ABS, a. bag, revisionata con garanzia, euro 5.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Twin Spark 16v s. wagon, 2001, blu met., Pack Sport, clima, ABS, a. bag, r. lega, garanzia, euro 6.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 JTD Mjet 150cv s. wagon, anno 2006, full optional, grigio met., 36.000 km, aziendale, garanzia, euro 21.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUDI A3 1.6 Ambition 3p 1997 km 101.000 visone met. lega alcantara. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.6 Ambition 3 porte, anno 2004, blu met., clima, ABS, a. bag, r. lega, radio cd, tagliandata, garanzia, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484.

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento PDC cd 20. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, ABS, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 Star 5 porte, anno 2002, rosso, clima, ABS, a. bag, rosso, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 Climbing, clima, ABS, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia Fiat, euro 13.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda Young 900 2000 km 24.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Cabrio 1.5 Elx 1995 km 122.000 blu met. Ss clima capote elettrica. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 km 117.000 verde met. cd. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES classe A 140 Classic 1998 km 93.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 200 Komp Elegance 1996 km. 70.000 verde met. pelle clima aut. sp. rib. 2 airbags. Concinnitas tel. 040307710.

MINI Cooper Cabrio Chili 2006 km 8000 verde pelle beige cd. Concinnitas tel. 040307710.

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 IE cat. anno 2006, km 18.000, colore grigio metallizzato, con garanzia, euro 2.450 tutto finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 Tronic 2005 km 23.000 azzurro met. c. aut. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Cabrio & Pulse Plus 61 cv 2002 km 80.000 nero/argento strumentini telecom capote fendi frangivento. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion 600 bz 2000 km 72.000 blu met. strumentini cd. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.5 Sport 3 porte, 2001, grigio met., clima, ABS, a. bag, ruote lega, ottime condizioni, garanzia, euro 5.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VENDO Smart Passion 2003 perfetta euro 6300. Tel. 0403220798. (A3920)

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, ABS, a. bag, ruote lega, perfetta, 40.000 km, garanzia, finanziabile euro 6.200 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

A GORIZIA OPERATRICE dei relax esegue massaggi antistress rilassanti body piedi chiama per appuntamento 3209484437.

A Grado: eseguo dolce massaggio rilassante antistress per il tuo benessere in assoluto silenzio 3474871646.

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528. (FIL47)

Continua in 27.a pagina

Ad Aquileia la Festa della Musica con il Coro Polifonico di Ruda

Il maestro del coro Fabiana Noro

AQUILEIA Sacre Meditazioni – il progetto musicale del Coro Polifonico di Ruda sostenuto dalla Fondazione Crup – celebra, in occasione del solstizio d'estate, la Festa della Musica voluta in tutta Italia dal Ministero per i Beni e le attività culturali. Il concerto del coro friulano, diretto da Fabiana Noro, è in programma al Museo archeologico di Aquileia, domani, alle 20. Il programma del Polifonico sarà incentrato su autori dell'Ottocento e del Novecento. In particolare si potranno ascoltare brani tratti dalla liturgia ortodossa e composizioni di Schubert, Rossini, Saint Saens, Poulenc, Copi, Barber e Gustafsson. In programma anche alcuni esempi del foclore friulano. Il Polifonico presenterà brani di Kubik, Zardini, Torre e Seghizzi. Accompagneranno il Polifonico il pianista Matteo Andri, il percussionista Giorgio Fritsch e il fisarmonicista Sebastiano Zorza. Partito da San Lorenzo Isontino e proseguito a Trieste e Tarcento, il ciclo dopo Aquileia, sarà a Grado il 7 luglio per il gran finale.

Parte a Pirano il Progetto Aqua con arti visive, musica e teatro

Il regista Manuel Fanni Canelles

PIRANO Sabato alle 20 nella la galleria Herman Pecaric di Pirano andrà il scena il progetto Aqua, produzione multimediale promossa in occasione della kermesse di ricerca artistica Notte dei Musei dalle Obalne Galerije/ Gallerie Costiere di Capodistria e Pirano costruita dal regista triestino Manuel Fanni Canelles per la produzione di Studio Openspace e con la collaborazione del Ministero della Cultura sloveno, dei Comuni di Pirano e Capodistria. «Aqua è uno spazio scenico, sonoro e visivo praticabile - spiega Laura Safred che cura la prefazione - nel quale il pubblico può muoversi e sostare secondo il proprio desiderio. L'opera, prodotta con attori, musicisti e videomaker, attraversa e allaccia i linguaggi delle arti visive, della musica e del teatro. È spettacolo e allo stesso tempo performance, che trova la propria realizzazione con la presenza attiva del pubblico». Tra gli interpreti della tappa slovena Marta Comuzzi, Loranto Zuffi e Silvio Quarantotto (violino). Le videoproiezioni sono del compositore Matteo Fanni Canelles. Curatrice del progetto per le Obalne Galerjie, Majda Božeglav Japelj.

MUSICA. I GIOVEDI' DELL'AUSONIA PARTONO DA PAPASTUFF

Morarock: suoni metal con Extrema, Vision Divine

Quattro giorni di concerti in provincia di Gorizia con il ritorno dei triestini Steel Crown

TRIESTE Le proposte musicali dei prossimi giorni in regione sono davvero numerose, varie e di buona qualità.

Tra queste, meritano di essere segnalate: Morarock 2008 (da domani fino al 22 giugno nell'area sportiva comunale di Moraro, in provincia di Gorizia), l'inaugurazione dei giovedì all'Ausonia (19 giugno, Riva Traiana 1 a Trieste), la festa con gli artisti di «Zelig» e «Colorado Cafè» per l'apertura delle nuove concessionarie Fiat e Lancia a Muggia (venerdì 20 giugno, Strada delle Saline 2) e il Park Life! Festival (20 e 21 giugno a Mortegliano, in provincia di Udine).

Morarock propone una programmazione a base di metal e hard-rock di altissimo livello. Domani dalle 20 (ingresso libero) saliranno sul palco della rassegna: Squadra Volante (punk-rock), Tide (rock), Elvis Jackson (ska-punk).

Venerdì 20 giugno dalle 18 (ingresso 8 euro) suoneranno: Black Raven (heavy metal), Derdian (power), Elvenking (metal/folk), White Skull (heavy metal) e Vision Divine (prog/power).

Il gruppo degli Extrema, sabato sul palco nell'ambito di Morarock

Sabato 21 giugno dalle 17 (ingresso 12 euro) si esibiranno: Overtures (hard-rock), Steel Crown (il gruppo metal triestino è di nuovo in pista dopo la reunion di qualche mese fa), Skanners (heavy metal), Extrema (hardcore/thrash metal) e Primal Fear (heavy metal).

Domenica 22 giugno dalle 16 (ingresso libero) andrà in scena il concorso Squarci Rock con Killjoy, Bad Signe, Snp, No Reason, Blind Town e M.C. Kay V.

Domani, allo stabilimento balneare Ausonia, si inaugurano le serate danzanti del giovedì con il Papastuff, dj storici dell'intrattenimento triestino che propongono rock, soul, reggae e ska. Ad affiancarli ci sarà Miguel Selekta con le sue selezioni rigorosamente black.

Venerdì 20 giugno, La Carnelutti Spa (con l'appoggio di Steve Selecter), per festeggiare l'apertura delle nuove concessionarie Fiat e Lancia a Muggia, propone un evento a ingresso libero con alcuni comici di «Zelig» e «Colorado Cafè», accompagnati dalla musica dei Capitan Jive (jazz, swing e rockabilly). Fabrizio «James Tont» Fontana, Marco «Baz» e Andrea Vasumi metteranno in scena il proprio repertorio di personaggi e battute al fulmicotone per creare, con il sorriso sulle labbra, una serata davvero speciale.

Per gli amanti dell'indie, imperdibile il Park Life! Festival, che si terrà a Mortegliano venerdì 20 e sabato 21 giugno (si parte alle 19, ingresso 7 euro). La line-up prevede per venerdì: Cosimo (folk), Arnoux (electro-acoustic pop), Bob Corn (folk), Stayer (noise-rock), Ronin (acoustic-folk-soundtrack), Red Worms Farm (noise-rock), Karmafuzion (electro-tech-house), Sonic (dj set).

Sabato invece: Il Moro e Il Quasi Biondo (electro-acoustic), Flap (post-rock), Annie Hall (pop), Stop The Wheel (alt-country-pop), The Mojomatics (garage-rock), Settlefish (indie-rock), Fare Soldi (dj set).

Ricky Russo

» RASSEGNA

DEBUTTO IL 26 GIUGNO

Teatro in piazza porta Italo Svevo in laguna

GRADO Presentato il cartellone di Teatro in Piazza con nove appuntamenti che spaziano fra teatro dialettale, rievocazione storica, Italo Svevo e Barbana, con la partecipazione, oltre a quella locale, di compagnie di Trieste e Udine. Sedi di svolgimento il teatro di Fossalon (quello di Grado è in via di ristrutturazione), nel cortile dell'asilo parrocchiale, in villa Marin e nelle più suggestive calli del centro storico.

«I veci dell'isola»

Il debutto è fissato per il 26 giugno con la compagnia di San Giovanni di Trieste che nel teatro parrocchiale di Fossalon propone «Canta, canta, che te darò el pignol» di Giuliano Zannier. Per due serate di finale, martedì 8 e mercoledì 9 luglio, Grado Teatro porterà invece in scena in Calle Tognon («Casata») lo spettacolo «I veci dell'isola» di Giovanni Marchesan Stiata. Poi ancora una compagnia di Trieste, gli Ex allievi del Tori, con «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti (15 luglio) e quindi la compagnia del Centro Servizi Spettacoli di Udine con «Bessol» di Fabiano Fantini (23 luglio).

In agosto, toccherà il 5 e 6 a «Una storia per Albina» di Mario Frezza, il 12 e 13 a «I veci dell'isola». «Svevo in laguna» di Italo Svevo è invece il titolo della serata in calendario a Villa Marin il 20 agosto

La rassegna Teatro in Piazza si concluderà il 4 settembre con «Barbana, festa de fede» (sottotitolo: «I mamuli e la Madona») di Antonio Boemo.

RASSEGNA. AL «BOBBIO» PER IL MALTEMPO

Teatri a Teatro apre con «Polis»

TRIESTE Partenza bagnata per gli spettacoli e le iniziative di «Teatri a Teatro a Trieste e in provincia». Dopo il trasferimento forzato di Sergio Cammariere al Teatro Bobbio, anche il secondo spettacolo del festival ha rinunciato al teatro romano, reso impraticabile dalla pioggia, e trovato riparo nella sala di via Ghirlandaio. Che ha saputo peraltro valorizzare le scelte coreografiche di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, autori a quattro mani (oltre che a quattro gambe) di «Polis». Questa creazione di danza ha la forza ruvida che contraddistingue molti degli spettacoli ideati dal duo, così lontani dalle levigatezze della danza-danza, e vicini piuttosto a quel filone che in un periodo di maggior splendore della coreografia nei cartelloni italiani, era stato il teatro-danza. Molti dei temi e delle ispirazioni formali di «Polis», che fa parte di un trittico intitolato «Ho male all'altro», non provengono infatti dai maestri della coreografia contemporanea (nonostante la formazione del duo con Carolyn Carlson) quanto da un largo orizzonte teatrale che oltre a richiamare i classici («Alcesti» e «Medea» erano gli altri due titoli del trittico) rende omaggio allo stile di Tadeusz Kantor, il regista polacco della «Classe morta» ironicamente citato in alcuni particolari dei costumi e dei movimenti, mentre gli abiti e le bombette nere, i ghigni grotteschi, fanno esplicitamente Centroeuropa, in un ventaglio di ispirazioni che va da Kafka a Grosz, con frammenti letti dalle opere di Carlo Michelstaedter e trascinanti valzerini di Chopin.

Motivo conduttore resta però l'avvolgente e celebre Adagio di Albinoni. Il festival prosegue domani con «Medea e la luna», al teatro romano alle 21.30, e in caso di pioggia, nuovamente al Bobbio.

Roberto Canziani

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TRIESTE OPERETTA 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LA» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. Continua la campagna abbonamenti.

PERSONAGGI. HA PERSO I SENSI IN CASA

Un malore per Amy Winehouse

Ricoverata in un ospedale di Londra la cantante di «Back in Black»

LONDRA La cantante britannica Amy Winehouse, attualmente ricoverata in un ospedale di Londra dopo aver perso i sensi nella sua abitazione, dovrà effettuare ulteriori test per comprendere il motivo del suo svenimento.

Il padre Mitch l'aveva accompagnata in ospedale lunedì pomeriggio per motivi precauzionali. Il portavoce della cantante ha dichiarato che «i test effettuati alla London Clinic sono stati inconcludenti e così Amy preferisce rimanere ancora qualche giorno sotto osservazione».

Secondo la versione dello stesso portavoce, Amy Winehouse si trovava nella sua abitazione a nord di Londra quando improvvisamente è svenuta. La presenza in quell'istante dell'assistente del suo manager ha evitato che la cantante crollasse sul pavimento. Il portavoce ha più volte sottolineato che la visita in ospedale è stata soltanto una misura precauzionale e non un'emergenza.

La cantante Amy Winehouse

E, ormai, per la cantante è arrivato il momento di comparire sui giornali più per i suoi malesseri, legati all'abuso di alcol e droghe, che per le novità discografiche. Infatti, dopo l'ottimo risultato ottenuto dall'album «Frank», ma soprattutto dal successo travolgente del nuovo disco «Back in Black», la cantante non ha più annunciato canzoni nuove, non ha parlato di sessioni di registrazione. Invece, più volte è stata fermata dalla polizia, ha barcollato sul palco durante i concerti e si è lasciata andare a dichiarazioni in cui confida di non volersi assolutamente disintossicare.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

L'INCREDIBILE HULK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Liv Tyler, Tim Roth e William Hurt. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

VOGLIAMO ANCHE LE ROSE 18.00
Ore 21.15 vedi estivi

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

L'INCREDIBILE HULK 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00
con Edward Norton, Liv Tyler, William Hurt e Tim Roth a Cinecity proiezioni in digitale alle 17.00, 19.15, 22.00.

UN AMORE DI TESTIMONE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan e Sidney Pollack.

E VENNE IL GIORNO 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00
dal regista de «Il sesto senso» un film con Mark Wahlberg.

SEX AND THE CITY 16.00, 18.45, 21.30
Carrie, Samantha, Miranda e Charlotte sono tornate!

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 18.30, 21.30
di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett. A Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IL DIVO 16.15, 18.20, 21.15
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Piera degli Esposti. Premio della Giuria a Cannes 2008.

NOI DUE SCONOSCIUTI 16.15, 18.30, 21.00
di Susanne Bier, con Halle Berry e Benicio Del Toro. Presentato alla Festa Internazionale del Cinema di Roma.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

IL RESTO DELLA NOTTE 17.00, 18.40, 20.20
con Sandra Ceccarelli e Valentina Cervi. In concorso a Cannes.

SANGUE PAZZO 22.00
di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

UN AMORE DI TESTIMONE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan e Sydney Pollack.

GOMORRA 17.20, 19.40, 22.00
di Matteo Garrone con Toni Servillo. Premiato a Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Steven Spielberg con Harrison Ford.

E VENNE IL GIORNO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shyamalan con Mark Wahlberg.

SEX AND THE CITY 16.30, 18.10, 20.00, 22.15
con Sarah Jessica Parker.

QUANDO TUTTO CAMBIA 16.30, 20.30, 22.15
con Helen Hunt, Bette Midler, Matthew Broderick, Colin Firth. Una divertentissima commedia tutta al femminile.

■ **SUPER**

ESPERIENZE EROTICHE IN UN CINEMA A LUCI ROSSE 16.00, ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18.

■ **ALCIONE ESSAI**

L'ANNO IN CUI I MIEI GENITORI ANDARONO IN VACANZA 17.00, 19.00, 21.00
Ultimo giorno.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

VOGLIAMO ANCHE LE ROSE 21.15
di Alina Marazzi. Premio David Donatello 2008. In caso di maltempo proiezioni in sala.

■ **ESTIVO GIARDINO PUBBLICO**

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 21.15
Un divertimento assicurato. Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher.

GRADO

■ **CRISTALLO**

NON È MAI TROPPO TARDI 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'INCREDIBILE HULK 17.40, 20.00, 22.10

E VENNE IL GIORNO 17.50, 20.10, 22.10

UN AMORE DI TESTIMONE 17.40, 19.50, 22.00

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.45, 20.00, 22.10

SEX AND THE CITY 17.30

IL DIVO 20.15, 22.15

Mercoledì ingresso unico € 4,80.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Sala 1
L'INCREDIBILE HULK 17.40, 20.00, 22.10

Sala 2
E VENNE IL GIORNO 17.50, 20.10, 22.10

Sala 3
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.45

QUANDO TUTTO CAMBIA 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico € 4,80.

■ **CORSO**

Sala Rossa
UN AMORE DI TESTIMONE 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
Sala riservata

Sala Gialla
IL DIVO 17.50, 20.00, 22.15

Mercoledì ingresso unico € 4,80.

Le fiction Rai racconteranno Paolo VI, Einstein, Puccini

SAINT MORITZ Personaggi che hanno fatto la storia come Paolo VI e Einstein o Puccini, persone della porta accanto come Stella, eroi popolari come la vera Bakhita o il commissario Montalbano. Questi i temi su cui punta la fiction Rai della prossima stagione che vedrà ad esempio una miniserie di due puntate (in onda su Raiuno) dedicata a Paolo VI con protagonista Fabrizio Gifuni. Prodotta da Rai fiction Lux vide con la regia di Fabrizio Costa è una nuova biografia di uno dei protagonisti del XX secolo, realizzata nel trentennale della sua scomparsa.

Fabrizio Gifuni

Grandi protagonisti nelle miniserie di due puntate Rai anche Coco Chanel, con Barbara Bobulova, Shirley Maclaine, Malcom McDowell, Einstein, con Vincenzo Amato e Maya Sanza, Puccini con Alessio Boni e Stefania Sandrelli. Una storia tutta italiana, ma in Argentina, è quella che ha portato Lino Banfi oltre oceano per «Scusate il disturbo».

Drammatica è invece la storia di un'eroina quotidiana, quella di Bakhita, due puntate dirette da Giacomo Campiotti con Fabio Sartor, Stefania Rocca, Sonia Bergamasco, Fatou Kineboye ed Ettore Bassi. Ripercorre la vicenda poco nota di una bambina africana che fatta schiava in Sudan nel 1860 viene portata in Italia e si ritrova a fare la serva in un Veneto rurale povero e duro, dove il padrone detta legge. Diventerà santa. Tornano anche quattro nuovi film dai libri di Andrea Camilleri che narrano le nuove avventure di Montalbano con l'inossidabile Luca Zingaretti.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.10
CARRAMBA CHE RAFFA

Alla vigilia del ritorno in tv, il 24 settembre su Raiuno con «Carramba che sorpresa» e in occasione del suo compleanno (65 anni), il programma di Giovanni Minoli, «La storia siamo noi», dedica a Raffaella Carrà la puntata con il titolo «Carramba che Raffa!».

LA 7 ORE 07.00
SICUREZZA E GIUSTIZIA

Nicola Latorre (senatore Pd) e i deputati Bruno Tabacci (Udc) e Adolfo Urso (PdL) saranno ospiti domani a Omnibus. Sicurezza e giustizia saranno i temi al centro del dibattito. Interverranno Stefano Menichini (direttore Europa) e Claudio Sardo (Il Messaggero).

RAITRE ORE 21.05
IL PRETE PEDOFILO

A Ombre sul giallo la storia della bambina che ha accusato il sacerdote don Giorgio Carli di violenza sessuale. La ragazza ha accusato il sacerdote a distanza di 10 anni, sulla base di un ricordo riemerso alla memoria attraverso una terapia psicoanalitica.

RAITRE ORE 10.25
I RISCHI DEL NUCLEARE

A «Cominciamo bene estate» si parla di energia nucleare. I punti del dibattito saranno i rischi e vantaggi delle centrali a energia nucleare e il valore del referendum attraverso il quale gli italiani hanno detto no al nucleare.

I FILM DI OGGI

UCCIDETE ROMMEL
di Al Bradley con Anton Diffring, Carl Parker.
GENERE: GUERRA (Italia, 1969)
LA 7 14.00
Per ritardare l'avanzata di Rommel verso Alessandria d'Egitto, gli Alleati fanno cadere in mano nemica una falsa mappa dei campi minati inglesi. Ottimo thriller storico-spionistico di un'epoca difficile e controversa.

IL CONTE MAX
di Giorgio Bianchi con Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Tina Pica, Susanna Canales.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)
RETE 4 16.30
Giovane edicolante, amico e ammiratore di un nobile decaduto, fa un'escursione nel bel mondo. Seguendo i consigli dell'amico, si finge uno di loro, ma resterà con la bocca asciutta. Commedia brillante che procede spigliata e briosa.

IN BARCA A VELA CONTROMANO
di Stefano Reali con Valerio Mastrandrea, Antonio Catania, Maurizio Mattioli.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1997)
RETE 4 23.45
Un ragazzo si fa ricoverare in ospedale per smascherare la truffa che un degente ha architettato insieme a un infermiere corrotto. Riflessione sull'amicizia e i danni che può fare la malasanità.

I FIGLI DEL LEOPARDO
di Sergio Corbucci con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Evi Marandi.
GENERE: COMICO (Italia, 1965)
RAITRE 9.05
Il barone Tulicò, detto il «leopardo», è un nobile che le disastrose condizioni economiche inducono ad abbandonare l'amata, ma povera Maria Rosa per rifarsi le sostanze con un matrimonio di convenienza. A questo punto entrano in campo Franco e Ciccio.

FIA, PICCOLA MAGA
di Elsa Kvamme con Klara Doving, Sergio Bini.
GENERE: COMMEDIA (Norvegia, 2003)
CANALE 5 9.20
Fia è una bambina molto vivace di 8 anni e deve prendersi cura di sua madre che non è in grado di badare a lei. Quando l'assistente sociale decide di darla in adozione, l'unico sostegno per la bambina rimane Bustri, il suo amico mago clown.

COME SPOSARE UNA FIGLIA
di Vincente Minnelli con John Saxon, Rex Harrison, Angela Lansbury.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1958)
RAIUNO 10.00
Una coppia di nobili inglesi fatica a inserire nell'austero ambiente londinese la figlia educata in America, ragazza moderna innamorata di un batterista. Satira del bel mondo britannico con dialoghi vivaci, interpreti brillanti e scene e costumi di ottimo gusto.

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.10 Euro Mattina.
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
09.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
09.50 Appuntamento al cinema
10.00 Come sposare una figlia. Film (commedia '58).
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Sulle strade della felicità.
14.55 Incantesimo 10.
15.50 L'ispettore Derrick.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.15 Cotti e mangiati.
17.20 Le sorelle McLeod.
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere..
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

20.45 EURO 08

> Grecia-Spagna
Per la Spagna l'occasione di rifarsi dallo smacco subito proprio dalla Grecia nel 2004.

23.00 Tg 1
23.05 Notti Europee. Con Jacopo Volpi.
00.00 Uto Ughi racconta la musica
00.15 Tg 1 - Notte
00.50 Appuntamento al cinema
00.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.25 Salone del Libro di Torino 2008
02.00 SuperStar
02.30 Prigioniero della Seconda Strada. Film .

RAIDUE

07.00 Random
09.45 8 semplici regole.
10.05 In Italia
10.20 Tg 2 Notizie
11.20 Ricomincio da qui.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 Dribbling Europei 2008.
14.40 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
15.30 The District.
16.20 A proposito di Brian.
17.00 Kevin Hill. Con Kate Levering e Taye Diggis.
17.45 Tutti odiano Chris. Con Tyler Williams.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston e Courteney Cox e Matt LeBlanc e Matthew Perry e David Schwimmer.
20.15 Warner Show
20.30 Rai Sport

20.45 EURO 08

> Russia-Svezia
Guus Hiddink, allenatore della Russia, punterà su ungioco veloce

21.30 Tg 2
22.50 Tg 2
23.10 La storia siamo noi.
00.10 Law & Order - I due volti della giustizia.
01.00 Tg Parlamento
01.10 Reparto corse
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.55 Tg 2 Costume e società
02.00 A viso coperto..
02.50 Trasgressioni.
03.30 Gli Antennati
03.45 Tg 2 Salute
03.55 Gli opinionisti

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Gap - 40 anni di oblio
08.10 La storia siamo noi.
09.05 I figli del leopardo.
10.25 Cominciamo bene estate
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Cominciamo bene estate
13.00 Animali e animali e....
13.10 Wind at my Back.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Jungle Beat
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
15.40 Trebisonda.
16.30 Rai Sport - Pomeriggio sportivo
17.15 Squadra speciale Vienna. Con Bruno Eyron e Pia Baresch e Alma Hasun e Dietrich Siegl e Mona Seefried e Lilian Klebow e Manuel Witting.
18.00 Geo Magazine
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Euro sera. 20.30 Blob
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.

21.05 DOCUMENTI

> Ombre sul giallo
Franca Leosini si ccupa del caso di don Carli, accusato di violenza sessuale

23.15 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Tg 3 Primo piano
23.50 Diario di classe
00.40 Tg 3
00.55 La storia siamo noi.
01.50 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 I Robinson.
08.00 Appuntamento con la storia
08.30 Charliès Angels
09.30 Miami Vice.
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
11.50 Vivere.
12.20 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Il fuggitivo.
16.00 Sentieri
16.30 Il conte Max. Film
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patanè
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond e Kathleen Kinmont e S. J. Cannell.

21.10 ATTUALITA'

> Attenti al lupo
Edoardo Raspelli si occupa dei furti nei camper durante le vacanze

23.40 I bellissimi di Rete 4
23.45 In barca a vela contromano. Film (commedia)
02.05 Appuntamento con la storia
02.40 Essere John Malkovich. Film (commedia '99
04.35 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin e Reynaldo Gianecchini e Othos Bastos e Araci Esteves e Otavio Augusto.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond.
09.20 Fia, piccola maga. Film
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.45 Dream Hotel: Mauritius. Film Tv (sentimentale '04). Di Gloria Behrens. Con Christian Kohlund e Ruth - Maria Kubitsch e Anica Dobra e Heio von Stetten.
17.50 Men In Trees
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio.

21.10 FICTION

> Carabinieri 7
Duer episodi della serie: «Scomparso» e «La forza della tradizione»

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Veline. Con Ezio Greggio.
02.20 Mediashopping
02.35 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
03.15 Mediashopping
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo.
04.00 Tg 5
04.30 Highlander.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.50 Mediashopping
06.55 Flipper.
07.50 Scooby Doo
08.05 Doraemon
08.20 Belle e Sebastien
08.50 L'isola del tesoro
09.15 Mucha Lucha
09.35 Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.25 Buffy.
11.15 Mediashopping
11.20 Smallville.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Falcon Beach. .
15.55 H2O: Just Add Water.
16.25 Zoey 101.
16.50 Lizzie McGuire.
17.15 Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 La squadra del cuore
18.30 Studio Aperto
19.00 Mediashopping
19.05 Friends.
19.35 Belli dentro.
20.05 Love Bugs.
20.30 RTV - La Tv della realtà.

21.10 FILM

> Mr. Deeds
Un ricco ereditiero incontra una giornalista a caccia di scoop

23.05 The Closer.
00.00 Saving Grace.
01.00 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashopping
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.45 Shopping By Night
02.00 Squadra emergenza. .
03.35 Shopping By Night
03.50 Il gioco dello scorpione.
05.20 Studio Sport
05.45 Studio Aperto - La giornata
05.55 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 Le vite degli altri.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
14.00 Uccidete Rommel!. Film (guerra '69). Di Al Bradley (Alfonso Brescia). Con Anton Diffring e Carl Parker e Pamela Tudor.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Alessandra Sardoni.

21.10 FILM

> Mr. Jones
Jones è un falegname vittima di crisi maniaco-depressive

23.25 Sex and the City.
00.00 The L Word.
01.00 Tg La7
01.25 Otto e mezzo.
02.05 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
03.05 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.10 CNN News

SKY 1

06.50 Tutte le cose che non sai di lui. Film (commedia '06).
08.45 Innocenti omicidi. Film Tv (drammatico '06).
10.20 Speciale: Romanzo Criminale - Dietro le quinte
10.40 La freccia dell'acqua. Film (drammatico '01).
12.20 Una poltrona per due
12.40 Sunshine. Film (fantascienza '07). Di Danny Boyle. Con Chris Evans e Cillian Murphy.
14.35 Speciale: Quo Vadis, Baby?
15.00 Quattro amici e un matrimonio. Film (commedia '06). Di C. Graham. Con O. Kightley e S. Lelisi.
16.50 Maradona la mano de Dios. Film (sportivo '06). Di Marco Risi. Con Marco Leonardi e Julieta Díaz e Pietro Taricone.
19.00 Hannibal Lecter - Le origini del male. Film (thriller '07). Di Peter Webber. Con Gaspard Ulliel e Gong Li e Helena Lia Tachovska e Dominic West e Richard Brake.

21.00 FILM

> Asylum
La moglie di uno psichiatra avvia una relazione con uno psicopatico

22.50 Sunshine. Film (fantascienza '07).
00.45 Speciale: Romanzo Criminale - Dietro le quinte
01.05 Innocenti omicidi. Film
02.40 Follia - Asylum. Film
04.20 La città proibita. Film (drammatico '06). Di Zhang Yimou. Con Chow Yun Fatt e Gong Li e Jay Chou e Liu Ye.

SKY 3

06.15 Amore senza confini. Film (drammatico '03).
08.25 Voce del verbo amore. Film (commedia '07).
10.00 The House Next Door - Il mistero della porta accanto. Film Tv
11.35 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05).
13.00 Loading Extra
13.10 Ragazze nel pallone. Film (commedia '00)
14.45 Hollywood Flash
15.00 Il velo dipinto. Film
17.10 Quel nano infame. Film
18.50 Lo scapolo d'oro. Film
20.35 Speciale: Romanzo criminale - Dietro le quinte
21.00 The House Next Door - Il mistero della porta accanto. Film Tv
22.40 In Good Company.
00.35 Quel nano infame. Film
02.15 Incantesimo napoletano.
03.35 Camera con vista. Film
05.30 Babar - Re degli elefanti. Film (animazione '99).

SKY MAX

07.00 Attack Force - La morte negli occhi. Film.
08.40 Fearless. Film azione
10.30 Tentazione mortale. Film
12.15 Decoys. Film (horror '04).
13.55 Hurricane - Il grido dell'innocenza. Film
16.20 Stay Alive. Film (horror).
17.50 Attack Force - La morte negli occhi. Film (azione
19.30 Mai con uno sconosciuto. Film (drammatico '95).
21.00 The Covenant. Film (horror '06). Di Renny Harlin.
22.45 Peccatori di provincia. Film (erotico '76).
00.15 Killer - Diario di un assassino. Film (drammatico '95). Di Tim Metcalfe.
01.50 Saw III - L'enigma senza fine. Film (horror '06). Di Darren Lynn Bousman.
03.40 The Covenant. Film (horror '06). Di Renny Harlin. Con Steven Strait e Sebastian Stan e Toby Hemingway e Chace Crawford.
05.20 Masters of Horror

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Euro Calciomercato
10.00 Serie A: Atalanta - Torino
11.45 Serie A: Sampdoria - Parma
13.30 Euro Calciomercato
14.30 Il rosso e il nero
15.00 Numeri Serie A
15.30 Roma - Napoli
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Livorno - Lazio
17.00 Juventus - Genoa
17.30 Milan - Empoli
18.00 Reggina - Inter
18.30 Permette Signora
19.00 Goal Deejay
19.30 Sport Time
20.00 Serie A: Roma - Napoli
22.00 Permette Signora
23.00 Euro Calciomercato
00.00 Sport Time
00.30 Euro Calciomercato
01.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Siena Fiorentina - Siena
03.30 Euro Calciomercato
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
11.30 Mtv the Most Videos
12.30 Roswell. .
13.30 Trl Tour Bari
14.30 Next
15.00 Nana
15.30 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Trl Total Rotation
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Trl Tour Bari
20.00 Flash
20.05 The Hills
21.00 Stasera niente Mtv.
22.30 Flash
22.35 All Access
23.00 Italo Americano.
00.00 The Boondocks
00.30 Mtv the Most Videos
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Weblist. Con Luca Fiamenghi.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.30 The Oblongs
22.00 Sons of Butcher
22.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
23.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.20 K 2
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
10.30 Io e il duce.
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 Dialogo con...
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... Dopo il Tg - Attualità
14.00 La tv delle libertà
15.45 Sport 2000
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Viva le vacanze
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Adn Kronos
20.30 Il notiziario regione
20.55 False testimonianze.
22.45 L'inferno
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà Estate
01.05 La grande musica classica
01.30 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Lo scandalo del vestito bianco. Film
16.30 26esimo Trofeo Internazionale
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk: Dublino
21.10 Trasmissione musicale
22.00 Tuttoggi
22.15 L'appuntamento di Rebeka Legovic
22.45 Artevisione
23.15 Rispolverando palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.10 Magica la notte. Con Reyfashion e Andrea Sessa.
12.30 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
14.00 La tv delle libertà
15.00 Televendite
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Paddock - Uomini e corse. Con Luigi Vignando e Ezio Zermiani.
23.15 Giro d'Italia
23.40 Triesteoggi Night News
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Speciale Europei; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Tutto l'Europeo minuto per minuto; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.42: Ascolta, si fa sera; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il cammello di Radio2; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Il bello e la bestia; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Le pietre e la luce»; 20.30: GR 2; 20.32: Rai dire Europei; 21.35: GR 2; 22.40: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino in giro per i Festival; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Dentro la sera; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue Playlist; 11.15: Studio D; 11.20; Salute e benessere; 12.00: L'arte di apprendere; segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kajetan Kovic, «Viaggio a Trento» 24.a puntata; 18: Franz Schubert; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Giancarlo Cattaneo; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 8.00: Platinissima; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Time; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Radio Random; 23.00: Deejay Chiama Italia; 1.00: Ciao belli; 2.00: Deejay Time; 3.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Il Centro Marenzia di via dell'Istria ha da oggi a disposizione una nuova cucina realizzata con il contributo della Fondazione Casali. La nuova struttura verrà presentata questa mattina alle 11 dall'assessore comunale alla Protezione sociale Carlo Grilli, dal presidente della Fondazione e dagli operatori della Cooperativa Acaar.

Si svolgerà questa mattina alle 9.30 nella Sala Millo del Comune di Muggia il convegno dedicato all'allargamento dell'Europa ad Est organizzato dalla Uil pensionati. All'incontro parteciperà il segretario nazionale Uilp Alberto Oranges.

OBBLIGATORIO DAL PRIMO LUGLIO

Bollino per la Slovenia, «una tassa in più»

Artigiani preoccupati. Paoletti: un freno all'esodo dei consumi. Interrogazione di Rosato

di PIERO RAUBER

C'erano una volta, prima che a Natale crollassero i vecchi confini orientali, la *prepustnica* e la carta d'identità, da esibire alla frontiera per poter entrare in territorio sloveno. Ora, dopo appena sei mesi di «libera circolazione», spunta l'obbligo di munirsi di un nuovo documento, da pagare ed esporre sul parabrezza, per mettere mezza ruota dall'altra parte. Quantomeno da Fernetti e Rabuiese, ovvero i due ex posti di blocco oggi spianati da una comoda autostrada. Il documento è un adesivo verde che di nome fa «vignetta» e che entrerà in vigore, al posto dei caselli come già avviene in Austria, Ungheria, Repubblica Ceca e Svizzera, a partire dal primo luglio. Costerà 35 euro per una durata minima di sei mesi. È il bollino obbligatorio per i mezzi al di sotto dei 35 quintali di stazza - macchine, motocicli, furgoni e camioncini leggeri - per poter circolare su autostrade e strade a scorrrimento veloce della rete slovena. Tutte le arterie, in pratica, che si utilizzano oggi quando su fa rotta verso Postumia, Lubiana, Maribor o semplicemente Capodistria via Rabuiese, o ancora verso le coste croate.

LE REAZIONI Trieste, davanti a questa rivoluzione promossa dai dirimpettai, si divide tra l'ottimismo di chi come il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti intravvede la possibilità di «un freno alla corsa dei consumi al di là del vecchio confine da parte dei concittadini», e la preoccupazione di chi invece come il numero uno della Confartigianato Dario Bruni considera il provvedimentio sloveno «un nuovo balzello, un nuovo segno di chiusura rispetto al principio della concorrenza d'impresa comunitaria a pari condizioni». Proprio in questi giorni l'ex sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, ora deputato del Pd, ha presentato con il collega isontino Alessandro Maran un'interrogazione a risposta scritta al ministro degli Esteri Franco Frattini in cui viene chiesto di «attivare le autorità consolari e gli organismi bilaterali» per verificare se è praticabile la strada dell'esenzione del bollo per i piccoli trasportatori nonché quella della riduzione di prezzo e durata del bollino per chi si reca in Slovenia a fini turistici.

MINIMO SEI MESI C'è infatti un particolare, per nulla trascurabile per chi «di là» ci va di rado, che riguarda i costi di tale bollino: 35 euro per sei mesi oppure 55 per un anno a cominciare dal primo gennaio 2009 (i motocicli pagheranno la metà). Alternative per periodi di tempo più limitati che consentano di risparmiare in modo significativo - come ad esempio in Austria dove la vignetta più economica vale 7,70 euro per dieci giorni - Lubiana non ne ha prese in considerazione. Non l'ha fatto nei mesi scorsi, mentre stava definendo i tariffari. Né intende pensarci adesso, nonostante le critiche degli Autoclub di mezza Europa e il pressing politico approdato in Europarlamento.

LE MULTE Un triestino, tanto per snocciolare anche il più paradossale degli esempi, per godersi una sola domenica di sole in Croazia in tutta l'estate e non incappare in multe salatissime dai 300 agli 800 euro, sborserà 35 euro per il «comodo» transito di andata e ritorno in terra slovena anche se non ci rimetterà più piede.

La concessionaria autostradale slovena Dars, in compenso, solo nella seconda parte del 2008 - che comprende però tre mesi estivi da luglio a settembre - dovrebbe incamerare da quest'operazione tra i 100 e i 150 milioni di euro, con un saldo positivo da quantificare rispetto al regime attuale dei caselli (per tagliare tutta la Slovenia in autostrada oggi servono all'incirca dieci euro). Un saldo che, di fatto, moltiplicato per gli anni a venire, servirà a Lubiana per contribuire a coprire gli investimenti sulle opere di completamento della propria rete di scorrimento veloce, in particolare la tratta Maribor-Budapest di propria pertinenza nazionale. Il bollino, insomma, ha le sembianze della tassa di scopo.

DOVE SI COMPRA IL BOLLINO In Slovenia, ufficialmente, la distribuzione delle vignette è iniziata ieri fra caselli autostradali, distributori di benzina, edicole, uffici postali e agenzie Kompass. Tuttavia nel pomeriggio diverse stazioni di servizio tra Fernetti e Lipizza ne erano sprovviste. Imminente - ma ancora in stand-by - pure la disponibilità dei bollini sul versante italiano. Si troveranno ai distributori vicini agli ex valichi e nelle tre sedi triestine dell'Aci di via Cumano, piazza Duca degli Abruzzi e via Franca. «La nostra sede ha dato la sua disponibilità alla diffusione delle vignette, ma al momento siamo in attesa di ricevere sia i talloncini che le informazioni sulle modalità di vendita», conferma il presidente locale dell'Aci Giorgio Cappel. Il quale si dice scettico sulla formula minima dei sei mesi, così come il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, secondo cui «forse adeguarsi agli standard europei sarebbe stato meglio».

LE PREOCCUPAZIONI Chi si sente colpito da un'ennesima congiuntura sfavorevole, dopo l'aumento verticale del costo del gasolio e la disparità dell'accollo fiscale rispetto ai concorrenti sloveni, è la categoria degli artigiani. Quei 35 euro, infatti, sono imposti anche ai camioncini aziendali, mentre per Tir e camion da lunga gittata le cose non cambieranno: saranno gli unici a continuare a pagare il pedaggio ai caselli. «La nostra posizione - così Bruni - è critica, ci auguriamo che vi sia un ripensamento almeno per i piccoli autotrasportatori e i tassisti che provengono dalla fascia confinaria». «Ritengo - gli fa eco Rosato - che i rapporti di solida amicizia tra Roma e Lubiana consentano di affrontare con serenità il problema».

I RIFLESSI PER TRIESTE «È logico - precisa Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela consumatori - che non possiamo essere d'accordo con la novità introdotta dalla Slovenia. Certo è che, egoisticamente, ciò potrebbe rivelarsi un freno al consumo oltreconfine». Più esplicito Paoletti: «Sono contento. I triestini forse compreranno di meno dall'altra parte. Questa tassa potrà frenare questo flusso in uscita. I meno contenti saranno i croati e gli stessi operatori turistici della Slovenia».

«Non è sicuramente una bella immagine per loro», chiude il presidente camerale, rilanciando l'interrogazione di Rosato: «Per un villeggiante che programma una sola settimana in Croazia quei 35 euro sono un castigo. Penso sia corretto pensare a un rimborso».

In alto a sinistra un'autostrada slovena vicino a Plavje, a destra il valico alternativo di Lazzaretto vicino a Muggia; qui sopra la mappa delle strade a pagamento, attraverso il metodo del bollino, nella vicina Repubblica

Nel resto d'Europa non si paga tanto

Negli altri Stati i prezzi minimi partono da 4,40 euro

Il bollino in uso in Austria

Quando entrerà in vigore l'obbligo di acquistare il bollino da 35 euro per viaggiare su austrade e strade a scorrimento veloce, la Slovenia si guadagnerà il poco invidiabile titolo di paese con il pedaggio minimo più costoso d'Europa. Nessun'altra nazione del vecchio continente, infatti, costringe gli automobilisti a sborsare una cifra tanto elevata anche per un solo passaggio.

■ **AUSTRIA** Il costo del bollino per motocicli e veicoli a due o più assi con validità dieci giorni varia da 4,40 a 7,70 euro, a seconda del peso. Nel caso di bollino con validità 60 giorni si passa da 11,10 a 22,20, mentre per i tagliandi con durata di 14 mesi il prezzo oscilla tra 29,50 e 73,80 euro.

■ **UNGHERIA** Per moto, macchine e veicoli fino a 3,5 tonnellate (compreso rimorchio e caravan) e per i pullman da 7,5 a 12 tonnellate, il bollino con validità 10 giorni costa 10,31 euro, quella con validità mensile 16,99 e quella annuale 149,66 euro. In Ungheria, inoltre, è possibile acquistare anche un bollino della durata di 4 giorni ad un prezzo compreso tra 4,73 e 6,19 euro.

■ **SVIZZERA** Per utilizzare autostrade e strade a scorrimento veloce, i veicoli a motore e i rimorchi fino a 5,5 tonnellate devono essere muniti di adesivo che ha validità 14 mesi e costa 25 euro.

■ **SLOVACCHIA** Il bollino con validità giornaliera costa 4,95 euro per i veicoli fino a 3,5 t, 8,58 per i mezzi da 3,5 a 12 tonnellate, e 9,90 euro per quelli oltre le 12 tonnellate. I veicoli fino a 3,5 tonnellate possono acquistare anche un bollino valido 7 giorni (sempre 4,95 euro), un mese (9,90 euro) o un anno (36,30)

■ **REPUBBLICA CECA** I veicoli fino a 3,5 tonnellate pagano 9,09 euro per il tagliando con validità settimanale, 13,63 per quello di durata mensile e 41,30 per il bollettino valido un anno intero. Le tariffe salgono per i mezzi tra 3,5 e 12 tonnellate: in questo caso si pagano 30,98 euro per 7 giorni, 82,61 per un mese e 330,43 per un anno.

Scorciatoia gratis per Capodistria

Il trucco: da Ancarano bisogna seguire la vecchia statale per Bertocchi

Il Gps può ingannare, meglio ricorrere alle strade interne

Ma chi l'ha detto che per il breve tratto Trieste-Capodistria bisogna avere la «vignetta» in tasca? Il bollino sloveno si può evitare. Facilmente. Basta utilizzare un percorso alternativo a quello più veloce e usato abitualmente.

Dimenticate quindi il valico di Rabuiese e lasciate a casa il vostro navigatore satellitare, oppure taratelo escludendo dalla memoria l'utilizzo delle autostrade. Sono tassativamente da evitare. Meglio quindi avere a portata di mano la cara e vecchia cartina e partire con il piede giusto. Almeno la prima volta, per non sbagliare e pagare una multa assicurata. Le pattuglie sono sempre in agguato.

La prima raccomandazione è utilizzare i valichi di confine di seconda categoria. Niente Rabuiese, quindi, visto che per andare a Capodistria c'è l'imbarazzo della scelta: Lazzaretto, Chiampore, Plavje, Santa Barbara oppure Ospo sotto Caresana, nella Valle delle Noghere.

E poi passato un confine che non c'è più che si fa? Se non volete essere fermati dalla milica e aprire il portafogli, perché sprovvisti della «vignetta» semestrale, dovete raggiungere la **rotatoria del bivio di Ancarano**. È il punto dove convergono tutte le vecchie strade provenienti dall'Italia (le due principali passano una per Scoffie, l'altra per Ancarano) e dall'interno della Slovenia.

A questo punto non perdetevi d'animo. Bisogna seguire le indicazioni per **Bertocchi** e Capodistria sulla vecchia statale, facendo attenzione al distributore che la costeggia. La vecchia statale è quella che passa accanto alla stazione di servizio Omv. È il vostro punto di riferimento, non potete sbagliare.

Una volta arrivati a Bertocchi sarete tentati, ancora una volta, di immettervi nell'autostrada. Non lo fate. Il vostro obiettivo è il **negozio e la pizzeria di Bertocchi**: da lì non si imbocca l'autostrada, quindi, ma si **svolta a sinistra in direzione di Pobeghi**. E poi alla **seconda strada a destra svoltare** e continuare per circa 2 chilometri e mezzo circa. Il vostro nuovo punto di riferimento, questa volta, deve essere il **cimitero di Capodistria**. Lì bisogna **svoltare a sinistra sino al primo semaforo e poi a destra**, oltre il cavalcavia, dirigendosi verso il centro.

Fate attenzione. Chi arriva dalla direzione di Muggia, ossia da Ancarano, può sfruttare anche la bretella Nord in costruzione che costeggia i depositi auto della «Luka Koper» e i serbatoi di Sermino per arrivare allo svincolo di Bertocchi. Questa strada si può imboccare svoltando a destra a circa 2 chilometri dal campeggio di Ancarano. Un'altra strada alternativa, senza autostrade fra i piedi.

Se proprio non volete sbagliare prendete una cartina, fotocopiatela e segnate il percorso qui sopra descritto. Arriverete a Capodistria prima di accorgervene. L'utilizzo di strade interne è una regola che dovrebbe valere anche per l'Italia, specie durante l'estate, per evitare le code ai caselli autostradali. Nel caso della Slovenia il pedaggio arriva quando meno te lo aspetti, con le sirene della milica. Non a caso i percorsi anti-bollino impazzano su Internet. «Non esitate a contattarmi» si può leggere su alcuni forum di viaggiatori. La mappa gratuita corre nella «rete».

La cartina con il tracciato alternativo per arrivare a Capodistria senza incorrere nelle sanzioni

L'INCONTRO TRA IL COMITATO DEI GROSSISTI E LE ISTITUZIONI

Rovis: mercato alle Noghere nel 2011

Ma è da definire la formula del finanziamento. Servono 20 milioni

di SILVIO MARANZANA

«Confidiamo che tra due anni si delineeranno nell'area delle Noghere le strutture della grande Piattaforma distributiva che conterrà il Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, il Mercato ittico e il Centro florivivaicolo». Lo ha annunciato ieri l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis ai grossisti che nel corso di una conferenza stampa hanno annunciato la nascita di un apposito Comitato per fare pressing sul trasferimento. «Spero che l'inaugurazione del nuovo complesso - ha aggiunto Rovis - possa avvenire prima della fine del nostro mandato, nel 2011».

Renato Guercio presidente del Comitato oltre che vicepresidente della Confcommercio ha tratteggiato gli scenari futuri con un Mercato agro-alimentare-ittico che sarà in grado di divenire uno dei capolinea di smercio dei corridoi verdi lungo i quali viaggiano, provenienti dall'Egitto, da Cipro, dalla Turchia, migliaia di tonnellate di prodotti ortofrutticoli che però ora qui non si fermano, ma che domani portranno essere parzialmente dirottati su questa nuova grande piattaforma di smercio.

Nella nuova struttura potrà approvvigionarsi la grande distribuzione di una vasta area geografica circostante. «Trieste sarà in grado - ha sostenuto il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti - di aggredire il mercato del Triveneto oltre a quelli sloveno e croato». Questo ruolo sarà valorizzato dal fatto di trovarsi in prossimità della Grande viabilità, in particolare del tratto Lacotisce-Rabuiese che sta per essere inaugurato. Il Comune ha già acquistato l'area nel comprensorio dell'Ezit di fronte allo stabilimento di Pasta Zara. «Le opere di caratterizzazione hanno fornito risultati incoraggianti - ha annunciato ancora Rovis - l'inquinamento è ai livelli minimi, sarà sufficiente una bonifica leggera che potrà essere effettuata contestualmente all'edificazione delle strutture. I Mercati rimarranno strutture comunali, ma nella loro gestione verranno coinvolti i privati. Le formule di finanziamento sono ancora da valutare, ma interverranno anche risorse comunali».

Il Comune ha acquistato l'area di 60 mila metri quadrati al prezzo di un milione e 84 mila euro più Iva, somma ricavata da parte della vendita di palazzo Modello. Nella bozza di progetto già redatta dall'architetto del Comune Carlo Nicotra la parte dedicata all'ortofrutta include 5 mila metri quadrati per i magazzini dei grossisti, 4 mila per l'area contrattazioni e vendita, parcheggi per 80 camion e 96 automobili a disposizione dei dettaglianti. Il Mercato del pesce dovrebbe invece avere 1.300 metri quadrati per celle frigorifere e sale d'aste e 650 metri quadrati per uffici.

> Paoletti: «Il progetto previsto nello stesso masterplan del Parco del mare»

La questione del Mercato ittico è quella di più difficile soluzione. «Riteniamo di avere una marcia in più rispetto all'attività a cui ci limita l'ex Gaslini - ha detto Michele Doz, responsabile dei pescatori nel Comitato - potremo utilizzare spazi più ampi e insediare anche laboratori per la trasformazione del pesce. La distanza del nuovo sito dal mare però ci crea problemi - si è lamentato - basterebbe scavare cinquecento metri di porto canale e si potrebbero così portare i pescherecci fino al mercato e creare anche nuovi ormeggi per imbarcazioni da diporto». Un'opera però questa dello scavo del porto canale, oltretutto su un sito inquinato, subito giudicata molto difficoltosa.

Il progetto del nuovo Mercato agro-alimentare-ittico, secondo quanto ha sottolineato Paoletti, è previsto nello stesso business plan del Parco del mare con uno stanziamento specifico di 20 milioni di euro. Il grande acquario con tutte le strutture connesse compresi alberghi e sale congressi dovrebbe sorgere proprio sull'area di Campo Marzio dove oggi si trova la struttura antiquata dell'ortofrutta.

Nonostante le condizioni difficili in cui si trovano ad operare, i due Mercati oggi rappresentano un fatturato complessivo di 90 milioni di euro, coinvolgono 500 addetti tra dipendenti, soci di cooperative e titolari d'impresa. Annualmente vengono venduti 42 milioni di chili di frutta e verdura e due milioni di chili di pesce fresco. Attorno alle strutture ruotano 50 automezzi per la distribuzione, 80 imbarcazioni su cui lavorano 150 pescatori e una clientela di 900 unità al giorno suddivise tra commercianti al dettaglio e clienti privati. Già oggi si vendono in Campo Marzio ogni anno 3 milioni e 500 mila chili di prodotti ortofrutticoli provenienti da Slovenia e Croazia.

«La nuova struttura sarà frutto di una progettazione condivisa con gli operatori», ha assicurato Rovis. E Guercio ha annunciato che «fin da oggi partono i nostri confronti con le varie amministrazioni, non escluse la Regione e l'Ezit». Ha messo in rilievo infatti come la necessità di accelerare i tempi per la realizzazione delle nuove strutture risulti una priorità per cogliere le opportunità derivanti dalla posizione baricentrica che sta assumendo Trieste nel quadro delle nuove rotte dei traffici e del progressivo allargamento dei mercati verso l'Est europeo, i bacini africani e asiatico. «Le ricadute che deriveranno dal trasloco - ha annunciato - saranno positive, durature e trasversali sotto il profilo produttivo, occupazionale e a vantaggio degli stessi consumatori».

Sopra un momento della riunione, riconoscibili Paoletti e Rovis. Sotto e a sinistra sopra il titolo due immagini del mercato ortofrutticolo (Lasorte)

IN REGIONE

Servizi all'industria Il Sincrotrone presenta il catalogo

Il primo catalogo di servizi e tecnologie che il Sincrotrone offre all'industria: verrà presentato domani alle 15 nel palazzo della Regione in piazza Unità, alla presenza del governatore Renzo Tondo, del presidente di Sincrotrone Trieste Carlo Rizzuto, del presidente degli Industriali del Fvg Adalberto Valduga e del vicepresidente dell'Associazione degli industriali di Trieste Nicola Pangher. La presentazione del catalogo rappresenta un'occasione per discutere di trasferimento tecnologico e nuove prospettive regionali. Il testo è una raccolta di alcuni esempi di applicazioni realizzate dal Sincrotrone in diversi ambiti: hi-tech, medicina, ambiente, ottica.

INTESA BIPARTISAN NELLA COMMISSIONE COMUNALE

La Trasparenza: sì alla lotta al rumore

«L'ordinanza anti-schiamazzi dovrebbe venir estesa anche ad altri locali»

C'è aria di dissenso bipartisan, tra i banchi della commmissione Trasparenza del Consiglio comunale, nei confronti della recente ordinanza anti-schiamazzi del sindaco, che impone la chiusura anticipata alle 23 a tre locali di via Cadorna, via Settefontane e via del Toro durante il prossimo mese di luglio. Ma il provvedimento, ai rappresentanti della commissione di controllo, non piace mica perché è eccessivo. Anzi, perché è riduttivo. Il pugno di ferro, insomma, non dovrebbe limitarsi in «stile-spot» a tre soli esercizi pubblici: ci sono altri luoghi di ritrovo serale - in particolare tra Cavana e la zona dietro il Municipio, di cui cinque già segnalati dalla Questura al Comune due anni fa - a cui dovrebbero essere estese forme di limitazione al chiasso notturno. È il tenore, questo, degli interventi fatti ieri dal presidente della commissione Roberto Decarli dei Cittadini e dagli altri membri nel corso di un'apposita seduta cui è stato invitato il direttore dell'area Sviluppo economico e turismo del Municipio, Edgardo Bussani, responsabile tecnico dei procedimenti che hanno portato alle prime tre ordinanze anti-schiamazzi. Presente anche Stella Leone - titolare del bar Tiffany di via del Toro, uno dei tre locali colpiti dall'ordine di serrata «per una sola serata universitaria alla settimana» - la quale abita in via del Ponte, sopra il cuore del divertimento notturno di Città vecchia, «dove sono 14 anni che non riesco a dormire».

Giovani in un locale del centro

Due le proposte uscite dopo un'ora e mezza. La prima, da concretizzare immediatamente dal momento che ci si ritrova a inizio estate, è la richiesta di un incontro urgente al prefetto «prima che - come ha sottolineato Decarli - l'esasperazione dei cittadini che abitano sopra certi locali non sfoci in casi di violenza». La seconda proposta, da sviluppare nella prospettiva di una regolamentazione duratura, come hanno insistito Maurizio Ferrara della Lista Dipiazza e Edoardo Sasco dell'Udc, è l'attivazione di un tavolo bipartisan che «suggerisca» alla giunta il varo di un piano di zoonizzazione acustica, in modo da imporre «senza rischi di discrezionalità» orari di chiusura a un determinato esercizio pubblico in base alla sua vicinanza alle case. «Bisogna trovare - ancora Decarli - un equilibrio tra diritto al lavoro e al divertimento e diritto al riposo, che oggi non c'è». «Colpire alcuni e non altri non serve ed è discriminante», ha fatto presente Sasco, con Alessandro Minisini del Pd e Emiliano Edera della Lista Rovis. «Questa non è giustizia vera», ha fatto eco Bruno Sulli di An. «Questa prima ordinanza - così Iztok Furlanich di Rifondazione - può diventare un atto pericoloso perché figlio di scelte politiche e non tecniche». «Le tre ordinanze - ha ribattuto Bussani - sono motivate da ripetute segnalazioni delle forze dell'ordine e da ripetuti richiami. L'istanza di chiusura alle 23 non è discrezionale ma risponde alla soglia del codice penale sul disturbo della quiete pubblica. Non è detto poi che la cosa sia chiusa qui. Sono in corso altre procedure che riguardano altri locali. Potrebbero arrivare ulteriori ordinanze». *(pi.ra.)*

Riecco lo yacht, si aspetta Abramovich

Alla Marittima l'«Ecstasea» del magnate russo. L'equipaggio stregato da Trieste

di ELISA COLONI

C'è o non c'è? È blindato nella sua cabina stile imperiale a bordo dell'«Ecstasea», proprio a fianco della Stazione Marittima, oppure sta programmando il suo mordi e fuggi a Trieste nelle prossime ore?

Le domande che frullano nella testa di chi passeggia a pochi metri dal panfilo extralusso del multimiliardario di fama mondiale Roman Abramovich sembrano proprio essere queste. Stampate in fronte in maniera indelebile, tra un commento, uno scatto della digitale, un dito puntato verso l'elicottero o i motori dell'imbarcazione.

Il magnate russo, però, dalle nostre parti stenta a materializzarsi. L'unica notizia certa è che lo yacht di 86 metri, dal valore di circa 90 milioni di euro, che da giorni staziona sulle Rive, resterà ormeggiato a Trieste fino a lunedì o martedì prossimi, perchè, come confermato dalla Samer & Co. shipping, «la nostra città piace al management». Sempre secondo la stessa fonte, inoltre, Abramovich, a bordo della nave, non ci sarebbe proprio.

Lui, il «portafoglio» sovietico più noto al mondo, all'undicesimo posto nella lista dei Paperon de' Paperoni che sguazzano nell'oro di questo pianeta, petroliere, re dell'alluminio, proprietario di case farmaceutiche, fabbriche alimentari e della squadra londinese del Chelsea, ha a disposizione cinque case-uffici galleggianti. Nessuno sa come e dove potrebbe presentarsi: l'ordine, per gli equipaggi, è di stare sempre all'erta ed essere pronti a un possibile arrivo del proprietario.

Ora lo yacht, dopo una settimana passata a Rovigno, staziona di nuovo sulla nostra costa. Ha fatto ritorno lunedì. Dando un'occhiata a questo panfilo da sogno che troneggia sulle Rive dalla terrazza della Stazione Marittima, l'impressione è che a bordo non ci sia nessun super miliardario, e che il personale non sia minimamente in sua attesa. Teloni beige ricoprono i mobili dell'elegante salottino in poppa; divani, poltrone, tavoli e sdraio sono tutti «sotto coperta». Tentare di strappare qualche indiscrezione ai marinai dell'«Ecstasea» è praticamente impossibile. Se chiedi informazioni sugli spostamenti di Abramovich ti rispondono sfoderando un sorriso, seguito da un secco «Non sono autorizzato a dire nulla», ovviamente in inglese. Poi qualcuno aggiunge: «Bisognerebbe forse piazzarsi qui davanti per giorni interi con una tenda, ma forse non basterebbe nemmeno quello».

Roman Abramovich

Lo yacht «Ecstasea» alla Marittima (Lasorte)

Lui, il più ricco di Russia, è infatti un uomo fantasma, che fa degli spostamenti segreti in elicottero un punto fermo a difesa della propria privacy. Dalla Samer & Co. shipping arriva però qualche notizia in più: Roman Abramovich, secondo fonti interne alla società, non sarebbe infatti a bordo del suo megayacht ancorato a lato della Marittima. Nulla si sa nemmeno della sua eventuale vacanza in Istria la scorsa settimana. Tutti i suoi movimenti rimangono un mistero.

«Secondo i piani lo yacht sarebbe dovuto rimanere a Rovigno più a lungo - spiegano dalla Samer & Co. shipping - ma ha fatto ritorno a Trieste perchè il management e il comandante preferiscono di gran lunga la nostra città. Ci sono ormeggi sicuri, è facile recuperare qualsiasi tipo di materiale e rifornimento e, inoltre, ci sono più possibilità per i membri dell'equipaggio di uscire la sera e trascorrere il proprio tempo libero diversificando le attività. Il management e il comandante dell'«Ecstasea» si sono detti molto soddisfatti della loro permanenza a Trieste».

GLI UNICI SUPERMERCATI A TRIESTE
APERTI NON STOP (08.00-21.00)
363 GIORNI ALL'ANNO
(ANCHE LA DOMENICA)
Offerte valide dal
18 giugno al 2 luglio 2008
SUPERMERCATI
Z
ZAZZERON
VIA DONADONI 22-24
VIA C. DELL'ACQUA 19
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
Zazzeron
RADDOPPIA
1. Nuovo punto vendita
2. Stessa qualità
3. Stessi...
PREZZI-PAZZI
MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA € 3,98 al Kg
FETTINE SCELTE PER INVOLTINI DI BOVINO € 6,99 al Kg
CEVAPCICI PER GRIGLIA € 6,88 al Kg
SALSICCE NOSTRANE € 4,98 al Kg
SPIEDINI PER GRIGLIA € 6,88 al Kg
POLPA SPALLA DI VITELLO € 5,98 al Kg
FETTINE DI VITELLO € 9,98 al Kg
COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE € 2,98 al Kg
POMODORO ROSSO GRAPPOLO € 0,88 al Kg
MELANZANE € 0,88 al Kg
CETRIOLI € 0,88 al Kg
CAPPUCCI € 0,88 al Kg
INSALATA ASSORTITA € 0,88 al Kg
PESCHE NAZIONALI € 0,88 al Kg
MELONI DOLCI € 0,88 al Kg
BANANE DI QUALITÀ € 0,88 al Kg
COCA COLA PET LT 1,5 € 0,99
LATTE FRESCO INTERO CONEGLIANO LT. 1 € 0,79 al Litro
MOZZARELLA MONTANARI (GR 100) € 0,59 al pezzo
YOGURT SAN GIUSTO VETRO GUSTI ASSORTITI (GR 125X2) € 0,99
RICOTTA FRESCA SILP (GR 250) € 0,99 al pezzo
GRANA PADANO 1ª QUALITÀ TAGLIO FAMIGLIA STAG. 18 MESI € 7,99 al Kg
FORMAGGIO EMMENTHAL OLANDESE DOLCE € 3,99 al Kg
PROSCIUTTO COTTO O ARROSTO CONFEZIONE DA GR 120 € 1,29 al pezzo
ZAZZERON - VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19 TRIESTE

L'INCHIESTA SULL'INCENDIO CHE HA DISTRUTTO «LA VOCE DELLA LUNA»

Rogo a Barcola, si cerca un giovane la testimone sarà interrogata ancora

di CORRADO BARBACINI

È un giovane, un ragazzo che forse non ha neanche vent'anni, l'attentatore che sabato mattina ha appiccato l'incendio alla «Voce della Luna» di Barcola.

Gli investigatori della Squadra mobile e dei carabinieri ne hanno la certezza perché il piromane è stato visto scappare velocemente da una donna che a quell'ora stava passeggiando con il cane.

A piccoli passi il cerchio sul responsabile del rogo si sta dunque chiudendo e le indagini, coordinate dal pm Lucia Baldovin, stanno puntando proprio in questa direzione. Per questo «é probabile che la testimone venga nuovamente interrogata», ha dichiarato ieri un investigatore. E poi lo ha confermato il pm Baldovin. Infatti, a distanza di quattro giorni dall'incendio, potrebbero emergere nell'audizione davanti agli investigatori altri particolari determinanti all'identificazione dell'autore.

La testimone insomma potrebbe aver focalizzato nuovi elementi e forse particolari decisivi. Come il colore del giubbotto o il fatto se il piromane indossava jeans o un altro tipo di pantaloni. O addirittura la sua fisionomia.

La donna aveva raccontato fin da subito di aver visto qualcuno che stava squarciando con un coltello la copertura di nylon della veranda della «Terrazza a mare» e poi di aver veduto un ombra che fuggiva di corsa. Ora è probabile che quell'ombra acquisti consistenza e forse anche una ipotetica identità.

E oggi intanto gli esperti della polizia scientifica di Padova dovrebbero effettuare i test sui reperti prelevati subito dopo il rogo. L'incendio si è sviluppato con una violenza giustificabile solo con l'uso di una sostanza definita dai tecnici «accelerante». Le analisi dei tecnici della scientifica puntano proprio a scoprire la natura di quella sostanza.

Marcello Di Finizio il proprietario del locale è ancora sotto choc. «Non me la sento ancora di raccontare quello che ho passato», ha detto ieri turbato al telefono. Poi ha chiuso la comunicazione. Nella notte tra sabato e domenica stava dormendo all'interno del vano sottostante il bar quando è scoppiato l'incendio ed è rimasto intossicato. Poche ore prima aveva ricevuto una minaccia: «Paga o avrai dei guai». Qualcuno aveva anche infranto con un sasso il vetro della finestra della toilette.

Da lunedì il barista ha avviato una sottoscrizione chiedendo ai triestini un aiuto per ricostruire il locale come aveva indicato il sindaco Roberto Dipiazza. Ieri Di Finizio ha partecipato ad alcune riunioni proprio per definire la questione e trovare al più presto una soluzione.

E intanto sull'onda della solidarietà interviene anche Cespm, l'associozione antiracket che opera su tutto il territorio regionale. Il delegato provinciale Augusto Monda sta organizzando un'altra sottoscrizione. «Avvieremo - ha detto - una raccolta di fondi proprio per aiutare quel commerciante». Poi ha aggiunto: «Quello che è accaduto, secondo me, è stata l'azione di un balordo che aveva chiesto denaro al barista. Non si tratta di racket ma di criminalità normale. Ma prima che sia troppo tardi dobbiamo intervenire».

Due immagini del rogo che ha distrutto la «Voce della Luna»

SOTTOSCRIZIONE

Prosegue intanto la sottoscrizione avviata su idea del sindaco Roberto Dipiazza da Marcello Di Finizio, il proprietario del bar incendiato. Questi i dati del conto corrente bancario per poter provvedere alle donazioni volontarie. La banca di riferimento è la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia. Le coordinate sono: IT 61 S 06340 36480 100000001121. Intestatario: Marcello di Finizio. La causale è: donazione a favore de «La Voce della Luna», viale Miramare 72.

RIESAME

Carabiniere in carcere pronto a parlare

Il brigadiere accusato di concussione, falso e abuso d'ufficio incontra gli inquirenti

Impugnato l'arresto dell'appuntato Morleo

di CLAUDIO ERNÈ

Oggi il pm Raffaele Tito interrogherà nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere il brigadiere Procolo Mellone, uno dei tre carabinieri della Compagnia di Muggia arrestati sette giorni fa con l'accusa di aver preteso il «pizzo» da un buon numero di camionisti stranieri bloccati nei pressi dei valichi con la Slovenia e sulla Grande viabilità triestina.

La trasferta a sorpresa del magistrato in Campania ha un preciso significato. Il brigadiere Procolo Mellone, indagato anche per falso in atto pubblico e abuso d'ufficio, con buona probabilità ha deciso di collaborare e di raccontare agli inquirenti tutto ciò che sa su questa brutta storia sviluppatasi all'interno della caserma di Muggia. Se il graduato confesserà- come sembrale proprie responsabilità, è probabile che a breve scadenza possa lasciare la cella in cui è rinchiuso. Potrebbe essere assegnato agli arresti domiciliari da scontare nella sua abitazione di Muggia o persino liberato. Agli arresti domiciliari si trova anche il terzo carabiniere coinvolto, il brigadiere Luigi Neri.

Non è invece ancora chiaro se il pm Raffaele Tito interrogherà oggi anche l'appuntato Roberto Morleo, rinchiuso con Mellone nello stesso carcere. Se l'appuntamento dovesse slittare, lo «scivolamento» in avanti nel tempo sarà breve. Morleo sarà trasferito a Trieste la prossima per partecipare all'udienza del Tribunale del riesame. Il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, già lunedì ha impugnato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice Paolo Vascotto. Vuole fare chiarezza su alcuni punti oscuri di questa vicenda, specie dopo la pesante lite che aveva contrapposto i due graduati. Mellone e Morleo negli ultimi mesi non si rivolgevano nemmeno la parola. Già nello scorso gennaio erano emerse due linee di condotta. Mellone voleva intensificare il ritmo delle richieste ai camionisti. In sintesi più posti di blocco per intascare più soldi. Morleo voleva invece prendere tempo, forse anche per non suscitare sospetti.

Su questa divaricazione, nata all'interno dell'equipaggio, sono molto chiare le intercettazioni ambientali effettuate all'interno della vettura di servizio dagli investigatori del Reparto operativo del Comando provinciale di via dell'Istria, il 9 e il 10 gennaio 2008. Mellone insiste per organizzare quotidianamente i posti di controllo. Morleo gli risponde che «preferisce farli con calma. Con calma si fa tutto nella vita. Ora preferisco far riposare un po' le acque».

La caserma dei carabinieri di Muggia

TRIBUNALE

Si fingono dell'Arma e derubano «lucciole»

Un uomo condannato a 3 anni e due mesi, presto a processo l'amica

«Siamo carabinieri. Dobbiamo perquisire la sua abitazione».

Usando questa stratagemma Fabio Ricciardi e la sua amica Eva Simon, sono riusciti a impadronirsi di notevoli somme di denaro custodite nelle abitazioni- alcove di almeno cinque prostitute. Ricciardi che carabiniere non è e nemmeno poliziotto per queste scorrerie messe a segno non solo a Trieste ma anche a Monfalcone, è stato condannato con rito abbreviato dal giudice Paolo Vascotto a tre anni e due mesi di reclusione. La sua amica sarà invece processata a breve scadenza.

Per mettere a segno i furti, la coppia usava una tecnica sempre uguale. Gli indirizzi delle case da svaligiare venivano individuati attraverso le inserzioni pubblicate sul settimanale «Città nostra» di Udine. Lì agli annunci a luci rosse era abbinato un numero di telefonino. Una chiamata, un appuntamento e si ottenevano il nome della via e il numero civico. Poi si suonava il campanello.

«Siamo carabinieri. Dobbiamo perquisire la casa alla ricerca di droga» Venivano esibiti due distintivi di metallo smaltato e la donna prendeva in consegna la «padrone» di casa e non le consentiva nè di muoversi, nè di telefonare. Ricciardi intanto effettuava la «perquisizione». Si riempiva le tasche di soldi, carte di credito, telefonini. Sembrava un gioco da ragazzi.

Invece gli investigatori, carabinieri e poliziotti doc, avevano quasi subito individuato il punto debole della messa in scena. Per trovare i ladri è stato sufficiente esaminare i tabulati di tutte le telefonate giunte alla derubata. Tra esse ci doveva essere quella della coppia. E così è stato. Poi sono arrivate le identificazioni sulle foto segnaletiche. Infine è scattata la denuncia. Nel frattempo erano stati però messi a segno altri analoghi colpi. Sempre a danno di prostitute, un paio della quali per paura di essere individuate ed espulse dal nostro Paese, non avevano nemmeno denunciato il furto compiuto dai due sedicenti carabinieri. *(c.e.)*

TELEFONINI

Sono stati i tabulati a permettere di smascherare la coppia

» IN BREVE

RACCORDO A4

Furgone postale si rovescia

Il raccordo autostradale tra Duino e il casello del Lisert in direzione Trieste è rimasto chiuso al traffico tra le 7 e le 8.30, a causa del ribaltamento di un furgone che trasportava la posta. Nell' incidente è rimasto ferito il conducente del mezzo. Il furgone era diretto verso Trieste. All'improvviso il conducente ha perso il controllo e ha sbattuto contro la parete di roccia. Poi si è ribaltato. Sul posto sono intervenute due volanti della Polizia Stradale ed un'ambulanza del 118. La circolazione è ripresa in modo regolare dopo le 9.

IN PREFETTURA

Ordine pubblico summit regionale

Si terrà oggi nella Prefettura una riunione della Conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza alla quale i prefetti, procuratori, questori e comandanti dei carabinieri e della GdF. Verrà esaminata la situazione della sicurezza in regione con particolare riferimento ai riflessi derivanti dall'allargamento dell'area Schengen.

IN VIA VALDIRIVO

Rissa nel Borgo Teresiano

Sudamericano picchiato da un suo connazionale che scappa

Violenta rissa in Borgo Teresiano. È successo l'altra notte.

Nell'episodio sedato grazie all'intervento provvidenziale prima di un agente dell'Italpol, poi dei poliziotti di una volante, sono rimasti coinvolti due cittadini sudamericani. Uno dei due è fuggito veloce in macchina facendo perdere le tracce.

L'allarme è scattato poco prima delle 22 dinnanzi al bar Caribe al numero 28 di via Valdirivo.

I due protagonisti della vicenda hanno cominciato prima a litigare. Poi, stando al racconto del barista e di altri testimoni, dalle parole sono passati alle vie di fatto.

La guardia giurata è subito intervenuta riuscendo a dividere i due e informando subito la centrale operativa. All'arrivo della squadra volante uno dei contendenti si è allontanato mentre il secondo è stato soccorso ddal 118. È stato accolto a pronto soccorso dove gli sono state medicate le innumerevoli ferite al volto e alla bocca.

L'episodio di via Valdirivo si inquadra in una situazione di degrado in cui si si trova tutta la zona del Borgo Teresiano la zona dove ogni notte prostitute battono il marciapiede.

Le vie dell'area sono diventate in questi ultimi tempi una sorta di quartiere a luci rosse in centro città. E questo è accaduto nonostante i vari blitz della polizia, dei carabinieri e dei vigili urbani. *(c.b.)*

Via Valdirivo

TELI SEQUESTRATI

Venditore abusivo arrestato dai vigili urbani

Tornano i venditori abusivi. Qualche giorno fa in piazza Garibaldi due agenti hanno avvistato un uomo di probabile origine senegalese mentre vendeva ai passanti cianfrusaglie di poco conto (accendini, occhiali). L'uomo, alla vista degli uomini in divisa, ha abbandonato la mercanzia e si è dato alla fuga, facendo perdere le tracce.

Domenica mattina invece, una pattuglia ha fermato E.M.M., ventunenne marocchino, perché intento a vendere teli da mare ai triestini e ai turisti che hanno approfittato della bella mattinata per prendere un po' di sole a Barcola. L'uomo non era autorizzato a vendere la merce e non aveva con sé neppure il permesso di soggiorno o un documento d'identità personale.

Le indagini di rito che sono seguite hanno permesso di conoscere le sue generalità e l'esistenza di un decreto di espulsione a suo carico, emanato già nel luglio dello scorso anno dal prefetto di Trieste. A quel punto alla pattuglia dei vigili urbani on è restato che applicare la legge arrestandolo e sequestrando gli asciugamani.

L'IMPRENDITORE AVEVA 90 ANNI

Mondo del caffè in lutto: è morto Alberto Hesse

Da oltre 60 anni mediatore commerciale con molti incarichi a livello internazionale

di GABRIELLA ZIANI

A tre soli mesi dalla scomparsa di Ernesto Illy il mondo imprenditoriale triestino del caffè perde un altro suo grande rappresentante. L'altra mattina all'età di 90 anni si è spento Alberto Hesse, dal 1958 titolare della omonima ditta ereditata dal padre e attiva a livello internazionale nel commercio del caffè con funzioni di mediazione («broker») tra

Alberto Hesse

Parlava fluentemente quattro lingue e aveva ricoperto molte cariche

paesi produttori e paesi acquirenti, egli stesso dagli anni '60 delegato italiano come «trade advisor» (consulente tecnico) in seno alla International coffee organization (Ico), un organismo Onu del quale era diventato negli ultimi anni delegato europeo.

Affabile e signorile nella vita privata ma molto esigente nel lavoro che non lesinava prima di tutto a se stesso, da sempre appassionatissimo di caccia, e fedele alle lunghe basette, Alberto Hesse negli anni '60 aveva fondato a Trieste assieme a Primo Rovis (un altro eminente imprenditore del ramo) l'Ibc, il primo deposito di caffè brasiliano cui viene attribuito il decollo dei traffici sulla piazza triestina.

Hesse era nato a Trieste il 6 aprile del 1918 da un padre triestino di ascendenze austriache che portava il suo stesso nome e da cui alla sua morte, nel 1958, ereditò la ditta - fondata nel 1910 anche se i documenti sono andati persi nel primo conflitto mondiale -, che oggi viene continuata dal figliastro e socio Patrizio Brusoni in via San Nicolò, dopo il recente trasferimento dalla storica sede di Galleria Protti.

Frequentò le scuole in Svizzera. Dopo la guerra alla quale partecipò come volontario nell'aeronautica (passando nell'Italia del Sud e in Jugoslavia dopo l'8 settembre sotto le insegne della Royal Air Force e guadagnandosi molti gradi anche onorifici oltre che la Croce di guerra al valor militare e altri riconoscimenti) rientrò a Trieste nella ditta e prese tre lauree, in Legge, Scienze politiche ed Economia e commercio.

Nel 2006 aveva festeggiato i 60 anni di attività, durante i quali ha ricoperto, oltre ai prestigiosi incarichi internazionali già citati, molte altre cariche: membro della Consulta economica provinciale della Camera di commercio dal 1960 a metà anni '70; socio fondatore del Consorzio aeroporto giuliano, e consigliere fino al 1986; vicepresidente della Fiera dal 1960 al 1972; nel direttivo del Comitato italiano caffè dal 1960 agli anni '90; presidente dal 1971 al 1993 dell'Associazione caffè Trieste, poi presidente onorario; fra i fondatori dell'Association international des produits à Marché dall'82 all'89; presidente del Comitato associazioni europee del caffè dal-l'84 all'86; presidente della Federazione europea del caffè tra l'85 e l'86. Nel 1992 la rivista americana «Tea and coffee trade journal» lo nominò «Uomo del caffè dell'anno». Altri incarichi e nomine onorarie Hesse ha ottenuto a livello internazionale fino a pochi anni fa.

L'imprenditore, che parlava disinvoltamente italiano, tedesco, inglese e francese, è stato anche console del Camerun dal 1963 al 1975, e fino al 2001 console onorario. Ha aiutato molti giovani camerunensi a seguire gli studi in Italia, «per loro è stato come un padre» ricorda Patrizio Brusoni, figlio del primo matrimonio della moglie di Alberto Hesse, sposata nel 1970. «Mi ha fatto da papà per 40 anni» dice, e infatti oggi ne eredita l'attività. Padre e figlio hanno assistito anche molti giovani laureati triestini («abbiamo in ufficio una quindicina di tesi di laurea») che avevano scelto il caffè, i suoi segreti e i suoi commerci come ambito di studi e probabilmente di carriera.

I funerali di Alberto Hesse si svolgeranno a metà della prossima settimana in Notre dame de Sion. Condoglianze stanno arrivando alla famiglia da tutti i paesi del mondo.

Alberto Hesse con alcune danzatrici tradizionali durante una cerimonia all'estero. È stato un grande «ambasciatore» di Trieste

La grande passione per la caccia anche in ore difficili

In guerra, durante una pericolosa azione aeronautica, Alberto Hesse aveva perso un orecchio ma si era salvato la vita. Dopo l'8 settembre col suo aereo era passato a difendere le navi italiane in Adriatico e nel golfo di Trieste e anche i partigiani in azione sul territorio. Negli anni, molto dopo la fine della guerra, ricevette molti gradi a titolo onorifico, maggiore, primo capitano e, nel 2001, tenente colonnello pilota.

«Ma c'è anche un risvolto di vita quotidiana dietro questi fatti - racconta il figlio e socio Patrizio Brusoni -, e riguarda la sua grande passione per la caccia. Appena finita la guerra, era impossibile andare in Slovenia armati di fucili, era come un tabù, ma lui ci andava lo stesso tranquillamente: i guardacaccia lo conoscevano perché erano stati aiutati e protetti da lui durante il conflitto, e così restituivano la protezione e lo lasciavano passare».

Molti ricordano Hesse uscire dalla sua casa di via Laghi di buon mattino tutto vestito per la battuta di caccia, coi suoi fucili, e la meta era regolarmente la Slovenia.

Attivo fino a un paio di anni fa, Hesse si è spento all'improvviso, dolcemente, in casa. «Aveva appena bevuto - ricorda il figlio - la sua consueta tazzina di caffè».

IL RICORDO DI SANDALJ

«La globalizzazione Hesse l'ha realizzava in maniera anticipata, quando neanche si sapeva cosa fosse»

IL RICORDO DI ANDREA ILLY

«È stato un vero e proprio padre del 'sistema caffè Trieste', una vera e propria icona e figura carismatica del settore. Lo ricordo con grande affetto»

LE REAZIONI NEL COMPARTO

La categoria: «Un grande uomo»

Fabian: «Trieste ha perso con lui un perfetto ambasciatore»

Nel mondo del caffè tutti si esprimono con amara tristezza per la scomparsa di Alberto Hesse, persona che da sempre si è prodigato a favore della città e del comparto. Così Vincenzo Sandalj, attuale presidente di Assocaffè Trieste: «Dove andava nel mondo era riconosciuto e stimato per la propria esperienza e conoscenza. La globalizzazione Hesse l'ha realizzava in maniera anticipata, quando neanche si sapeva cosa fosse. Ricordo che riusciva a parlare fluentemente in quattro lingue».

Massimiliano Fabian, past president dell'Assocaffè, attuale presidente della Scae (associazione europea di caffè speciali), dice: «Proprio da Hesse ricevetti il testimone (dopo i dieci anni di mandato di Alberto Gattegno) sia al vertice del sodalizio caffettiero sia al vertice del consolato della Repubblica del Cameroun». Fabian esprime la determinazione dello scomparso, soprattutto nella sua notevole risolutezza e autorevolezza non solo nel settore lavorativo. «Dopo Ernesto Illy (spirato in febbraio di quest'anno ndr) Trieste ha perso in lui un grande ambasciatore e protagonista del caffè, Hesse, sempre giovane nello spirito. Ricordo, ad esempio, quando lo vedevo transitare in piazza Unità d'Italia vestito in mimetica, da lui usata per andare a caccia in Slovenia, una passione dello scomparso che lo ha accompagnato per l'intera esistenza».

Pure Andrea Illy, a.d. dell'omonima torrefazione, conferma l'eccellenza di Hesse: «È stato un vero e proprio padre del 'sistema caffè Trieste', una vera e propria icona e figura carismatica del settore. Sul piano diplomatico ha rappresentato il nostro Paese all'interno del massimo consesso internazionale del caffè. Così, fra le tante, Hesse ha sostenuto una causa importante, specialmente in riferimento alla qualità nelle selezioni del prodotto mercantile. Ricordo Alberto con estremo affetto. In particolare mi sovviene un aneddoto del lontano 1992. Allora si stava programmando un viaggio di lavoro in Kenya, Hesse era nel team organizzativo. Mia moglie ed io abbiamo spacciato quel viaggio per un viaggio di nozze».

Illy lo ricorda come una figura colta. «Lo univa a mio padre, Ernesto amicizia, stima, comune amore per l'aromatico chicco. Erano due veri guerrieri del caffè».

Anche gli operatori portuali quali Franco Camellini, consigliere della ditta Romani & C., esprime il proprio dolore per la grossa perdita di Hesse, vero simbolo del caffè, battutosi fino in fondo per portare a Trieste i traffici caffeicoli, altrettanto Guido Valenzin della Tergestea Srl e tutti gli spedizionieri portuali a lui esprimono gratitudine.

Figure istituzionali, quali il presidente della Federazione italiana pubblici esercizi, Beniamino Nobile e il presidente di FieraTrieste, Fulvio Bronzi, lo definiscono un personaggio d'altri tempi. «Ha lavorato nell'ombra, con una modestia unica, eppure un grande uomo, precursore e sostenitore di iniziative quali le 'Giornate internazionali del caffè', ora dirottate nella grande manifestazione 'Triestespresso Expo' (iniziativa che si svolgerà in città in novembre ndr).

Un addetto ai lavori che desidera rimanere nell'anonimato così esterna: «La perdita ci rimarrà per sempre, sta alle nuove leve adesso raccogliere adeguatamente il testimone. Di più non si può dire».

Gianni Pistrini

Maturità al via per 1558 studenti triestini

Oggi il tema d'italiano. Si scommette sugli argomenti: Svevo o Moravia

Prove della maturità l'anno scorso

Dopo una notte insonne trascorsa a ripassare appunti e libri e a navigare su Internet alla disperata ricerca di improbabili indiscrezioni dell'ultim'ora, stamattina per ben 1558 studenti triestini scatterà la temuta ora «X» dell'esame di Maturità: attorno alle 8 i cancelli dei 18 istituti superiori cittadini si apriranno per accogliere questo esercito di ragazzi, che dovranno vedersela con l'intramontabile tema di italiano, prima delle tre prove scritte.

Il vero incubo anche di quest'anno, però, saranno i commissari esterni, introdotti nel 2007 dall'ex Ministro Giuseppe Fioroni tra la disperazione generale. A giudicare i ragazzi, riuniti in 82 classi, ci saranno ben 47 commissioni, ognuna formata da tre docenti interni e altrettanti provenienti da un'altro istituto: nel 2007 le giurie erano state solo 39 a fronte di 1.414 candidati. Quest'anno il numero di maturandi è aumentato notevolmente anche grazie all'apporto degli studenti esterni, ben 137, che hanno seguito l'ultimo anno scolastico privatamente e che ora si ritrovano seduti accanto ai 1.421 colleghi delle scuole statali per affrontare insieme la prova finale.

Se il tema d'italiano non è mai stato lo «spauracchio» principale degli studenti, ben più preoccupati dagli scritti di matematica, greco e lingue, di certo è la prova che più di ogni altra riesce a infiammare i siti web studenteschi: da giorni anche a Trieste si è scatenato il classico «toto-tema» per provare ad azzeccare gli argomenti che usciranno nelle tracce ministeriali. Se Dante, dopo due uscite di seguito, viene escluso a priori dagli studenti (anche se molti insegnanti invitano i ragazzi a non fidarsi, perché «non c'è due senza tre»), i «bookmakers» virtuali danno per certa l'uscita di Svevo o Moravia.

Più ardue da indovinare, le tracce del tema storico o di attualità: in tutti i siti dedicati, come Studenti.it o Maturandi.it, i ragazzi vengono messi in allarme per la curiosa coincidenza di anniversari che ricorrono nel 2008: la nascita della Costituzione del 1948, la rivoluzione studentesca del 1968, la morte di Aldo Moro del 1978. C'è poi chi giura che uscirà una traccia sul bullismo, sull'emergenza rifiuti a Napoli o sulle morti bianche. Al di là dei pronostici, gli studenti avranno sei ore di tempo per completare il compito: anche quest'anno si potrà optare tra l'analisi del testo letterario, la produzione di un saggio breve o di un articolo di giornale (a scelta tra gli ambiti socio-politico, socio-economico, artistico-letterario e tecnico-scientifico), il tema storico o quello di ordine generale. Una volta finito, non ci sarà nemmeno un attimo di tempo per riprendere fiato: si riparte già domani con la seconda prova scritta, diversa a seconda della tipologia di istituto: matematica (la più temuta) allo scientifico, greco al classico e lingua straniera al linguistico per quanto riguarda i licei. Il panorama varia ancora negli istituti tecnici e professionali, dove la materia cambia a seconda del tipo di indirizzo.

Dopo un weekend di riposo, lunedì 23 si ritorna in classe per il quiz multidisciplinare, che verrà preparato dalle singole commissioni a seconda degli argomenti studiati nel corso dell'anno.

Per ogni prova scritta ci sono 15 punti a disposizione, che andranno a sommarsi a quelli già guadagnati più o meno duramente nel corso degli ultimi tre anni di superiori. Una volta scrutinate le prime tre prove, i ragazzi dovranno affrontare la loro ultima fatica prima del meritato riposo: l'esame orale.

Studentesse del Petrarca l'ultimo giorno di scuola

Elisa Lenarduzzi

Venerdì 20 giugno 2008

Ore 15.00 Convegno Nazionale
"PROSPERARE NEL TEMPO DELL'INCERTEZZA".

Interventi di saluto

Enrico Finzi, Presidente TP, Presidente di Astra, ricercatore e sociologo

Stefano Hesse, Head of Corporate Communications & Public Affairs, Southern Europe, Google

Alex Giordano, Presidente Ninja Marketing

Enrico Gasperini, Presidente Audiweb

Ariel Mafai, Responsabile comunicazione Expo 2015 Milano

Modera
Francesco Pira, Università di Udine

Il Convegno è aperto al pubblico.

Sabato 21 giugno 2008

Ore 9.30
Seminario di aggiornamento professionale
"I BISOGNI DEI SOCI E LE RISPOSTE TP PER L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE".

Introduce e coordina
Giuseppe Carlini, Socio TPP Certificato CEPAS Esperto di Marketing & Comunicazione

Interverranno
Roberta Cupelli, Dirigente Regione FVG, formazione professionale, al lavoro e alle professioni

Franco Scala, Scala & Mansutti Broker S.r.l.

Massimo Bosco, Certificatore DNV

Maurizio Rompani, Direttore Generale TP

Il seminario è aperto ai professionisti della comunicazione, anche non iscritti alla TP.

Per informazioni:
TP Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti
Via della Moscova 46/3 – 20121 Milano Italy
Tel. 335 6724461
www.associazione-tp.it – tp@associazione-tp.it

Continua dalla 14.a pagina

FINANZIAMENTI Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel.040/671735

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: dolce massaggio ! 3474871646.

A.A.A.A.A. GRADO: svedese dolcissima tutti i giorni 3486196776.

A.A.A.A.A. MONFALCONE sorridente massaggiatrice affascinante coccolona 3485215100.

A.A.A.A.A VICINO Grado biondissima polacca 20.enne dolcissima. 3468937378.

A.A.A.A. ALICE a Trieste, bella, bionda, sexy, aspetto. 3337340359. (Fil30)

A.A.A.A. BELLA signora giovane ti aspetta tutti giorni. Tel. 3270484263. (A3862)

A.A.A.A. GORIZIA Daniela aspetto gradevole volenterosa formosa splendida 3342190173.

A.A.A.A. MONFALCONE Lulu alta 1,78 molto bella 3484819405.

A.A.A.A. MONFALCONE nuova bella giapponese massaggio 3349551189.

A.A.A.A. TRIESTE è tornata Laura, di bell'aspetto. 3465261025.

A.A.A. GRADO bella dolce signora momenti magici ti aspetta 3473049261.

A.A.A. MONFALCONE ritorna Angi, bellissima, molto carina, ottimo massaggio 3338826483. (C00)

A.A.A. MONFALCONE strepitosa thailandese sexy dolce, momenti magici, coinvolgente 3201468998.

A.A.A. SPLENDIDA coinvolgente dolce coccolona Trieste per momenti magici 3273276862. (A00)

A.A.A. TRIESTE abbagliantissima bionda 22enne per momenti di relax. 3278141192. (A3924)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà 3396350963.

A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza 20enne sexy alta dolcissima sensuale. 3893406754. (A2066)

A.A. GRADO novità simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta 3342429116. (COO/10)

A.A. TRIESTE bellissima dolcissima birichina 19enne mega super sexy indimenticabile. Tel. 3209764853.

A.A. TRIESTE ragazza dei tuoi sogni, sexy, bella, fisico mozzafiato. 3891132931. (A3943)

A. TRIESTE bella ragazza molto formosa per massaggi e momenti dolcissimi 3331656171. (A3932)

BIRICHINA SUPERSEXY 899544571 padrona 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

DONNA splendida raffinata aspetto scultoreo per momenti unici indimenticabili... Trieste 3296866750. (A3868)

GORIZIA Gilari, bella, simpatica, massaggio coinvolgente, stupenda, coccolona, ogni giorno. Chiamami: 3409555903. (B00)

GORIZIA Sandra super sexy 20enne veramente particolare aspetto stupendo ogni giorno 3381886092. (B00)

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa tel. 3471313172. (COO/10)

MONFALCONE sconvolgente francese travolgente molto passionale aspetto mozzafiato dolcezza infinita chiamami 3272063568. (Cf47)

SIGNORA 40 anni strepitosa, brava, coinvolgente. 3317521352.

TRIESTE bellissima giapponesina 24enne magra molto attraente bravissima massaggio 3406618030. (A3933)

TRIESTE bellissima italiana 32.enne bionda sexy dolce coccolona, no anonimi, riservatissimo. 3479374959. (Fil2047)

TRIESTE è tornata Miluna 22 anni aspetto mozzafiato bionda coinvolgente 3297655678.

TRIESTE GIULIA americana super bellezza statuaria stupenda massaggiatrice strepitosa 21 anni 3314130964. (A3936)

TRIESTE Lolita stupenda ragazza 20enne ti aspetta per momenti intensi 3484169158.

TRIESTE simpatica mora bravissima carina di 20 anni ti aspetta. 3208907161.

XSENIA con due massaggiatrici lavorano nello studio di Casa rossa. 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

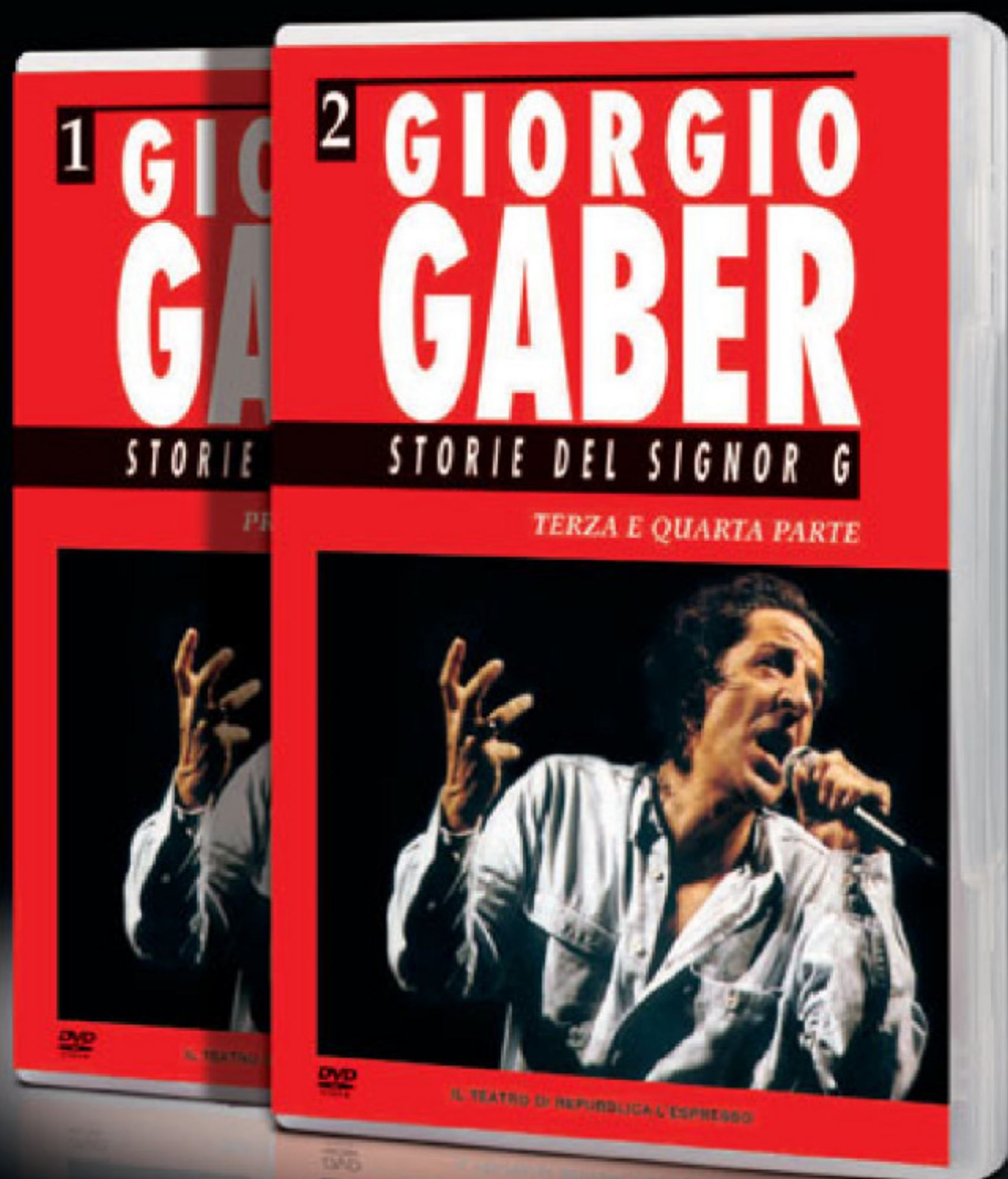
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

CENTRALISSIMO ristorantino vendesi muri e azienda avviato arredato come nuovo. Trattative riservate. Attico Immobiliare 040766984.

GALLERY P.zza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILIARE Borsa 040368003 gastronomia adiacenze Campo San Giacomo vendesi muri compreso attività commerciale completa di attrezzature. Euro 78.000.

MERCATINO Feriali 1,60 Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040306226 - 040305343.

GIORGIO GABER
Storie del Signor G

IN DUE STRAORDINARI DVD LE UNICHE RIPRESE UFFICIALI DEL TEATRO CANZONE DI GIORGIO GABER.

Storie del Signor G: Giorgio Gaber e la sua straordinaria capacità espressiva, la sua incredibile mimica facciale, il suo uso unico e irripetibile del corpo come elemento di comunicazione. In questi due DVD vivrete Gaber nella sua totalità: un artista completo portavoce di una poetica originale, quella di un uomo libero, protagonista del palcoscenico teatrale, della musica d'autore e della cultura italiana dei nostri tempi.

DOMANI IL 2° DVD
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + DVD € 10,90)

LA CITTÀ
INSICURA

Sono minorenni e si ritrovano ogni pomeriggio dopo aver fatto scorta di lattine e superalcolici. Le ragazzine: «Non condividiamo tutto ma ci fanno ridere»

Sopra e a fianco muri imbrattati nella parte alta del Viale

Viale, i bulli si difendono: birre, fumo e compagnia, lasciateci vivere così

«I commercianti e gli abitanti ci contestano ma non ci sentiamo colpevoli di niente»

Massimo. Per gli amici del Viale Max. 17 anni, moro, piccoletto, con il capellino schiacciato sulla fronte e portato al contrario. «Una lattina a terra non sporca. Le cacche dei cani sporcano, i gelati che cadono sporcano. Una bottiglia di birra o un pacchetto di sigarette se passa lo spazzino li porta via. È pagato per quello». Max abita a Opicina e racconta che i suoi genitori lavorano in ospedale, a Cattinara. Ha appena finito il secondo anno di liceo. «È già stato bocciato due volte» dice ridendo una ragazza che gli sta vicino.

Il fenomeno del quale ormai, da tempo, si sente discutere è davanti agli occhi di tutti i triestini, ogni giorno: il bullismo. I ragazzi che stanno creando problemi in Viale XX Settembre o in piazza Oberdan non si capacitano di tanto clamore attorno ai loro comportamenti. Qualcuno ha letto delle lamentele dei commercianti e dei residenti: «Ma cosa facciamo di male, la gente rompe, sono tutti vecchi rimbambiti che appena un ragazzo si diverte, spaccano. E i politici sono tutti venduti e pagati». Qualcuno, quando gli si chiede una spiegazione per il comportamento sopra le righe, non vuole parlare: le parole mancano in quei casi ma vengono vomitate con rabbia appena un ragazzo albanese, poco distante dal loro gruppo, li prende un po' in giro. «Vai a casa», gli grida un ragazzino senza che nessuno dei compagni accanto a lui batta ciglio.

Dedan ha 18 anni: studia e vive con i suoi genitori a Trieste. Il pomeriggio incontra in Viale i suoi amici provenienti dall'Albania: «Quelli lì - sostiene indicando i ragazzi dai quali è giunta l'offesa - fanno gruppo con negri, cinesi, drogati, ubriachi ma con noi no».

Ridendo, sotto lo sguardo compiaciuto delle ragazzine, tutte omologate, jeans sotto la vita, scarpe da ginnastica, trucco e borsettina, Massimo dice: «Io amo vivere in mezzo alla cacca». Gli fa eco un ragazzino della sua stessa età che di fronte a qualcuno che lo invita a raccogliere la lattina appena gettata a terra, replica: «Fatti i...tuoi. Non sei mica mia madre, non devi mica raccoglierla tu?». E sorseggia un po' di vodka alla fragola che assieme agli amici del ritrovo dietro al Tram di Opicina si è appena comperato nel supermercato dove, ogni pomeriggio, fanno incetta di birra, vino e superalcolici.

Ai ragazzi italiani, recentemente, si sono uniti cinesi con una capigliatura che li fa sembrare ai personaggi dei fumetti. «È bello bere, dopo si ride, ma noi siamo resistenti mica ci ubriachiamo - sottolinea fiero un giovane che gli altri chiamano Giò - le "mulette" vanno insieme e diventano più stupide di prima e così noi le palpiamo». E la droga? «Ci facciamo solo spinelli, quando abbiamo qualche "deca" ma per l'altra roba, anche volendo, non abbiamo i soldi. Ci facciamo di birra».

«Io non amo molto vedere questa immondizia - rivela Francesca, una ragazza del loro gruppo - ma quando gli dici qualcosa si arrabbiano e allora me ne sto zitta». Ma perché una giovane carina, educata, frequenta ragazzi così e si fa trascinare a bere alcol alle 4 del pomeriggio? «Ormai lo fanno tutti - risponde lei un po' imbarazzata - e loro mi fanno ridere». E i genitori cosa le dicono di queste amicizie? «Ma loro non vengono a casa mia, i miei non li conoscono. Io il pomeriggio esco con le mie amiche e poi veniamo qua».

Laura Tonero

Sporcizia all'inizio del viale XX Settembre. I ragazzini sono messi sotto accusa da commercianti e residenti

IL SERVIZIO DURERÀ FINO A SETTEMBRE

Tornano a Barcola i vigili di quartiere

Due pattuglie a piedi presidieranno il tratto tra piazzale 11 Settembre e il Castello

Con l'arrivo dell'estate, riprende anche l'ormai tradizionale servizio del vigile di quartiere a Barcola. Ogni giorno, da mattina a sera, due pattuglie a piedi percorreranno il tratto di costa tra il piazzale 11 Settembre e il parco del Castello di Miramare per offrire aiuto e assistenza ai bagnanti. Le due pattuglie a piedi saranno supportate nella loro attività anche da una squadra motorizzata, ideale per gli spostamenti veloci.

Il servizio del vigile di quartiere a Barcola è attivo ormai da cinque anni e in questo lasso di tempo i risultati si sono potuti toccare con mano. Sono state centinaia le persone che si sono rivolte agli agenti per affrontare piccole o grandi emergenze. Durante i mesi estivi, infatti, moltissimi triestini si riversano sulla riviera barcolana e, con loro, si spostano anche ladruncoli e scippatori, sempre pronti ad entrare in azione.

È proprio in presenza di episodi di questo tipo che la presenza dei vigili si rivela preziosa e fondamentale. Impossibile, tra l'altro, non riconoscerli, non solo per il particolare distintivo al braccio sinistro che raffigura un casco da vigile sormontato dall'alabarda con la scritta «vigile di quartiere», ma anche per il caratteristico berretto blu da baseball con la scritta «polizia municipale». Nonostante la polo bianca a maniche corte e i pantaloni di tela blu con tasconi esterni, non possono dunque essere scambiati per bagnanti freddolosi.

Bagnanti stesi al sole lungo la riviera di Barcola

UNIVERSITA'

Generale dell'Arma dà lezione all'ateneo

Spiegate le missioni di pace a Scienze della comunicazione

La storia delle missioni all'estero dell'arma dei carabinieri - dalla guerra di Crimea del 1854 alle missioni più recenti in Kossovo, Afghanistan, Iraq e Libano - è stata al centro di una conferenza del generale della Divisione unità mobili dei carabinieri Leonardo Leso, ieri, all' Università.

Agli studenti di Scienza della Comunicazione dell'ateneo, Leso ha spiegato le modalità con cui gli uomini dell'Arma operano nei teatri di guerra, soffermandosi sull'effetto che missioni del genere hanno sulla popolazione e sull'opinione pubblica.

Elemento primo è allora il nome di queste che sono dette «missioni di pace». Riferendosi alla situazione irachena, Leso ha detto: «Ritengo che questa sia una guerra, e che noi la stiamo combattendo. In Iraq ci sono ancora 80 uomini italiani - ha continuato -, di cui 40 impegnati a difesa della nostra ambasciata a Baghdad, e altri 40 che stanno lavorando nell' addestramento dell'Iraq National Police. È difficile da notare, ma la situazione in Iraq sta lentamente migliorando».

Leonardo Leso

«Lo scontro è spesso asimmetrico - ha detto Leso - da una parte un esercito e dall'altra dei guerriglieri». Eppure, ha spiegato il generale, sono oltre 20.000 i Carabinieri che fanno domanda per andare in missione all'estero, spesso per il compenso.

Spazio anche per le domande degli studenti, che hanno chiesto al generale come l'Arma abbia vissuto i momenti successivi all'attentato di Nassirya del 12 novembre 2003 in cui morirono 19 italiani. «Sono arrivato a Nassirya il giorno dopo l'attentato - ha raccontato Leso - e la sera stessa abbiamo fermato quattro uomini di Al Qaeda. La reazione, la risposta è stata immediata, e da quel momento abbiamo anche avuto l' appoggio della popolazione locale».

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

IL QUADRIFOGLIO propone in zona ***FIERA*** recente appartamento pari primingresso al sesto piano composto da cucinetta, soggiorno spazioso con terrazza, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto macchina e giardino condominiale. Maggiori informazioni e foto su **www.ilquadrifoglio.ts.it** **Tel. 040.630174**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO propone ***D'ANNUNZIO*** panoramico, luminosissimo appartamento al settimo piano di circa 98 mq, in ottime condizioni composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con terrazza, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina con ascensore, riscaldamento centralizzato. Maggiori informazioni e foto su **www.ilquadrifoglio.ts.it** **Tel. 040.630174**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO propone Zona ***CARPINETO*** splendido spazioso ultimo piano con mansarda, vista aperta, ampio ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, ripostigli, poggioli, 2 posti macchina propri. Maggiori informazioni e foto su **www.ilquadrifoglio.ts.it** **Tel. 040.630174**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Veramente carino, come un nido lassù in cima al tetto! 60 mq in ottime condizioni! Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, grande ripostiglio, atrio e cantina. Riscaldamento autonomo. Tutto in ottime condizioni. Vista e luce notevoli. Sicuramente adatto sia single che coppie..... purchè allenati! **Geom.MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

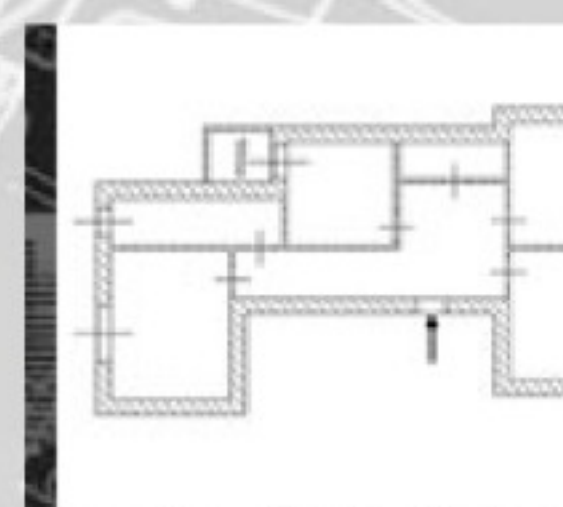
PRIMO IMGRESSO di circa 50 mq: soggiorno con angolo cottura (arredato, vedi foto), camera con cabina guardaroba, bagno e atrio. Il tutto in un MINI CONDOMINIO anch'esso PRIMO INGRESSO vicinissimo teatro Bobbio! Veramente molto accattivante. Rifiniture di alta qualità, ascensore + risc. autonomo, clima, porta blindata, videocitofono, antenne ecc. Esente mediazione. Mutuo VANTAGGIOSO esistente e rilevabile!! **Geom.MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Rarissimo **PRIMO INGRESSO** di 90 mq + 25 mq di TERRAZZO!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 belle camere, 2 bagni, ripostiglio attrezzato per lavatrice, atrio/corridoio. 1 bagno con vasca idromassaggio e 1 con doccia privato per la matrimoniale!! Piccolo condominio PRIMO INGRESSO anch'esso, vicino teatro Bobbio! Tutto molto curato, rifinito e attrezzato. Prezzo equo. Esente mediazione. Mutuo esistente rilevabile, MOLTO VANTAGGIOSO. **Geom.MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BORGO GROTTA GIGANTE, nel complesso residenziale Le Girandole, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con porticato, giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA GALILEI, in buon stabile con ascensore, appartamento composto da atrio corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggioli. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VAL ROSANDRA, nel caratteristico borgo vicinissimo al rifugio Premuda, proponiamo casa su due livelli, possibilità bifamigliare. Cortile con ingresso carraio, box auto, due giardini. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE, OTTIME CONDIZIONI POSIZIONE TRANQUILLA (via Castaldi – P.za Garibaldi) recente ristrutturazione integrale: ingresso, saloncino con zona cucina arredata , 2 ample stanze, bagno-wc, ripostiglio, cantina, termoautonomo, climatizzazione, ascensore, **€ 123.000,00 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CENTRALISSIMO PROSSIMITA' PIAZZA S.ANTONIO in casa d'epoca, elegante, piano alto con ascensore: grande cucina anche arredata, salone di 36 mq (eventualmente divisibile), 2 stanze, bagno, ripostiglio/wc, soffitta, 125 mq, termoautonomo **€ 258.000,00.** possibilità richiesta parcheggio per residenti **(immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLINO 1° INGRESSO CONSEGNA FINE ANNO, zona Giarizzole, vista aperta, disposto su 2 livelli, ampia cucina con tinello verandato, salone di 40 mq, 3 camere, 2 bagni, terrazzino, giardino di c.a 80 mq, parcheggio coperto in sottoportico con basculante automatizzato, finiture di pregio personalizzabili € 350.000,00. **Esente mediazione. (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

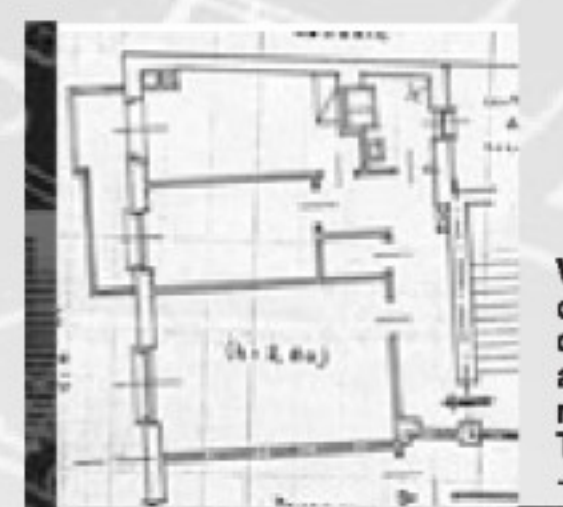
SOGGIORNO CON TERRAZZO, ampia matrimoniale, cucina gia' ben arredata compresa nel prezzo, bagno completo con finestra, cantina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale scoperto, spese condominiali basse, appartamento luminoso e tranquillo , perfetto come PRIMO INGRESSO , € 120.000, zona Pam. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

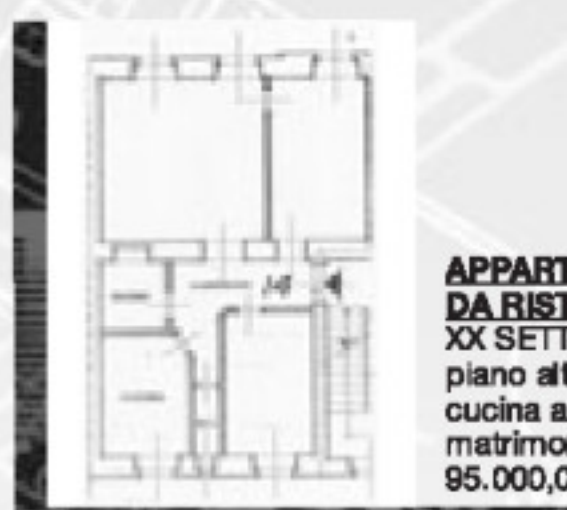
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO CON TERRAZZONE abitabile con vista libera, in ottime condizioni, composto da soggiorno , 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, in stabile recente con ascensore, molto tranquillo, zona Ospedale Maggiore, vendiamo la NUDA PROPRIETA', € 125.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDO SU 2 LIVELLI CON GIARDINO, appartamento ben rifinito e perfetto, immerso nel verde e nella tranquillita', saloncino con terrazzo VISTA MARE, 2 matrimoniali, cucina abitabile , doppi servizi, ampia taverna con splendida vetrata sul giardinetto esclusivo , ampio ripostiglio-lavanderia, posto auto di 30 mq in garage, posto auto scoperto fisso, ottimo stabile recente, € 390.000, zona Campanelle. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DELLA SCALINATA, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio e grande poggiolo. Termoautonomo, € 86.000,00 **- GIR tel. 040-367682**

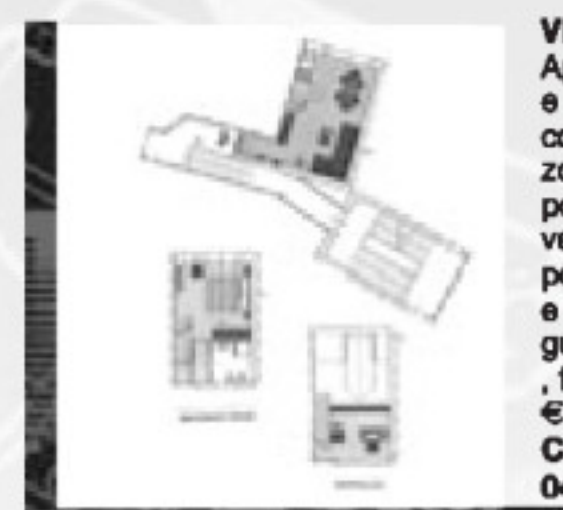
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

APPARTAMENTO COMPLETAMENTE DA RISTRUTTURARE, in VIALE XX SETTEMBRE, stabile d'epoca, piano alto, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza matrimoniale, singola, bagno e wc. € 95.000,00 **- GIR tel. 040-367682**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA BRUNI, appartamento di **ampia metratura su due livelli**. Al primo livello: ingresso, salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, tre stanze e doppi servizi. Al piano sottostante: **taverna di cca 70 mq con accesso al giardinetto** in uso esclusivo. Cantina e posto auto. **- GIR tel. 040-367682**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROMAGNA Casetta accostata completamente ristrutturata, in un contesto verde e tranquillo con un grande giardino di proprietà e un suggestivo portico da vivere con totale privacy. Composta da zona giorno con accesso al giardino, cucina a vista, piccola dispensa , lavanderia, bagno. Al piano superiore due camere matrimoniali e un ampio bagno con vasca. Due posti auto scoperti. € 430.000,00 **CIVICA**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DELL'UNIVERSITÀ Appartamento in perfette condizioni e completamente arredato, composto da una piacevole zona giorno con cucina a vista posizionata sotto una grande vetrata, scala di legno interna che porta alla camera matrimoniale e al bagno, terzo livello adibito a guardaroba. Il tutto con travi a vista , finestre e abbaini. termoautonomo € 198.000,00 Posto auto in affitto **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

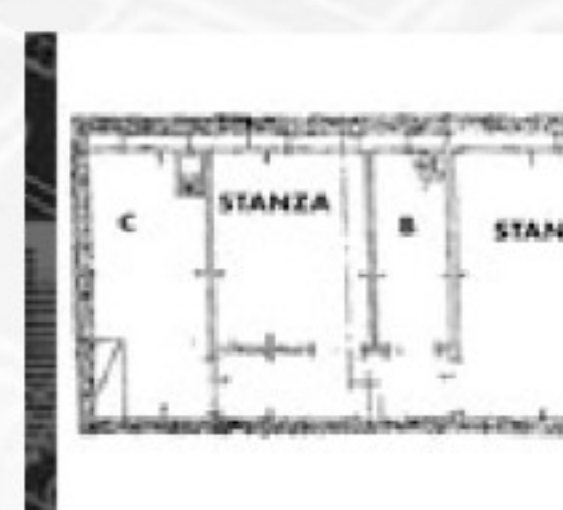
VIA MARZIALE In una palazzina recente, luminosissimo appartamento dalla vista mozzafiato, composto da un grande soggiorno con terrazza affacciata sul mare, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, due bagni completi, ripostiglio, lavanderia e cantina. Termoautonomo .Due posti auto. € 420.000,00 **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA VILLA CARSIA in ottimo stabile recente vendesi appartamento zona tranquilla vista aperta 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio autometano terrazzo cantina posto auto coperto **GRATTACIELO 040 635583**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA RIVALTO in ottimo stabile epoca appartamento da rimodernare piano alto luminoso vista aperta. **GRATTACIELO 040 635583**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

DECINE GLI INTERVENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE E DEI VIGILI DEL FUOCO

Violento nubifragio si abbatte sulla città Allagato il Polo cardiologico di Cattinara

Saltano i tombini, auto intrappolate nell'acqua da Barcola a via Flavia

Strade allagate, tombini saltati, esercizi pubblici invasi dall'acqua. Sono le conseguenze del violentissimo nubifragio abbattutosi ieri sera su Trieste poco dopo le 21, mentre era in corso la partita Italia-Francia valevole per i campionati Europei. Una circostanza che, almeno in parte, ha evitato guai ben peggiori. In appena un'ora e mezzo, infatti, i millimetri di pioggia hanno letteralmente invaso le strade, praticamente deserte proprio a causa della partita.

Ma subito dopo i vigili del fuoco e la polizia municipale sono stati costretti a un super lavoro. Tutte impegnate le pattuglie dei vigili urbani e i mezzi dei pompieri, tempestati dalle telefonate e costretti a rispondere alle decine di richieste di intervento sul posto.

Un autobus sfida le Rive allagate (Foto Bruni)

La prima telefonata alla centrale dei vigili del fuoco è arrivata dal polo cardiologico di Cattinara, allagato proprio come avvenuto alcuni giorni fa. Identica sorte è toccata a un bar di via Settefontane e ad alcuni locali di via San Nicolò.

L'intervento più lungo si è verificato in via Flaviaa, all'altezza della concessionaria Audi, dove per ore l'acqua non è riuscita a defluire costringendo i pompieri a lavorare sodo e la polizia municipale a deviare il traffico.

Una ventina gli interventi nelle abitazioni al pian terreno e nei locali pubblici del centro dovuti al riempimento repentino delle fognature che, proprio a causa del nubifragio, non riuscivano a smaltire l'acqua. Il tutto causato da un'intensità della pioggia eccezionale, concentrata in pochissimo tempo.

Piazza Unità e le Rive, oltre al Borgo Teresiano, sono così finite sotto acqua facendo saltare anche numerosi tombini. Proprio in uno di questi, lungo la via San Michele, un'automobilista è rimasta intrappolata finendo con una ruota della propria vettura in un buco. Oltre alla Grande viabilità, immancabile l'allagamento del cavalcavia di Barcola dove, pensando di poter superare il muro di acqua, una ragazza è rimasta intrappolata alla guida della propria auto. Impossibilitata a riprendere la marcia è dovuta uscire dall'abitacolo aspettando che il livello si abbassasse.

In alto auto in mezzo alle pozzanghere, sotto due ragazze cercano di ripararsi (Foto Bruni)

CAMMINATRIESTE

L'incrocio tra le vie Mauroner e Lovisato, cuore di San Luigi

TUTELA DEL RIONE

Il Coped lancia il comitato «per il bene» di San Luigi

A San Luigi è nato un nuovo Comitato, che ha come scopo quello di favorire «il bene del rione». Del Comitato promotore fanno parte, oltre a Sergio Tremul, già noto in città per la sua attività di presidente del Coped-Camminatrieste, l'associazione che da anni si batte per i diritti dei pedoni, anche Oliviero Fragiacomo, Nadia Copi e Adriana Corti.

Uno dei primi obiettivi che si propongono i componenti del Comitato è quello di riuscire finalmente a far sorgere, sul territorio del rione, quel supermercato di cui si parla da anni. Su questo tema c'è già una chiara indicazione; quelli del Comitato «per il bene di San Luigi» hanno individuato la ex chiesa situata all'angolo fra le vie Archi e Biasoletto. «La zona – si legge nel comunicato diffuso dal comitato promotore – rispecchia la tradizione del rione ed è la più popolata. Sono vicini la Posta, l'Orto botanico, la scuola, il ricreatorio, il parco urbano del Farneto». Proprio nella ex chiesa i responsabili del Comitato hanno indetto una riunione, alla quale saranno invitati tutti i residenti di San Luigi, e che sarà convocata entro la prima decade di luglio. «Ma all'ordine del giorno – si prosegue nel comunicato – ci saranno anche il mercatino settimanale all'aperto, il miglioramento dei collegamenti col centro, da attuare con un più articolato utilizzo delle linee '25' e '26', in generale uno studio delle diverse problematiche di San Luigi».

I rappresentanti del neo costituito Comitato, per far conoscere le loro iniziative, hanno scritto al sindaco Dipiazza, al presidente del consiglio comunale Pacor, a quello della sesta Circoscrizione Pesarino Bonazza. È proprio quest'ultimo a rispondere per primo alle richieste del Comitato per il bene del rione. «Siamo pronti ad ascoltare tutti i suggerimenti che arrivano dalla gente – spiega – ma posso già dire che è impossibile che il futuro supermercato, alla cui realizzazione anche noi della Circoscrizione stiamo lavorando da tempo, possa sorgere nella ex chiesa di via Archi, in quanto come sede della struttura è già stata individuata l'area a ridosso del muro di sostegno del campo di calcio rionale, dove attualmente è collocata la fermata dell'autobus». Pesarino Bonazza, che è esponente di Forza Italia, annuncia comunque che andrà alla prima assemblea pubblica indetta dal nuovo comitato. «Tutte le occasioni d'incontro sono ben gradite – aggiunge – ma va precisato che molte delle risposte alle domande sono pronte da tempo».

Ugo Salvini

LA PROTESTA DEI RESIDENTI

Park Cattinara, 1500 no al pedaggio

«Si trova proprio davanti all'ospedale, chi lo utilizza lo fa per necessità»

Un'immagine esterna dell'ospedale di Cattinara

L'area del parcheggio di Cattinara che dovrebbe diventare a pagamento

Ironia, spesso corrosiva. Indignazione. Semplice arrabbiatura. Sono variegati gli stati d'animo con i quali i triestini affrontano il problema dell'istituzione di un parcheggio a pagamento davanti all'ospedale di Cattinara.

Non sembra un caso dunque che «vergognosa speculazione sulla salute dei cittadini e sulla sofferenza altrui» sembra essere il leit motiv più gettonato tra i commenti delle quasi 1.500 persone che in poco più di un mese hanno sottoscritto la petizione ospitata dal sito www.firmiamo.it.

Un documento nel quale si chiede a gran voce il cambio di rotta rispetto all'intenzione dell'Azienda ospedaliera, proprietaria dell'area, di istituire la sosta a pagamento davanti all'ospedale di Cattinara. Nella petizione si chiede al sindaco Roberto Dipiazza di intercedere.

Il firmatario **Denis Bencich** ritiene che sia una «vergogna costringere un cittadino a pagare un parcheggio approfittando della necessità di usarlo», mentre **Gaia Degiorgi**, di fronte a tale iniziativa, propone ironicamente «il Nobel per l'etica», similmente alla muggesana **Elisabetta Millo** che la vorrebbe premiare come «l'idea dell'anno».

Lorenzo Marsi si chiede invece perché «guadagnare sui cittadini, in un momento di bisogno, come se non fossero sufficienti le tasse su medicinali, ricette e visite mediche», d'altro canto **Elisa Pradal** sostiene di «non aver mai visto un ospedale con un parcheggio a pagamento». Ma le provocazioni non mancano.

Maurizio Galli si chiede «a quando il tassametro sull'ambulanza?», **Nerio Weingartler** teme che il prossimo obiettivo sarà la Cappella mortuaria «così ti faranno pagare per stare in piedi davanti al morto»; **Giuseppe Valente** invece si chiede «a quando la tassa sull'aria che respiriamo?».

Infine **Barbara Heidebrunn** propone la soluzione definitiva: «perché non mettere una tassa anche sull'ascensore dell'ospedale?». **Serena Padovan Viezzoli** si ricollega al taglio dell'Ici sulla prima casa: «Questa è l'ennesima conferma che quando i politici fanno propaganda di riduzione o eliminazione di tasse e tributi dicono sempre cosa tolgono ma mai la contropartita con cui intendono rifarsi per compensare». È da chiarire che gli introiti del parcheggio, che sarà affidato con un bando di gara, andrà in ogni caso all'Azienda ospedaliera.

Le fa virtualmente eco **Nicoletta Beltramini**. Tra le firme troviamo anche il commento di **Alessia Micol**, futuro medico: «Io lavoro a Cattinara, peraltro gratuitamente (sono tirocinante) e non ho il parcheggio interno, per cui come farei a pagare tutti quei soldi di parcheggio?». **Elisabetta Benci** sposta decisamente il tiro, dato che secondo lei «bisogna ricordare che il parcheggio a oggi viene utilizzato più dai residenti che non trovano (o non hanno voglia di cercare) parcheggio». Pur essendo seccamente critico, **Diego Buranello** è uno dei pochissimi a vedere uno spiraglio: «Le persone che si approfittano del malato e di chi lo accudisce dovrebbero essere punite penalmente. Ma sono sicuro che un po' di buon senso farà ritirare la proposta».

Riccardo Tosques

SAN GIOVANNI

Da oggi la chiusura di salita di Vuardel

A partire da oggi la Salita di Vuardel, nel rione di San Giovanni, sarà interdetta al transito veicolare per consentire l'esecuzione della prevista seconda fase dei lavori Acegas di rinnovo e potenziamento della rete fognaria, in abbinamento con opere alle reti gas e acqua. I lavori, le cui operazioni preliminari dovrebbero iniziare già da lunedì-martedì, saranno svolti in due successive fasi distinte, dalla durata complessiva di 35 giorni, e comporteranno l'adozione nella 1ª fase (della durata di 7 giorni per la posa del by-pass provvisorio per il funzionamento della rete acqua lungo l'intero tratto dei lavori), del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli su ambo i lati di Salita di Vuardel, nel tratto compreso tra via San Pelagio e il n. 43. A partire da oggi c'è il divieto di transito per tutti i veicoli nel medesimo tratto. Nella 2ª fase (della durata di 28 giorni, per l'esecuzione dei veri e propri lavori di posa delle nuove condotte), l'istituzione del divieto di sosta e fermata riguarderà tutti i veicoli su ambo i lati di Salita di Vuardel, nel tratto compreso tra i numeri 43 e 27.

STASERA

Segnaletica, lavori in piazza Libertà

Lavori di rinnovo e manutenzione della segnaletica orizzontale stradale (strisce zebrate, linee di stop, di mezzeria, frecce direzionali ecc.) interessano in qeusgti giorni varie zone della città. Fino alla mattina di venerdì 20, le opere – tutte eseguite in orario notturno, tra le 20.30 e le 6.30 del mattino - riguardano le seguenti vie e piazze: - via Udine, campo Belvedere, via S. Anastasio, via Commerciale (tratto Belvedere/Casali), via Ruggero Manna (lavori iniziati lunedì); piazza Casali, via Martiri della Libertà, viale Miramare (tratto Gazzoletti/Libertà), via Rittmeyer (ieri); piazza Libertà (oggi); largo Città di Santos, via Cellini, via Ghega (domani). In caso di maltempo, gli interventi verranno rinviati ai giorni immediatamente successivi con analoghe modalità.

L'EDICOLANTE

In piazza la rivendita di Andrea Nassimbeni

Andrea Nassimbeni

«La mia San Giacomo ha cambiato volto»

«Sono venuti a abitare molti stranieri e ora vendiamo anche riviste estere»

«Da 6-7 anni il rione si è trasformato radicalmente - racconta Andrea Nassimbeni, proprietario dell'edicola in Campo San Giacomo - se prima gli acquirenti erano soprattutto i triestini che abitavano nel rione, adesso il numero degli extracomunitari è cresciuto notevolmente. Dai cinesi ai colombiani, a San Giacomo abitano anche sudamericani, albanesi, rumeni e serbi, anche se questi ultimi non possiamo considerarli stranieri visto che vivono in città da sempre. Una volta si vendevano molti più giornali, adesso prevalgono le richieste di ricariche e schede telefoniche internazionali: un dato indicativo che conferma la crescita degli stranieri nel quartiere, uno specchio dei cambiamenti avvenuti col passare del tempo».

Andrea, insieme alla moglie Giuliana e al fratello Alberto, lavorano nell'edicola dall'89 dopo averla acquistata dal giornalaio che per primo ha lavorato nel quartiere. Una decina di anni fa il negozio è stato ristrutturato ed ampliato, e quotidianamente l'edicola riceve una media di 170 riviste nazionali pronte per essere vendute: «Oltre ai giornali e alle riviste italiane, negli ultimi anni vendiamo anche riviste estere specializzate che non sono facili da trovare e così i clienti arrivano da tutte le parti della città. La conduzione familiare - continua - ci consente di disporre di maggior tempo libero nonostante il lavoro sia sacrificante: l'edicola è aperta dalle 5.15 di mattina alle 19.30 tutti i giorni mentre si riposa a domeniche alternate».

Il lavoro del giornalaio è cambiato tanto quanto si è evoluto il rione: all'inizio di via dell'Istria, dove c'era la salumeria, adesso si trova un buffet, di fronte all'edicola, dall'altro lato della strada c'era un negozio di abbigliamento sostituito poi da un parrucchiere e dalla sala giochi attuale. La panetteria a lato è invece rimasta, così come la macelleria e il negozio di elettrodomestici. In piazza si stanno ultimando i lavori per la riqualificazione mentre la nuova rotonda in via dell'Istria sembra aver messo un freno all'alta velocità lungo la strada: «Mi auguro sarà ripagato il sacrificio dei lavori nella piazza, mentre la pedonalizzazione del tratto di via dell' Industria adiacente Campo San Giacomo porterà sicuramente ad una diminuzione degli incidenti all'incrocio con via dell'Istria».

Nonostante i profondi cambiamenti avvenuti, il popolare San Giacomo mantiene ancora vive certe tradizioni come quella dell'osteria: basti pensare che se ne trovano quattro, una a pochi metri di distanza dall'altra, soltanto lungo un breve tratto di via dell'Industria, e non si può dire certo che gli affari vadano male considerata la popolazione che in questi luoghi si ritrova quotidianamente. «Con gli stranieri abbiamo un ottimo rapporto - sottolinea Andrea - magari non comprano i giornali ma fanno comunque la spesa, e poi vedo che molti di loro si alzano presto la mattina e vanno a lavorare, è gente onesta».

Interviene anche Sandra, proprietaria della storica pescheria di fronte Campo San Giacomo: «Ci sono persone di tutte le razze nel rione che lavorano più di noi triestini che, con certi lavori, non vogliamo sporcarci le mani. Nel quartiere vivono anche molti studenti attirati dagli affitti che sono più bassi rispetto ad altre zone cittadine, e sono loro forse i più disponibili ad un sorriso e ad una chiacchiera».

Linda Dorigo

PER ASFALTATURE, VIABILITÀ, SFALCIO DEL VERDE E SEGNALETICA

Strade provinciali, 2 milioni e mezzo di lavori

L'assessore Tommasini: «C'erano tratti che non venivano toccati da almeno 40 anni»

TRIESTE Oltre due milioni e mezzo di euro per asfaltature, viabilità, sfalcio del verde e segnaletica. E' la somma spesa dalla Provincia di Trieste nell'ultimo anno e mezzo.

Di questi un milione e 53mila euro, fondi interamente provinciali, sono già stati utilizzati in un primo lotto, un altro milione 300mila euro sono frutto di un programma con la Regione e interessano un secondo lotto in fase di terminazione. Cifre alla mano, però, l'assessore provinciale ai lavori pubblici Mauro Tommasini, conta di recuperare ulteriori 200mila euro a cui si aggiungerebbero altri 134mila già a bilancio per intervenire anche sulla strada provinciale 1 nel percorso che dal Campo Sacro porta ad Aurisina.

In questi giorni sono ancora in corso gli ultimi interventi. Tre in particolare: entro la settimana sarà terminata la riasfaltatura della strada antistante la caserma di Opicina dopo che venerdì scorso erano stati tolti gli storici cubetti di porfido installati a terra per evitare che i carri armati danneggiassero il suolo. E sempre in questi giorni sono previsti i lavori di fresatura sia all'altezza del bivio che da una parte porta al centro abitato di Prosecco e dall'altra a Montegrisa, sia sulla strada 19 di Gropada e sulla strada di Padriciano fino al bivio con l'Autostrada. Entro l'anno, inoltre, la Provincia conta di realizzare all'incrocio tra la strada che porta a Sgonico (all'altezza dei Mobili Lanza) e quella che porta al centro abitato di Prosecco da una parte e a Montegrisa dall'altra una maxi rotatoria. «È un intervento doveroso - spiega Tommasini - in quanto quel tratto è un pericolo quotidiano per le macchine che vi transitano. Al centro verrà posizionato una torre-faro - per consentire agli automobilisti una buona visibilità anche nei mesi invernali e con la nebbia». A questo intervento, che prevede un costo di circa 400mila euro, si aggiungerà anche il completamento dell'asfaltatura della strada di Santa Barbara a Muggia. Per individuare il tratto esatto su cui intervenire, Tommasini incontrerà in sindaco Nerio Nesladek la prossima settimana. «Quello dell'asfaltatura - precisa Tommasini - è uno dei lavori che ci ha impegnati maggiormente su tutto il territorio provinciale: in totale siamo intervenuti su 31 chilometri per un totale di dodici strade provinciali. C'erano tratti che non venivano toccati da oltre quarant'anni». *(s.s.)*

LA SCHEDA

- Ai 2,5 milioni già spesi finora, la Provincia conta di riuscire ad aggiungere altri 330 mila euro, necessari anche ad intervenire sulla Sp1 tra Campo Sacro e Aurisina.
- A giorni, dopo la rimozione dei cubetti di porfido, verrà completata la riasfaltatura della strada antistante la caserma di Opicina.
- Entro l'anno verrà costruita una maxi rotatoria tra la strada che porta a Sgonico e quella che raggiunge Prosecco.

L'incrocio che porta a Sgonico e Prosecco sarà rifatto entro l'anno

TREBICIANO, PROSECCO, BASOVIZZA

Cimiteri in Carso: nuovi marciapiedi

Gli interventi prioritari sono tre ed interessano la sistemazione dei marciapiedi per raggiungere i cimiteri di Trebiciano, Prosecco e Basovizza. Nel primo caso la gara partirà mercoledì prossimo e prevede, per un totale di 650mila euro, la realizzazione di una sorta di ponte lungo circa 100 metri. Sia a Prosecco che a Basovizza, con una spesa di circa 80mila euro l'uno, invece, verranno ricavati dalla corsia due percorsi che consentiranno ai pedoni di raggiungere in sicurezza i campisanti. Alla fine dell'estate, inoltre, sarà pronta la gara per lo sfalcio del verde che permetterà di agire con programmi definiti e programmati. «Le erbacce che invadono le strade - precisa l'assessore Tommasini - non ledono solamente il senso estetico, ma anche e soprattutto possono ridurre la visibilità e agevolare gli incendi».

«Procederemo infine - aggiunge ancora Tommasini - al controllo dei cosiddetti semafori intelligenti in quanto molti cittadini ne hanno denunciato il malfunzionamento. Il problema potrebbe essere dovuto a danneggiamenti durante i temporali, ma anche ad atti di vandalismo, come già successo per ben due volte a Santa Croce». *(s.s.)*

LAVORI PUBBLICI

Si asfalta la provinciale tra Padriciano e Gropada

La pioggia sta rallentando questi interventi urgenti causati dai ripetuti scavi

PADRICIANO La pioggia sta intralciando i lavori di pavimentazione di due importanti tratti di altrettante strade provinciali. Da qualche giorno infatti sono iniziati gli interventi di asfaltatura lungo la provinciale n. 19 nel tratto che dalla località di Padriciano porta sino alle porte della frazione di Gropada. Si tratta di una direttrice che nel recente passato è stata oggetto di diversi scavi per la messa a punto di numerose infrastrutture, cavi e tubi necessari per la posa in opera della rete di erogazione dell'energia elettrica, dell'acqua e del metano. Gli scavi hanno indebolito numerosi punti dell'arteria, sui quali si sono formati progressivamente asperità, cunette e fessurazioni.

Un angolo di Gropada

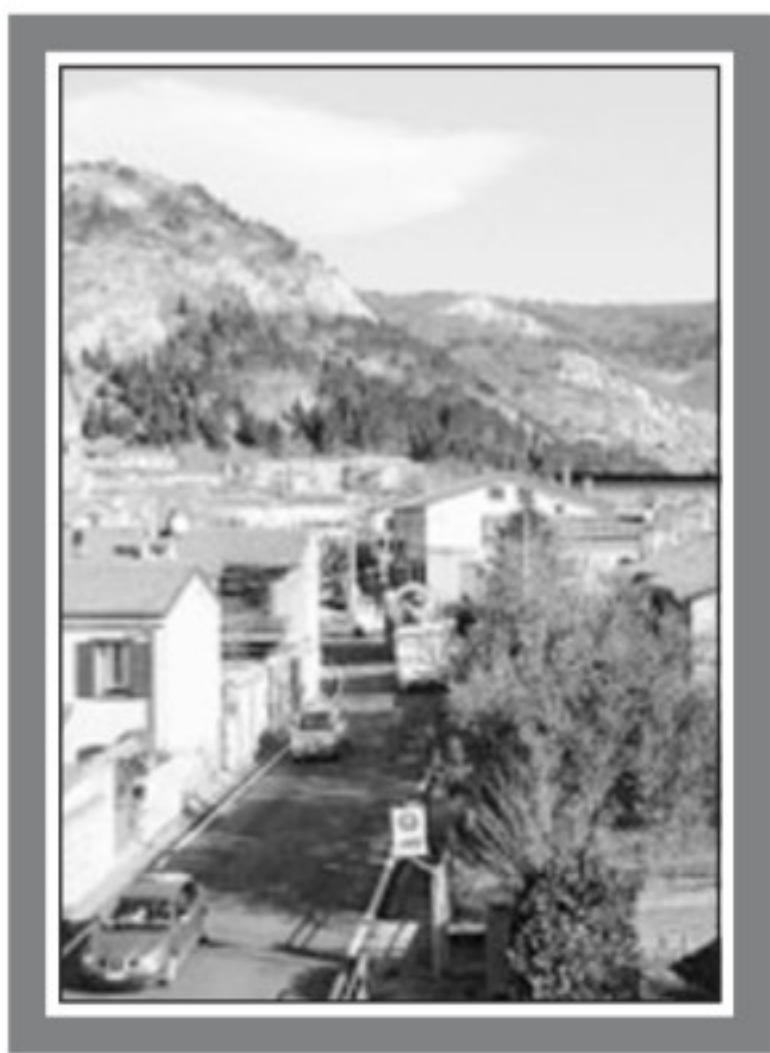
Ora il Comune provvederà a asfaltare la provinciale sino a Gropada, nei cui pressi verrà escluso solo un tratto di strada che successivamente sarà interessata dal rifacimento di un muro di sostegno. Accanto a questo intervento, si sta provvedendo a ripavimentare anche un pezzetto della strada provinciale n. 1, nel tratto che dalla centrale elettrica porta sino alla Chiesa parrocchiale del paese. «Da tempo la nostra circoscrizione chiedeva all'amministrazione comunale di provvedere in merito – afferma Marco Milkovich per il parlamentino di Altipiano Est – e ora finalmente Palazzo Galatti sta provvedendo a rimettere a nuovo dei tratti di viabilità ridotti ai minimi termini. Interventi per i quali ritengo necessario ringraziare personalmente l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Mauro Tommasini». *(m.l.)*

Cultura dell'ambiente: come salvare Muggia e le sue coste inquinate

MUGGIA Si parla di tutela di beni culturali attuata attraverso interventi con l'ausilio di tecnologie avanzate, approcci scientifici al recupero di siti contaminati, gestione dei rifiuti, salvaguardia di acque dolci e costiere e qualità dell'aria a Porto San Rocco, dove da ieri e fino al 20 giugno si tiene l'XI congresso nazionale di Chimica dell'ambiente e dei beni culturali. Un esempio potrebbe essere quello dei rigassificatori nel golfo e la loro convivenza con il Parco del mare, il cui progetto è stato illustrato dal presidente camerale, Antonio Paoletti.

Il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, si è soffermato sulle problematiche ambientali del territorio di Muggia, che «soffre di pesanti retaggi in quanto non c'è un centimetro di costa che non sia sottoposto a vincoli legati all'inquinamento. Riteniamo che sia necessario l'intervento di un soggetto qualificato, che garantisca imparzialità tra l'amministrazione e i privati che potrebbero voler investire nelle poche aree libere da vincoli, per questo intendiamo rafforzare il rapporto con Università ed enti scientifici». «Dalla conoscenza alle strategie di intervento» il tema dei lavori, che affronteranno un tema molto attuale: la qualità dell'aria e l'impatto di sorgenti industriali, inceneritori e agenti inquinanti emessi dal petrolio.

> Il sindaco Nesladek si appella all'università per consentire l'uso industriale dei terreni ancora non vincolati

Gianfranco Terzoli

RISERVA NATURALE

Val Rosandra, apre il centro visite

SAN DORLIGO DELLA VALLE Apre il centro visite della Riserva naturale regionale della Val Rosandra. La struttura, in attesa dell'inaugurazione definitiva che dovrebbe avvenire ad agosto, è aperta ai visitatori sabato e domenica dalle 10 alle 18. Al centro visite è possibile avere informazioni storiche e naturalistiche sul territorio, e sulla Val Rosandra in particolare, e a breve sarà possibile effettuare visite guidate nella Riserva.

NESSUNA PREOCCUPAZIONE PER L'ICI SOPPRESSA

Duino ha chiuso il 2007 con 17 milioni

Nel consuntivo anche i 900mila euro pagati da Baia e Hotel Europa

DUINO AURISINA Chiude a 17 milioni di euro il bilancio consuntivo 2007 del Comune di Duino Aurisina. I dati definitivi del rendiconto saranno approvati dal prossimo consiglio comunale. Un bilancio che - dichiara l'assessore competente, Tjasa Svara - diversamente da quanto previsto dall'opposizione non ha avuto problemi alla voce entrate, e in particolare sul complesso tema degli oneri di urbanizzazione. «Nel 2007 - dice la Svara - tutte le entrate previste alla voce oneri di urbanizzazione sono state pagate dalla proprietà della Baia di Sistiana e dalla proprietà dell'ex Hotel Europa, ciò ha permesso al Comune di Duino Aurisina di avere maggiori introiti rispetto al passato e quindi reinvestirli sul territorio».

Si tratta di circa 900mila euro entrati nelle casse del Comune, una cifra che si ripeterà simile anche nel 2008. «La prima rata degli oneri di urbanizzazione, in scadenza a giugno per le due realtà è già stata saldata da entrambe le società» ha confermato la Svara: si tratta di liquidi particolarmente importanti in questo momento per il Comune, poiché il mancato incasso dell'Ici avrebbe potuto, solo nel breve periodo, causare qualche problema di liquidità. Con le nuove norme che prevedono l'abolizione dell'Ici sulla prima casa, viene a mancare liquidità a giugno e a dicembre: «Il problema in realtà non sussiste - assicura l'assessore - perché come è noto la minor entrata per i Comuni dovuta all'annullamento dell'Ici sulla prima casa verrà compensata da un contributo statale, cambia solamente il sistema di erogazione e il periodo di incasso».

In questi giorni il Comune di Duino Aurisina sta calcolando il valore della minore entrata, per poi rendicontarlo allo Stato e ottenere così il «rimborso». «Non temiamo ammanchi, anche se i tempi saranno diversi rispetto al gettito proveniente dai singoli cittadini», ha concluso la Svara. Intanto i soldi provenienti dagli oneri di urbanizzazione sono arrivati nelle casse comunali: circa 400mila euro nella rata di giugno dalla proprietà della Baia di Sistiana, e poco più di 100mila euro dalla proprietà dell'ex Hotel Europa. Soldi che verranno reinvestiti sul territorio, in buona parte anche in lavori pubblici, posto che nel piano triennale delle opere il comune di Duino Aurisina ha previsto numerosi «restyling» a scuole ed edifici pubblici, oltre che sulla viabilità di pertinenza comunale.

Sempre sul fronte delle entrate, ora il principale contributo atteso riguarda l'assistenza, e in particolare il progetto di realizzazione del centro diurno per gli anziani affetti da demenze senili: si parla di oltre un milione di euro finalizzati al progetto, in arrivo dalla Regione, oltre al valore del sito scelto, la ex caserma di Malchina. *(fr.c.)*

» IN BREVE

STASERA A CROGOLE

San Dorligo, incontri Comune-cittadini

SAN DORLIGO Il Comune di S.Dorligo della Valle prosegue con il coinvolgimento dei propri cittadini sulle scelte per il territorio e ha deciso di avviare i lavori pubblici partecipati, ovvero creare dei momenti di ascolto e confronto con i cittadini in merito ai lavori necessari e alle loro esigenze, condividendo con loro le priorità. A tal fine verranno organizzati degli incontri nei singoli paesi o frazioni e il primo incontro si terrà per Crogole oggi alle 20 nella sala del consiglio comunale. Per informazioni: 040 8323230 - 233.

SISTIANA

Spettacolo pirotecnico domenica alla Baia

DUINO AURISINA Fuochi d'artificio domenica sulla Baia di Sistiana. Lo spettacolo pirotecnico, della durata di una decina di minuti, inizierà alle 22. Per permettere lo svolgimento dello spettacolo la Capitaneria di Porto ha disposto l'interdizione dello spazio acqueo a ridotto del punto dove verranno ubicati i tubi di lancio. La disposizione entrerà in vigore un paio d'ore prima dell'inizio dei fuochi d'artificio e durerà fino alla conclusione dello spettacolo.

NEL FINE SETTIMANA

Gare, chioschi e musica alla Sagra di Prepotto

DUINO AURISINA Riprende nel fine settimana la 34.a edizione della Sagra a Prepotto. Sabato alle 15 apertura dei chioschi e gara di briscola, alle 16 campo scout Rvm con giochi e animazione per bambini e alle 20.30 ballo con il complesso Kraski Kvintet. Domenica apertura alle 14, con alle 19 la gara di falciatura, alle 19.30 esibizione dei gruppi di ballo Skd Vigred e Askd Kremenjak e alle 20.30 ballo con il complesso Modri Val.

Ici, a Muggia lettere solo a chi deve pagare

MUGGIA I cittadini di Muggia non devono avere preoccupazione per il versamento dell'ici 2008 per le abitazioni collocate nel territorio del Comune di Muggia.

Lo sostiene in una nota l'amministrazione che spiega che «una lettera, il cui arrivo si svolge compatibilmente con il carico di lavoro degli uffici postali, è stata spedita solo a coloro per i quali resta fermo l'obbligo del pagamento dell'Ici. La lettera illustra i casi in cui si deve pagare l'ici e i casi in cui l'Ici non è dovuta».

«Peraltro – viene precisato ancora da parte dell'amministrazione comunale – sono in arrivo gli stessi bollettini di pagamento per coloro per i quali il pagamento dell'Ici 2008 resta dovuto. Non vi sono sanzioni per chi dovesse ricevere in ritardo i bollettini. Si ricorda comunque che gli uffici preposti (e precisamente l'ufficio tributi che si trova al piano terra del palazzo comunale) restano a disposizione dei cittadini per ogni informazione».

LA BASE ADDESTRATIVA EREDE DI UNA LUNGA STORIA

Cittadinanza onoraria a Lazzaretto

L'ingresso dell'area militare di Lazzaretto

MUGGIA Il 28 giugno a Muggia verrà conferita la cittadinanza onoraria alla Base logistico addestrativa della caserma Scipio Slataper del Lazzaretto di San Bartolomeo. Un'occasione, di grande importanza per il comprensorio militare che sorge sulla storica struttura di quello che fu un tempo il Lazzaretto di Trieste costruito nel 1867. Verrà anche esposto il «rastrello per la disinfezione delle lettere»: un curioso reperto, messo a disposizione dal Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, che serviva per disinfettare le lettere. È composto da un piano di legno a capo del quale ci sono delle punte in ferro destinate a bucare le missive per introdurvi dei disinfettanti.

Spiega Claudio Tomasi, comandante della base logistica del Lazzaretto e studioso in particolare delle infrastrutture storiche di origine militare: «L'importante cerimonia che insignirà la base della cittadinanza onoraria di Muggia, sarà anche l'occasione per fare un excursus sulla storia del presidio che vanta antiche radici, come è antica la storia del rastrello. Sino a metà dell'Ottocento il rastrello è stato usato nel Lazzaretto di Santa Teresa che era situato nel quartiere di Roiano, poi dal 1867 fu in uso nel nuovo Lazzaretto contumaciale di San Bartolomeo a Muggia. Da quando cioè il governo austriaco vi costruì il nuovo Lazzaretto, visto che con l'espandersi e il fiorire della città commerciale, il rione di Roiano era divenuto troppo centrale per un simile insediamento sanitario».

Non lo sanno in molti, ma il primo Lazzaretto cittadino di San Carlo fu costruito attorno al 1700 in Riva Grumula. Successivamente Maria Teresa fece costruire quello in zona Roiano, intitolato a Santa Teresa. Diventato anche questo inadatto si decise poi per il più periferico territorio di San Bartolomeo, dove l'approdo delle navi e la loro disinfestazione era più facile. Si sa comunque che il sito contumaciale funzionò sino alla prima guerra mondiale. Non vi sono notizie attendibili per gli anni Venti e Trenta: «Durante gli anni Quaranta – dice il comandante – vi è stata registrata una presenza della marina croata, alleata all'epoca con l'Italia. Nel 1945 il sito fu occupato dai neozelandesi e inglesi, mentre nel 1954 è stato presidiato da unità italiane per poi divenire a tutti gli effetti sede di reparti in armi. Infine dopo importanti lavori di manutenzione, durati parecchi anni, oggi è divenuto la base logistico addestrativa che tutti conosciamo e che il Comune di Muggia ha voluto onorare.

Daria Camillucci

TRIESTE A TAVOLA

CONCORSO A PREMI SULLA RISTORAZIONE

I lettori del «Piccolo» votano il locale preferito

L'estrazione dei primi lettori fortunati, ieri, alla Camera di commercio

Votate segnalando il locale prediletto: *osteria, trattoria, ristorante, pizzeria agriturismo, enoteca, pub*

Anche «La Tecia» è entrato nella classifica

IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Nome esercizio	Località
De Scarpon	Trieste
Suban	Trieste
Al Lido	Muggia
Menarosti	Trieste
Furlan	Monrupino
Da Pepi	Trieste
Nuovo Antico Pavone	Trieste
Antica Trattoria Ferluga	Conconello
La Marinella	Trieste
Montecarlo	Trieste
Al Pescatore	Barcola
Cane e Gatto	Trieste
Da Gigi	Trieste (Servola)
Antipastoteca di Mare alla Voliga	Trieste
Ritrovo Marittimo	Trieste
Antica Hosteria Colle di Scorcola	Trieste
Bottega di Trimalcione	Trieste
Bandierette	Trieste
Al Faro	Trieste
Marea	Trieste
Max Pub	Aquilinia
S. Mauro	B.go S. Mauro
Da Dino	Trieste
Alla Gioconda	Trieste
Scabar	Trieste
Ai Tre Magnoni	Trieste
Ambasciata d'Abruzzo	Trieste
L'Istriano	Trieste
Parigi Piccola	Trieste
Alle Rondinelle	Trieste

Ecco i nomi dei primi vincitori Premi a cinque fortunati

Cinque vincitori a settimana e sette super-fortunati ai primi di luglio. Il concorso **Trieste a Tavola** è già pronto da oggi a regalare premi preziosi ai propri lettori che parteciperanno alla gara: *orologi, mountain- bike, occhiali, buoni spesa benessere o buoni acquisto in vari negozi*. La Camera di Commercio ha ospitato ieri la prima estrazione ed i primi cinque lettori fortunati che riceveranno i premi giovedì, alla sede del nostro giornale (l'elenco dei vincitori - nella tabella accanto). I vincitori sono pregati di contattare Il Piccolo telefonando al numero **0403733253**. La prossima estrazione avrà luogo il 24 giugno (per le schede compilate con i bollini arancio). Ecco il calendario delle ultime settimane del concorso:

●**I bollini verdi**
Raccolta: 15-21 giugno
Consegna schede: 30 giugno (entro le 13)
Estrazioni: 1º luglio
Pubblicazione: 2 luglio
Premiazione: 3 luglio

●**I bollini rossi**
Raccolta: 22- 28 giugno
Consegna schede: entro il 30 giugno (entro le 13)
Estrazioni: 8 luglio
Pubblicazione: 9 luglio
Premiazione: 11 luglio

●**Gran finale**
Raccolta: 1- 28 giugno
Consegna schede: entro 7 luglio (entro le 13)
Estrazioni: 9 luglio
Pubblicazione: 10 luglio
Premiazione: 11 luglio
(g.p.)

Occhio al bollino colorato pubblicato in prima pagina nella parte bassa

VINCITORI DELLA PRIMA ESTRAZIONE SETTIMANALE

- 1° Premio (Mountain bike) Cussigh
  - **Antonia Battaia** - Trieste
- 2° Premio (Buono spesa Coop) 250 €
  - **Gabrio Merson** - Trieste
- 3° Premio (Buono benessere) Avalon
  - **Patrizia Ingrosso** - Trieste
- 4° Premio (Buono acquisto occhiali) Ottica Inn
  - **Paolo Ravalico** - Trieste
- 5° Premio (Orologio) Sector - Laurenti e Stigliani
  - **Mirella Cecchi** - Trieste

I vincitori sono pregati di mettersi in contatto con Il Piccolo al n. tel. 040.3733253

IN CODA ALLA CLASSIFICA

Nome esercizio	Località
Due Leoni	Muggia
Le Dune	Trieste
Enoteca Sgonico	Sgonico
Fabec	Malchina
Filoxenia	Trieste
Il Gabbiano	Vill. del Pescatore
Gabriele	Muggia (p. Sottile)
Al Gambero Rosso	Trieste
Da Gigi	Trieste
Golosone	Trieste
Grande Cina	Trieste
Greif	Trieste
Grgic	Basovizza
Gulliver's Pub	Trieste
Jschy	Trieste
Juice	Trieste
Kofler	Trieste
La Lampara	S. Croce
Legend Pub	Trieste
Da Lillo	Trieste
Mangiafuoco	Aurisina
Masè	Trieste
Da Mauro	Basovizza
Merendero	Trieste
Mezzaluna	Malchina
Mia Rondine	Trieste
Milady	Trieste
Al Moro	Trieste
Muja City	Muggia
Municipio	S. Dorligo d. V.

LE CLASSIFICHE

Al top delle preferenze anche locali di pesce e trattorie «familiari»

Dalle ultime classifiche si apprende che oltre alla cucina carsica, i lettori premiano anche i ristoranti di pesce e le trattorie a conduzione familiare.

> Le trattorie storiche premiate da numerosi triestini per «lo stile»

Come per esempio l'**Antipastoteca di mare Alla voliga** (in via della Fornace), famosa per i suoi «assaggioni» gustosi a base di pesce. Diciamo assaggioni viste le dimensioni: assaggini sarebbe certamente riduttivo, «È ottimo il rapporto qualità prezzo, anche grazie all'eccellente vino sfuso che proponiamo - spiega Roby Surian - Col pesce il vino ci va sempre e bottiglie troppo costose renderebbero meno familiare il nostro locale che ha vinto per ben due edizioni il premio Sardon Day». Alla Voliga vanno alla grande le sarde in savor o al basilico, il polpo e patate, la mousse di merluzzo, la zuppa di pesce Tutto rigorosamente servito con polenta grigliata o con «pan brustolà co'l'aio».

I clienti di un ristorante di Trieste in attesa di essere serviti

Ristorante storico, posizionato strategicamente sulle Rive, il ristorante **Bandierette** conferma il suo ruolo di portabandiera della cucina marinara della tradizione locale. Tra i primi piatti si segnalano i risotti con crostacei e molluschi, gli spaghetti ai calamaretti, e il piatto tipico del locale, cioè i bentagliati alle triglie. Fra i secondi il fritto misto e il sampietro al forno ricevono vere ovazioni da parte dei clienti, affascinati probabilmente anche dal fatto di poter gustare il pesce proprio di fronte al mare.

In una location spartana e un pò fuori mano, precisamente in via Rosani, zona borgo San Sergio, si trova la trattoria **Marea**, conosciuta per le ottime ed enormi lubljanske e le wienerschnitzel proposte a prezzi competitivi, apprezzate soprattutto dai giovanissimi e dalle famiglie con bambini *(f.rom.)*

LA PAROLA AI LETTORI

Menù innovativi ed inediti premiati soprattutto dai gourmet più giovani

Tra i locali più particolari spicca **La Foresta di Sherwood,** di via Sofianopoluolo, che offre un inedito menù con carni speciali, selvaggina da pelo e da piuma, rane, lumache . «È un concorso fantastico - dice il titolare Walter Clarich - che farà anche da incentivo, stimolando la giusta competizione fra noi ristoratori. Un grazie a quelli che ci hanno votato, ma sinceramente ero sicuro di posizionarmi ai piani alti della classifica, perché sono un professionista che cura la professionalità e sono da oltre quarant'anni nel mondo della ristorazione». «Il nome del locale l'ho scelto io - aggiunge - perché oltre che ristoratore sono anche cacciatore, e la selvaggina è senza dubbio una delle carni più sane e gustose. Nel mio locale non manca il pesce preparato sempre come si deve e acquistato fresco». «In più curo moltissimo la presentazione dei piatti perché anche l'occhio vuole la sua parte - spiega - Paste fresche e dolci fatti in casa sono un altro elemento vincente. Voglio sottolineare un ultimo fatto positivo, cioè l'incremento nel mio ristorante, che è di fascia medio-alta, della clientela giovane, sempre più attenta alla qualità degli ingredienti e alla presenza di una buona carta dei vini». *(f.rom.)*

> «Un concorso che stimola la giusta competizione fra locali»

Nel locale conta l'atmosfera

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonomato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Michela Cattaruzza, 35 anni, imprenditrice nell'azienda di famiglia, presidente dei Giovani imprenditori, mamma di due bambini

Michela Cattaruzza, imprenditrice che segue il motto di Walt Disney

Ha lavorato in Italia e all'estero, è riuscita a costruirsi una carriera di prestigio e una bella famiglia, affianca il padre e il fratello nell'attività di un'azienda in campo marittimo. E, nonostante consideri Trieste una città difficile per chi ha voglia di fare, coltiva comunque un ottimismo verso la futura imprenditoria dei giovani, che segue e incoraggia da vicino. E' Michela Cattaruzza, trentacinque anni, presidente dei Giovani Imprenditori del capoluogo.

«Sono nata a Trieste, e rientro nel classico mix tipico della nostra città: un nonno era pordenonese, l'altro metà sloveno e metà croato, mentre le nonne una era veneta e l'altra è invece una friulana verace.

Ho iniziato gli studi alla scuola inglese, per poi passare al liceo linguistico», racconta Michela. «Dopo la laurea a Bologna in economia e commercio ho lavorato un anno a New York e, rientrata a Trieste, dopo la nascita del primo figlio, ho conseguito l'Executive Mba al Mib, mentre ero in attesa della mia seconda bimba».

Combattiva e grintosa Michela si è fatta strada scontrandosi anche con i frequenti stereotipi e pregiudizi legati alle donne. «Come accade spesso, i primi passi in azienda li ho mossi nella segreteria, poi ho affiancato mio padre nella parte amministrativa, poi commerciale e oggi sono principalmente impegnata nelle società del gruppo all'estero, in Slovenia ed in Kazakistan. Anche se in realtà il nostro settore non brilla certo per le pari opportunità - scherza - e qualche volta mi scambiano per un'assistente. Tre anni fa è arrivata la carica attuale, proposta con l'obiettivo di iniettare nuova linfa nel gruppo giovani, e così si è consolidata una valida squadra che è stata riconfermata anche l'anno scorso».

Laurea a Bologna, un anno di lavoro a New York e ora impegnata a seguire le aziende del gruppo in Slovenia e Kazakistan

Forte della convinzione che con la volontà tutto si può raggiungere, Michela sottolinea come i ragazzi siano una ricchezza fondamentale. «Di certo la responsabilità di rappresentare i Giovani Imprenditori di Trieste si scontra con la realtà locale. A volte mi sento dire che parlare di Industria e di imprenditori a Trieste è quasi una "contraddizione in termini". Ma questo, credo, non sia altro che una banale esemplificazione dell'atteggiamento disfattista, negativo e pessimistico che caratterizza, purtroppo, la nostra città. Il nostro impegno come Giovani imprenditori si focalizza principalmente nel rapporto con le scuole superiori, attraverso il progetto "L'imprenditore in classe" e con l'università, cerchiamo infatti di testimoniare in prima persona che il fare impresa parte proprio dalla consapevolezza che si deve essere imprenditori di se stessi». «Agli studenti - ricorda - vogliamo veicolare alcuni semplici messaggi: le imprese e gli imprenditori sono il motore della nostra società e ne creano il benessere. Bisogna prendere coscienza che tutti noi siamo imprenditori di noi stessi, in primis... E poi se si ha un sogno bisogna almeno tentare di realizzarlo, come ha detto Walt Disney: "Se sei capace di sognarlo, sei anche capace di realizzarlo!", mettendo in conto notti insonni, forti emicranie, momenti di dubbio atroce, tremori di mano alla firma di contratti, mentre nei ricavi la soddisfazione di aver creato qualche cosa, averla condivisa con altre persone, indipendentemente dal fatto che sia una piccola o grande attività».

SCRIVETECI

Avete una bella storia al femminile da raccontare? Scrivete ad agenda@ilpiccolo.it

Le storie di triestine vengono pubblicate domenica e mercoledì.

Critica verso la realtà nella quale vive, Michela però lascia trapelare un certo ottimismo nel futuro della città e dei giovani triestini. «Qui c'è un'alta qualità della vita, ma forse è proprio questo pregio che le fa scontare quel negativismo a volte così insormontabile. Non comprendo le dinamiche autodistruttive che si scatenano con una regolarità impressionante e che assorbono e disperdono un'enormità di energia, non appena si affaccia all'orizzonte qualche cosa di nuovo. Credo che Trieste possa garantire un futuro ai propri giovani, ma sono convinta che ciò sia possibile solo se i giovani lo vorranno veramente, pur nella difficoltà di scardinare abitudini, luoghi comuni e atteggiamenti involutivi. Il consiglio che do sempre è che, se esiste la convinzione di poter realizzare qualche cosa, il modo migliore per passare dalla teoria alla pratica è quello del confronto con realtà diverse. Fare delle esperienze all'estero è importante, ma non è detto che tutti coloro che abbiano fatto un'esperienza simile in realtà si siano in effetti affrancati dalla situazione di partenza. I giovani sono sempre tacciati, ed io per prima, di facile entusiasmo e di una buona dose di ingenuità. Io considero tali aspetti per la loro accezione positiva. Quello che vorrei cogliere e stimolare è proprio l'entusiasmo per il futuro».

Con il grande bagaglio di esperienze passate e la voglia di non fermarsi mai Michela è proiettata sempre al domani. «Di natura sono un'ottimista. Anche se fino ad oggi non è stato facile coniugare la vita familiare con il lavoro. Per il futuro mi auguro di riuscire a fare anche un solo errore in meno, rispetto ad oggi – conclude - e di mettere a frutto l'esperienza che deriva da quelli precedenti».

Micol Brusaferro

Se sei capace di sognarlo, dice, sei anche capace di realizzarlo. E punta sui giovani per vincere la «negatività» locale

«RIMPATRIATA» DI SOLDATI, INVITATI DA EX PARTIGIANI JUGOSLAVI

Ritorno a Trieste per gli inglesi del Gma

I soldati inglesi a Trieste: oggi e negli anni del Gma (Lasorte)

A Trieste hanno rischiato la vita, hanno sparato, hanno esultato e hanno amato. Per molti dei cinquemila inglesi che hanno vissuto qui tra il 1945 e il 1954, Trieste resta la casa, la culla della giovinezza e il luogo della spensieratezza. E molti hanno ancora la voglia e la fortuna di poter raccontare questa pagina della loro storia, che poi è parte della storia della città.

Cinque anni fa in Inghilterra un gruppo di attempati soldati ha deciso di rintracciare in tutto il paese i colleghi che hanno vissuto a Trieste nel periodo del Gma. Risultato: è nata l'Associazione Bet (British element Triest) Forces, contraddistinta da una alabarda, arrivata oggi a seicento soci. Ogni due anni una delegazione torna a visitare il capoluogo giuliano. La prima volta è stato proprio nel 2004, in occasione del cinquantesimo del ritorno di Trieste all'Italia. Ora sono ritornati in ventidue, alcuni dei quali accompagnati dalle mogli, su invito di un'analoga associazione di partigiani dell'ex Jugoslavia. «Hanno rintracciato il nostro indirizzo mail - spiega Larry Southgate - e ci hanno proposto un incontro. Ci siamo visti qui a Trieste e ci hanno chiesto di partecipare il prossimo anno alle loro commemorazioni a Sesana con una banda di cornamuse. E pensare che con le stesse persone, magari, avevamo combattuto a ridosso del confine...».

Larry, 83 anni portati in modo splendido, era di stanza alla caserma di via Donadoni e ha sposato una «mula» di via Flavia che ha partorito qui due dei quattro figli. «Prima ero fidanzato con una bellissima ragazza di Pola - spiega - ma nel viaggio verso Ronchi, dove alloggiava al campo profughi, ha perso i documenti. Un particolare che non ci ha permesso di convolare a nozze. Mi piacerebbe rivederla e conoscere la sua storia». «Uno dei ricordi triestini più forti - spiega - risale all'inverno del 1947. Piazza Grande era completamente ghiacciata e io, impegnato con il reggimento Royal Welch nella caserma di Opicina, dovevo effettuare in moto il controllo della linea Morgan. A Cosina i partigiani mi spararono, fortunatamente mancandomi. Raggiunsi la base ghiacciato e terrorizzato».

Reg Simpson ricorda una bravata, che costò la vita al tenente Hoggetts, rovesciatosi vicino alla caserma di Lazzaretto con un autoarticolato al ritorno da una festa. Il suo corpo è oggi seppellito nel cimitero militare di Sant'Anna, dove riposano altri 31 militari inglesi morti a Trieste.

Ken Crawley ricorda la caserma di via Rossetti e l'arresto da parte dei partigiani per aver oltrepassato per sbaglio le frontiere. Terence Crimp, autista del generale Winterton, il viaggio verso la ex Jugoslavia per le trattative con Tito. In visita a Trieste anche Barry Buxton, membro dell'Intelligence britannica, i cui uffici avevano sede nella via Coroneo.

La Trieste degli anni '50, però, non è solo guerra, ma anche divertimento, musica, Birreria Dreher, Bar Harry's e soprattutto donne. Con il divieto per i soldati di frequentare le case di tolleranza e i rigorosi controlli medici prima di ritornare in Inghilterra per paura che portassero a casa infezioni e qualche... paternità. (s.s.)

L'INIZIATIVA

Cento biglietti per ogni spettacolo

Gratis a teatro con la Provincia Invito ai ragazzi delle superiori

«Satyricon» nel 2007 al Teatro romano

Ragazzi gratis a teatro. La Provincia ha presentato ieri l'iniziativa «Studenti a Teatri a teatro ospiti della Provincia», che mette a disposizione dei giovani delle scuole superiori cento biglietti validi per tutte le rappresentazioni del Festival. «Abbiamo accolto con entusiasmo l'idea del gruppo consiliare del Pd che in merito ha presentato una mozione, approvata la scorsa settimana», spiega Maria Teresa Bassa Poropat, presidente dell'ente. «La Provincia stanzierà 600 euro nella convinzione che un'operazione del genere offra la possibilità a tanti studenti di accostarsi ai testi classici proposti. Inoltre sarà per molti ragazzi una valida opportunità di conoscere anche luoghi di solito non visitati, come il castello di Muggia o la cava di Sgonico, dove si terranno alcuni spettacoli».

«Si tratta di un progetto pilota, che il prossimo anno potremmo ampliare», precisa Paolo Salucci, consigliere provinciale del Pd. «Gli adolescenti, sia per le caratteristiche di questo periodo della loro vita, sia per il fascino che altri interessi esercitano, hanno pochissime occasioni di avvicinarsi al Teatro, una forma superiore di arte e di comunicazione. In questa cornice, si inserisce l'iniziativa».

I ragazzi interessati potranno aderire all'iniziativa inviando una mail a cultura@provincia.trieste.it, dove dovranno scrivere, oltre allo spettacolo prescelto, le proprie generalità e la scuola frequentata. La scheda da compilare si può scaricare dalla home page della Provincia www.provincia.trieste.it.

Saranno accettate le prenotazioni che perverranno entro le 10 del giorno dello spettacolo scelto. Se la rappresentazione è programmata in un giorno festivo o prefestivo la prenotazione va fatta entro le 10 del giorno feriale antecedente. I nominativi verranno trasmessi alla biglietteria, alla quale sarà sufficiente esibire un semplice documento d'identità.

● **IL SANTO**
San Calogero

● **IL GIORNO**
è il 170 giorno dell'anno, ne restano ancora 196

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57

● **LA LUNA**
Si leva alle 21.18 e tramonta alle 4.25

● **IL PROVERBIO**
Meglio affrontare che temere il pericolo.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 GIUGNO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave 2	tel. 040.361655
via Felluga 46	040.390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	040.274998
via di Prosecco 3 - Opicina	040.422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave 2	
via Felluga 46	
via Bernini 4 angolo via del Bosco	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina	040.422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini 4 angolo via del Bosco	040.309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040.350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	92,0
Via Carpineto	µg/m³	32,4
Via Svevo	µg/m³	71,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	42
Monte San Pantaleone	µg/m³	95

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	8	87	59	80	88
CAGLIARI	60	17	87	88	90
FIRENZE	14	73	67	29	36
GENOVA	61	27	19	59	13
MILANO	46	30	57	39	42
NAPOLI	51	2	50	1	52
PALERMO	39	1	3	9	62
ROMA	11	38	61	6	56
TORINO	37	76	88	73	2
VENEZIA	57	73	71	34	12
NAZIONALE	2	18	8	20	19

SuperEnalotto **(Concorso n. 73 del 17/6/2008)**

8 11 14 39 46 51 Jolly **57**

Montepremi €	**2.835.826,54**
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	**25.200.000**
Al vincitore con punti 5+€	**567.165,31**
Ai 7 vincitori con 5 punti €	**60.767,72**
Ai 1458 vincitori con 4 punti €	**291,75**
Ai 54.885 vincitori con 3 punti €	**15,50**

Superstar (N. Superstar 2)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 2 vincitori con 4 punti € **29.175.** Ai 189 vincitori con 3 punti € **1550.** Ai 2758 con 2 punti € **100.** Ai 16.550 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.660 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

MADONNA DEL MARE

Lotteria, ecco i numeri

Ecco i biglietti vincenti della lotteria di beneficenza della parrocchia Madonna del mare, il cui ricavato andrà a beneficio del lebbrosario di Cumura in Guinea Bissau.

1) cesto di prodotti agro alimentari n.2310; televisore lcd19, Inno Hit n. 1934; 3) videocamera digitale Samsung n. 0241; 4) navigatore satellitare tom tom one n. 3971; 5) fondo a microonde De Longhi n. 3422; 6) vaiglia Trolley Sphera n. 3345; 7) 2 set completi letto n. 1345; 8) miniaspirapolvere Black & Decker n. 1331; 9) frullatore Girmi n. 2748; 10) mini-robot da cucina Braun n. 0532; 11) pentola a pressione Lagostina n. 3563; 12) servizio piatti n. 3914; 13) bottiglia decanter con sei calici Bormili n. 0467; 14) phon da capelli Rowenta n. 3576; 15 set di teli spugna Caleffi n. 3988; 16) caffettiera moka Bialetti n. 3920; 17) set di tazze e tazzine n. 3950; 18) set per formaggio Mainson n. 1408; 19) pallone da calcio Lotto n. 2631; 20) pallone da pallavolo Spalding n. 3733; tavola per skate decorata n. 2917.

Chiesa della Madonna del mare

La consegna dei premi avverrà tutti i giorni feriali, da oggi al 31 luglio, dalle 16 alle 18, alla parrocchia Madonna del mare. Costituisce unico titolo al ritiro del premio il biglietto indicato tra quelli vincenti che risulti al momento dela presentazione non alterato, manomesso, abraso o illeggibile in alcun modo. La persona che ritirerà il premio dovrà presentarsi munita di documento di identità e sottoscrivere una ricevuta comprovante l'avvenuto ritiro del premio. Dopo il 31 luglio, i premi non ritirati non saranno più disponibili ma devoluti in beneficenza, secondo il fine della lotteria.

DA VENERDÌ AL MUSEO «CARÀ»

Gioielli di tessuto in mostra a Muggia

Le creazioni in concorso alla prima edizione di «Filo Rosso», l'appuntamento internazionale con il gioiello contemporaneo promosso dal Comune di Muggia e Agc, l'associazione gioiello contemporaneo, hanno messo alla prova, oltre all'abilità artigianale nella lavorazione dei metalli, la capacità di inventare monili plasmando morbidi tessuti.

La sfida - cui hanno risposto quasi novanta orafi, designer, progettisti, studenti d'istituti d'arte, artisti acclamati ed emergenti di 17 paesi - era creare un gioiello utilizzando in parte o totalmente le stoffe fornite dall'azienda tessile C&C di Milano. Il concorso, articolato in due sezioni, una per esordienti e l'altra per artisti affermati, è stato presentato nella sala del consiglio comunale di Muggia, da Isabella Bembo, che ha curato la manifestazione, Maurizio Stagni, mastro orafo e tra i fondatori di Agc, il sindaco Nerio Nesladek e l'assessore Roberta Tarlao. «Misurarsi con materiali inconsueti nell'arte orafa, come velluti, garze, broccati e sete - ha spiegato Bembo - ha solleticato il desiderio di sperimentare sia nei giovani alle prime armi sia nei designer con anni di esperienza alle spalle».

Una spilla in velluto e, a destra, il bracciale tessile ideato da Paola Fontana

Spille futuriste in metallo e frusciante taffettà, anelli di sapore cardinalizio in velluto color rubino, monili-scultura di forma geometrica, collier con piccole isole di stoffa, hanno dato vita ad un' eclettica collezione di gioielli d'avanguardia, creazioni in cui design e artigianalità orafa si fondono in armonia. Olanda, Slovenia, Argentina, Cuba, Repubblica Ceca e persino Australia sono alcuni dei 17 paesi che hanno partecipato al concorso. I lavori sono stati valutati da una doppia giuria: Maria Rosa Franzin docente all' Istituto d'Arte Selvatico di Padova e Graziano Visintin, mastro orafo e docente di oreficeria, hanno giudicato le creazioni dei professionisti. Gli young artists, invece, sono stati selezionati da Alba Cappellieri, della Facoltà di Design del Politecnico di Milano, Nenad Roban, celebre mastro orafo croato, Donatella Pellini creatrice di gioielli, e Maurizio Stagni orafo e designer.

Anche Trieste coltiva l'arte del gioiello contemporaneo: hanno partecipato a Filo Rosso gli studenti del corso di gioielleria del Nordio. Un alto bracciale di barocca opulenza e stravaganza in morbido velluto rosa cipria, con una sinuosa lavorazione a onde, è il gioiello firmato dalla designer triestina Ines Paola Fontana, in concorso nella sezione guest artist.

La mostra si apre venerdì alle 19 al Museo «Ugo Carà» di Muggia. I gioielli saranno in esposizione fino al 22 luglio da martedì a domenica dalle 18.30-20.30 e il giovedì anche dalle 10 alle 12. Ingresso libero.

Patrizia Piccione

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi, da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **WORKSHOP UNIVERSITÀ**
Il Dipartimento di Scienze dell'Antichità «Leonardo Ferrero» dell'Università promuove domani alle 10 nella sala conferenze della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII il workshop di chiusura del Seminario: «Mythoi: Mostri, donne, bestie e numi». Intervengono i docenti: Ezio Pellizer, Igor Skamperle, Francesca Marzari, Tommaso Braccini.

● **ASSEMBLEA SPI-CGIL**
Il Distretto Centro dello Spi-Cgil invita i pensionati e pensionate a partecipare agli incontri sulle proposte e contenuti elaborati da Cgil-Cisl-Uil su temi quali, fisco, prezzi, tariffe e aumento delle pensioni. Le assemblee si terranno: oggi alle 10 nella lega Spi di San Giovanni, via S. Cilino 44/A, domani alle 17 alla lega Spi di Rozzol Melara, via Pasteur 3/A. Venerdì alle 10.30 alla lega Spi di Barriera, largo Barriera 15, 1.o piano. Per informazioni telefonare allo 040363336.

● **MARCIAPIEDI IN FESTA**
Oggi con inizio alle 15.30 sul marciapiede antistante la scuola dell'infanzia «Il tempo magico», in via Vasari 23, i piccoli alunni daranno vita a «Marciapiede in festa», giornata conclusiva del percorso di educazione al rispetto dell'ambiente e del bene comune. Un tappeto erboso sarà steso sul marciapiede che i bambini decoreranno con i fiori prodotti con materiali di recupero.

● **MICROAREA PONZIANA**
Nella sede della Microarea Ponziana di via Lorenzetti 60, l'Avi Associazione volontariato insieme - Onlus, nell'ambito del progetto in corso «Informati e preparati per aiutarti meglio» e «Informati finalmente a casa» oggi alle 16 presenta il 6.o incontro dal tema: «Informazione e prevenzione diabete». Relatore: Elena Manca, diabetologa. Seguirà la relazione a cura della musicoterapista Loredana Boito, dal titolo «Considerazioni e conclusioni del progetto».

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040.577388, 333.3665862, 334.3400231, 334.3961763.

● **PARLIAMO DI AFFIDO**
Oggi, alle 18, manifestazione a ingresso libero «Parliamo di Affido» a sostegno dell'affido minorile, organizzata nel salone d'onore del Circolo Ufficiali dal Lions Club Trieste Host in collaborazione con il Circolo Ufficiali di Presidio. Esibizioni di intrattenimento (bambini della scuola «Dardi», clown-dottori e Coro Lions Singers) si alterneranno con l'informazione e le testimonianze dirette. Interverrà anche lo scrittore Pino Roveredo.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale interclub con il Rc di Koper oggi alle 20 in località Ankarano.

● **LIONS TRIESTE SAN GIUSTO**
Oggi alle 20 da Suban, via Comici 2, si terrà la riunione conviviale, in occasione del «Passaggio del martello» tra il presidente Marina Cinco Del Fabbro e il presidente incoming Michele Valente. La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

SERA

● **CONSERVATORIO TARTINI**
Oggi alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio avra luogo l'ottavo concerto della stagione primavera-estate 2008 del Conservatorio. Protagonisti della serata saranno i contrabbassisti Nikolai Matthews e Mitsugu Harada e le pianiste Nina Lakičevič e Aurora Sabia.

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
Oggi, alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti, alle 20.30 proiezione del film: «Radio America» di Robert Altman.

● **MOVIMENTO ARTE INTUITIVA**
Il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare all'incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali nella sede in via Lorenzetti 60, alle 21. Ospite Alda Gualupi, presenta la direttrice artistica Vincenza Gangemi. Info: segreteria del Mai tel. 338.4826277.

VARIE

ASSOCIAZIONE FERSTORIA

■ Le Associazioni «Ferstoria» e «Il Centro» promuovono per domenica 6 luglio una escursione in Carinzia per prendere parte al treno storico a vapore sulla ferrovia Weizelsdorf-Ferlach e visitare il museo dei trasporti «Historama» nonché la città di Klagenfurt. Info: «Il Centro», via Coroneo 5, primo piano, martedì e giovedì 16.30-18.30, telefono/fax 040.630976, contatto 340.7839150. E-mail: il_centro@infinito.it, sito: il_centro.infinito.it.

LICEO CAPODISTRIA

■ L'annuale raduno degli ex allievi si terrà nel ristorante «Ai Sette Nani» di Sistiana, sabato 28 giugno, a partire dalle 13. Si raccomanda confermare la partecipazione telefonando al n. 040/299606 entro il 21 giugno.

SAGRA TIRO A VOLO

■ La Società triestina Tiro a volo organizza da domani la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere Mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

RISERVA DI MIRAMARE

■ Il 20 giugno giro turistico alla Riserva marina di Miramare e all'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale proposto da TurismoFvg. Le prenotazioni vanno fatte in anticipo al numero 800016044 o sul sito www.turismofvg.it.

DIPLOMI ACAT

■ L'Associazione club Alcolisti in trattamento organizza per sabato 21 giugno alle 18, nella sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore via del Collegio 6, la tradizionale festa dei diplomi, con la consegna degli «Attestati di sobrietà». La comunità locale è invitata.

CONCORSO ARTESETTE

■ L'associazione culturale «Artesette» rende noto che sono aperte fino al 20 giugno le iscrizioni alla mostra concorso di pittura, scultura, grafica e fotografia a tema «Vele e marine». Possono partecipare artisti soci e non soci, italiani o stranieri. Info Artesette, via Rossetti 7/1, tel. e fax 040.631355, cell. 349.6803724 (e-mail artesette 2007@libero.it sito internet artesette).

POMERIGGIO

● **COORDINAMENTO IMMIGRATI**
Il Cacit, Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati della provincia organizza per oggi alle 17 un incontro informativo rivolto alle immigrate straniere sul tema: «Esercitazioni pratiche in materia di procedure per il rinnovo del permesso di soggiorno. La compilazione dei kit per il rinnovo dei permessi di soggiorno» a cura di Raffaella Maioni, responsabile Acli colf di Padova, nella sede del Cacit, in via San Francesco d'Assisi 11. Ingresso libero.

AUGURI

ELVIA Per gli 80 anni tanti auguri dalla figlia Maria, genero Benedetto, Francesca con i nipoti Max e Fabio, pronipoti Sofia e Carlotta

GUIDO Al «mulo» Guido che compie cinquant'anni tanti affettuosi auguri dalla sua tribù familiare

PINO Ciclista all'ennesimo traguardo! A un marito, papà e nonno molto speciale auguri per i 70 anni da tutta la sua grande famiglia

MAFI Per gli 80 anni auguri dai figli Grazia e Giampaolo, nipoti Alessio, Elisa, Matteo, Barbara, Aurora, da Giada e parenti

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria della professoressa Nora Felicetti dalle amiche Lietta Bembina Tritta e Solidea Avon 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Anita Mazzaraco Savron da Ferruccio e Gioia 50 pro Ass. Donatori organi - Ts; 50 pro Ass. Nazionale alpini - Ts.
- In memoria di Aldo Battaglia da Sergio Kresevic 50 pro Comunità San Martino al campo - don Vatta.
- In memoria di Marino Vocchi da Nerina Visintin 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Giannarita Nobile dagli amici I turno ginnastica 132 pro Sweet Heart (Dolce Cuore).
- In memoria di Renato Ciacotich nel VI anniv. (17/6) dalla moglie Mafalda 50 pro Unicef.
- Per i 70 anni di Romano da Lisetta, Silva, Ilaria, Roberto 100 pro Agmen.
- In memoria di Fulvio Pitacco (7/6/2008) da Ileana, Lino, Giampaolo Castro 60 pro Ass. Amici del Cuore, 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del caro papà Fabio Forzoni nel XXIII anniv. (18/6) dalla figlia Elena e famiglia 20 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Benito Leotti (18/6) dalla sorella Linda 25 pro Lega italiana contro i tumori - sez. Prov. Trieste.
- In memoria di Paolo Zucchiatti nel XIX anniv. (18/6) dalla figlia Daniela 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Iolanda Buglione ved. Pieri da Maria Moratto 20, da Maria Teresa Marengo 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Caterina Canciani da fam. Ferluga, Pizzamei, Zacutti 100 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosalia Krpan ved. Cecchi dai collaboratori del dr. Bussani - Area sviluppo economico e turismo - Comune di Trieste 70 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Laschizza da Gisella Laschizza 180 pro Fond. Don Bosco nel mondo (padre Angelo Regazzo).
- In memoria di Anita Mazzaraco in Savron da Silvana Celli e figlie 70 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Sonia Moda da Miriam e Danilo 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Romana Pettener dalle amiche 40 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lia Pinto dagli inquilini di via Gradisca 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Porcelli dai condomini di via Giulia 3 140 pro Unione Italiana Ciechi.
- In memoria di Graziella Cian Raineri da Roberto Raineri 25 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Erich Reinhart dagli amici del Boschetto di mamma Bruna 180 pro Medici senza Frontiere - Onlus.
- In memoria di Rometta Rugo da Dea e Claudio Turco 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Anita Savron da fam. Folino 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Olga Sergas da Anita, Maria, Roby, Nadia, Marina, Furio 150 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Flora Sponza Cadore da Piero e Rossana Vidali 50 pro Lega del Filo d'Oro (Osimo).
- In memoria di Slavko Svara dagli amici Polizia Frontiera ex valico ferroviario Villa Opicina 165 pro S. C. malattie infettive (primario Luzzati).
- In memoria di Marco Zaccai dalle famiglie Cosenzi, Trani 50 pro Admo.
- In memoria di Mario Zuccheri da Otello Berti 50 pro Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta (premi di studio).
- In memoria dei propri defunti da Anna Maria Salera e marito 30 pro Ados.
- Da «Bandablanda» parrocchia S. Luca 310 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- Per festeggiare il pensionamento di Ivana Gigliotti dai colleghi Unep 250 pro Medici senza frontiere.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

Con Kugy sullo «Jof Fuart» L'Alpina al Clap Varmost

Ferrata al Clap Varmost

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza per questo fine settimana la seconda delle tre uscite dedicate alla figura del grande alpinista Julius Kugy, per i 150 anni dalle sua nascita. La meta sarà la vetta dello Jof Fuart, definita da lui «montagna solare e trono sfavillante nel regno della luce e della gioia» su cui individuò quel complesso di cenge detto la Cengia degli Dei.

L'uscita si articolerà in un percorso alpinistico di due giorni e uno escursionistico domenicale. Il primo raggiungerà con mezzi propri i piani del Montasio, percorrerà il sentiero attrezzato Ceria-Merlone e passando per il Lavinal dell'Orso, raggiungerà il Rifugio Corsi per pernottare. Il giorno dopo raggiungerà la vetta dello Jof Fuart percorrendo la via attrezzata Anita Goitan con discesa al Rifugio Corsi. Il percorso escursionistico della domenica prevede la salita al Rifugio Corsi per il sentiero 858 che sale per la valle del Pesce e si innesta a quello del Re di Sassonia. Il rientro a Sella Nevea sarà comune passando attraverso il passo degli Scalini. Partenza domenica ore 7. Capigita: Ae Maurizio Toscano e Zefferino Di Gioia. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel.040-635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica la salita al Clap Varmost (1751 m) da Forni di Sopra, per il Rifugio Som Picol (1466 m) e la Casera Tartoi (1711 m). Caratteristica montagna dalla quale si gode un incomparabile panorama a 360° che spazia dalle Alpi Carniche, alle Giulie, alle Dolomiti ed alla sottostante valle del Tagliamento. Si può salire sia lungo il facile sentiero del versante nord e sia lungo la via attrezzata «Adventure climbing» di recente realizzazione, impegnativa e riservata a persone esperte ed allenate. Si salirà a piedi, oppure in seggiovia da Forni di Sopra sino al Rifugio Som Picol e da qui si potrà scegliere di raggiungere il Clap lungo uno dei due itinerari. Si scenderà per il sentiero del versante nord. Coordinazione di Pino Marsi. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. Alle escursioni è abbinato un concorso fotografico.

VELE E IMMAGINI

Via al concorso fotografico sulla «Belletti sailing race»

Cresce l'attesa per l'edizione 2008 del Belletti Sailing Focus, concorso fotografico per amatori in collaborazione col marchio Nikon, che si svolge a Trieste a margine del Belletti Sailing Race, importante manifestazione velistica di giugno. I concorrenti sono chiamati a seguire il tema di base che è appunto il "Belletti Sailing Race" a cui da questa edizione verrà affiancato anche un sottotema facoltativo dal titolo «Competizione e azione» per stimolare la fantasia dei partecipanti. Chiusura delle iscrizioni, il 27 giugno alle 19. Termine ultimo per la presentazione delle opere, il 31 luglio. Con le foto vincitrici verrà allestita una mostra itinerante che partirà da Trieste nel mese di ottobre.

Per i fotoamatori ci sarà la possibilità di partecipare anche al concorso online (collegandosi al sito www.belfra.it da dove è possibile scaricare il regolamento e la scheda di partecipazione) abbinato fin dall'inizio al concorso fotografico.

Si potrà scattare anche da terra in quanto le imbarcazioni si sfideranno – sabato 28 e domenica 29 giugno - di fronte a piazza Unità. Le opere, dovranno pervenire entro le 20 di domenica 31 luglio a: Officine Belletti – Via Caboto, 23 – 34147 Trieste.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. **Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PARCHEGGIO

Via Cologna, inesistente coscienza ecologica

Continua la serie di episodi a dimostrazione dell'inesistente coscienza ecologica di questo sindaco. Sul giornale di qualche giorno fa ho letto che il progetto del parcheggio di via Cologna, discusso fin dall'inizio a causa del fatto che prevedeva l'abbattimento di alberi secolari, ma fatto passare malgrado tutto a causa della cronica mancanza di parcheggi in zona, è stato modificato a seguito di una riunione fra il sindaco e il costruttore. Inizialmente il progetto prevedeva l'utilizzo della copertura per la creazione di un giardino pensile che avrebbe provveduto a nasconderlo completamente alla vista, creando un ambiente piacevole e un'area verde in più. Ora il sindaco ha deciso che l'area verde non serve, tanto c'è il giardino pubblico a poca distanza, senza prendere in minima considerazione il fatto che il verde va espanso e non mantenuto al minimo possibile, e soprattutto senza considerare che gli abitanti della zona preferirebbero senza dubbio vedere dalla finestra un giardino piuttosto che il tetto di 40 automobili. Mi chiedo come un progetto passato attraverso il percorso di approvazioni imposto dalla legge possa essere allegramente modificato da un colpo di spugna del sindaco.
Mi chiedo inoltre, visto che il progetto è stato sostenuto con la formula del project financing, chi raccolga le messi dell'aumentato numero di parcheggi da poter commercializzare.

Fabio Cigoi

SEGNALAZIONI

a

ICI

Imposta e servizi

Sono veramente disgustato dall'uso strumentale e spudoratamente propagandistico che il nostro sindaco Dipiazza ha fatto della comunicazione sul pagamento dell'Ici inviata ai cittadini, nella quale si magnifica l'operato del governo Berlusconi per il raggiungimento del taglio totale dell'Ici per le abitazioni principali dei cittadini italiani, omettendo però, a mio avviso volontariamente, alcune importanti precisazioni.
Si è dimenticato di precisare che i proprietari di immobili con una rendita catastale inferiore a 363 euro circa e quindi un valore Ici inferiore a 36.300 euro non avrebbero comunque pagato alcunché di Ici per merito del taglio dell'1,33 × mille stabilito in finanziaria 2008 dal governo Prodi, e con questa lettera propagandistica saranno invece convinti che il merito è stato esclusivamente del governo Berlusconi, che invece per loro nulla ha fatto.
Oltre al fatto che i proprietari di immobili con rendita catastale variabile tra i 363 euro circa (valore Ici 36.300 euro) e i 700 euro circa (valore Ici 70.000 euro) avrebbero pagato, grazie al taglio Ici operato dal governo Prodi, somme tra i 2,59 euro (somma sotto la quale l'imposta non è dovuta) e i 100 euro massimo, quindi hanno avuto da Berlusconi uno sconto minimo che di certo non cambia il loro tenore di vita.
Io ne sono un esempio: infatti con un'imposta da versare nel 2008 (senza alcun tipo di sconto) pari a 109,89 euro, grazie al taglio di Prodi (pari a 66,71 euro) avrei pagato invece solo 43,18 euro per il 2008 e quindi Berlusconi mi ha fatto risparmiare solo 43,18 euro quindi meno di quanto fattomi risparmiare da Prodi, e migliaia di altri concittadini si trovano nella mia simile situazione.
Nella lettera propagandistica si omette un'altra cosa molto importante per i cittadini e cioè: poiché il taglio totale dell'Ici sull'abitazione principale è stato finanziato dal governo solo per il 2008: come farà il nostro caro sindaco a giustificare i probabili aumenti degli altri tributi locali che potrebbe essere costretto ad adottare nel 2009? Come farà a giustificare il taglio dei servizi che sarà costretto a fare nel 2009 e che probabilmente toccheranno le persone più bisognose, quali anziani, disabili, posti negli asili nido, supporti alle persone meno abbienti, ecc...?
Invece di fare propaganda e di sprecare soldi pubblici in carta ed inchiostro, il nostro sindaco farebbe bene invece a pensare da subito come e dove tagliare le spese comunali per far fronte al futuro e cospicuo mancato gettito nelle casse comunali e si spera che tale taglio venga indirizzato verso quelle spese superflue, sul taglio agli sprechi, salvaguardando i servizi alle persone più bisognose.

Nicola Perrotta

ALBUM

Rimpatriata dei capitani della quinta A del Nautico, classe '55

I capitani della mitica quinta A dell'Istituto Nautico, anno 1955, si sono dati appuntamento da «Suban» per l'annuale simpatica rimpatriata di fine maggio.
Eccoli nella tradizionale foto ricordo al termine della serata: Marangoni, Vatta, Bosdachin, Marizza, Gladulich, Polacco, Piccini, Zane, Curzolo, Polesel, Stebel; seduti Breda, Prelz-Oltramonti, Duva, De Giorgi, Papis, Avigliano. I capitani Gattesco, Marmorato e Rutteri, impossibilitati a essere presenti, si sono comunque affiancati alla festa dei colleghi col pensiero e hanno inviato i loro saluti.

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

I tarocchi, la psicoanalisi e i principi di simmetria

Che cosa può accadere quando un fisico teorico s'imbatte nelle fascinose carte dei tarocchi, gioco di società nelle corti rinascimentali, poi usate a scopo divinatorio popolare ma anche materia sapienziale per gli studiosi di esoterismo? Può accadere che lo scienziato si metta in testa di farne l'oggetto di un raffinato progetto grafico, disegnando infinite ripetizioni di ogni personaggio delle carte e incastrandole attraverso i principi di simmetria.
E' stato il percorso di GianCarlo Ghirardi del Dipartimento di fisica teorica dell'Università di Trieste, consulente del Centro di Miramare, presidente del Consorzio di fisica, uno dei massimi studiosi di meccanica quantistica. E il risultato di questa sua vecchia passione per i tarocchi – che risale ormai a una quarantina d'anni fa – si può ancora ammirare (fino a sabato) nella sala conferenze della Biblioteca statale di Largo papa Giovanni XXIII.
Racconta Ghirardi: «Mi avvicinai ai tarocchi leggendo Italo Calvino. Che utilizzò quelle carte come strumento narrativo dapprima nel "Castello dei destini incrociati" e poi nella "Taverna dei destini incrociati". In più, a quel tempo avevo un'infatuazione per la psicoanalisi e nei tarocchi ritrovavo alcuni significati tipicamente freudiani: il personaggio dell'Imperatore era chiaramente l'immagine del padre, l'Imperatrice la madre esigente, la Papessa la madre buona e sensibile, gli Amanti la scelta tra i principi di piacere e di realtà, e così via. Se uno soffre di un particolare complesso, questo pervade tutto il suo universo. Nel complesso di Edipo, ad esempio, è la figura del padre a dominare. Così, per rappresentare il ruolo pervasivo dei diversi momenti psicologicamente cruciali, pensai di utilizzare ciascun personaggio dei tarocchi per ricoprire interamente una tavola, ispirandomi ai disegni di Escher".
Nacquero così i «Tarocchi periodici» esposti alla Biblioteca statale. Trentuno pannelli che rappresentano i 21 Arcani Maggiori di un mazzo di tarocchi, le quattro figure (Fante, Cavallo, Donna, Re), i quattro semi (Coppe, Bastoni, Spade, Denari), nonché il retro delle carte. Il tutto realizzato in colori acrilici.
La tecnica della «tassellatura del piano» – vale a dire combinare tra loro infinite ripetizioni dello stesso disegno di base senza lasciare spazi vuoti – ha rilevanti aspetti matematici e geometrici. E sui principi di simmetria è incentrato il volume enciclopedico che GianCarlo Ghirardi sta scrivendo per conto del Saggiatore. Titolo provvisorio: «La destra e la sinistra: le simmetrie della natura, nell'arte e nella scienza».
«Ci sto lavorando da sei-sette anni», dice. «Dovevano essere 300 pagine, ma ne ho già scritte più di 700. Solo per la musica sono 130 pagine: le fughe di Bach, la dodecafonia, Pierre Boulez, la successione di Fibonacci... Un lavoro che sembra non finire mai».

ALPINISMO

Il giardino di Kugy

Si tengono varie celebrazioni per ricordare Julius Kugy, famoso alpinista, in occasione del suo 150.o anniversario e la Rivista Montagne de i Meridiani (Editoriale Domus) lo ricorda con vari articoli e splendide fotografie delle Alpi Giulie.
Viene brevemente anche menzionato il giardino botanico da lui creato dopo molti anni di pazienti ricerche e raccolte di tutte le piantine dagli splendidi fiori che crescono in quella zona montagnosa e ripiantandole accuratamente in un giardino botanico, appositamente creato in Val Trenta. Ognuna nella giusta posizione secondo il tipo di terreno, il grado di umidità e di più o meno sole che le singole e così diverse piante per natura richiedono. Il dottor Kugy è stato un intimo amico della mia famiglia e ricordo di averlo incontrato per la prima volta a Davos in Svizzera ove tenne una interessante conferenza sulle sue conquiste da alpinista. Allora avevo 16 anni, ora ne ho passati i 93. Mi dispiace però, che parlando di questa magnifica realizzazione, unica del genere, non si faccia menzione che questa straordinaria opera botanica è stata realizzata grazie alla munificenza di un altro triestino, grande amico del dottor Kugy, nonché compagno di molte scalate. Era lo svizzero triestino Alberto Bois de Chesne, nota personalità del secolo scorso della nostra amata città.
Mi è sembrato doveroso e giusto ricordare un generoso amico che ha reso possibile la creazione di questo giardino che così splendidamente arricchisce la Val Trenta e merita certo di esser visitato.

Franzi Mosetti
Milano

IL RETTORE

Precari da stabilizzare

In risposta alla lettera pubblicata sull'edizione del Piccolo di lunedì 16 giugno e per una corretta informazione rivolta a tutti i lettori, l'Università di Trieste precisa che, già nel settembre del 2007, ha intrapreso l'iter per la stabilizzazione (immissione in ruolo) del personale a tempo determinato, pur trattandosi, per gli interessati, di una mera aspettativa e non di un diritto implicante obblighi per l'amministrazione universitaria. L'Università di Trieste ha inteso cogliere così un'opportunità, coniugando esigenze organizzative e attese individuali. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, nella seduta del 29 maggio 2008, ha deliberato un percorso di stabilizzazione per 51 unità di personale, nell'ambito del piano di Programmazione triennale 2008/20010.
Ancora: il 3 giugno scorso, l'Amministrazione ha incontrato il personale interessato, al fine di presentare modalità e tempi del percorso di sbabilizzazione.
Da notare che, con il reclutamento delle prime 17 unità di personale, previsto in data 1° luglio 2008, l'Università di Trieste si è posta in regione, e non solo, come l'Ateneo che ha raggiunto risultati significativi in tale ambito.

prof. Francesco Peroni
rettore dell'Università di Trieste

SOCIETÀ

Cure e risarcimenti

Scriviamo in relazione all'articolo comparso sulle Segnalazioni del 7 giugno «Fisioterapia imposta». Premesso che la società indicata nell'articolo non è la scrivente, riteniamo che l'autore avrebbe dovuto rendere pubblico il proprio nome oltre ad indicare sia il nominativo dell'Agenzia a cui si è rivolto sia quello dei medici e delle strutture che hanno prescritto ed effettuato cure non necessarie. Tutto ciò per evitare danni all'immagine ed al nome di altre Società che hanno sede nel centro cittadino, ma che diversamente da quella oggetto della lamentela, operano in maniera corretta ed in un rapporto di costante controllo e monitoraggio dell'operato dei medici e delle strutture sanitarie convenzionate.
La finalità è quella di evitare la sorpresa di prestazioni non riconosciute e quindi non risarcite dagli Ispettorati sinistri delle Compagnie di assicurazioni con grave pregiudizio economico del proprio assistito. Come in tutti i settori ci sono realtà serie e deontologicamente corrette, ed altre che hanno come unico obiettivo il proprio tornaconto economico, speculando sull'incidente e sulla salute del cittadino come ci dimostrano anche recenti fatti di cronaca.

Dario Papagno
presidente Sfera Centro servizi Srl

CHIESA

Ospizio per il clero

In buona fede ho sempre creduto che la parola frate identificasse il religioso che fa anche voto di povertà (e la voce sull'enciclopedia me ne dà conferma). Poi un giorno ricevo un volantino dove mi si chiede di partecipare con una donazione alla costruzione di una casa di riposo per il clero a S. Giovanni Rotondo.
Ciò che mi ha riempito d'orrore è stato l'accluso listino prezzi dei doni. Uno dei desideri di Padre Pio sarà pur stato quello di dare assistenza ai sacerdoti anziani, ma non sicuramente in una casa di riposo da nababbi!
Quanti bambini del terzo mondo si possono istruire con i 40.000 euro destinati all'acquisizione di una «sala conferenze multimediale»; quanti vaccini si comperano con i 6000 euro di un «confessionale»; quanti pozzi d'acqua si scavano con i 15.000 euro di una «sala d'accoglienza per amici e parenti»; quanti poveri si possono sfamare con i 10.500 euro di «15 pannelli Via crucis»?
Quale casa di riposo normale si potrebbe permettere scrivanie da 950 euro, stanze da 4000 euro o una sala di ricreazione e TV da 15000 euro? E' tanto dannoso e svilente per un sacerdote essere accolto in una casa di riposo modesta ma decorosa ed essere assistito dalla sanità pubblica evitando l'acquisto di un'ambulanza privata da 90.000 euro?
C'è scritto nel volantino, riportate come parole del Santo, «Dopo aver pensato ai bambini, ai giovani, ora dobbiamo pensare a fare una Casa per preti vecchi», ma qui mi sembra invece molto molto prima! Forse ho interpretato male il volantino, ma mi sembra proprio un moderno listino prezzi per la vendita di indulgenze...
È veramente degradante e meschino chiedere alla gente di fare sacrifici per l'acquisto di un albergo di lusso quando la maggior parte dei benefattori vive tra mille difficoltà! E allora, invece di costruire residenze faraoniche ed esclusive, perché non migliorare ciò che già c'è rendendo dignitosa la vecchiaia per tutti?

Elisabetta Fiorini

AMICIZIA

In ricordo di un'amica

In ricordo di Ondina, chi trova un'amica trova un tesoro. Io l'avevo trovata, ma un brutto male, dieci anni fa, se l'è portata via, lasciandomi un bellissimo ricordo.
Ho avuto il piacere di conoscere per caso Ondina tanti anni fa in palestra, eravamo più di trenta donne. Finita l'ora di ginnastica andavamo in cinque a bere il caffè, però tra lei e me c'è stato subito un «feeling». Forse perché lei era una persona gentile, solare, affettuosa e semplice come me. Tante volte mi diceva che le sarebbe piaciuto avere una sorella come me ed io ero molto orgogliosa di questo suo pensiero. Se per caso un giorno una di noi mancava in palestra ci si dava subito «un colpo di telefono» per sapere se tutto andava bene. Ma quando ci vedevamo ci facevamo delle lunghe chiacchierate tornando a casa, ricordo che parlavamo molto della famiglia e lei mi raccontava di quanto fosse orgogliosa di sua figlia che si stava costruendo la seconda casa a Barcola.
Ma proprio quando tutto andava bene, un fulmine a ciel sereno si è abbattuto su di lei, proprio quando ha provato la gioia di diventare nonna di una bellissima bambina. Ricordo che la tenevo in braccio il giorno del funerale, all'ombra di un cipresso perché faceva molto caldo. Mi sembra ieri, ma quella bambina ha appena fatto la prima Comunione.
Oggi sono nonna anch'io e penso a quante gioie avrebbe potuto dare alla meravigliosa Ondina. Che nonna meravigliosa sarebbe stata... avremmo potuto condividere tante giornate con i nostri nipoti. Ma loro cresceranno sapendo che avevano una nonna veramente speciale. Grazie Ondina, resterai per sempre nel mio cuore. La tua amica Nadia.

Nadia Crevatin

PROVVEDIMENTI

Immigrati irregolari

Anche perché seguo la politica da uomo libero e senza condizionamenti, sono veramente preoccupato, in modo particolare sulla violenza che sta dilagando nel nostro paese; violenza generata, sia in parte da elementi italiani, sia ancora di più da quelli extracomunitari. Il neo ministro degli interni Roberto Maroni ha promesso immediati e pesanti provvedimenti contro coloro, soprattutto clandestini, che entrano nel nostro paese; impiegando al riguardo pure i nostri soldati. Ritengo siano giusti i provvedimenti annunciati verso quei clandestini che entrano in Italia non per lavorare onestamente, ma solo per delinquere, mettendo in pericolo l'incolumità fisica delle persone appartenenti alla nostra operosa collettività.
Vorrei però che queste misure restrittive verso gli elementi in questione, non venissero meno col passare del tempo, ma continuino a essere attuate permanentemente e senza tentennamenti né alcun ripensamento.

Tommaso Micalizzi

IL PROBLEMA

Ticket per le visite specialistiche, una vergogna per i pazienti anziani

Ci sono tanti disservizi nel nostro servizio sanitario locale (Asl), e al posto di migliorare le cose le complicano sempre per noi poveri malati. L'ultima, di una settimana fa, è che la prima visita medica nell'anno fatta con lo specialista la devi pagare, ma le altre sono gratuite.
Voglio spiegarmi meglio: sono un cardiopatico (un'operazione alle coronarie e poi una finestratura toracica) esente parziale ticket, che dal 2001 deve fare una visita cardiologica ogni anno con il cardiologo (lo specialista) per controllare se tutto funziona bene. Vado come ogni anno alla Pineta del Carso dal dott. Gori con l'impegnativa del mio medico e la prenotazione fatta tre mesi prima, qui mi è stato chiesto di pagare la visita perché sono cambiate le normative all'Asl.
Ora, considerando che la maggior parte delle visite specialistiche è chiesta da persone anziane che devono arrivare con la loro pensione alla fine del mese, e avendo pagato in precedenza la «cassa malati» quand'ero in servizio, chiedere nuovi ticket è vergognoso.
Al primo momento ero talmente arrabbiato che ho detto: ora vado al pronto soccorso, dico che ho una fitta al petto, mi fanno l'Ecg (elettrocardiogramma), ho un'infermiera e un dottore che mi controllano e per quest'anno sono a posto e all'Asl il risparmio per le visite mediche va a farsi benedire; ma poi è sopraggiunta la consapevolezza che quel dottore e l'infermiera al pronto soccorso avrebbero aiutato altre persone che hanno veramente bisogno e non uno che deve fare la visita di controllo ogni anno come prescritto dal cardiologo dal 2001.
Ai responsabili dell'Asl voglio chiedere (se leggeranno questa segnalazione): ma chi si è inventata questa normativa (sembra una pubblicità telefonica «la prima chiamata la paghi e poi le altre sono gratis»), se le persone facessero come volevo comportarmi io al primo momento dove sta il risparmio sulle spese sanitarie?
Come sempre se si vuole aggiustare qualcosa, si deve cominciare dalla testa e non dalla coda.

Gianfranco Prisciandaro

PROMEMORIA

La Facoltà di Lettere e filosofia e il Dipartimento di Letterature straniere, comparatistica e studi culturali organizzano un incontro con Charles Bonn dell'Università di Lione 2 sulla letteratura maghrebina d'espressione francese oggi alle 17 nella sala atti di Androna Campo Marzio.

Il Centro interdipartimentale "Mente e linguaggio" dell'Università di Trieste, organizza un incontro con Sergio Carlomagno che parlerà di "Conversazione e patologia del linguaggio" domani alle 18 al Caffè S. Marco di via Battisti.

TRASPORTI: EROGATI OLTRE 1.700 ABBONAMENTI

Imparare a lavorare in Europa, pubblicato il bando dell'Erdisu

Tutte le domande per partecipare a «Move» devono essere inviate entro il prossimo 8 agosto

Il Centro «Move» dell'Erdisu tra il 2000 e il 2007 ha pubblicato 13 bandi per borse di stage all'estero, ha erogato ben 295 borse di studio a studenti e laureati dell'Università di Trieste per tirocini da 3 a 6 mesi presso realtà economiche, scientifiche e culturali europee ed extraeuropee e ha stipulato 220 convenzioni con enti, organizzazioni e aziende all'estero. Alcune di grande prestigio: tra queste ricordiamo il Parlamento europeo, l'Unhcr (United nations high commissioner for refugees), il Trinity college di Dublino, il Bureau international du tourisme social, la Rotes deutsches kreuz a Berlino e l'Osce (Organisation for security and cooperation in Europe). Oggi «Move» riparte. È stato pubblicato infatti sul sito internet www.erdisu.trieste.it il bando «Move» per l'assegnazione di borse di studio a laureati e studenti dell'Università di Trieste per lo svolgimento di un tirocinio formativo in Europa. Dal sito web dell'Erdisu di Trieste è possibile scaricare sia il bando che la modulistica per presentare la domanda. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per venerdì 8 agosto, mentre i test per la verifica della lingua saranno effettuati il prossimo 10 settembre alle ore 15. Tutti i tirocini dovranno comunque essere conclusi entro il 30 settembre 2009.

Decisamente innovative sono le modalità per la presentazione della domanda: per i residenti nella regione Friuli Venezia Giulia l'art. 8 del bando prevede la modalità di inoltro delle domande, con i relativi allegati, per via telematica, mediante la carta regionale dei servizi («Crs»), all'indirizzo di posta elettronica certificata erdisu.trieste@certgov.fvg.it, specificando come oggetto «Bando Move 2008». Sarà necessario pertanto, per i candidati alle borse di stage residenti in regione che non l'avessero ancora fatto, attivare la «Crs» seguendo le istruzioni del sito web http://cartaservizi.regione.fvg.it/CRSPortale/Index.jsp.

Da tenere inoltre in considerazione che la certificazione «Isee/Isseu» presentata al Centro Move dell'Erdisu dai candidati che richiedono una borsa da 750 o 1.000 euro al mese non vale, automaticamente, anche per le domande che si intendono presentare per gli altri benefici Erdisu. Quando il candidato farà domanda per gli altri benefici Erdisu, dovrà attenersi a quanto disposto dai relativi bandi di concorso.

Per ulteriori informazioni sul bando ci si può rivolgere al Centro Move, presso l'Erdisu di Trieste in Salita Monte Valerio 3, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, contattando la dott.ssa Gabriella Rigoni (tel./fax 040 3595207 - posta elettronica: move@erdisu.trieste.it).

Alcuni studenti stanno scegliendo la loro meta

Grande successo ha riscosso intanto l'iniziativa dell'Erdisu relativa alle agevolazioni per il trasporto urbano a Trieste e Gorizia, a favore di studenti iscritti all'ateneo, alla Sissa e al Tartini. La Trieste Trasporti ha erogato ben 1.730 abbonamenti gratuiti mensili per l'intera rete e 150 per una linea. L'Apt di Gorizia ha rilasciato 11 abbonamenti, di cui 7 per una linea e 4 per l'intera rete. L'iniziativa è oramai in dirittura d'arrivo. In settembre, risorse permettendo, l'iniziativa sarà ripetuta.

Fisica: domani e venerdì ricerca in primo piano

Progetti che coinvolgono i principali enti presenti sul territorio triestino

I dipartimenti di Astronomia, di Fisica e di Fisica teorica organizzano domani e venerdì "La ricerca in fisica nell'Università di Trieste" che, alla sua seconda edizione, ripropone un' occasione di incontro e confronto per tracciare un quadro generale aggiornato delle ricerche in fisica condotte dall'ateneo in stretta collaborazione con gli enti di ricerca Infn, Inaf, l'Infm-Cnr ed Elettra. Il congresso, che si aprirà domani alle 9 nell'aula A del Dipartimento di Fisica, è organizzato per sessioni tematiche con relazioni su invito, nell'intento di illustrare i diversi filoni di ricerca ad un pubblico formato anche da non specialisti. Scopo principale del congresso stimolare una riflessione sul futuro tra ricercatori che lavorano in sedi distanti fra loro: Dipartimento di Fisica teorica nel campus di Miramare, Dipartimento di Astronomia all'Osservatorio astronomico, Dipartimento di Fisica nel campus centrale, con laboratori in Area di ricerca e Sincrotrone.

Nel corso della prima giornata sarà anche consegnato a Gabriele Giacomini il premio per tesi di dottorato in ricordo del prof. Emilio Zavattini, grande scienziato che ha dato diversi contributi agli studi di fisica delle particelle e alla tecnologia dei rivelatori di particelle. Tutte le informazioni sull'evento su http://physics.units.it.

SCUOLA DELLE STORICHE: CONCORSO AL VIA

Biologia, un premio di laurea per ricordare Federica Ziller

Anche per questo anno accademico è stato rinnovato il premio di laurea che ricorda Federica Ziller, giovane ricercatrice dell'ateneo scomparsa troppo presto stroncata da un male incurabile. La consistenza del premio, promosso dall'appena costituita Associazione "Federica per la vita", è pari a 1.000 euro, volti a premiare un titolare di diploma di laurea specialistica o di vecchio ordinamento in Scienze biologiche, in Genomica funzionale o in Neuroscienze dell'Università di Trieste, che abbia discusso una tesi a sperimentale su temi di biologia molecolare e cellulare e che non sia inquadrato nei ruoli dei docenti universitari italiani. L'Associazione "Federica per la vita" per la ricerca scientifica e l'assistenza ai malati attua il suo duplice scopo di "sostenere e promuovere la ricerca scientifica, con particolare riguardo ai tumori" e di "sostenere e promuovere le attività socio-assistenziali per gli ammalati, principalmente neoplastici" anche mediante premi di laurea e dottorati di ricerca, quale incentivo economico agli studi di chi sta operando o intende operare nel campo della ricerca scientifica. Il bando di concorso sarà a breve pubblicato sul link dei premi di studio e di laurea dell'ateneo giuliano http://www-amm.units.it/premistudio

Nella foto la vincitrice della passata edizione del premio Ilaria De Pol con il rettore Peroni e il marito di Federica Ziller Andrea Corrado

Il Comitato per le pari opportunità dell'Università di Trieste promuove invece due premi per la partecipazione alla scuola estiva della Società italiana delle storiche (Sis) che quest'anno tratterà il tema "Vivere in schiavitù nel mondo globale tra antichità e tempo presente". I premi da 420 euro coprono le spese di iscrizione e di permanenza. Il bando scade il primo luglio. Per informazioni si può visitare il sito internet www.societadellestoriche.it oppure telefonare al numero 3663581070.

Le Sirene di Charles E. Boutibonne

WORKSHOP SUL MITO

Mostri, donne e numi

Il Dipartimento di Scienze dell'antichità "Leonardo Ferrero" e il Gruppo di ricerca sul mito e la mitografia (Grimm) in collaborazione con il Centro interdipartimentale di studi antropologici sulla cultura antica organizzano domani alle 10 nella sala conferenze della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII un workshop dal titolo "Mythoi: mostri, donne, bestie e numi". I lavori saranno aperti dal professor Ezio Pellizer dell'ateneo giuliano e da Igor Skamperle dell'Università di Ljubljana.

AVVISO PUBBLICO ON-LINE

Nuovi Caf per l'ateneo

L'Università di Trieste ha pubblicato un avviso per la ricerca di Caf per il servizio di assistenza, compilazione e invio telematico delle attestazioni Iseeu degli studenti. Avviso e modulistica sono consultabili su www.units.it nella sezione avvisi. La domanda va consegnata alla Rip. Gestione Integrata Studenti-Didattica dell'Università di Trieste, Piazzale Europa 1 - 34127 Trieste (sede centrale - Ala destra, scala destra, piano ammezzato, stanza n. 310) entro le ore 13 del 30 giugno. Info: 040 558 2931/7971.

GRANDE SUCCESSO PER IL CICLO DI INCONTRI ORGANIZZATO DAI RAGAZZI

Studenti affascinati dal geniale Feynman

Vent'anni fa la morte del Nobel che inventò le nanotecnologie

«Non sopporterei di morire due volte. È una cosa così noiosa». Con queste parole, il 15 febbraio 1988, spirava il premio Nobel Richard P. Feynman, uno dei fisici più geniali del secolo scorso. Nel ventesimo anniversario della sua morte, gli studenti del terzo anno di Fisica dell'Università degli studi di Trieste, affascinati e incuriositi dagli innumerevoli aneddoti raccontati da un loro professore sullo scienziato, hanno proposto di organizzare un paio di lezioni supplementari sui contributi di «Dick» (come lo chiamavano gli amici) alla Fisica.

I ragazzi del terzo anno di Fisica innamorati di Feynman

I primi due incontri, tenuti dal professor Ennio Gozzi del Dipartimento di Fisica teorica hanno riscosso tale successo, che si è deciso di estendere l'iniziativa anche agli altri ambiti ai quali Feynman si è interessato nel corso della sua vita. In questo modo, grazie anche alla disponibilità dei docenti dei vari istituti (Dipartimento di Fisica, Istituto nazionale di Fisica nucleare, Dipartimento di Fisica teorica, Scuola internazionale superiore di studi avanzati, Istituto nazionale di Fisica della materia) a partecipare in prima persona all'iniziativa, è stato possibile organizzare un ciclo di seminari che spaziasse dalla Fisica delle particelle, temi trattati dai professori Daniele Treleani e Guido Barbiellini, alla Fisica della materia, approfondita con i professori Silvio Modesti e Gaetano Senatore, alla Fisica e Informazione quantistica con i professori Giancarlo Ghirardi, Fabio Benatti e Giuseppe Mussardo, fino alla Biofisica che è stata trattata dal professor Edoardo Milotti. Coinvolgente è stato anche l'intervento del professor Daniele Amati che ha avuto la fortuna di godere personalmente degli insegnamenti di questo scienziato, che oltre ad essere un genio, era anche un insegnante straordinario, e sempre estremamente attento agli studenti, per i quali aveva un occhio di riguardo.

A questo proposito vale la pena ricordare i tre volumi che raccolgono le sue lezioni, e sono ancora oggi apprezzate dagli studenti di fisica di tutto il mondo. Ritenuto il padre delle nanotecnologie, con un noto discorso del 1959 passato alla storia come "There's plenty of room at the bottom" in cui per la prima volta si considerava la possibilità di manipolazione diretta degli atomi nella sintesi chimica, Feynman viluppò un nuovo formalismo per la meccanica quantistica, che venne in seguito adattato all'elettrodinamica quantistica. Per questo suo lavoro ricevette il Premio Nobel per la fisica nel 1965, assieme a Sin-Itiro Tomonaga e Julian Schwinger che svilupparono indipendentemente altri metodi per lo stesso problema. Fece parte inoltre della commissione voluta da Reagan che ricercò le cause del disastro del Challenger nel 1986, quando lo Shuttle esplose pochi secondi dopo il lancio.

L'iniziativa triestina è stata presa in considerazione addirittura dal sito ufficiale di Feynman (www.feynmanonline.com). «Sono fatto così: voglio sempre capire» era il motto di vita di Feynman: egli era infatti una figura particolarmente eclettica che amava dipingere, suonare il bongo, viaggiare, e si divertiva persino a forzare serrature. Si concesse anche un anno sabbatico per poter partecipare al Carnevale di Rio. Un personaggio, insomma, che la noia l'ha incontrata solo sul letto di morte.

Elisa Benedetti
Sandro Bjelogrlic

VICTORY SPORT&LIFE
SPORT DA PALESTRA...
SPORT DA CASA...

GLI AZZURRI A ZURIGO PASSANO IL TURNO E L'OLANDA FA IL SUO DOVERE

Nella foto a sinistra il fallo da ultimo uomo di Abidal su Toni: rigore ed espulsione. Qui sopra Pirlo dal dischetto sta per calciare il pallone del vantaggio azzurro

L'esultanza di De Rossi dopo aver mandato in rete, con la collaborazione di Henry, la punizione del 2-0

OGGI IN TV

PARTITE IN DIRETTA

- **Russia-Svezia**
  Raiuno, ore 20.45
- **Grecia-Spagna**
  Raidue, ore 20.45

PARTITE IN DIFFERITA

- **Francia-Italia Olanda-Romania**
  Raisport Più, ore 9.30
  (replica degli incontri di ieri)
- **Replica di un incontro**
  Raisat Più, ore 24.00

RUBRICHE A ORARIO FISSO

- **Euro Mattina**
  Raisport Più, ore 9.00
- **Euro Mattina**
  Raiuno, ore 9.10
- **Dribbling Europei 2008**
  Raidue, ore 14.00
- **Euro Sera**
  Raitre, ore 20.00
- **Notti Europee**
  Raiuno, ore 23.05
- **Notti Europee**
  Raisport Più, ore 23.45

L'Italia doma la Francia e vola ai quarti

Gara sbloccata dopo 25' da un rigore di Pirlo, poi De Rossi. Domenica la Spagna

ZURIGO L'Italia si è qualificata, battendo la Francia dopo trent'anni e, anche se il gol che ha sbloccato la partita (di Pirlo) è arrivato su un rigore (giustissimo) e la Francia ha poi giocato in dieci, gli azzurri hanno meritato il successo e si sono scrollati di dosso tutta la sfiducia che li avevа circondati in questi giorni. Il raddoppio di De Rossi, con una punizione deviata da Henry (proprio lui) ha messo a posto le cose e a nulla sono valsi i tentativi dei francesi di riaprire la partita, anche se Buffon ha dovuto fare una bella parata nella ripresa. Protagonisti della serata i centrocampisti, Pirlo e De Rossi, autori dei gol, e la difesa.

Peccato che la prossima volta nè Gattuso nè Pirlo potranno giocare per squalifica. Ora Donandoni può mandare una scatola di biscotti al suo amico Van Basten, che ha battuto la Romania. I francesi, che hanno perso Ribery per infortunio e hanno giocato in inferiorità numerica, come detto, per l'espulsione di Abidal, hanno meritato l'onore delle armi. Il passaggio ai quarti, dove domenica dovremo vedercela con la Spagna, è una vittoria della squadra per l'impegno costante e di Donadoni per la sua cocciutaggine.

Una soddisfazione, la vittoria sui blues, che (se si eccettuano i rigori di Berlino) gli azzurri non si prendevano da trent'anni (2-1 ai Mondiali d'Argentina). Tornando alla partita di Zurigo, Donadoni ha lanciato dall'inizio la coppia d'attacco Toni-Cassano, con Perrotta a supporto. A centrocampo è rientrato Gattuso, mentre la difesa è rimasta immutata. L'Italia avrebbe dovuto chiudere il primo tempo con un vantaggio di tre gol, pur considerando che la Francia ha perso Ribery e Abidal, espulso per il fallo su Toni lanciato a rete in occasione del rigore (ineccepibile) del vantaggio azzurro di Pirlo al 24'. Infatti la squadra di Donadoni è andata vicino al gol già all'11' con Panucci (bella girata di testa salvata sulla linea) e ha colpito un palo con Grosso al 44' su punizione. E poi, Toni ha mancato due o tre occasioni e ha colpito il palo esterno nel finale: errori e sfortuna.

La Francia non è stata quasi mai pericolosa in avanti, sia perché il centrocampo azzurro ha stroncato sul nascere le azioni dei bleus, sia perché Benzema ed Henry hanno tirato (fuori) solo due volte. Pirlo è stato fra i migliori della squadra azzurra: a parte il rigore realizzato, i suoi lanci sono stati quasi sempre perfetti. Anche De Rossi ha giocato in maniera encomiabile. È sembrato poco dentro il vivo dell'azione, invece, Cassano. Insomma, la squadra azzurra si è riscattata e la difesa non ha fatto un errore, nel primo tempo. Più pericolosa la Francia nella ripresa: Benzema al 5' ha sparato una bordata di poco alta, poi ci ha provato due volte Henry (debolmente). Allora Donadoni ha voluto dar maggior peso al centrocampo inserendo Ambrosini, ma privandosi dei suggerimenti di Pirlo. E tuttavia, dopo una decina di minuti di preoccupazioni, la squadra di Donadoni al 17' ha segnato il gol della sicurezza: una punizione forte e bassa di De Rossi è stata deviata da Henry che ha spiazzato Coupet. Sul due a zero la Francia ha continuato ad attaccare ed è entrato Anelka. Inutilmente. Toni ha sfiorato il terzo gol di testa al 28'. Poi Buffon ha fatto una paratissima su tiro di Benzema (29'), ma la partita era finita sul 2-0.

FRANCIA	0
ITALIA	2

MARCATORI: pt 25' Pirlo (rigore), st 17' De Rossi.
FRANCIA (4-4-2): Coupet 6,5, Clerc 5,5, Abidal 4, Gallas 5, Evra 5, Govou 5,5 (st 21' Anelka sv), Toulalan 6, Makelele 5,5, Ribery sv (pt 9' Nasri sv, pt 26' Boumsong 5), Benzema 7, Henry 6. Allenatore Domenech.
ITALIA (4-3-1-2): Buffon 7, Zambrotta 6,5, Panucci 7, Chiellini 7, Grosso 6,5, Gattuso 6,5 (st 37' Aquilani sv), De Rossi 7,5, Pirlo 7,5 (st 10' Ambrosini 6), Perrotta 5,5 (st 19' Camoranesi sv), Toni 6, Cassano 7. Allenatore Donadoni.
ARBITRO: Lubos Michel (Slovacchia).
NOTE: espulso Abidal (pt 24'). Ammoniti Evra (pt 18'), Pirlo (pt 44'), Chiellini (pt 49'), Govou (st 2'), Gattuso (st 9'), Boumsong (st 27'), Henry (st 40').

IL CT AZZURRO

Donadoni osserva: «Meglio in 11 contro 11 che in superiorità numerica»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 33

I GIOCATORI

De Rossi: «Contenti per un passaggio del turno che pareva quasi impossibile»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 34

LE ALTRE GARE

Gli Orange battono anche la Romania. Oggi Grecia-Spagna e Svezia-Russia

■ I SERVIZI A PAGINA 34

I PERSONAGGI. LA CORRETTEZZA DELL'EX ROSSONERO

Con tante scuse a Van Basten Domenech pensa solo a sposarsi

ZURIGO Con tante scuse a Marco Van Basten. Non gliele fa l'ex compagno Roberto Donadoni, forse l'unico a non pensare male in questi ultimi due giorni di passione, quando quasi tutta Italia temeva che i già qualificati olandesi potessero lasciare via libera ai romeni. Con una vittoria Mutu e compagni avrebbero in ogni caso passato il turno. «Sulla correttezza di Marco non ho mai avuto dubbi, lo conosco da troppi anni», confessa a fine partita. «Non serviva chiamarlo prima, non sarebbe neanche stato corretto». Insomma il ct azzurro alla tesi del gran biscotto non ci ha creduto neanche un attimo, nemmeno quando lunedì ha saputo che gli orange avrebbero lasciato ai box numerosi titolari. Gli olandesi non sono andati in cerca di disgrazie nel terzo turno (infortuni e cartellini rossi) ma hanno comunque schierato una formazione all' altezza della situazione, dove tutti hanno dato il massimo con la forza della tranquillità. Come aveva ordinato Van Basten che in Italia ha tanti amici ed ex compagni per i suoi trascorsi rossoneri e nella sua scelta di non mollare neanche di un centimetro forse c'è anche un po' di calcolo. Un giorno potrebbe anche decidere di venire allenare in Italia (l'erede di Ancelotti?) e allora perchè farsi dei nemici? Quello che l'ex centravanti ci aveva tolto nella partita d'esordio ce l'ha restituito ieri con gli interessi.

Qualche dubbio, invece, ce l'aveva l'infortunato Fabio Cannavaro, il quale ha chiamato i suoi compagni di squadra olandesi che giocano nel Real Madrid. Uno scherzoso avvertimento: «Guardate che non vi faccio entrare nello spogliatoio».

Scuse a Van Basten e qualche sberleffo al ct francese Raymond Domenech, mai stato un mostro di simpatia. La sconfitta ai rigori nella finale di Berlino non l'ha mai digerita e non ha mai perso occasione di criticare gli azzurri. Ma ieri dopo la partita Domenech ha colto tutti in contropiede: «Dimissioni? Non ho voglia di pensarci. In questo momento ho solo il progetto di sposare Estelle...E' oggi che glielo chiedo». Estelle Denis è la presentatrice della tv M6 che ha trasmesso la partita in Francia. Forse alla fine sarà stata l'unica a essere contenta per questa sconfitta.

91°MINUTO

Dopo le tante critiche ecco la rivincita del ct

Segue dalla prima

di BRUNO LUBIS

Una persona seria che ha pagato con gli interessi tutta la fortuna che gli azzurri hanno avuto a Berlino 2006 e che gode di scarsa considerazione. Chissà perchè? Forse perchè Moggi non l'ha mai sponsorizzzato col presidente della federcalcio, forse perchè non ha figli che bazzicano con le procure dei giocatori che, poi, magari vengono convocati in azzurro. Donadoni è fuori da certi giochi e non gode neanche del rispetto della stampa specializzzata.

Certi errori il ct li ha fatti, magari ha rischiato senza avere i riscontri giusti, ma ha scelto un gruppo che rappresenta la meglio gioventù del movimento italico. Poi si poptrà dire che Inzaghi ci stava bene, ma non si poteva lasciare a casa Borriello; Del Piero andava messo in campo, Cassano pure: ma nessuno dei due è stato determinante. Con Di Natale al fianco del lungagnone Toni, l'Italia si è qualificata e ha fatto meglio anche dei francesi. Poi le mode, i nomi usciti dagli ultimi mesi di campionato hanno aizzato candidature per i 23 che il ct ha accontentato. Ma restando sempre d'saccordo con le sue idee. L'Italia va a giocare contro la Spagna, una delle grandi favorite del torneo. Ma ricordiamoci anche della serietà dell'Olanda. Chapeau agli orange.

Nell'immagine a sinistra il plastico volo di Buffon per andare a togliere dall'incrocio dei pali un gran tiro di Benzema dal limite sul 2-0. Fosse entrato, avrebbe potuto riaprire la partita. Qui sopra la grande gioia di tutta la squadra azzurra in mezzo al campo. Il primo a destra è Fabio Cannavaro che ormai cammina senza più aver nemmeno bisogno della stampella

IL COMMISSARIO TECNICO AZZURRO ASSICURA DI NON AVER MAI PENSATO ALL'ELIMINAZIONE

Donadoni: «Meglio senza l'uomo in più»

Il ct: «Buona prestazione da parte di tutti e grande reazione al forcing della Francia»

ZURIGO «Non avevo dubbi, conosco Marco e la sua personalità, conosco il suo spessore. Certo, le gare possono finire diversamente, ma quando mi chiedevano se lo avessi chiamato mi sembrava assurdo e inutile, poco corretto nei suoi confronti». Esordisce così il ct azzurro Roberto Donadoni, compagno di squadra del commissario tecnico dell'olanda Van Basten ai tempi del Fanta-Milan, dopo la vittoria-qualificazione sulla Francia. Dopo aver reso omaggio all'onestà del collega, il secondo concetto che esprime Donadoni è quello della sua precarietà. «Non ho mai avuto brutti pensieri, vi assicuro che ho solo pensato ad usare tutte le energie per la partita di stasera (ieri, *ndr*)». Sorride finalmente, Donadoni, all'Europeo dopo il 2-0 contro la Francia che qualifica l'Italia. «Stasera sono tutti da dieci - ha detto il ct azzurro - ma in una scala di valore che per me arriva fino a 15».

Poi il ct dell'Italia ha rivelato un particolare che ha scosso la squadra. «Ai ragazzi - ha raccontato Donadoni - ho detto che tra gli altri tifosi ci ha scritto un bambino: dice che è costretto a una trasfusione ogni dieci giorni, e la sua gioia è veder vincere l'Italia. Ecco, noi dobbiamo pensare a bambini come lui e a tutti gli altri. È stata una buona prestazione, forse abbiamo giocato meglio all'inizio in undici contro undici, che dopo con l'uomo in più per l'espulsione di Abidal. Poi ho visto un po' di timore e nervosismo e abbiamo un po' perso il filo del discorso. Devo però dire che c'è stata una buona prestazione e un'adeguata risposta da parte di tutti, Mi piace anche ricordare chi non ha giocato, soprattutto loro. Ho visto una bella reazione - continua il ct - questo è il nostro spirito, l'entusiasmo che ci anima e che ci fa sperare, anche quando avevamo un solo punto in classifica e tutto aveva cominciato a essere difficile. Non ho visto sfortuna nei tentativi di conclusione di Luca Toni, non dobbiamo crearla noi la sfortuna - spiega il ct azzurro - abbiamo avuto chance buone ma non trasfformate, forse per demerito nostro. Poi c'è stata la deviazione di Henry sulla punizione di De Rossi e lì abbiamo avuto un pizzico di fortuna».

Donadoni dà istruzioni ai suoi giocatori: stavolta verranno messe a frutto

Le ammonizioni di Gattuso e Pirlo costeranno ai due azzurri, già diffidati, la squalifica per la prossima gara contro la Spagna. «Due ammonizioni importanti, ma dobbiamo pensare che ci sono altri validi giocatori che oggi hanno fatto la loro parte e poi torneranno buoni per la prossima». Il ct elogia la prova di Cassano. «Ha giocato una gara come sa fare lui, sacrificandosi, sbagliando, tornando, rincorrendo. Bisogna avere questo spirito. Antonio deve giocare così, con questa qualità. Magari avere un pizzico di iniziativa in più che potrebbe esaltarlo meglio».

Era l'ultima di Donadoni e adesso è l'ultima per Domenech? «Non mi voglio riempire la bocca, non avrebbe senso - chiude il ct - mi paice tenere ora il comportamento che avevano anche prima di stasera (ieri, *ndr*)...».

«La cosa migliore che ci potesse capitare; una vittoria netta da parte nostra e la sconfitta della Romania. Adesso siamo tornati vivi e ce la giocheremo fino alla fine». Gigi Riva, team manager dell'Italia non ha dubbi, la Nazionale di Roberto Donadoni è tornata protagonista di Euro 2008. Una Nazionale che ha in Gigi Buffon non solo il capitano. «Gigi anche stavolta ha preso una palla strepitosa che poteva riaprire anche la partita. Che dire di lui, è il migliore, il più forte di tutti». «Noi siamo abituati a soffrire». Il presidente della Lega calcio Antonio Matarrese ha commentato così il successo dell'Italia, «Voglio fare i complimenti al ct Roberto Donadoni - ha aggiunto Matarrese - un ragazzo serio che soffre in silenzio, non si esalta e sta dando una lezione di stile».

«Bravo Donadoni per le difficoltà nelle quali sta lavorando in questo periodo. Sono contento per la squadra e per il presidente Abete». Arrivano dal numero uno dello sport italiano, Gianni Petrucci, i complimenti per il successo degli azzurri contro la Francia che vale il passaggio ai quarti di Euro 2008. Il presidente del Coni è poi voluto tornare anche sulla polemica dei giorni scorsi circa lo scarso peso a livello internazionale dell'Italia. «Come avevo detto, il potere politico lo fa la squadra in campo - ha detto Petrucci - e non le chiacchiere da bar. Spero che adesso Donadoni possa lavorare un po più tranquillo, almeno fino a domenica».

«Non c'è stata partita. Siamo andati subito in vantaggio e abbiamo creato molte occasioni fino al raddoppio di De Rossi». Dino Zoff, campione del mondo '82 ed ex ct della Nazionale commenta così il 2-0 dell'Italia che si traduce in passaggio ai quarti di finale di Euro2008. «Tutti i singoli giocatori hanno fatto bene in particolare De Rossi e Grosso. Toni non ha segnato? Beh, prima o poi troverà la porta...

Disperazione per l'eliminazione? Annuncio di dimissioni? Macchè. Pochi minuti dopo la fine di Francia-Italia 0-2, gara che ha sancito l'uscita prematura dei Bleus dagli Europei, Raymond Domenech ha pensato bene di mandare un messaggio alla sua compagna, Estelle Denis. «L'unica cosa a cui penso, ormai, è sposarmi con Estelle - le parole del ct -. Chiedo la sua mano. In questi momenti - ha aggiunto Domenech - bisogna avere la gente vicina. E adesso, io ho bisogno di lei». Chissà cosa ne penseranno i tifosi francesi...

>>> LE PAGELLE

BUFFON 7

Sicuro nelle uscite, non corre particolari rischi nel primo tempo. Nella ripresa confeziona un intervento straordinario su Benzema.

ZAMBROTTA 6,5

Spinge sulla corsia di destra, l'infortunio di Ribery gli toglie un bel pensiero dopo pochi minuti. Poteva effettuare meglio qualche cross.

PANUCCI 7

Ormai una certezza al centro della difesa, si preoccupa soprattutto di aiutare Chiellini in appoggio. Tatticamente puntuale.

CHIELLINI 7

Opposto a Henry, non vive una serata facile ma lotta e si disimpegna in maniera positiva. Non è appariscente, ma molto concreto.

GROSSO 6,5

Conferma di attraversare un ottimo periodo di forma. Non solo è costante nel proporsi a sinistra, ma è pure bravo nelle chiusure difensive.

DE ROSSI 7,5

Il migliore degli azzurri, giganteggia in mediana e si muove a tutto campo, fungendo da stopper aggiunto. In più segna il raddoppio.

GATTUSO 6,5

La grinta di Ringhio emerge fin dai primi minuti. Ci mette ardore e la solita pregevole capacità di raddoppiare sugli avanti avversari.

PIRLO 7,5

Freddo sul rigore che spiana all'Italia la strada verso i quarti. Peccato che, ammonito e già diffidato, salterà il match con la Spagna.

PERROTTA 5,5

Chiamato a fungere da collante fra centrocampo e attacco, riesce però a incidere raramente sulla manovra della squadra.

TONI 6

Ha il merito di guadagnarsi il rigore che porta avanti l'Italia e determina l'espulsione di Abidal. Ma si divora quattro occasioni da gol.

CASSANO 7

Tutti lo aspettavano, doveva essere il salvatore della patria. Parte in modo timido, poi si rende utile soprattutto con il possesso palla.

Ambrosini 6: entra nella ripresa per contenere i possibili sussulti offensivi della Francia.
Camoranesi sv: Porta un minimo di freschezza nel finale di gara.
Aquilani sv: Una manciata di minuti in campo.
L'arbitro Michel (Slovacchia) 7: Non commette errori e dirige applicando bene il regolamento.

CALCIO EURO2008

I GIOCATORI AZZURRI SODDISFATTI PER L'OBIETTIVO RAGGIUNTO CON TANTA FATICA

De Rossi: «Pare impossibile, andiamo avanti»

Toni: «Ho sbagliato molto ma va bene così, siamo un bel gruppo. Nessuno al mondo sa lanciare come Pirlo»

ZURIGO «Sono contento, al di là del gol abbastanza fortunoso, della prestazione in parte mia ma soprattutto della squadra. Era una qualificazione quasi impossibile e quindi siamo molto molto contenti». Lo ha dichiarato ai microfoni della Rai il centrocampista della Roma Daniele De Rossi, premiato dall'Uefa cone migliore in campo. Il campione del mondo rende merito all'Olanda, che ha onorato fino in fondo il torneo: «Sull'Olanda che facesse il proprio dovere non avevo dubbi e l'avevo già detto. Sulla nostra voglia neppure avevo dubbi, ma sul riuscire a sfoderare una prestazione convincente non è mai facile».

De Rossi torna sulla sua esclusione in occasione della prima gara contro l'Olanda. «Ne ho parlato pochi giorni fa, c'è un pizzico di dispiacere nel non giocare la prima, ma il mio dispiacere è stato nè maggiore nè minore di quello degli altri, ma ho sempre rispettato tutto e tutti».

Sull'assenza nei quarti contro la Spagna di Pirlo e Gattuso, De Rossi cerca di essere positivo: «La forza di questo gruppo è sempre stata quella di riuscire a far integrare tutti e quindi anche in assenza di due grandi campioni ce ne saranno altri in grado di fare ugualmente bene».

«Purtroppo un'ammonizione che non ci voleva, ma son contento del risultato della squadra, grazie anche all'Olanda» - ha dichiarato il centrocampista azzurro Andrea Pirlo, che ha preso un giallo e per questo salterà la gara dei quarti contro la Spagna in quanto diffidato. «Ci sentiamo sempre campioni del mondo, oggi era una gara importante, sapevamno che dovevamo giocare così. Chi giocherà al mio posto? Ci sono De Rossi, Ambrosini, Aquilani, Perrotta, Camoranesi, ce ne sono tanti, l'importamnte è giocare con questo spirito».

«Le mie conclusioni sono sempre andate fuori ma sono contento lo stesso. Anche perchè nell'azione del primo gol ho fatto una grande cosa. L'importante è aver centrato la qualificazione ai quarti di finale di Euro 2008. L'Italia ha dimostrato questa sera che possiamo giocarcela fino in fondo». Deluso per non aver segnato la sua prima rete nel torneo continentale ma contento per il successo del gruppo azzurro Luca Toni rilegge il match con la Francia. «In Italia appena sbagli ti piovono critiche ma la nostra forza è il gruppo - spiega l'attaccante del Bayern Monaco - stare uniti, non abbiamo mai avuto problemi con il ct e tra noi compagni. Nelle gare con Romania e Francia abbiamo dimostrato di essere un gruppo tosto. Proveremo a giocare ed a fare bene per arrivare fino in fondo. Mancherannp Pirlo e Gattuso? Andrea è il più forte giocatore del mondo, per noi poi è importante, ci mette in porta. Rino è un gladiatore e se fanno parte entrambi del gruppo vuol dire che sono grandissimi giocatori. Sinceramente penso che chi giocherà farà bene, dimostrando di dare il cento per cento, per regalare un altro sogno a noi italiani».

Il portiere francese Coupet vola a deviare sul palo, con la punta delle dita, la velenosa rasoiata su punizione di Grosso diretta verso l'angolino lontano

OGGI: LA SPAGNA FA TURNOVER CON LA GRECIA

Russia-Svezia per il quarto di finale

Arshavin, stella della Russia all'esordio

SALISBURGO Andrei Arshavin, 27 anni, potrebbe partite dalla panchina nell'atteso match del gruppo D ad Euro 2008 tra Russia e Svezia che decide la qualificazione ai quarti. Il calciatore dello Zenit San Pietroburgo, costretto a saltare le prime due gare dei russi per un'espulsione rimediata nel match delle qualificazioni contro Andorra, torna disponibile ma sembra che il ct Hiddink non lo voglia mandare in campo dal primo minuto.

Il ct svedese Lars Lagerback elogia le qualità tecniche della stella dello Zenit ma non è convinto della scelta di Hiddink. «Sappiamo quale ruolo potrebbe avere Asrhavin nella nazionale russa e se è al top non credo che verrà utilizzato durante il match. Siamo pronti a fronteggiarlo con la nostra difesa».

La Russia che affronta la Svezia mercoledì sera sarà qualificata per i quarti di finale solo in caso di vittoria.

Frattanto la Spagna pensa già ai quarti di finale, e il popolo del tifo è con lei. Luis Aragones, dato in partenza per Istanbul, sponda Fenerbahce, al termine di Euro 2008, ha deciso che contro la Grecia, partita del tutto inutile ai fini della classifica del girone D, opererà un massiccio turn-over cambiando dieci undicesimi della sua squadra. Unico confermato fra i titolari è Iniesta, ma solo perchè il suo sostituto Cazorla è alle prese con un problema fisico che non gli avrebbe comunque permesso di giocare. La decisione di mandare in campo la squadra 'B', già comunicata alla stampa, ha suscitato immediatamente commenti e sondaggi sui siti sportivi e gran parte dei tifosi si è schierata a fianco del ct.

Aragones ha già Vienna in testa e la sfida dei quarti di domenica 22 all'Happel Stadion in cui affronterà la seconda del gruppo C (quello dell'Italia): lì sì che la Spagna tornerà a mostrare il suo vero volto, quello che finora ha entusiasmato giocando un calcio divertente nel segno della coppia d'attacco, molto ben assortita, Fernando Torres-Villa, prossimi re del calciomercato.

Nello stadio della capitale austriaca le Furie rosse cercheranno di sfatare una sorta di maledizione, che colpisce ogni volta che nei grandi tornei arriva al dentro o fuori: non vince qualcosa dagli Europei del 1964, quando trionfò al Bernabeu contro l'Urss. Da allora è riuscita ad andare in finale solo una volta, venti anni dopo (1984) e sempre nella competizione continentale. Nell'occasione la Spagna fu sconfitta dalla Francia.

GOL DI HUNTELAAR E VAN PERSIE

L'Olanda di riserva manda a casa l'inerme Romania

OLANDA	**2**
ROMANIA	**0**

MARCATORI: st 9' Huntelaar, 42' Van Persie.
OLANDA (4-2-3-1): Stekelenburg 6, Boulahrouz 5,5 (st 13' Melchiot 6), Heitinga 6, Bouma 6,5, De Cler 5,5, De Zeeuw 6, Engelaar 6,5, Afellay 6,5, Van Persie 7,5, Robben 5 (st 17' Kuyt 6), Huntelaar 7 (st 38' Vennegoor of Hesselink sv). Allenatore Van Basten.
ROMANIA (4-2-3-1): Lobont 7, Contra 5, Tamas 6, Ghionea 5,5, Rat 6,5, Codrea 5,5 (st 27' Dica sv), Chivu 5,5, Nicolita 5 (st 37' Petre sv), Cocis 5, Mutu 6, M. Niculae 5 (st 14' D. Niculae 5). Allenatore Piturca.
ARBITRO: Massimo Busacca (Svizzera) 6,5.
NOTE: ammoniti Chivu (st 33').

BERNA Visto che per quattro giorni abbiamo messo in dubbio la sportività dell'Olanda, parlando di biscotti, torte e combine, adesso che Marco Van Basten ci ha tolto dai guai, battendo la Romania, qualche scusa agli orange la dobbiamo. Perchè, pur primi, qualificati e con una formazione rivoluzionata (rispetto alla partita con l'Italia fuori tutti tranne Boulahrouz ed Engelaar), gli olandesi si hanno in pratica dominato la partita contro una deludentissima Romania, creando i presupposti nel primo tempo (clamorose le occasioni per Huntelaar e Robben) e colpendo due volte nella ripresa, con l'attaccante dell' Ajax (9') e Van Persie (42').

In porta va Stekelenburg, davanti a lui Heitinga e Bouma centrali di difesa, Boulahrouz e De Cler sulle fasce. In avanti non c'è la tecnica di Sneijder e Van der Vaart e il gol-istinct di Van Nistelrooy, ma Robben, Van Persie e Afellay dietro Huntelaar sono garanzie. Per Piturca cambi obbligati: Ghionea per Goian, Cocis per Radoi. Mutu alle spalle di Marius Niculae, Chivu e Codrea coppia centrale di centrocampo. La Romania, che vincendo non dovrebbe aspettare notizie da Zurigo, rischia poco e i portatori di palla olandesi trovano sempre davanti a sè una barriera umana. Il colpo di testa di Van Persie (19') mette in allarme la Romania, che risponde però nel giro di sei minuti con due iniziative di Mutu. Bisogna aspettare il 45' per trovare la Romania pericolosa con Codrea (sinistro alto dall'interno dell'area). In mezzo, due iniziative importanti per l'Olanda: clamoroso l'errore di Robben.

Il preludio al gol che porta meritatamente avanti la truppa di Van Basten: il cross rasoterra di De Zeeuw, favorito dal velo di Engelaar, libera Huntelaar che di sinistro non può sbagliare. Apoteosi. Piturca prova con un cambio di Niculae ma l'Olanda riesce a gestire senza grossi problemi il vantaggio. Bene per loro e soprattutto per noi, visto che i rumeni sono come impietriti. Poi arriva anche il raddoppio col giocatore più estroso tra gli orange, van Persie. Il 2-0 chiude tutte le bocche.

GIRONE A

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Portogallo	6	3	2	0	1	5	3
Turchia	6	3	2	0	1	5	5
Rep. Ceca	3	3	1	0	2	4	6
Svizzera	3	3	1	0	2	3	3

Partita		
7 giugno - ore 18:00 - Basilea Svizzera-Rep. Ceca	0	1
7 giugno - ore 20:45 - Ginevra Portogallo-Turchia	2	0
11 giugno - ore 18:00 - Ginevra Rep. Ceca-Portogallo	1	3
11 giugno - ore 20:45 - Basilea Svizzera-Turchia	1	2
15 giugno - ore 20:45 - Basilea Svizzera-Portogallo	2	0
15 giugno - ore 20:45 - Ginevra Turchia-Rep.Ceca	3	2

GIRONE B

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Croazia	9	3	3	0	0	4	1
Germania	6	3	2	0	1	4	2
Austria	1	3	0	1	2	1	3
Polonia	1	3	0	1	2	1	4

Partita		
8 giugno - ore 18:00 - Vienna Austria-Croazia	0	1
8 giugno - ore 20:45 - Klagenfurt Germania-Polonia	2	0
12 giugno - ore 18:00 - Klagenfurt Croazia-Germania	2	1
12 giugno - ore 20:45 - Vienna Austria-Polonia	1	1
16 giugno - ore 20:45 - Klagenfurt Polonia-Croazia	0	1
16 giugno - ore 20:45 - Vienna Austria-Germania	0	1

GIRONE C

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Olanda	9	3	3	0	0	9	1
Italia	4	3	1	1	1	3	4
Romania	2	3	0	2	1	1	3
Francia	1	3	0	1	2	1	6

Partita		
9 giugno - ore 18:00 - Zurigo Romania-Francia	0	0
9 giugno - ore 20:45 - Berna Olanda-Italia	3	0
13 giugno - ore 18:00 - Zurigo Italia-Romania	1	1
13 giugno - ore 20:45 - Berna Olanda-Francia	4	1
17 giugno - ore 20:45 - Berna Olanda-Romania	2	0
17 giugno - ore 20:45 - Zurigo Francia-Italia	0	2

GIRONE D

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Spagna	6	2	2	0	0	6	2
Svezia	3	2	1	0	1	3	2
Russia	3	2	1	0	1	2	4
Grecia	0	2	0	0	2	0	3

Partita		
10 giugno - ore 18:00 - Innsbruck Spagna-Russia	4	1
10 giugno - ore 20:45 - Salisburgo Grecia-Svezia	0	2
14 giugno - ore 18:00 - Innsbruck Svezia-Spagna	1	2
14 giugno - ore 20:45 - Salisburgo Grecia-Russia	0	1
18 giugno - ore 20:45 - Salisburgo Grecia-Spagna	x	x
18 giugno - ore 20:45 - Innsbruck Russia-Svezia	x	x

ADARTE

LA PARTITA DEI TRIESTINI DAVANTI ALLA TV

Tifosi entusiasti: «Cassano vivace e c'è super Buffon»

TRIESTE Vamos Italia! Il bar buffet Doc di via Marconi è in tripudio quando il trentanovenne direttore di gara slovacco Lubos Michel sancisce la fine delle ostilità della gara con i galletti francesi. «Ora siamo pronti per la Spagna!», commenta a caldo Saverio Muto, uno dei tifosi più calorosi dell'intero locale. «Con l'entusiasmo dopo questa netta affermazione potremmo anche arrivare allontano», ammette in tono più equilibrato Aldo Selovin. Una partita condotta in lungo in largo ha regalato ai numerosi frequentatori del locale gestito dalla famiglia Prada una serata magica: «Dopo questa partita c'è poco da ringraziare l'Olanda: l'Italia ha guadagnato meritatamente l'accesso ai quarti di finale», spiega il titolare Sergio Prada.

Tra i migliori in campo la gente si divide: c'è chi dice che le giocate di Cassano abbiano dato vivacità alla squadra, c'è chi elogia super Buffon e c'è chi sostiene che Toni nonostante le numerose occasioni da rete fallite abbia tenuto sotto scacco la difesa avversaria. Ed è proprio il bomber del Bayern München ad essere stato tra i più «nominati» dai clienti. «Come difende la palla non lo fa nessun altro anche se gli sta mancando il gol», spiega Daniele Prada, che tra una panino con il cotto e una serie di succulenti bocconi riesce a seguire il match solo a sprazzi. All'inizio della contesa si capisce subito che la serata potrebbe essere di quelle propizie: dopo un primo tiro sbilenco di Toni, il forte attaccante Ribery si infortuna. «Uno degli spauracchi più temuti se ne va via», commenta qualcuno. Al 23' l'azione chiave del match con Abidal che aggancia in area Toni: cartellino rosso e calcio di rigore inappellabili. Il bar esplode in un boato: «Rigore sacrosanto», urla Saverio. «Giusta anche l'espulsione», aggiunge qualche altro tifoso. La tensione è tanta, ma quando Pirlo si reca sul dischetto ed insacca imparabilmente alla destra di Coupet la gioia repressa si può finalmente liberare.

Sull'1 a 0 l'Italia crea tanto ma Toni spreca malamente in più di un'occasione. Al 35' in sovrimpressione arrivano le immagini da Berna con il clamoroso gol fallito da Robben. Al 43' un calcio di punizione dalla destra crea una diatriba: il titolare dice che calcerà Grosso, un amico gli ribatte che quella è la posizione di Pirlo: sulla sfera va Grosso che colpisce in pieno il palo. «Te gavevo dito mi», dice scherzando Sergio.

Nella ripresa il maltempo fa saltare per un paio di minuti il collegamento video. Ci si attrezza subito con la radio che poco dopo annuncia prima il gol di Huntelaar e poi il raddoppio di De Rossi con la complicità di Henry. Nonostante il momentaneo black-out il bar è in festa.

Riccardo Tosques

L'Italia vince, triestini contenti (Foto Bruni)

Albertini: «Nel gruppo si è creato il giusto clima»

ZURIGO «In questi momenti si condividono gioie e tensioni, in questi giorni l'abbiamo fatto e penso ci sia il clima giusto per proseguire». Lo ha detto il vicepresidente della Figc, Demetrio Albertini, commentando la qualificazione dell'Italia ai quarti di finale degli Europei. «Gli arbitraggi? Da parte della Federazione italiana giuoco calcio c'è fiducia nei confronti di tutti gli arbitri», ha assicurato Albertini. Il passaggio del turno, comunque, è arrivato anche grazie all'affermazione ottenuta dall'undici di Marco Van Basten sulla Romania. L'incubo «biscotto» è stato così scongiurato. In tanti temevano che si ripetesse quanto avvenuto in Portogallo, quattro anni fa, tra Svezia e Danimarca (il pari per 2-2 che costò all'Italia l'addio all'Europeo). In merito Albertini ha osservato: «L'impegno dell'Olanda? Non avevamo dubbi, la mia speranza era di vedere le riserve in campo perché a volte le riserve fanno la differenza».

DOMANI LE NUOVE CLASSIFICHE

Si chiude il terzo turno

TRIESTE Con le gare di oggi si chiude la terza giornata dei Fantaeuropei 2008. Le ultime speranze di aggancio alle prime posizioni o comunque di rimonta nella classifica generale del concorso (quella che coinvolge gli iscritti attraverso tutti i quotidiani del Gruppo L'Espresso) e in quella locale legata al Piccolo sono vincolate dunque ai giocatori di Spagna, Grecia, Russia e Svezia. La nazionale iberica, a qualificazione ai quarti ottenuta, probabilmente si concederà un po' di turnover quanto alla formazione di partenza. Ecco che, in qualche modo, alcuni fantallenatori potrebbero essere penalizzati dall'assenza di alcune delle loro migliori pedine. D'altro canto, svedesi e russi le proveranno tutte per guadagnarsi l'altro posto utile alla qualificazione nel girone D: e allora per le fantasquadre potrebbero giungere importanti contributi dai vari Ibrahimovic, Larsson e Ljungberg da una parte o da Arshavin e Pavlyuchenko dall'altra.

In palio, per il concorso a cui ci si può ancora iscrivere cliccando sul link attivo sul sito www.ilpiccolo.it, ci sono premi di grande valore: Tv Lcd da 42 pollici, Pc mobile, Smartphone, iPod, Tom Tom One, Nintendo Wii. Al momento, in vetta alla graduatoria locale, c'è la squadra denominata FantAgo2, con 168 punti totali dopo due giornate. Distante 5,5 punti ecco Bonobo Power, quella che ora come ora è la più diretta delle avversarie nella lotta per il primato.

I risultati di questo terzo turno saranno dunque disponibili domani mattina sulle pagine web del Piccolo. All'interno dello spazio web dedicato, è comunque già possibile operare sul mercato in vista dei quarti di finale di Euro 2008. Si gioca infatti fino alla sesta e ultima giornata dei «veri» Europei, schierando in ogni turno i propri undici titolari e mettendo in panchina le sette riserve (sono consentite solo tre sostituzioni durante la gara e per gli acquisti sono disponibili 300 fantamilioni, un budget che non si può sforare). Basta accedere al sito internet del giornale di riferimento e iscriversi, gratuitamente. E per chi arriva in ritardo, è previsto un punteggio di ingresso pari a 68 punti a giornata. Ci si può insomma tranquillamente rifare di eventuali turni «persi» lottando fino alla fine con possibilità di vittoria.

Con l'avvio della seconda fase, però, ci saranno ovviamente meno giocatori a disposizione (con otto squadre reali contro le sedici iniziali) e per i fantallenatori sarà importante azzeccare qualche sorpresa, se vorranno risalire posizioni in primis nella graduatoria locale della nostra testata. Che per il primo classificato prevede una stupenda console Nintendo Wii. E contestualmente continua anche la lotta per i favolosi premi della classifica generale, con migliaia di fantateam a contendersi le prime posizioni utili.

CLASSIFICA Di seguito, riportiamo le prime posizioni della classifica locale dopo la seconda giornata (la graduatoria completa si può consultare sul sito del Piccolo, così come quella generale), in ordine di punteggio partendo dalla prima: FantAgo2 (168), Bonobo Power (162.5), IperCoop Team (161.5), Lotitovattene! (161.5), mambo f.c. (159), A.C. Denti (159), Forza Italia (158.5), Madmax 3 (158.5), mastromamo1 (158.5), ElBozza1 (157), xxxxx (156), ElBozza2 (156), spritzteam (155.5), Morgana United F.C. 1981 (155.5), Piuma Football Club (155.5), I meno pezo (155.5), Euro2 (155.5), RealDaniel (155), villatorres0 (154.5), Eurocarsiana (154.5), franzmex_010 (154.5), ResuscitationTeam (154), I love Piedimonte (153.5), Real Walter (153.5), Principato di Barilla (153), spikefuzz0 (153), Bayern Straccis (153), F.C. Costanza (152.5), Real Linares (152.5), xxxxxxx3 (152.5), supergunny (152), mau77_30 (152), ombradebianco (152), I fichissimi (151.5), _marc90_0 (151.5), PlayHardGoPro3 (151.5), A.S.D. Gallery (151), Croazia Express (151), Invincible (151), CasoFc (151).

Henrik Larsson, attaccante della Svezia

OGGI IN TV

11.00 Raidue: Aspettando Pechino
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 La7: Sport 7
13.00 Italia1: Studio Sport
16.30 Raitre: Pomeriggio sportivo
18.10 Raidue: Rai Tg Sport
19.00 Raisport Più: Pallanuoto, Wl. Italia-Montenegro

19.30 Sky Sport 1: Sport Time
23.00 Raisport Più: Boxe, titolo italiano Gallo. Bracco-Salvini
23.00 Sky Sport 1: Euro calciomercato
24.00 Sky Sport 1: Sport Time
1.10 Italia1: Studio Sport

IL CLUB PENSA DI RIPORTARE A CASA I GIOVANI SPARSI IN ITALIA

L'Acegas punta Diviach e Cigliani

Gli altri obiettivi prioritari sono Metz, Colli e la conferma di Pilat

L'OGGETTO DEL DESIDERIO ACEGAS
Bonicìolli: Dipiazza lo vorrebbe in panchina anche in B2

LA POTENZIALE ACEGAS DEL FUTURO
Una fase dell'All Stars game di sabato scorso (Bruni)

GIOVANE DI TALENTO
Marco Diviach

POSSIBILE RITORNO
Andrea Cigliani

TRIESTE Resta calda la pista fiorentina nella rincorsa di Trieste ai diritti per la serie B d'Eccellenza. Dopo aver preso atto del rinvio dei termini per portare a buon fine l'operazione (si chiude il prossimo 7 luglio), l'Acegas continua a trattare per l'acquisizione di un titolo sportivo che le consentirebbe di risalire di un gradino la scala gerarchica del basket italiano. Di definito, se non la buona volontà delle parti, non c'è ancora nulla, anche se Trieste ci sta provando con la determinazione e la fermezza mancata nelle ultime stagioni. L'incognita maggiore, in questo momento, è legata alla distanza geografica di due piazze che sono state suddivise in due differenti macro regioni: sulla carta l'operazione rischia di bloccarsi su questo scoglio anche se l'Acegas sta cercando di aggirare l'ostacolo per arrivare a chiudere comunque la trattativa.

BONICIOLLI Che sia B d'Eccellenza o che si sia costretti a ripartire dalla serie B2 la rifondazione biancorossa sarà comunque affidata alle mani dell'allenatore italiano dell'anno. Che in queste ore sta prendendo in considerazione l'offerta russa arrivatagli dal Lokomotiv Rostov e che ha preso atto anche di una proposta arrivatagli dalla Grecia. Nonostante le sirene europee, Matteo continua comunque a tenere in debita considerazione l'opportunità di restare a casa colpito dalle attestazioni d'affetto che continua a ricevere in città da quando è rientrato da Avellino.

Il sindaco Dipiazza crede in lui e non smette di fargli una corte serratа: non più tardi di lunedì sera ha avuto un colloquio telefonico in cui, secondo i rumours, avrebbe strappato al tecnico più di una mezza promessa anche nel caso in cui si dovesse ripartire dalla serie B2. Condizionale d'obbligo legato all'evolversi di un mercato che appena adesso sta cominciando a mettersi in moto.

STRATEGIE Con Bonicìolli in panchina o nei panni del «suggeritore a distanza» la base su cui Trieste ripartirà non potrà che essere triestina. Partendo da questo presupposto la serata di basket organizzata sabato scorso da Dario Bocchini ha certamente fatto capire quale e quanto sia il talento su cui questa città possa contare. Ci sono tanti giovani su cui fare affidamento partendo dal blocco degli '88 che lo stesso Bonicìolli ha allenato alla Ginnastica Triestina. Metz, Cigliani, Colli e Diviach i nomi in questo momento più spendibili anche se non gli unici di un panorama che regala ampie possibilità di scelta.

Accanto a loro (tutto dipenderà dalla serie da cui l'Acegas ripartirà) serviranno anche giocatori di esperienza in grado di dare solidità a un gruppo che, in B d'Eccellenza come in B2, sarà costruito per recitare un ruolo da protagonista. Detto che Pilat è un nome certo dal quale ripartire, alcuni dei senior in campo sabato scorso possono far parte del progetto. Rezzano, Tomasini, Bocchini, Cohen, Palombita, Zivic, Gori, Budin (nomi e ruoli presi a caso) sono alcuni dei possibili papabili.

SUMMER LEAGUE Parte oggi, intanto, la Summer League che a Imola porterà in campo giocatori di serie A e serie B. Una vetrina importante per conoscere possibili giocatori alla quale dovrebbe prendere parte anche Bonicìolli. Matteo ha già una lista di nomi da valutare, la Summer League potrebbe essere il luogo ideale per farlo in una cornice che riunirà attorno al parquet tutto il movimento cestistico nazionale. Intanto Daniel Tonetti proverà per la Virtus Siena di serie B d'Eccellenza mentre Andrea Bartolucci e Alfredo Moruzzi saranno in campo con Rimini. Per il Moro l'ennesimo assalto alla Legadue anche se la sostanziosa offerta di rinnovo arrivata da Lumezzane potrebbe farlo vacillare.

Lorenzo Gatto

CALCIO

Il mercato della Triestina

Testini: «No al Vicenza, resto qui»

L'esterno, certo della conferma, scommette su se stesso

Emiliano Testini scatta per riuscire a raggiungere un pallone

TRIESTE A parte la conferma dell'interessamento del Bari per Eliakwu, la telenovela che tiene banco in questi giorni in casa alabardata è sempre quella dell'incrocio Testini-Sgrigna sulla strada Trieste-Vicenza. Una telenovela che, seppur non ancora conclusa, sembra in via di soluzione.

Sia chiaro, di certo sulle due comproprietà non c'è ancora nulla. Però è sempre più probabile che sarà proprio l'esterno perugino a restare in alabardato, mentre Sgrigna dovrebbe rientrare al Vicenza, che poi lo girerebbe a qualche altra società. Testini intanto, sempre in frementе attesa del verdetto, non ha quasi incertezze su come andrà a finire.

E ribadisce di come sarebbe contento di rimanere a Trieste: «Se finisse come si dice in queste ore, sarei felice. L'ho sempre detto che mi piacerebbe restare. Anzi, prima di andare via c'è stata anche una conferma da parte della società. Il presidente con me è sempre stato chiaro e sincero, e mi ha assicurato che volevano confermarmi. Anche perché a Trieste si vuole costruire un discorso importante e io sarei uno dei giocatori sui quali puntare».

Ovviamente Testini tutta la vicenda l'ha seguita, e gli è arrivata anche la voce che il Vicenza a un certo punto ha annunciato di non essere interessato ai due giocatori. Ma la sua versione è differente: «Su questo il Vicenza può dire quello che vuole: per quello che so io, la verità è che loro volevano davvero prendermi, ma il problema è economico, per cui il fatto che dicano che non mi vogliono mi sembra un po' il discorso che fa la volpe con l'uva. Ma sia chiaro, a me va benissimo così».

Del resto, dopo un anno e mezzo di prove sottotono, Testini negli ultimi mesi aveva finalmente mostrato ai tifosi triestini di cosa è capace: è comprensibile quindi che non voglia interrompere il suo discorso proprio sul più bello: «Quando le critiche sono giuste, bisogna riconoscerlo: purtroppo qui a Trieste fino a gennaio non avevo mai espresso le mie qualità. Non sono un fenomeno, ma nemmeno quel giocatore che si era visto in certi periodi. Nella seconda parte di stagione invece si è visto il Testini che può dare un contributo importante alla squadra».

Una spiegazione della metamorfosi c'è: «Non è per cercare scuse, ma il problema era sostanzialmente fisico. Lo scorso anno avevo avuto seri problemi muscolari che avevano influenzato il mio rendimento e che mi ero portato dietro all'inizio di questa stagione. Quest'anno, invece, il preparatore mi aveva assicurato che a febbraio sarei stato al massimo e puntualmente questo si è verificato. Purtroppo sono poi stato frenato da un infortunio, ma finalmente stando bene credo di aver reso in maniera importante, di aver fatto vedere quel giocatore che tutti aspettavano.

Quest'anno, lavorando dall'inizio in maniera ottimale, spero di avere un buon rendimento. E spero anche si costruisca una Triestina importante, che possa ambire a qualcosa di più di una salvezza tranquilla».

Antonello Rodio

»»» PATTINAGGIO

Valentina Mocali, dell'Edera, argento nella prova di singolo senior femminile

Memorial Paulin, vincono Zorni e Fernandelli-Milos

A Gradisca d'Isonzo i giovani atleti triestini altre sette volte sul podio

TRIESTE Grande successo per la 14.a edizione del trofeo internazionale memorial «Fabio Paulin», la kermesse organizzata dal Gradisca Skating che quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 100 atleti. Ripartita in due giorni, la competizione è stata riservata agli atleti del singolo, delle coppie danza e artistico e della Solo dance internazionale. Tra gli atleti del singolo impegnati negli esercizi di libero nel gruppo riservato agli Allievi femminile Linda Tomizza (Gradisca) si è aggiudicata il podio più alto battendo Federica Zin (Ronchi) e Katarina Jazbec (Polet). Nel maschile oro a Daniele Moroni (Ronchi), argento a Jan Kersevan (Rence) e bronzo a Davide Acquafresca (Polet). Nei Cadetti femminile Jessica Da Re (Oderzo) si è imposta sulla compagna di squadra Mariarita Campion, mentre Valentina Pillon (Mignagola) è arrivata terza. Nel maschile secondo posto per Davide Bressan, quarto Danjel Sedevcic entrambi del Polet.

Nei Jeunesse femminile prima Elena Zago (Oderzo), seconda Camilla Cuzzolin (Azzanese) e terza Martina Pecchiar (Jolly), mentre negli Esordienti B femminile Clarissa Bellagamba (Mignagola) ha regolato le slovene Jessica Marca e Lana Pregelj, entrambe tesserate con il Rence. Nei Giovanissimi femminile oro per Francesca Spina (Sk Club 90 Treviso), argento per Leila Buora (Ug Goriziana) e bronzo per Sara Grosso (Sk Club 90 Treviso). Nel maschile oro in solitaria per Raffaele Altran (Ronchi). Nelle Juniores podio per Giada Crema (Oderzo), Alice Favotto (Musano) e Martina Vetrih (Rence), in campo maschile vittoria in solitaria di Daniele Zorni (Polet). Nella Solo Dance il Pattinaggio artistico Pieris ha conquistato tre ori sulle cinque categorie presenti. Negli Allievi a spuntarla è stata Amina Carli (Gradisca), davanti a Linda Tomizza (Gradisca) con Nicole Fernandelli (Jolly) terza. Quarta Micol Brezza (Jolly), più indietro Anja Struna (Pat) ed Elisa Semec (Edera).

Nei Cadetti oro ad Elisa Scappatura (Pieris), argento a Martina Fulizio (Gioni) e bronzo a Rachele Campagnol (Virtus Murano). Nei Jeunesse Jessica Stocchi (Pieris) ha sbaragliato la concorrenza piazzandosi davanti a Silvia Stibilj (Pat) e ad Alessandra Sain (Pieris). Negli Juniores oro per Ambra Benedetti (Pieris), seconda Serena Bidoli (Rollclub Padova), terza Giulia Secci (Pol. S. Lucia). Infine nei Seniores Daniel Morandin (Rollclub Padova) si è imposto su Valentina Mocali (Edera) e Giulia Zorzin (Pieris). Infine tra le coppie danza da sottolineare l'oro per Nicole Fernandelli e Dario Milos del Jolly nella categoria Allievi.

Riccardo Tosques

IL TECNICO BOEMO ALLENERÀ A BELGRADO

Zeman riparte dalla Stella Rossa

Zdenek Zeman

ROMA Rieccolo Zdenek Zeman. L'allenatore boemo torna in gioco e lo fa dalla panchina della Stella Rossa di Belgrado. Un anno e mezzo dopo la seconda esperienza di Lecce, Zeman riparte dalla Serbia e c'è da stare certi che non passerà inosservato. La nuova avventura è cominciata ieri con l'annuncio ufficiale del suo ingaggio (due anni di contratto) e la promessa di riportare la Stella Rossa ai vertici del calcio europeo.

Sessantuno anni compiuti a maggio, Zeman arriva in Italia nel 1968 e dopo un breve ritorno in patria (dove nel frattempo c'era stata l'invasione sovietica) si trasferisce in Sicilia dove comincia con le giovanili del Palermo e il Licata la sua carriera di allenatore che prosegue con Foggia, Parma e Messina.

Ma la notorietà arriva dopo: dal «Foggia dei miracoli» che agli inizi degli anni '90 stupì tutti con il suo modulo di gioco spregiudicato e spettacolare, alle esperienze con romane, prima sponda Lazio e poi Roma. E poi il lento ma inesorabile declino con qualche rara fiammata: Fenerbahce, Napoli, Salernitana e Avellino e ancora Lecce, Brescia e sempre Lecce.

TENNIS. AL VIA IL TABELLONE PRINCIPALE DEL «CARR SERVICE»

Lopez e Tavcar brillano a Padriciano

Un tennista a Padriciano

TRIESTE Con il via del tabellone principale, entra nel vivo la 1.a edizione del Torneo Internazionale «Carr Service». Future singolare e doppio maschile, con montepremi di 10.000 dollari. Dopo l'eliminazione di Ales Plesnicar e Davide Cannone, il comparto triestino del tennis è rimasto orfano dei rappresentanti del tennis locale. Sui campi le racchette inserite tra le prime 500 del ranking Atp. Tra gli incontri di ieri, di particolare interesse quello tra lo svizzero Frederic Nussbaum e l'italiano Daniel-Alejandro Lopez conclusosi con la vittoria di quest'ultimo, al terzo set per 7-5, dopo una lunga maratona. Continua invece a stupire il diciottenne sloveno di Capodistria Jan Tavcar che, giunto dalle qualificazioni, è riuscito a superare anche il primo turno del main draw sconfiggendo la testa di serie numero sette, l'italiano Matteo Viola, al tie-break del terzo set.

Risultati primo turno main draw: Simoni Marco (Ita) b. Harri Heliiovaara (Fin) 6-4 6-2, Federico Raffaelli (Ita) b. Rok Bonin (Slo) 6-3 6-3, Tomas Tenconi (Ita) b. Mattia Livraghi (Ita) 6-1 6-2, Albert Loncaric (Cro) b. Matthew Roberts (Usa) 6-1 6-1, M. Raditschnigg (Aut) b. Laurynas Grigelis (Ltu) 6-2 6-0, Matteo Galli (Ita) b. Alessandro Colella (Ita) 6-2 6-1, Bjorn Propst (Aut) b. Jakub Lustyk (Cze) 6-2 6-0, Marc Sieber (Ger) b. Marco Bortolotti (Ita) 6-0 6-1, Daniel Stoehr (Ger) b. Davide Cannone (Ita) 6-3 6-1, Daniel-Alejandro Lopez (Ita) b. Frederic Nussbaum (Sui) 6-3 3-6 7-5, Jan Tavcar (Slo) b. Matteo Viola (Ita) 6-1 1-6 7-6.

Lavinia Novi-Ussai

L'ADDIO ALLA CATEGORIA DOPO UN SOLO ANNO: TRIESTE SENZA SQUADRE NEI TORNEI NAZIONALI

Niente soldi, l'Altura vende la B2

Ceduti i diritti al Biesse di Pordenone. La formazione femminile ripartirà dalla serie C

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE La Trieste del volley saluta i campionati nazionali. L'ultima rappresentante rimasta, la Pallavolo Altura, ha infatti rinunciato ai suoi diritti di B2 femminile per mancanza di un adeguato supporto economico. Li ha ceduti al Biesse Triveneto di Pordenone in cambio di un posto in C, più un sostanzioso conguaglio in euro. E dire che un mese e mezzo fa la compagine alturina aveva festeggiato, da neopromossa, uno strepitoso quinto posto finale nel suo raggruppamento, quel girone C in cui le triestine erano state costantemente fra le protagoniste.

DALLA C E così, dopo un solo anno, l'avventura è finita. Nel 2008-09 le massime espressioni provinciali, complice la retrocessione del Ferro Alluminio dalla B2 maschile, saranno dunque quelle iscritte alla primo dei campionati regionali, ovvero la serie C. L'ennesimo fallimento della pallavolo locale: a parte gli accordi fra società minori partiti e miseramente falliti nelle ultime stagioni, per difficoltà finanziarie ma anche per le mancanze di dirigenti e tecnici spesso impegnati più a curare la loro immagine che a fare il bene del movimento, le annate da fanalini di coda in B2 dello stesso Ferro e dello Sloga, come non ricordare il triste tramonto dell'Adriavolley. Dall'A1 raggiunta dopo lo spareggio promozione del maggio 2003, davanti a quasi 6000 spettatori, al ritiro dalle scene legato all'assenza di una solida base economica, datato estate 2005 dopo un anno di B1. Il caso dell'Altura conferma una volta di più tutta la crisi del movimento triestino degli sport di squadra.

I MOTIVI «Siamo stati costretti a cedere i diritti dopo aver incassato solo risposte negative da vari potenziali sponsor - spiega il vicepresidente del sodalizio, Giorgio Tirel, che è anche presidente del Comitato provinciale della Federazione pallavolo -. Avremmo avuto bisogno di 100 mila euro, siamo arrivati a quota 25 mila senza alcun accordo firmato ma solo in termini di promesse. È un peccato dopo una stagione positiva, ma la tendenza in Italia è questa: basta pensare alla rinuncia di Roma all'A1 maschile».

IL FUTURO L'Altura ripartirà dunque dalla C, ma con una rosa completamente rivoluzionata e un nuovo tecnico. In pole position al momento c'è Roberto Marchi, anche se in merito non trapelano notizie ufficiali. Marco Relato, il coach che aveva portato la squadra prima in B2 e poi al sorprendente piazzamento dello scorso anno, si accaserà probabilmente a Castello di Godego, in provincia di Treviso. «Al 99 per cento guiderò la Godigese - conferma Relato - anche se la firma non c'è ancora». Quanto alle atlete, Alessandra Cameli giocherà a Porcia, Cristina Legovich, Eugenia Manià e Zinaida Aliaj rientreranno a Monfalcone per fine prestito, Denise Uxa è vicinissima alla B1 di Udine mentre Silvia Wolf e Martina Apollonio hanno varie richieste. Sulle tracce della prima ci sono Codognè (B1) e il trio di B2 Montecchio, Godigese e Pordenone. Per la seconda sono in lizza Udine e nuovamente la Godigese. Infine, il futuro pallavolistico di Annalisa Grimalda e Martina Coretti rimane un punto di domanda, ma è difficile restino all'Altura. Nicole Gavazza, Celeste Gasbarro e Claudia Zigante potrebbero invece continuare la loro avventura alla Don Milani.

L'ACCORDO Come detto, il club alturino giocherà la C, componendo una formazione competitiva, in virtù dell'accordo «System volley» stipulato con altri sodalizi cittadini: la Libertas San Giovanni, la cui squadra di punta (sempre in C) schiererà un gruppo di giovani promesse, il Sant'Andrea San Vito, il Volley 3000, la Repubblica dei Ragazzi e il Centro Coselli. Con queste ultime quattro realtà la collaborazione si concentrerà sul settore giovanile. Sulle prime squadre principali avrà poi dei compiti speciali da direttore sportivo Lorenzo Sparello, che continuerà contestualmente a sedersi sulla panchina della Libertas.

Un'azione dell'Altura in B2. In alto, coach Relato con le atlete

Il 4 e 5 luglio in città l'Italia contro la Corea

TRIESTE Con la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino in tasca, l'Italvolley maschile si appresta a ritornare a Trieste per una doppia sfida di World League con la Corea del Sud. Venerdì 4 e sabato 5, rispettivamente alle 20 e alle 19, il sestetto azzurro del ct Andrea Anastasi proverà ad avvicinare le finali del torneo, in programma a Rio de Janeiro dal 23 al 27 luglio. Il pubblico del PalaTrieste avrà l'occasione per salutare anche il libero Loris Manià, goriziano di nascita, ex bandiera dell'Adriavolley e triestino d'adozione. Per lui si tratterà di un'emozione particolare, a quattro anni dalla sua ultima apparizione ufficiale nell'impianto di via Flavia.

La prevendita dei biglietti intanto prosegue al Ticket point di corso Italia 6/c. *(m.u.)*

IN BREVE

FINE PRESTITO. PERIODO DI FERIE

Adriano lasciato libero dal San Paolo

Adriano Leite Ribero

SAN PAOLO Il San Paolo ha lasciato libero Adriano, che non giocherà più con la maglia del club paulista. Lo ha rivelato il presidente del San Paolo, Juvenal Juvencio, secondo il quale il club ha preferito andare incontro alle richieste del fuoriclasse, che chiedeva di potersi riposare un po' prima del suo ritorno all'Inter. Il contratto con il San Paolo prevedeva che Adriano giocasse con la maglia del club fino al 10 luglio, ma sia il giocatore, sia il suo impresario, Gilmar Rinaldi, insistevano perchè gli fossero concesse delle ferie come agli altri giocatori dell'Inter, visto anche il gravoso impegno di questi giorni nelle due partite con la Selecao per le eliminatorie sudamericane.

DOPING. APPELLO FEDERALE

Sei mesi al ciclista Marzoli

Ruggero Marzoli

ROMA Sei mesi di squalifica per il ciclista Ruggero Marzoli nell'ambito dell'inchiesta «Oil for drug». È questa la decisione presa ieri dal Tribunale nazionale antidoping, in merito all'appello presentato dall'Ufficio di procura antidoping contro la decisione adottata lo scorso 31 marzo, in primo grado, dalla Commissione di appello federale della Fci. Marzoli, si legge nella nota, è stato giudicato «responsabile dell'addebito disciplinare di frequentazione con il dr. Carlo Santuccione, medico non tesserato e inibito, così derubricata l'originaria incolpazione di tentato uso di sostanza stupefacente e pertanto gli infligge la sanzione della sospensione da ogni attività sportiva per sei mesi».

VELA. DIECI BARCHE ALLA PARTENZA

Da Sistiana via al Giro d'Italia

TRIESTE Si presenta questa mattina, nella sede di Trieste della Turismo Fvg la partenza del Giro d'Italia a vela, in programma da domani a lunedì in Baia a Sistiana. Giunto alla 20.a edizione, il Giro d'Italia a vela parte quest'anno da Trieste e schiera al via uno scafo locale, gestito dallo skipper Riccardo Termini e armato dal Diporto Nautico di Sistiana, che gestisce e organizza la «maxi tappa» triestina dell'evento, della durata di quattro giorni, con due regate locali e la partenza della lunga per Marina di Ravenna, in programma il 23 giugno.

Sono dieci quest'anno gli equipaggi al via: oltre allo scafo del Diporto nautico di Sistiana, intitolato proprio a Sistiana e sostenuto dalla Bcc del Carso, che vedrà a bordo Mauro Pelaschier e Jaro Furlani nel ruolo di timonieri e schierati numerosi velisti triestini in pozzetto, c'è Riva del Garda (a bordo ci saranno Alberto Bolzan e Lorenzo Bressani), Bologna, Cagliari, Castelsanpietroterme, Cervia, Rimini, Roma, Verona e un equipaggio dei Vigili del fuoco. L'evento dura un mese: le tappe, oltre alla Baia di Sistiana, percorrono tre quarti di Italia e comprendono Marina di Ravenna, Cattolica, Giulianova Marche, Bisceglie, Otranto, Crotone, Tropea, Cetraro, Acciaroli, Castellamare di Stabia e Ostia dove il giro si concluderà il 20 luglio. Oggi, come detto, a Trieste la conferenza stampa di presentazione dei quattro giorni di animazione a terra e in mare organizzati in Baia dal Diporto nautico di Sistiana in collaborazione con il comune di Duino Aurisina: quattro giorni di spettacoli e di regate, con un villaggio di tensostrutture e la «carovana» di camper che segue tradizionalmente il Giro d'Italia.

Il programma a Sistiana prevede l'apertura del villaggio a terra domani sera alle 18.30, con l'inaugurazione e la presentazione degli equipaggi. Venerdì alle 14 gli equipaggi saranno in mare per la regata di prova, il warm up, che permetterà ai team di mettere a punto le barche prima del Giro. Sabato alle 12 in programma la prima, effettiva tappa della manifestazione, una regata a bastone che metterà in palio i primi punti; in serata, per la prima volta, il Giro disputerà una prova in notturna: alle 20.30 infatti partirà la regata Sistiana-Pirano-Sistiana organizzata dallo Yacht club Cupa, e dedicata a tutti gli scafi del Golfo, alla quale prenderanno parte anche gli equipaggi del Giro con propria classifica.

Domenica giornata di riposo e animazione a terra, con in serata una presentazione dell'Europe sailing cup 2009 sui Twelve one design, le premiazioni e il commiato del Giro dalla Baia: lunedì mattina, infatti, l'evento lascerà Sistiana e gli equipaggi regateranno nella prima prova lunga con prua verso Marina di Ravenna. *(fr.c.)*

L'equipaggio di Trieste allo scorso Giro d'Italia. A destra il percorso di quest'anno con partenza da Sistiana

VELA. BELLETTI, 7ª EDIZIONE

Sansego: triestini in testa

TRIESTE Triestini in testa nella 500 in equipaggio, una delle classiche regate d'altura adriatiche, partita domenica da Santa Margherita di Caorle. Il Comar 45 di Furio Gelletti, con a bordo Diego Paoletti, Franco Ferluga e Berti Bruss ha passato per primo il cancello posto al largo dell' isola di Sansego. Ritiratosi invece Giulio Scarpa sul 35 piedi Ok baby con Luca Magai a causa di una avaria.

BELLETTI Tutto pronto a Trieste per la settima edizione del match race organizzato dalla Belletti con la Lega navale, uno dei pochi in Italia dedicato ai velisti under 25 con codice Id sailor dell' Isaf: sono aperte ancora le iscrizioni per team giovanissimi, e l'iscrizione all'Isaf è gratuita, basta registrarsi sul sito. Il Belletti Sailing Race rappresenta da anni un punto di riferimento in Italia per la disciplina match race non soltanto dal punto di vista sportivo, ma anche per la sua finalità di formazione dei partecipanti. L'evento mette in palio ogni anno una borsa di studio per frequentare una sessione della prestigiosa Accademia Bmw per il match race. A margine della manifestazione velica viene organizzato il concorso fotografico Belletti Sailing Focus.

BERNETTI Dopo il successo del trofeo Irc dell'Adriatico, chiuso a Porto San Rocco due settimane fa, la Società nautica Pietas Julia di Sistiana ha annunciato di voler mettere in palio un trofeo per gli Irc alla tradizionale regata Bernetti, in programma il 5 ottobre a Trieste. Si chiamerà Trofeo Lombardini marine, e si affiancherà alla Coppa e al Trofeo Bernetti dedicati a Open e Orc international. La regata giunge quest'anno alla 37.a edizione, e mettendo in palio anche un trofeo Irc conferma la validità del sistema di compensi: in Golfo già una quarantina di scafi sono stazzati con questo semplice sistema che riunisce in un'unica classifica scafi di diverse dimensioni e caratteristiche. *(fr.c.)*

Diego Paoletti

IPPICA. RISPETTATO IL PRONOSTICO NELLA CORSA PRINCIPALE

Vince Gingerace Atc. La Tris: 17-8-16

RISULTATI A MONTEBELLO

■ **1.a c. (m. 1.660):** 1) Ipsilon Np (R. Totaro), 2) Intensa Lod, 3) Ivonne Bol Wise. T al km 1.18.6, 8 p. Q: V 6.44, P 1.90, 3.65, 2.22, A 41.92, T 210.67.

■ **2.a c. (m. 1.660):** 1) I'm Sexy Cup (P. Romanelli), 2) Immenso Caf, 3) Ispanico Dvm. T al km 1.18.2, 8 p. Q: V 1.39, P 1.32, 4.54, 2.22, A 32.04, T 94.24.

■ **3.a c. (m. 1.660):** 1) Leslie Zs (A. Dettoris), 2) Larice Holz, 3) Luck Of Glory. T al km 1.17.6, 8 p. Q: V 5.02, P 1.81, 2.69, 1.64, A 27.45, T 118.23.

■ **4.a c. (m. 2.060):** 1) Express Ride Lg (C. Nardo), 2) Ginestra Holz, 3) Follia Omicida. T al km 1.17.8, 8 p. Q: V 1.82, P 1.54, 3.17, 1.89, A 16.85, T 93.49.

■ **5.a c. (m. 1.660, gentl):** 1) Louvre As (S. Mason), 2) Lobek, 3) Limp. T al km 1.19.2, 10 p. Q (corner): P 2.23, 1.78, 1.95, A 16.21.

■ **6.a c. (m. 1.660, gentl):** 1) Girdan (A. Raspante), 2) Bepi Di Sgrei, 3) Eura. T al km 1.17.5, 10 p. Q (corner): P 1.52, 1.38, 5.26, A 8.78.

■ **7.a c. (m. 1.660):** 1) Gori Del Rio (P. Carazza), 2) Gabriel Bre, 3) Balcon. T al km 1.18.9, 9 p. Q (corner): P 2.18, 3.66, 2.63, A 42.27.

■ **8.a c. (m. 1.660, Tris):** 1) Gingerace Atc (P. Romanelli), 2) Drago Del Nord, 3) Eccles, 4) Gallinella Jet. T al km 1.15.2, 18 p. Q (corner): P 1.47, 5.30, 4.55, A 57.

TRIESTE Vittoria come da pronostico di Gingerace Atc, davanti a Drago Del Nord ed Eccles, per la combinazione vincente 17-8-16 (alle loro spalle Gallinella Jet, col «7» per il quarté), nella Tris svoltasi ieri sera a Montebello, in un'atmosfera irreale. Tribune deserte, se si escludono gli addetti ai lavori, e sottofondo delle televisioni accese su Italia-Francia.

A complicare la serata, sciaguratamente voluta dall'Unire, nonostante le richieste di anticipo d'orario fatte dalla Nord Est ippodromi, anche un problema al sistema informatico nazionale delle scommesse, che ha provocato un rinvio di mezz'ora dell'inizio della riunione, poi recuperato, per arrivare puntuali alla Tris alle 21.30.

Nella corsa più attesa, Paolo Romanelli, tornato in sulky a Gingerace Atc, ha aspettato un giro per attaccare la battistrada Follia Af e superarla nella dirittura di fronte alle tribune, a 400 metri dalla conclusione. Alle spalle della vincitrice, Drago Del Nord si è ben difeso nel finale, sgabbiandosi dal gruppo e precedendo una combattiva Eccles. Sorprendente Gallinella Jet al quarto, dopo corsa di rimessa.

Si misureranno sulla lunga distanza stasera (21.30) i 16 anziani chiamati ad animare la principale Tris odierna. Si corre a Modena, con partenza alla pari. Gli ultimi tre dell'elenco, Floss, Explorator ed Espresso Cast, sembrano, nell'ordine, una spanna sopra gli altri. **Pronostico:** Floss (15), Explorator (16), Espresso Cast (14). **Aggiunte:** Eastwood Om (10), Freedream Rex (8), Frej Press (13). La Tris del pomeriggio (17.30) è in programma a Firenze, sempre al trotto, con 16 anziani al via, ma sul miglio. **Pronostico:** Gefyon (14), Federale Lod (16), Ganiel (13). **Aggiunte:** Dry Per (8), Fuerte Di Casei (7), Flambé Olé (12).

Ugo Salvini

BASEBALL C1. MATCH DECISO ALL'11º TEMPO

Ronchi in difficoltà con i triestini

TRIESTE Impresa sfiorata per la Junior Alpina nella terza di ritorno del campionato di C1 di baseball. La compagine triestina stava per strappare un risultato positivo all'imbattuta capolista New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, impostasi proprio in dirittura d'arrivo a Opicina per 2-5 (parziali 1-0, 0-1, 0-0, 0-1, 0-0, 1-0, 0-0, 0-0, 0-0, 0-0, 0-3). La partita è stata giocata su buoni livelli ed è stata molto tirata tanto che le due compagini erano sul 2-2 al decimo inning e solo all'undicesimo i primi in classifica hanno indovinato i guizzi giusti per allungare il passo, trovando la base di spinta per farlo nell'ex Geromella. La Junior Alpina, in ogni caso, resta in piena corsa per i play-off, ai quali accederanno le prime due.

Alle spalle del Ronchi, c'è la Slovenia, che ha appena battuto Cervignano proprio sul diamante Soldiers' Field di Opicina, ma che è fuori graduatoria. E a seguire c'è la Junior Alpina, che precede i White Sox di Buttrio, che domenica ospiteranno il team triestino e che sono pure reduci da un passo falso.

Con i New Black Panthers i giuliani della coppia Brunello-Mederos Ferro hanno iniziato bene la gara con un doppio gioco di Prodan, Diaz e Luccas, mentre una valida della terza base Claudio ha fruttato il punto del vantaggio firmato da Gabriel Tropeano. Nella seconda frazione è arrivato il pareggio degli ospiti, frutto di due valide. Il quarto set è stato caratterizzato da due episodi: un errore dei locali ha concesso il punto del momentaneo allungo di misura del Ronchi e una pregevole battuta di Luccas sembrava destinata a portare a punti Sossi, ma il borino, che ha aleggiato sull'incontro, ne ha rallentato la corsa così da portare a una presa al volo da parte dei New Black Panthers. Il 2-2 è quindi arrivato nel corso del sesto atto per mano di Diaz (puntuale in difesa) su valida di Claudio. *(m.l.)*

@ Inviate le foto delle vostre squadre e dei giovani (estensione Jpg) all'indirizzo di posta elettronica sport@ilpiccolo.it con alcune righe di testo allegate e noi le pubblicheremo. O consultare il sito del nostro giornale www.ilpiccolo.it

>>> LA PROMESSA

Matteo punta alla cintura nera

Da due anni è judoka, prima praticava solo il calcio

CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **STERI.** Matteo. Nato il 3 ottobre 1993

■ Sport & ruolo: Judo, classe cadetti

■ Carriera: Diventare cintura nera

■ Hobby e preferenze: Calcio e cinema

TRIESTE Per Matteo Steri, classe 1993, quella che si è appena conclusa è stata la sua stagione agonistica migliore. Al primo anno nella classe cadetti infatti, è riuscito a conquistare diverse medaglie nei diversi tornei internazionali cui ha partecipato e che si svolgono in regione.

È stata una stagione particolarmente fortunata, il risultato di un lavoro o entrambe le cose?

Il bilancio di questa stagione è stato certamente positivo, perché ho iniziato con la medaglia di bronzo al Memorial Tiberi a Spilimbergo e poi sono salito anche sul gradino più alto del podio al Trofeo Valli del Torre, al Città di Pordenone e al Città di Porcia. Fortuna e lavoro sono elementi entrambi necessari, ma soprattutto mi sono divertito.

Fra le gare che hai disputato, ce n'è una che ritieni migliore delle altre?

Sicuramente il Città di Pordenone, perché sono riuscito a vincere con autorità tre incontri ed è stato bello salire sul podio più alto. Ma anche perché dopo questa gara sono stato promosso cintura verde.

Qual è invece, la gara che ricordi con meno entusiasmo?

Certamente i Campionati regionali. Mi sentivo sicuro di poter fare bene, se non addirittura vincere, e la vittoria mi avrebbe assicurato fra l'altro la qualificazione alla fase finale dei Campionati italiani di categoria. Purtroppo non ho raggiunto nessuno dei due risultati e mi è dispiaciuto molto.

L'obiettivo della prossima stagione quindi, è già scritto?

Certo, ma non tanto per il titolo in sé, ma perché mi piacerebbe partecipare al Campionato italiano e iniziare il percorso che porta alla cintura nera, che credo sia il traguardo più ambito da ogni judoka.

Quando hai iniziato a praticare il judo?

Solo due anni fa perché prima mi dedicavo soltanto al calcio. Poi il calcio mi sono stancato e una mia amica mi ha proposto di andare in palestra di judo con lei. Mi è piaciuto subito e dopo il primo anno di pratica sono stato promosso direttamente cintura arancione, saltando a piedi pari la gialla.

(e.d.d.)

PRESIDENTE È ANDREA REGANZIN

Al Ju-Jitsu Sakura 60 iscritti per conoscere le arti marziali

I corsi nella palestra di via Flavia, la sede della società in via Zanella

TRIESTE Nella struttura del PalaTrieste ci sono delle palestre che il Comune concede alle società sportive di diverse discipline sportive. Fra queste c'è la società Ju-Jitsu Ryu Sakura Trieste, club giovane che si dedica alla pratica della arti marziali con particolare attenzione al judo e ju jitsu. Fondato nel 2001 da Edoardo Reganzin, cinquantatreenne allenatore di judo, cintura nera terzo dan e allenatore di ju jitsu che ha appena acquisito il terzo dan, il Sakura nasce e si alimenta proprio dalla sua passione. Reganzin infatti, è l'anima e il motore della Società che, a livello dirigenziale è composta principalmente dai membri della sua famiglia. Andrea Reganzin, il figlio, è il presidente sociale, ha trent'anni ed è cintura nera 1° dan di judo e 2° dan di ju jitsu, Maria Teresa Princiotta è la vicepresidente, mentre Cristina Reganzin svolge le mansioni di segreteria.

I quadri della Fijlkam, la federazione italiana judo lotta karate e arti marziali cui il Sakura è affiliato, prevedono anche il ruolo di rappresentante degli atleti, che è affidato a Roberto Reganzin, mentre il responsabile tecnico della società è lo stesso Edoardo Reganzin, che oltre ad essere allenatore 3° Dan di Judo e di Ju-Jitsu, è anche insegnante di difesa personale Mga, metodo globale di autofidesa, ideato dalla federazione assemblando i principi tecnici più semplici ed efficaci delle discipline che rappresenta. I corsi proposti dalla società, che ha la palestra in via Flavia e la sede sociale in via Zanella, si articolano in diverse discipline marziali, che vanno dal judo al ju jitsu alla difesa personale e l'aikido, senza dimenticare il karate.

Una proposta a 360 gradi quella del Sakura, costretta a fare i conti con i tempi e gli spazi a disposizione che, talvolta, costringono anche a rinunce e sacrifici, ma che la passione degli operatori e dei praticanti riesce sempre a superare. I corsi di judo si rivolgono principalmente ai bambini e ai ragazzi fino ai 15 anni e sono diretti da Gianfranco Solgari, maestro 5° Dan, con una prestigiosa carriera di arbitro di judo alle spalle. Solgari, classe 1956, agonisticamente ha ottenuto eccellenti piazzamenti ai campionati italiani quand'era ancora un giovanotto, ma la pulizia tecnica e la classe sono rimaste intatte nel suo bagaglio di insegnante. Caratteristiche che gli hanno consentito anche di diventare arbitro nazionale di prima categoria, rivestendo anche l'incarico di commissario regionale per gli ufficiali di gara. Riuscì a coinvolgere anche lo stesso Reganzin, che a sua volte divenne un buon arbitro, ma entrambi poi preferirono abbandonare le ambizioni personali per dedicarsi all'insegnamento.

I corsi di judo sono rivolti anche alla fascia amatoriale ed agonistica, ma è proprio in questo contesto che gli spazi piuttosto contenuti risultano essere un limite all'attività di livello. Per il Ju-Jitsu invece, l'insegnante è Edoardo Reganzin, specialità in cui impiega le maggiori energie e competenze, mentre l'anno scorso è stato avviato un nuovo corso riservato all'aikido che è tenuto da Paolo Tonini, cintura nera 2° dan.

Il Sakura conta una sessantina di iscritti, che rappresentano il punto di equilibrio per la gestione di tutti i corsi avviati. «I nostri obiettivi – dice Gianfranco Solgari – sono soprattutto promozionali e formativi e, a livello giovanile, crediamo nell'aspetto ludico e sociale. Siamo convinti che i bambini debbano anzitutto divertirsi imparando le tecniche e e il rispetto reciproco». L'aspetto agonistico è contenuto, ma non trascurato e, nel 2007, l'under 15 Matteo Steri ha vinto la sua categoria al Trofeo di Porcia, al Trofeo di Pordenone e si è classificato 3° a Tarcento, mentre Giovanni Valentincic ha ottenuto il 3° posto al Città di Trieste 2007 ed il 3° posto al Tarcento 2008.

Ottimi risultati sono stati ottenuti anche dagli junior-senior e nel ju jitsu, in particolare con Giuseppe Bellafiore, cintura nera 1° dan, che ha conquistato il titolo regionale di kata.

Enzo de Denaro

» **IN BREVE**

CALCIO. GIOVANISSIMI

L'Udinese batte l'Itala S.M.

TRIESTE Al 18° Memorial Cociani Belladonna, organizzato dal San Luigi e riservato ai giovanissimi sperimentali, successo in finale dell'Udinese per 1-0 sull'Itala San Marco. Gol decisivo di Serini (18' st). Alle spalle delle due finaliste San Luigi A, San Luigi B, San Giovanni e Ponziana. Miglior portiere: Gavagnin (San Giovanni). Miglior difensore: Pagano (Itala San Marco). Miglior centrocampista: Piscopo (Udinese). Miglior attaccante: Pagano (San Luigi A). Capocannoniere con 5 reti: Poti (Udinese).

CALCIO. PULCINI

Eliminatorie fino a domani

TRIESTE Lo storico Memorial Don Dario, il torneo per pulcini organizzato dal Chiarbola per la ventiduesima volta, manda in archivio pure la seconda settimana di gioco con i seguenti risultati. Girone A: San Sergio-Ponziana 3-5, Gallery-Ponziana 0-4, Gallery-Roianese 31-0. Girone B: Chiarbola-Sant'Andrea San Vito 0-8, Montuzza-Trifoglio 5-4, Trifoglio-Sant'Andrea San Vito 1-7. Le eliminatorie si concluderanno domani, mentre da lunedì a sabato 28 giugno si disputerà la poule finale. Si gioca sul campo a sette di via Umago 5.

CALCIO. ESORDIENTI

San Sergio ok Roianese battuta

TRIESTE Sparate le ultime cartucce al Memorial Di Marcantonio, il torneo giovanile organizzato dalla Roianese. Tra i pulcini si è imposto il Ponziana, che ha preceduto Roianese A, Cgs, Roianese B, San Sergio, Domio, Chiarbola e Trifoglio. Questi gli ultimi risultati. Girone finale: Cgs-Roianese B 7-3, Ponziana-Roianese A 9-1. Girone di consolazione: San Sergio-Domio 5-2, Chiarbola-Trifoglio 3-0. Così, invece, le finali degli esordienti. 1° posto: San Sergio-Roianese 7-0, 3° posto Cgs-Trifoglio 2-7, 5° posto Pomlad-Domio 3-0.

>>> IL PERSONAGGIO

Giovanni, da 7 anni sul tatami

Valentincic si allena anche con i colleghi più grandi

CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **VALENTINCIC.** Giovanni, nato il 14 giugno 1995

■ Sport & ruolo: Judo, classe esordienti

■ Carriera: Cerca le sfide difficili

■ Hobby e preferenze: Calcio, tecnica del judo

TRIESTE Ha compiuto 13 anni questo mese e frequenta la scuola media Stock. E Giovanni Valentincic, che a scuola va bene ma, da bravo sportivo, la sua materia preferita è l'educazione fisica. Aveva solo sei anni quando ha iniziato con il judo al Ken Otani e poi, per seguire il maestro Solgari è passato al Sakura.

Come mai hai scelto di cambiare società?

Il maestro Solgari è la persona che mi ha fatto innamorare del judo con le sue lezioni sempre stimolanti e molto tecniche e io sono molto affascinato dalla tecnica del judo.

Quale parte dell'allenamento preferisci?

Sicuramente la parte in cui facciamo i combattimenti, sia in piedi sia a terra, perché è quella più simile alla gara e più utile a migliorare mettendo in pratica tutte le tecniche che impariamo. Poi mi piace anche fare uchi-komi, vale a dire la parte in cui si studiano le tecniche.

Hai una tecnica speciale?

Certo, faccio tanti ippon con una tecnica che si chiama seoi-otoshi e che, visto che è la mia arma vincente, è diventata anche la tecnica che conservo per i momenti del combattimento in cui mi trovo in difficoltà e che non so come risolvere.

Hai provato anche altri sport?

Quand'ero piccolo ho fatto un po' di nuoto, ma non mi ha appassionato. Ho imparato a nuotare e poi ho smesso per potermi dedicare maggiormente al judo.

Quanto ti alleni in una settimana?

Generalmente tre volte, ma ultimamente vado in palestra anche quattro volte, perché mi diverto a fare judo anche con il corso dei più grandi. Con loro non è facile perché sono più forti e hanno più esperienza di me, quindi è molto difficile farli cadere e racimolare qualche punto in combattimento. Le sfide difficili però, sono anche le più stimolanti.

Quale obiettivo punti di raggiungere con tutto questo allenamento?

Io sono cintura marrone e il primo obiettivo è la cintura nera. Una volta raggiunta, sarò di nuovo a un punto di partenza, ma per il momento non ci penso. C'è tempo.

(e.d.d.)

>>> STAGE

UNA CINQUANTINA DI PICCOLI ATLETI SUL CAMPO DI OPICINA

A lezione da Baccari per diventare portieri

Piccoli allievi portieri a scuola dal tecnico Vittorio Baccari sul campo di calcio Opicina

TRIESTE Una cinquantina di piccoli portieri hanno dato via allo stage organizzato dall'asd Scuolaportieri.it, la nuova realtà sportiva diretta da Vittorio Baccari, preparatore degli estremi difensori del settore giovanile della Triestina. Il raduno si è svolto sul campo di Opicina e grazie anche alla collaborazione del sodalizio presieduto da Fantinel sono stati coinvolti gli estremi difensori nati tra gli anni 1994 e 1999 ed appartenenti a oltre 10 società calcistiche triestine.

Una ventina invece i preparatori dei portieri provenienti da tutta la regione. In campo hanno lavorato otto preparatori coadiuvati dalla psicologa dello sport Marianna Pertoldi, mentre per la parte prettamente fisica sono intervenuti l'atleta olimpionica di giavellotto Elisabetta Marin e l'istruttore fitness Mauro Malignani. All'incontro c'erano anche Franco Facchin, referente del comitato regionale Figc del settore giovanile e Beppino Bortolutti, membro del comitato regionale Figc. Questa iniziativa s'inserisce nel progetto di «laboratorio permanente di ricerca verso la metodologia di allenamento del giovane portiere di calcio», un'iniziativa di ampio respiro nata dall'incontro di un gruppo di allenatori impegnati nella preparazione del portiere in diverse squadre. Particolare attenzione è stata posta alle esercitazioni per l'attenzione, la reazione e l'orientamento.

«L'obiettivo è di occuparsi dello sviluppo olistico (corpo/mente/atteggiamento) dei ragazzi che vogliono diventare portieri, in maniera tale da migliorare le loro abilità con l'obiettivo di formare atleti che all'età di 15 anni siano capaci di muoversi in modo coordinato ed efficace», spiega Vittorio Baccari. «Raggiungere questo obiettivo - prosegue il preparatore - dà modo all'individuo di talento di poter approdare a categorie importanti e riuscire ad affrontare il delicato periodo di formazione specifica che porta a giocare in prima squadra».

Tra gli atleti triestini presenti la rappresentativa più folta è stata composta dal San Sergio Trieste Calcio con la presenza dei tesserati Mattia Grubizza, Simone Perossa, Simone Zemanek, Thomas Torrenti, Francesco Aiello, Mattia Calligari, Marco Toffolon, Luca Budicin, Marco Farci, Rocco De Rinaldis, Michele Piccinino e Matteo Favretto.

Riccardo Tosques

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente, con schiarite. Molto nuvoloso sul resto del nord con isolate precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare, più intensa al primo mattino con possibilità di isolati rovesci temporaleschi. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso in mattinata sulle regioni del basso versante tirrenico, con possibilità di temporali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso, ma con annuvolamenti intensi sui rilievi montuosi con ampie schiarite a tarda sera. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone montuose. Ampi rasserenamenti in serata. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Calabria tirrenica e sulla Sicilia settentrionale, con qualche rovescio nelle ore centrali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,8	23,9
Umidità		67%
Vento		19 km/h da S-E
Pressione	stazionaria	1011,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,6	23,3
Umidità		87%
Vento		5,8 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,6	21,7
Umidità		97%
Vento		16 km/h da N-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,6	21,6
Umidità		97%
Vento		29 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,5	20,9
Umidità		89%
Vento		0,7 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,5	19,6
Umidità		97%
Vento		10 km/h da S-E

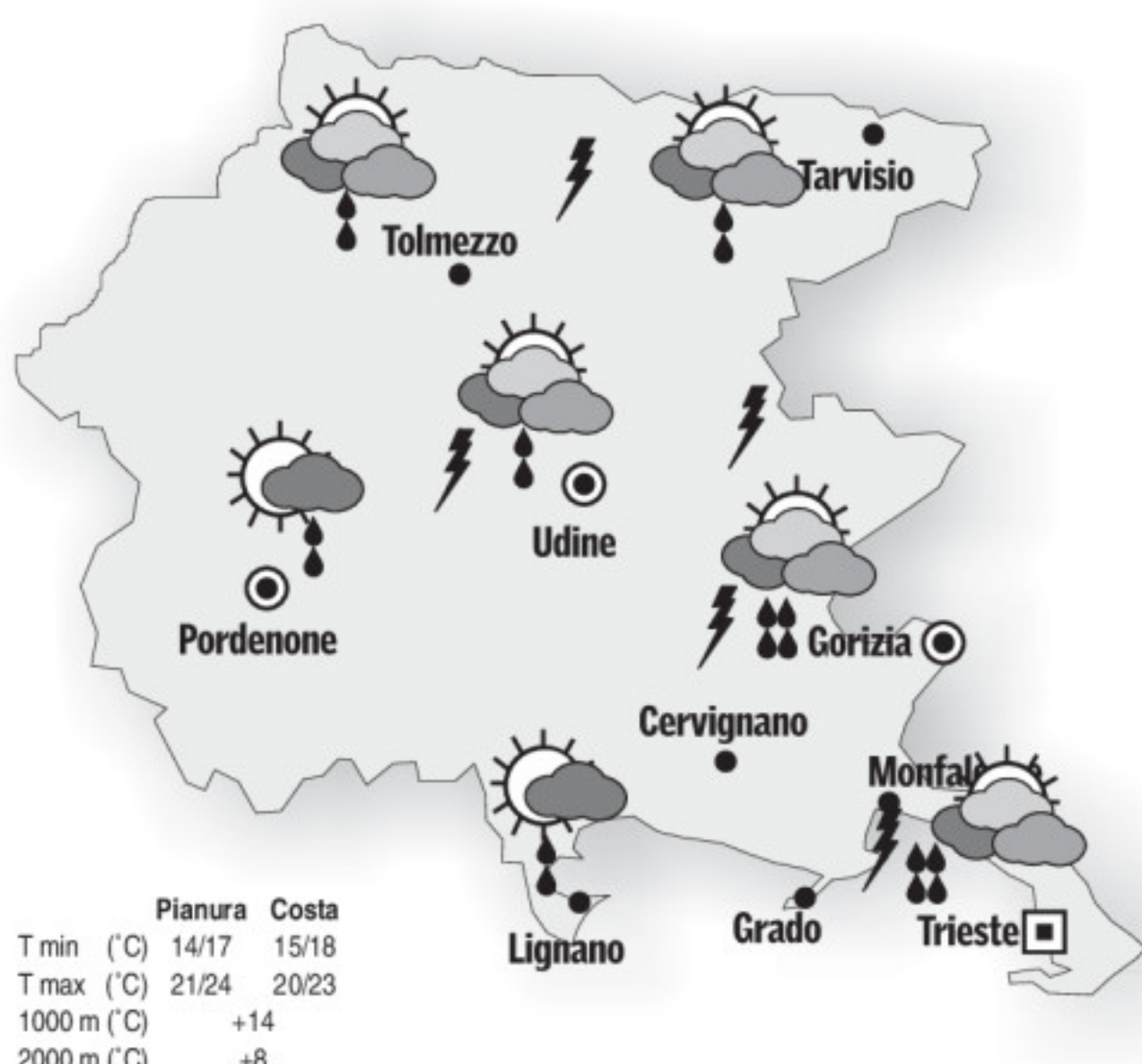
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,6	22,5
Umidità		76%
Vento		4 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	20	29
ANCONA	14	25
AOSTA	9	19
BARI	20	33
BOLOGNA	16	26
BOLZANO	14	19
BRESCIA	16	23
CAGLIARI	20	29
CAMPOBASSO	18	21
CATANIA	17	32
FIRENZE	16	26
GENOVA	16	22
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	10	25
MESSINA	21	27
MILANO	15	19
NAPOLI	17	27
PALERMO	24	36
PERUGIA	12	25
PESCARA	np	np
PISA	18	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	20	27
ROMA	16	24
TORINO	13	19
TREVISO	16	25
VENEZIA	16	23
VERONA	17	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	15/18
T max (°C)	21/24	20/23
1000 m (°C)	+14	
2000 m (°C)	+8	

OGGI. Durante la notte e di primo mattino, su tutta la regione, avremo piogge da moderate ad abbondanti e temporali. Sulla costa Soffierà Libeccio. Dalla mattinata le schiarite saranno sempre più ampie.

DOMANI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso. Sui monti variabile con la possibilità di rovesci. Farà più caldo. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Venerdì avremo cielo da variabile sulla costa a nuvoloso sui monti dove sarà possibile anche quelche debole pioggia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	16/19
T max (°C)	26/28	22/25
1000 m (°C)	+17	
2000 m (°C)	+9	

OGGI IN EUROPA

La perturbazione che ha interessato gran parte dell'Italia tenderà a spostarsi verso i Balcani scivolando col suo settore freddo lungo la penisola; il tempo potrà, quindi, migliorare gradualmente, specie al Nord dove le temperature risaliranno verso valori più normali per questo periodo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	18,6	5 nodi O-N-O	21.34 +49	4.20 -57
MONFALCONE	quasi calmo	18,2	8 nodi O-S-O	21.39 +49	4.25 -57
GRADO	quasi calmo	18,0	6 nodi O-S-O	21.59 +44	4.45 -21
PIRANO	quasi calmo	19,1	4 nodi O-N-O	21.29 +49	4.15 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	35	LUBIANA	15	22
AMSTERDAM	7	17	MADRID	13	25
ATENE	19	30	MALTA	22	27
BARCELLONA	14	24	MONACO	12	16
BELGRADO	17	26	MOSCA	17	21
BERLINO	9	19	NEW YORK	14	27
BONN	6	19	NIZZA	19	22
BRUXELLES	6	18	OSLO	5	15
BUCAREST	9	25	PARIGI	9	19
COPENHAGEN	8	16	PRAGA	7	17
FRANCOFORTE	8	21	SALISBURGO	12	18
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	25
HELSINKI	9	19	STOCCOLMA	6	18
IL CAIRO	21	32	TUNISI	23	40
ISTANBUL	19	25	VARSAVIA	13	23
KLAGENFURT	13	21	VIENNA	13	22
LISBONA	16	23	ZAGABRIA	16	26
LONDRA	10	20	ZURIGO	12	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli. In serata, una sorpresa in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Comportatevi in modo da non provocare grosse discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera. Incontri piacevoli.

CANCRO 21/6 - 22/7

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

LEONE 23/7 - 22/8

Non preoccupatevi eccessivamente dei malumori di una persona di famiglia. Comportatevi con cautela in modo da annullare la sua aggressività. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'autocritica vi servirà a smussare certi aspetti del vostro carattere, specie poco conciliante nei rapporti con gli altri. Questo gioverà non solo a voi, ma anche all'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. A questo proposito consigliatevi con chi ha maggiore esperienza di voi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

PESCI 19/2 - 20/3

Elaborate un programma di lavoro che tenga anche conto delle vostre esigenze affettive. Oggi infatti avete bisogno di qualche ora da dedicare alla persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si ripara in cantiere - **6** Antica moneta asiatica - **10** Prime nel bisogno - **11** Avvallamento stretto e scosceso - **13** Ne fa mostra chi fa finta di nulla - **16** Bilancia con il romano - **17** Il servizio militare in gergo - **18** Precede Siro sul calendario - **19** Giovanna, nota attrice - **20** Il nome di Eastwood - **22** Città siciliana - **25** L'insieme dei beni e dei servizi prodotti (sigla) - **26** Il capoluogo sardo (sigla) - **27** Porto... d'Egitto - **28** Morì nella difesa della Repubblica Romana - **30** Il «wagon» per la notte - **31** La perde chi si degrada - **33** La cintura che stringe il chimono - **35** È detta anche «leone marino» - **38** In mezzo ai guai - **39** L'attrice Cegani - **41** Una grande città cinese - **43** Col suo senno è facile prendere decisioni - **44** Si abbatteva tagliando teste.

VERTICALI: 1 Baratro - **2** Battuta, sconfitta - **3** Un'azione lampo - **4** Abitavano l'oltretomba pagano - **5** Deve esserlo la lettera da spedire - **6** Tribunale regionale che esamina ricorsi (sigla) - **7** Li governò Pericle - **8** Il maggior vulcano attivo in Italia - **9** Medicamenti per uso esterno - **12** Non haposto nelle idee dell'utopista - **14** Sala da ballo - **15** Iniziali del comico Albanese - **21** Pianure del Venezuela - **23** Sigla dell'alleanza atlantica - **24** La Lecouvreur di Cilea - **25** Un pentolone di rame - **28** Iniziali di Damato - **29** Iln ome della Hayworth - **32** Fu varata da Noè - **34** Grossi ruminanti - **36** Il nome dello scrittore Fleming - **37** La Todd del cinema - **39** La cantante Piaf (iniziali) - **40** Comprendono gli italiani - **42** Un po' tagliente.

CAMBIO D'INIZIALE (3)
I due volti del capocuoco

Espansivo e talvolta esilarante,
in cucina si fa vedere spesso,
mentre si mette a far l'autoritario
con tutta quella gente scura in volto.

Frida

LUCCHETTO (4/5=5)
Pierino fa il prepotente con i fratelli

Qui c'è chi con impegno si contende
Topolino. Ma questo è un grandiglione
che soddisfatto se ne sta sornione
solo dopo aver preso *Topolino*.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
tagliola,
il gelato.

Aggiunta iniziale:
stanza, istanza.